Arredamenti
gallomobili
Dal 1983
il tuo negozio
di fiducia

GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

Z. I. Pannellia, 21
Sedegliano (UD)
tel 0432 918179
info@gallomobili.it
www.gallomobili.it

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 29 OTTOBRE 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 257

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

Sottoposto a intervento l'ex dell'Udinese ferito nel centro commerciale di Assago

MEROI / PAG. 10

IL COMMENTO

SAPER ASCOLTARE PER EVITARE LE TRAGEDIE

PAOLO CREPET / PAG. 9

STANOTTE TORNA L'ORA SOLARE

Le lancette dell'orologio dovranno essere spostate **indietro** di un'ora dalle 3 alle 2.

Torneremo all'ora legale nella notte tra sabato 25 e domenica 26 marzo 2023.

WITHUB

IL NUOVO GOVERNO

PRUDENZA SULLE PENSIONI

Una manovra da 20 miliardi c'è anche la tassa anti-Amazon

ALESSANDRO BARBERA

Un po' più di spesa. Un po' di tagli, soprattutto ai bonus edilizi. Molta prudenza sulle pensioni, una nuova tassa sugli extraprofitti delle aziende energetiche. C'è una donna che Giorgia Meloni a Palazzo Chigi non intende imitare: Liz Truss.
/ PAG. 5

LE NUOVE MISURE

Sul Covid arriva l'altolà del Colle «Il virus non è ancora sconfitto»

Pressato da FdI e Lega il ministro della Salute Schillaci prova ad accelerare la retromarcia sulle misure anti Covid. Ma Mattarella frena e Forza Italia prende le distanze dalla normalizzazione che sta invece a cuore alla premier.
RUSSO / PAG. 6

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

ORA BISOGNA TROVARE IL TESORETTO

A quanto pare dovremo aspettare ancora un po' prima di misurare l'agenda Meloni: le promesse fiscali ed economiche annunciate in campagna elettorale sono rinviate a data da destinarsi, altre sono le urgenze che premono.
/ PAG. 7

Comunali 2023: FdI chiede subito una riunione di maggioranza

Il sindaco Fontanini: Udine ingrata non so se mi ricandido

CESARE / PAGINE 22 E 23

SANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La Regione prende tempo sui medici non vaccinati

L'assessore: attendiamo decisioni da Roma
Gorizia: contestazione no-vax contro Bassetti

PERTOLDI E BIZZI / PAGINE 12 E 13

UDINE

Si ritrova davanti il ladro e riesce a farlo fuggire

Si è trovata di fronte un ladro che, poco prima, era riuscito a entrare da una finestra al primo piano dopo essersi arrampicato – con tutta probabilità – da una terrazza. Gli ha chiesto che cosa stesse facendo e, con le sue grida, è riuscita a metterlo in fuga.
ZAMARIAN / PAG. 24

SCUOLA

Bonus psicologo agli studenti Presentate oltre 400 richieste

C'è chi accusa mal di pancia o mal di testa. Chi ha difficoltà a stare insieme ai coetanei. Ma c'è pure chi chiede di essere bocciato, non sentendosi pronto ad affrontare un nuovo ciclo di studi o il mondo del lavoro dopo due anni tra dad, protezioni personali e distanziamento sociale.
PIGANI / PAG. 26

UDINE

Marciapiedi e pista ciclabile Finiti i lavori in viale Cadore

/ PAG. 27

SOLIDARIETÀ

Morì durante il colloquio video: raccolta di fondi in sua memoria

/ PAG. 28

PERTEGADA

L'aperitivo si beve a lume di candela per risparmiare

SARA DEL SAL

A Pertegada al bar Da Poianella l'aperitivo si fa a lume di candela. Un'idea che di questi tempi, oltre che originale e intrigante, si rivela una valida opzione per affrontare il caro bollette.
/ PAG. 37

Lume di candela al bar Da Poianella

Appalti in Friuli Venezia Giulia

Periodo di realizzazione dei lavori: anno 2021 e primo semestre 2022

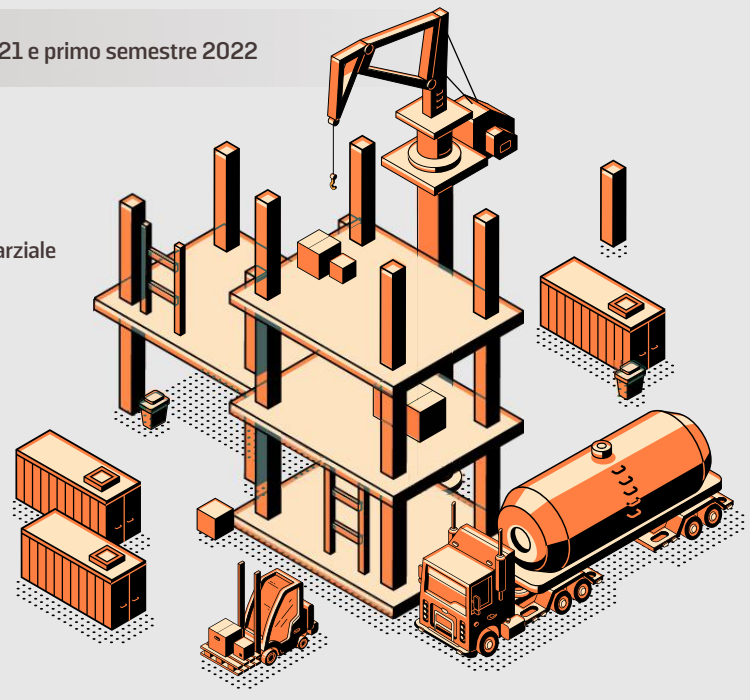
Strumenti ordinari

Sospensione dell'esecuzione dell'opera pubblica totale o parziale

Gli attuali aumenti dei prezzi, non contrattualmente regolati, che impediscono parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, rientrano tra le cause imprevedibili o di forza maggiore che consentono la sospensione dell'esecuzione dell'opera in attesa del superamento delle criticità

Le modifiche contrattuali

Estesa anche per le opere finanziate con fondi diversi da quelli previsti dal Pnrr la possibilità di redigere una perizia di variante anche a seguito dell'aumento dei costi dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera.



Strumenti straordinari

Decreto sostegni ter

Introduzione delle clausole di revisione prezzi fino al 31 dicembre 2023.
Si applicano nel conteggio delle lavorazioni contabilizzate nei 12 mesi precedenti la pubblicazione del decreto con cui il Ministero delle infrastrutture rileva le variazioni percentuali dei prezzi dei materiali da costruzione
La compensazione è ammessa per la percentuale eccedente il 5% e fino all'80% della cifra calcolata

Risorse da impiegare:

- Imprevisti
- Ribassi d'asta
- Somme disponibili relative ad altri interventi ultimati purché riguardanti opere collaudate collaudati o con certificato di regolare esecuzione

Sono esclusi dalla compensazione i lavori contabilizzati nell'anno solare di presentazione dell'offerta

I MECCANISMI

Procedure troppo complesse

1

Con il decreto Aiuti il Governo ha stanziato oltre 10 miliardi di euro e introdotti meccanismi di adeguamento dei prezzi, sia per le opere in corso di realizzazione sia per quelle da avviare entro l'anno. Tuttavia, segnala l'Ance, le procedure previste per l'accesso ai fondi sono risultate molto complesse e stanno richiedendo tempi lunghi che si riflettono anche sulla realizzazione delle opere.

IL MONITORAGGIO

Molti bandi fuori mercato

2

Il 73 per cento delle imprese di costruzione denuncia che le opere messe in gara negli ultimi tre mesi non risultano ancora adeguate ai prezzi di mercato. La situazione sta diventando insostenibile per le imprese dal punto di vista finanziario. Secondo le stime dell'Ance nazionale, le imprese di costruzioni italiane sono in attesa di ricevere almeno cinque miliardi per lavori realizzati negli ultimi mesi su circa 23 mila cantieri in corso in tutte le regioni.

IL SUPERBONUS

Si stima una flessione del 24%

3

Il previsto calo nell'utilizzo del superbonus per gli interventi di manutenzione straordinaria negli edifici unifamiliari, il prossimo anno comporterà una flessione del 24 per cento. Lo stima l'Ance ricordando «che questo segmento di mercato ha rappresentato, nel 2021 e nell'anno in corso, il 40 per cento degli investimenti realizzati con l'agevolazione fiscale. La previsione considera, viceversa, una crescita negli investimenti in opere pubbliche (+25%), legati all'avvio della fase produttiva degli interventi previsti dal Pnrr».

OPERE PUBBLICHE

Ecco le regole contro i rincari

Le direttive della Regione per evitare di bloccare diversi cantieri in corso
I costi sono aumentati anche del 30%, prevista la revisione prezzi

Giacomina Pellizzari / UDINE

La Regione corre ai ripari per evitare di dover bloccare diverse opere pubbliche già avviate. A mettere a rischio i cantieri sono i rincari dei materiali e dell'energia che, in molti casi, hanno fatto lievitare i costi fino a livelli insostenibili. Le nuove direttive danno la possibilità di sospendere la realizzazione di un'opera pubblica finanziata con fondi regionali, non statali, o parte di essa, e consentono di redigere, come già avviene per gli interventi del Pnrr, le perizie di variante oltre che prevedere la revisione prezzi tra le clausole contrattuali. I costruttori apprezzato lo sforzo anche perché, secondo le loro stime, ogni opera ha già subito un incremento di costi che oscilla tra il 23 e il 30 per cento. A tanto ammontano i rincari che rischiano di bloccare diversi cantieri e di mettere in difficoltà altrettanti imprese.

LA DIRETTIVA

Nei giorni scorsi, il dirigente della direzione infrastrutture, Marco Padrini, ha pubblicato le direttive vincolanti per fronteggiare gli «eccezionali aumenti dei prezzi soprattutto dell'acciaio, del cemento, dei prodotti petroliferi, del rame, della plastica, dell'energia elettrica, ma anche del gas e del petrolio. Non solo: le misure sono necessarie per fronteggiare anche le difficoltà riscontrate da tempo nel reperimento delle materie prime e i riflessi negati provocati dal conflitto russo-ucraina. Questo il contesto in cui saranno applicate le misure sollecitate dai costruttori per compensare i rincari subiti lo scorso anno e nel primo semestre del 2022. In quel periodo, infatti, quasi nessun contratto prevedeva la revisione prezzi. Ma in quello stesso periodo è iniziata la corsa dei prezzi che lo scorso marzo aveva portato il costo del ferro ai massimi storici. Oggi le difficoltà maggiori si riscontrano nel reperimento dei materiali pregiati e dei microchip, mancano, a esempio, componenti per la gestione degli ascensori.

STRUMENTI ORDINARI

Le direttive si caratterizzano in due grandi gruppi: interventi ordinari e straordinari. Nel primo caso viene autorizzata la sospensione della realizzazione dell'opera o, almeno, delle lavorazioni più soggette all'aumento dei prezzi. È stato valutato che, in alcuni casi, sospendere parzialmente la realizzazione dell'opera consente di raffreddare il prezzo. O meglio, consente di attendere il superamento della situazione critica. Il consiglio resta quello di analizzare la situazione caso per caso, valutando il contesto in cui si opera. Un esempio? A fronte di un progetto che prevede la realizzazione di sei alloggi, si può sempre decidere di completarne quattro pur di non andare incontro a possibili fermi di cantiere che risultano sempre onerosi anche per le imprese. Tra le misure ordinarie, la Regione ha previsto pure l'estensione della norma scritta per l'attuazione del Pnrr, ovvero la possibilità di redigere perizie di variante anche a seguito dell'aumento dei costi dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera.

LE NORME
SOLO PER I FINANZIAMENTI REGIONALI

Si può decidere di stralciare alcune parti per riuscire a ultimare i lavori

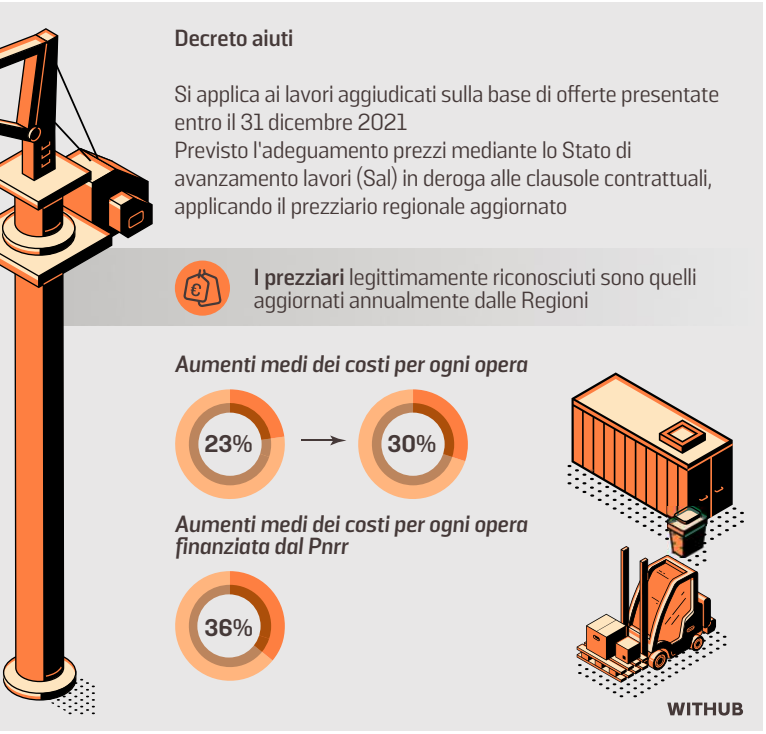
I DECRETI
AIUTI E SOSTEGNI TER

Le nuove misure si applicano per gli appalti del 2021 e del primo semestre 2022

STRUMENTI STRAORDINARI

In questo caso lo strumento a disposizione è il decreto Sostegni ter e la possibilità di applicare la revisione prezzi, fino alla fine del prossimo anno, sulle lavorazioni contabilizzate nei 12 mesi precedenti la pubblicazione del decreto con cui il Ministero delle infrastrutture rileva le variazioni percentuali dei prezzi dei materiali da costruzione. La compensazione ammessa oscilla tra il 5 e l'80 per cento della cifra calcolata. I maggiori oneri vengono coperti utilizzando le risorse accantonate per gli imprevisti, i ribassi d'asta e le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati purché risultino collaudati o con certificato di regolare esecuzione. A tutto ciò vanno aggiunti gli aiuti previsti dall'omonimo decreto che consente di adeguare i prezzi attraverso la contabilizzazione dello Stato di avanzamento lavori (Sal) in deroga alle clausole contrattuali, applicando il prezziario regionale aggiornato. Inutile dire che l'applicazione di questi strumenti può anche risultare di difficile attuazione, non a caso i costruttori segnalano la propensione dei responsabili unici dei procedimenti (Rup) a stralciare alcune opere piuttosto di intraprendere gli iter burocratici previsti. I tecnici invece ritengono indispensabile la capacità di condividere le procedure con l'impresa per completare le opere pubbliche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PNRR

Il rallentamento è già in corso

4

Secondo il rapporto dell'Ance, una conferma del rallentamento del mercato delle opere pubbliche emerge dalla nota di aggiornamento dal Documento di finanza pubblica (Def), che registra un ridimensionamento degli investimenti fissi lordi della pubblica amministrazione (-3,3%), motivato dalle difficoltà attuative del Pnrr, che hanno reso necessario il rinvio di alcuni investimenti dal 2022 agli anni successivi.

I COMUNI

Battuta d'arresto per gli investimenti

5

«La spesa in conto capitale dei comuni, nel terzo trimestre dell'anno in corso, segna una prima battuta d'arresto (-1%)». Il dato viene evidenziato dall'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzione: «Tra gennaio e agosto 2022 – si legge –, la spesa in conto capitale dei comuni aumenta del 2,3%. Un livello che rischia di essere ridimensionato nell'ultimo trimestre e di interrompere la ripresa degli investimenti locali avviata nel 2018, che ha visto la spesa per investimenti dei comuni crescere di quasi il 35%».

I COMMENTI DELLE CATEGORIE

«Il nodo statale»

Confartigianato e Ance: le stesse procedure vanno estese a tutti gli interventi
Contessi e Petrucco: le sospensioni costano, meglio seguire le altre strade

LE REAZIONI

GIACOMINA PELLIZZARI

Nessuno critica le mosse della Regione, al contrario le apprezza, anche se per contrastare l'aumento incontrollato dei prezzi purtroppo non bastano. Primo perché si applicano alle sole opere finanziate con fondi regionali, secondo perché non sempre le scelte dei tecnici responsabili (Rup) soddisfano le imprese che piuttosto di veder ridurre l'entità delle opere preferiscono percorrere la strada della revisione prezzi anche se richiede qualche verbale in più e iter amministrativi più complessi.

Si possono sintetizzare così le posizioni dei rappresentanti dell'Ance regionali e nazionali, Roberto Contessi e Piero Petrucco, e del presidente regionale di Confartigianato, Graziano Tilatti. «Alla Regione possiamo solo dire grazie» sostiene Tilatti, nel ricordare che prima di Tangentopoli l'utilizzo dei ribassi d'asta e il conteggio della revisione prezzi erano già previsti. «Oggi le Regione le rimette in campo, ma rimane da risolvere il tema delle opere pubbliche finanziate con fondi statali – continua Tilatti – visto che lo Stato ha reintrodotto la compensazione dei prezzi ma senza mettere a disposizione le risorse». E per quanto riguarda gli associati, Tilatti fa notare che «difficilmente le piccole imprese sospendono i lavori, vanno avanti nell'ottica del prima si finisce meno costa». Tra i casi più eclatanti di opere sospese perché le gare sono andate deserte, Tilatti cita il casello autostradale del Lisert oggetto di un bando di gara pubblicato da Autovie Venete.

Piero Petrucco

Roberto Contessi

Graziano Tilatti

Il casello del Lisert è una delle opere rinviate da Autovie Venete: nei mesi scorsi la gara è andata deserta

«Va bene che le direttive regionali prevedano la sospensione della realizzazione dell'opera, ma sospendere un cantiere è sempre impegnativo, in questi casi è preferibile trovare un equilibrio» spiega Petrucco, il rappresentante Anci nazionale, nell'apprezzare l'introduzione della revisione prezzi, «cosa che a livello nazionale facciamo fatica a far comprendere». Petrucco lo sottolinea per evidenziare che il meccanismo delle compensazioni introdotto dallo Stato altera gli equilibri economici dell'appalto. Ance nazionale insiste a chiedere la proroga delle norme previste dal decreto Sostegni ter, in scadenza a fine anno, fino all'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti. Lo fa anche Petrucco ricordando che gli aumenti medi delle opere pubbliche si aggirano tra il 23 e il 30 per cento, mentre quelle finanziate dal Pnrr hanno già subito rincari del 36 per cento.

Pure Contessi apprezza «il passo in più» fatto dalla Regione, riscontrando però «una certa difficoltà da parte dei Rup ad applicare le direttive, preferiscono stralciare alcune opere – afferma – piuttosto di affrontare la burocrazia». Contessi plaude alla possibilità concessa ai Comuni «di utilizzare fondi propri per coprire i rincari anche attraverso l'utilizzo dei fondi destinati ad altre opere non ancora avviate. Il presidente regionale dei costruttori sostiene che, al momento, «risulta poco utilizzata la possibilità di sospendere parzialmente la realizzazione dell'opera anche se la strada indicata dalla Regione per evitare lo stop dei cantieri è meno tortuosa di quella statale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANDAMENTO DEI PREZZI

Il ferro ora sta calando mentre sale il cemento

L'aumento incontrollato dei prezzi viene determinato da più fattori: «Una micro speculazione è legata all'utilizzo del superbonus che ha fatto lievitare il prezzo dei ponteggi». Il rappresentante nazionale dell'Ance, Piero Petrucco, prova a spiegare il meccanismo che sta alla base dei picchi registrati nei prezzi del cemento e del ferro, il primo in salita, il secondo in calo.

«Gli aumenti del prezzo del ferro sono legati all'andamento dei prezzi dell'energia e sicuramente da movimenti speculativi difficilissimi da intercettare» continua Petrucco nel soffermarsi sull'aumento dei prezzi del cemento e quindi del calcestruzzo legati anche agli impegni assunti dal nostro Paese, a parità di produzione, per la riduzione delle emissioni di CO_2 entro il 2030. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

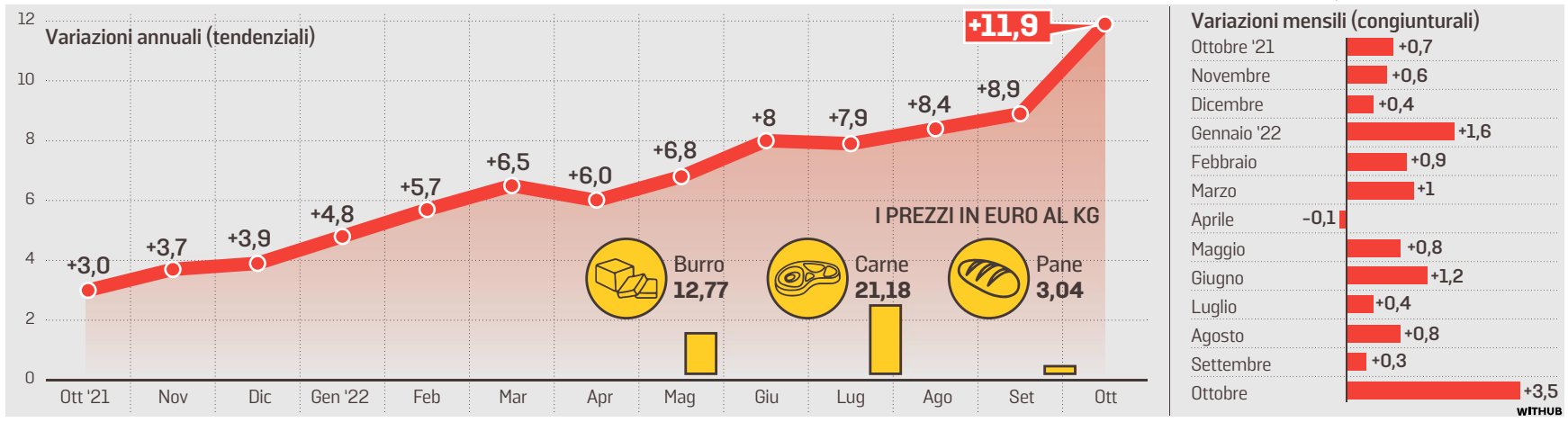
IL NUOVO GOVERNO

Prigionieri dell' inflazione

I prezzi volano al 11,9%, il record dal 1984. Il carrello della spesa sale a ridosso del 13%
Risparmio in pericolo, salari fermi. De Felice (Intesa): «Sarà in calo nel corso del prossimo anno»

UN ANNO DI INFLAZIONE

Variazioni % dei prezzi al consumo (indice Nic)



Fabrizio Goria / TORINO

Trentotto anni. Per trovare un tasso d'inflazione come quello registrato a ottobre, +11,9% su base annua e +3,5% su base mensile, bisogna tornare al marzo del 1984. L'Istat certifica una «straordinaria accelerazione», derivante in prevalenza dai beni energetici, passati dal +44,5% di settembre al +73,2% di ottobre su scala tendenziale. In aumento anche il cosiddetto "carrello della spesa", in salita del 12,7%, livello che non sfiora il 13% registrato nel giugno del 1983. Nel frattempo, l'Associazione delle casse di risparmio italiane (Acri) avverte che i prezzi così elevati rischiano di erodere il tesoretto di famiglie imprese, già stritolate da salari fermi.

> La fiammata dei rincari acquisita per il 2022 cresce a quota 8 per cento

«Il picco sarà intorno gennaio, verso quota 13%, e poi calerà nel corso dell'anno». Le stime sono quelle di Gregorio De Felice, capo economista di Intesa Sanpaolo, che si è detto «sorpreso» dalla lettura preliminare dell'Istat per i prezzi al consumo di ottobre. Secondo l'Istat la fiammata dei prezzi dopo l'estate deriva in prevalenza dall'energia. A settembre sul mercato interno la crescita su base annuale dei prezzi della fornitura della luce è aumentata del 216,4% e quella del gas del 167,6 per cento. Ma non c'è solo questa parte del paniere a preoccupare. I beni alimentari, per esempio, da +11,4% vanno a +13,1%, mentre gli altri beni da +4% a +4,5 per cento. Ne deriva che l'inflazione acquisita per il 2022 è a quota +8% per l'indice generale e a +3,7% per la componente di fondo.

Non va meglio, sull'onda dei rincari sul supermarket, l'andamento del carrello della spesa: i prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona passano da +10,9% a +12,7% in ottobre, e quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto da +8,4% a +8,9 per cento. In tal caso, come rimarcato da De Felice, «c'è un effetto ritardato» delle dinamiche di formazione dei prezzi. Segnali positivi, tuttavia, ci sono: «Basti pensare al mondo dei servizi, dove l'inflazione è tutto sommato modesta. Siamo intorno al 3,7%, in lieve calo rispetto a settembre».

Resta il fatto che le fiammate dei prezzi, complice le festività natalizie e la maggiore frequenza di acquisto, potrebbero continuare. Sempre a dicembre si vedrà, come rimarcato giovedì da Christine Lagarde, l'effetto delle misure introdotte dalla Banca centrale europea (Bce) da luglio a oggi, con i tre rialzi consecutivi per complessivi 200 punti base. La spirale tra alti prezzi, salari fermi e deterioramento dell'attività economica, con Italia e Germania già in recessione secondo il Fondo monetario internazionale (Fmi), rischia di creare un mix letale per aziende e consumatori. Questi ultimi, secondo l'Acri, stanno intaccando le risorse in cascina per far fronte a bollette e spesa alimentare. Fenomeno che è stato notato anche da Eurostat. Nell'Ue, il consumo reale pro capite delle famiglie è aumentato dello 0,6% nel secondo trimestre del 2022, dopo un aumento dello 0,3% nel trimestre precedente. «Meglio comprare oggi che domani», scriveva poche settimane fa la banca olandese Rabobank a proposito degli acquisti di beni di largo consumo. Detto, fatto. Allo stesso tempo, il reddito reale pro ca-

GREGORIO DE FELICE
CAPO ECONOMISTA
INTESA SANPAOLO

Il picco a gennaio poi inizierà il calo nel comparto dei servizi si vede una flessione

GIANNA FRACASSI
VICESEGRETARIA
GENERALE CGIL

Servono misure importanti adesso nel 2022 la perdita del potere d'acquisto è di circa 1.800 euro

LE STORIE

LA PIZZERIA

«La bolletta da 5700 euro ci ha costretti agli aumenti ma in tanti chiuderanno»

Bernardo Basilici Menini

Samantha Dessì è la titolare della pizzeria che porta il suo nome. "Dessì", appunto, che a Torino è un'istituzione, aperta da oltre quarant'anni. Con l'ultima tornata di aumento dei costi ha dovuto aumentare i prezzi. «Non molto, per fortuna: solo un euro a pizza. E comunque non mi è piaciuto per niente doverlo fare», racconta. A segnalarlo c'è un cartello sulla porta, con tanto di scuse ai clienti. Perché si è reso necessario? «I costi sono insostenibili», inizia. Conti alla mano: «A luglio ci è arrivato un conguaglio per la luce da 3.700 euro. Ad agosto siamo rimasti chiusi tutto il mese e la bolletta successiva è stata comunque di 5.700 euro. Novemila euro di luce in trenta giorni, insomma». Per fortuna «a settembre è arrivata una fattura a credito di 3 mila euro, ma il totale rimane una cifra altissima, che abbiamo dovuto anticipare». E poi ci sono il gas, le materie prime, dalla farina all'olio. Una sequenza di rincari che mette a durissima prova ogni attività. «È chiaro che in questa situazione c'è chi non resiste. So di molti che non stanno guadagnando nulla per pagare spese, bollette e dipendenti. Noi, paradossalmente, siamo fortunati: i muri del locale sono nostri e il ristorante è a gestione familiare. Ma chi non ha situazioni del genere alle spalle non so cosa possa fare, oltre che chiudere. E inizio a temere che per tanti non ci sarà altra scelta», conclude Dessì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FABBRICA

«Tariffe impazzite per non spegnere i forni siamo tornati al gasolio»

Matteo Borgetto

Un mix di combustibile, metano e gasolio per ridurre i costi energetici che incidono per il 60% del processo produttivo, il doppio rispetto a un anno fa. Bollette del gas anche otto volte superiori che valgono parecchi milioni. È quanto sta testando Agc di Cuneo, stabilimento della multinazionale giapponese leader mondiale dei vetri float trasparenti e altri prodotti per l'edilizia. Una "cittadella fabbrica" alle porte della città, dove la vecchia nafta non si bruciava da 35 anni. «Scelta obbligata - dice il direttore Domenico Molina -. Il metano è a rischio forniture, si parla di razionamenti. Non possiamo spegnere il forno: alimenta 1.500 tonnellate di vetro fuso, che fuso deve rimanere, altrimenti sarebbe un disastro. La temperatura va mantenuta costante. Da qui nasce l'idea di un test per sostituire il gas con il gasolio, per salvaguardare il forno in caso di mancanza di metano». E naturalmente ridurre le spese. Le emissioni? «Sono nei limiti, addirittura inferiori – assicura Molina –. Lo certifica la centralina Arpa collegata h24 all'impianto. Non è più il gasolio di una volta». All'Agc lavorano 230 dipendenti, più mille nell'indotto, per un fatturato di 250 milioni nel 2021. Anche il mercato del vetro è impazzito, i prodotti costano 4 volte in più dell'anno scorso. «Cerchiamo di sopravvivere - conclude -, ma se la situazione peggiorasse, potremmo ricorrere alla cassa integrazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il carovita
I rincari sono dovuti alla componente energetica, intrappolando famiglie e imprese con incrementi a tripla cifra sul 2021

pite delle famiglie è diminuito dell'1,2%, dopo un aumento dello 0,4% nel primo trimestre del 2022. A fronte di pane oltre 3 euro al chilo, burro a ridosso dei 13 euro, netta è la risposta di associazioni di consumatori, che chiedono sollievo per gli italiani, e sindacati. Secondo la vicesegretaria generale della Cgil, Gianna Fracassi servono «misure importanti ora». Per Fracassi la perdita di potere d'acquisto nel 2022 «sarebbe di oltre 1.800 euro». È come, spiega, «se lavoratrici e lavoratori dipendenti non ricevessero la tredicesima. Una situazione ancor più grave per pensionati, precari, giovani autonomi, disoccupati». Un compito su cui il governo a trazione Giorgia Meloni è chiamato a fornire risposte al più presto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LABORATORIO ARTIGIANALE

«Ai clienti non possiamo chiedere soldi in più così la ceramica muore»

Valeria D'Autilia

«Anziché regalare tutti questi soldi per le bollette, avrei potuto usarli per assumere qualche nuovo dipendente». Giuseppe Fasano è artigiano a Grottaglie, in provincia di Taranto, dove le storiche botteghe tramandano l'antica arte della ceramica. La sua famiglia ha iniziato nel 1620. «Se prima tra laboratori, negozio e casa pagavo 4 mila euro al mese, ora sono almeno 10 mila. Cerco di dilazionare, ma poi i pagamenti si accavallano». L'aumento dell'elettricità incide fortemente sulla sua attività: «Non parliamo solo dell'illuminazione: per avere un prodotto ben rifinito, bisogna lavorare con i forni elettrici». Alcuni anni fa, aveva anche i forni a gas, poi decise di eliminarli: «Lo compriamo all'estero e ci fregano. Non abbiamo mai avuto l'intelligenza di produrlo in Italia». Il suo non è solo un lavoro, è una passione ereditata dal papà. Già a 4 anni realizzava i primi manufatti. «Stringo i denti, come tutti. La situazione è tragica: lo Stato dovrebbe pensare alle aziende che hanno una tradizione e sono l'orgoglio dell'Italia». Il paradosso sono i contratti già firmati con i clienti: «Pur di rispettarli, andrò in perdita. Sono accordi blindati che non mi permettono di aumentare i prezzi, nonostante l'impennata dei costi di produzione». Ora Fasano aspetta le mosse del nuovo governo: «Voglio vedere che farà Meloni. Non sono di destra, né di sinistra. Mi interessano i fatti: così non ce la faccio più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Meloni prepara lo scudo manovra da oltre 20 miliardi e c'è la tassa anti-Amazon

La premier prudente sulle pensioni studia il bonus unico per l'edilizia
Il ministro Urso: il gettito da una nuova imposta sugli extra-profitti

ALESSANDRO BARBERA

ROMA

Un po' più di spesa. Un po' di tagli, soprattutto ai bonus edilizi. Molta prudenza sulle pensioni, una nuova tassa sugli extraprofitti delle aziende energetiche. C'è una donna che Giorgia Meloni a Palazzo Chigi non intende imitare: Liz Truss. La premier italiana non vuole far la fine della collega inglese, travolta dai mercati 44 giorni dopo aver varcato il portone di Downing Street. Così, per evitare di alimentare le aspettative dei partiti e le fughe di notizie, ieri ha fatto trapelare quel che intende fare coi conti pubblici del terzo Paese più indebitato del mondo civile. Il deficit l'anno prossimo salirà, ma di poco: dal 3,9% ereditato dal governo Draghi al 4,5. «Il limite massimo prima di entrare nella zona di rischio», commenta un grosso investitore internazionale.

Nemmeno dieci miliardi di spesa aggiuntiva rispetto ai numeri del governo precedente, il minimo necessario a evitare la recessione. Il calendario lo ha deciso due giorni fa in una riunione con il ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti e quello degli Affari europei Raffaele Fitto: entro una settimana presenterà la relazione

I due terzi delle risorse della finanziaria saranno destinati alla lotta al carovita

al Parlamento su come intende spendere l'extradeficit di quest'anno, a metà novembre un decreto per confermare gli sconti a famiglie e imprese, subito dopo la bozza della Finanziaria, che dovrà essere votata dal Parlamento a tempo di record entro la fine dell'anno. Per definire numeri più precisi la Meloni attenderà i dati Istat di fine mese, il 31. Lunedì ci sarà un consiglio dei ministri, ma avrà all'ordine del giorno una sola decisione importante: la nomina dei sottosegretari. Giovedì sarà a Bruxelles per incontrare chi comanda in Europa: le presidenti della Commissione e del Parlamento Ursula von der Leyen e Roberta Metsola, subito dopo quello del Consiglio Charles Michel.

La gran parte delle risorse a disposizione - circa i due terzi - servirà a combattere l'inflazione. «Troveremo le risorse senza sforamento di bilancio, con una nuova e più efficace norma sugli extraprofitti e intervenendo sull'extragettito», spiega il ministro dello Sviluppo Adolfo Urso. E' un segnale della continuità con il governo Draghi: fu lui, ormai dimissionario, a lasciare a Meloni il compito di riscrivere una norma aggirata da molti colossi dell'energia. «Una linea di comunicazione che non si è mai interrotta», ammette Urso. Meloni sarà costretta a prendere altre decisioni che Draghi non ha potuto o voluto prendere. La prima: tagliare la spesa per i bonus edilizi cari ai Cinque Stelle e al reddito di cittadinanza. La seconda: trovare un accordo con Matteo Salvini sulle pensioni. Senza una nuova legge, il primo gennaio tornerebbe in vigore la legge Fornero, che innalzerebbe immediatamente l'età pensionabile a 67 anni. Salvini è pronto alle barricate perché non accada, e così nei palazzi si sta già studiando la soluzione meno costosa possibile. Una delle ipotesi è la conferma delle attuali regole (64 anni e 38 di contributi) ma con un correttivo: uno sconto contributivo per favorire la permanenza al lavoro dei sessantatreenni. La manovra varrà certamente più di venti miliardi di euro «il minimo necessario ad affrontare le conseguenze della guerra», spiega una fonte del Tesoro.

Per Meloni il tema delle pensioni è il più scivoloso di tutti, perché è quello su cui si gioca il giudizio degli investitori e la tranquillità dell'alleato leghista. La decisione di due giorni fa della Banca centrale europea di innalzare i tassi dello 0,75% non gli lascia però molto scampo: di qui in poi piazzare i titoli pubblici sui mercati sarà costoso come non avveniva da anni. Allo stesso tempo non può nemmeno dare agli italiani l'impressione di restare ferma a guardare l'arrivo della tempesta. E così i tecnici stanno valutando diverse ipotesi: la riproposizione del bonus da 150 euro concesso a novembre, un taglio dell'Iva su alcuni beni primari, o una norma per evitare le conseguenze del mancato pagamento delle bollette a chi dimostrerà di non poter sostenere i maggiori costi, spesso triplicati da un anno all'altro.

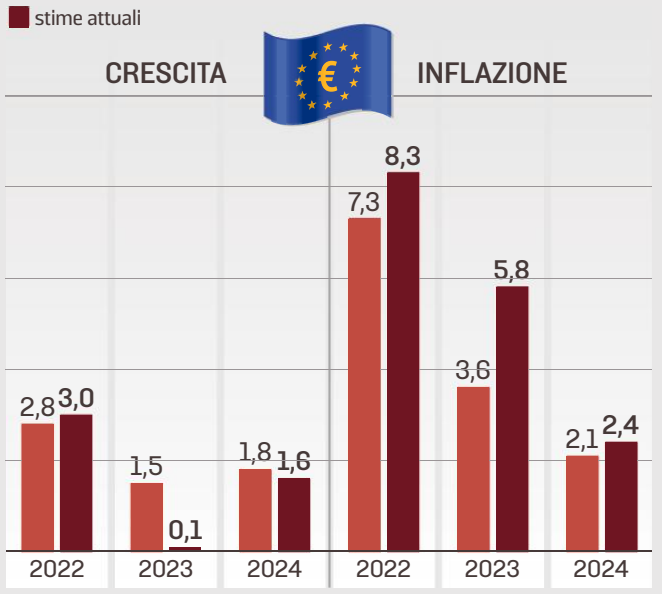
A Palazzo Chigi garantiscono anche che ci saranno le risorse per tagliare un po' i contributi in busta paga delle imprese: vedere per credere. La decisione di non sbracare sul deficit la costringerà in ogni caso a imporre qualche nuova tassa. La nuova imposta sugli extraprofitti è ancora ferma alle due ipotesi di un mese fa: la trasformazione in un'addizionale Irpef, oppure l'innalzamento dell'attuale prelievo al 25%. E poi una tassa verde per le grandi società di distribuzione (leggasi Amazon) che utilizzano veicoli inquinanti per la consegna della merce acquistata sulle piattaforme elettroniche. Della proposta di legge per aumentare a diecimila euro il tetto all'uso dei contanti è rimasto già molto poco: nella migliore delle ipotesi potrebbe salire a 5mila. —

Fondi per ritoccare i contributi in busta paga delle imprese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PREVISIONI

Pil e prezzi al consumo dell'eurozona nel triennio in corso
Variazioni in %



Fonte: Spf (esperti Bce)
WITHUB

Il ministro del Mef Giancarlo Giorgetti col titolare del Mise Adolfo Urso

IL NUOVO GOVERNO

Sul Covid arriva l'altolà di Mattarella

Il governo cancella il bollettino quotidiano e dispone il reintegro dei medici No Vax. Il Capo dello Stato: il virus non è sconfitto

Paolo Russo / ROMA

Pressato da FdI e Lega il ministro della Salute Schillaci prova ad accelerare la retromarcia sulle misure anti Covid. Ma Mattarella frena e Forza Italia prende le distanze dalla normalizzazione che sta invece a cuore alla premier. Ed è il secondo distinguo in 24 ore dopo quello sull'aumento del limite all'uso dei contanti sostenuto anche dal Carroccio.

Dopo aver annunciato la probabile cancellazione dell'obbligo di mascherina in ospedali e Rsa il professore, che gode della massima stima al Quirinale, ieri ha rilanciato, annunciando la fine del bollettino quotidiano, che da oggi diventerà settimanale, oltre che il reintegro anticipato di medici e infermieri no vax, meno di 8mila in tutto, che almeno fino al 31 dicembre avrebbero dovuto tenersi alla larga da corsie e Rsa. «A sei mesi dalla sospensione dello stato di emergenza e in considerazione dell'andamento del contagio da Covid-19 – dichiara in una nota Schillaci- si ritiene opportuno avviare un progressivo ritorno alla normalità».

Ma il liberi tutti nei luoghi di cura, dove ci sono le persone che rischiano di passare guai seri in caso di contagio, deve essere sembrato un po' troppo anche al Capo dello Stato. Che prima sottolinea «l'ammirevole impegno della scienza per individuare i vaccini», poi sembra prendere le distanze dal «dietro-front negli ospedali», ricordando alla stessa premier presente alla celebrazione al Colle de «i giorni della ricerca», che «la sanità pubblica ha il compito di mantenere alta la sicurezza soprattutto dei più fragili, dei più anziani e di coloro che soffrono delle patologie pregresse».

L'identikit di chi è ricoverato in ospedali o in Rsa insomma. Parole che hanno fatto scattare la corsa ai distinguo da parte del triumvirato parlamentare di Forza Italia, con il vicepresidente della Camera, Giorgio Mulè, che commentando la proposta di cancellare le sanzioni ai no vax sostenuta da Carroccio e meloniani commenta sarcasticamente che «l'amnistia non deve diventare amnesia», riferendosi ai vaccini «grazie ai quali si sono evitati migliaia di morti in più». Parole che stridono rispetto a quelle pronunciate dalla Premier giovedì al Senato, dove ha sostenuto la mancanza di evidenze scientifiche sull'utilità di vaccinare i dodicenni. E di «libertà riconquistata grazie ai vaccini» parla a sua volta il capogruppo azzurro alla Camera, Alessandro Cattaneo. Mentre la pari gradi al Senato, Licia Ronzulli, cita Mattarella per dire che «serve molta prudenza a non cancellare con un colpo di spugna tutte le misure che hanno favorito la somministrazione dei vaccini».

Mattarella con Giorgia Meloni, Lorenzo Fontana e Ignazio La Russa

E se sull'allentamento delle misure anti-Covid la maggioranza si spacca, anche gli esperti più vicino al ministro della Salute sembrano volerlo invitare alla prudenza. Lo fa Massimo Andreoni, infettivologo alla "sua" Tor Vergata, ricordando che «la mascherina è un buon sistema di protezione», per poi aggiungere: «non ci dimentichiamo che in ospedali abbiamo focolai di influenza, magari perché il virus è stato importato da un parente infettato. La pandemia ce lo ha insegnato, in ospedale è buona norma mantenere le mascherine». E persino un pasdaran della normalizzazione, come l'infettivologo del San Martino di Genova Matteo Bassetti, arriva a dire che riguardo al personale sanitario «vanno tenute negli ambienti più a rischio, cioè i reparti infettivi, i pronto soccorso, certe medicine e geriatrie. Magari togliamo il green pass ma le mascherine no».

Tirato per la giacca da chi a Palazzo Chigi gli dice di accelerare con il processo di rimozione del Covid e le sue stesse conoscenze di medico, Schillaci sta pensando a una soluzione del rebus. Una potrebbe essere quelle di lasciare l'obbligo in Rsa e qualche reparto più a rischio. L'altra di non rinnovare l'ordinanza di Speranza ma appellarsi alla legge 81 del 2008, che consente a direttori generali delle asl e medici del lavoro di decidere caso per caso dove adottare misure di protezione per lavoratori e pazienti.

Ma il pressing è forte anche per cancellare la quarantena dei positivi asintomatici. Che oggi può durare anche solo 5 giorni, purché i sintomi siano assenti da almeno tre, fermo restando il tampone negativo finale. I 5 giorni potrebbero restare ma se uno è negativo esce anche se fino a ieri tossiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Filippo Anelli, il presidente dell'ordine dei Medici

«Su mascherine e non vaccinati decideranno i singoli ospedali»

L'INTERVISTA

Sul ritorno in servizio dei medici No Vax e la cancellazione dell'obbligo di mascherina negli ospedali, il presidente dell'Ordine dei medici, Filippo Anelli, non teme fughe in avanti: «Era giusto mandare un messaggio di ritorno alla normalità ma questo non significa che ognuno potrà fare come gli pare, perché i direttori delle Asl e i medici del lavoro potranno adottare caso per caso le misure di sicurezza».

Il reintegro dei medici No Vax non è un po' rischioso mentre la variante Cerberus sta facendo impennare di nuovo contagi e morti in Germania?

«In realtà si tratta di un anticipo di qualche settimana, perché tanto passerà dall'operatività dell'atto amministrativo che cancella l'obbligo e la sua scadenza naturale del 31 dicembre. Ma se da un lato si accelera il ritorno alla normalità, dall'altro questo non significa far passare il messaggio che la pandemia sia finita e che ognuno può fare quello che vuole».

Perché non è così?

«No, perché presidi di tutela della salute pubblica, come le mascherine o l'obbligo di vaccinazione, possono essere adottati dai dg delle Asl e dai medici del lavoro competenti caso per caso, così come previsto dalla legge 81 del 2008. Del resto è quanto già avvenuto durante la pandemia, quando a fronte della decisione nazionale di riaprire i reparti ospedalieri ai visitatori, in alcune strutture e reparti per motivi precauzionali le visite sono rimaste sospese».

Ma un medico non vaccinato lo farebbe avvicinare a un ricoverato novantenne?

«Con la mascherina Ffp2 e i dovuti accorgimenti sì».

C'era proprio questa urgenza di togliere le mascherine nelle strutture sanitarie?

«Si toglie l'obbligo ma sarà sempre fortemente raccomandata. Immagino che i medici sappiano benissimo come comportarsi di fronte a un paziente fragile. Per accelerare il ritorno alla normalità finisce la fase delle regole decise per tutti a livello centrale, che nelle singole strutture i dirigenti e i medici del lavoro potranno però continuare a far rispettare. E sono certo che nella maggioranza dei casi così sarà. Vale tanto per il Covid che per le altre malattie infettive. Influenza compresa, che quest'anno rischia di colpire più duro dopo due anni e mezzo di mascherine che ci hanno protetto ma anche impedito di allenare il sistema immunitario a combattere gli altri virus».

Filippo Anelli

Nelle Rsa e nei reparti di oncologia lo lascerebbe l'obbligo di indossare le Ffp2?

«In questi contesti particolarmente a rischio direi proprio di sì. Comunque, qualsiasi sia la decisione finale, sono convinto che nessuno farà entrare pazienti e visitatori in un reparto oncologico o in una Rsa senza mascherina».

In conclusione se la sente di appellarsi ai medici chiedendo loro di continuare ad indossarle?

«Assolutamente sì. Mi auguro che non essendoci più una regola nazionale nessuno si senta in diritto di infrangere le regole che verranno adottate nelle singole strutture o reparti».

Cosa ne pensa della decisione di silenziare il bollettino quotidiano dei contagi?

«Dico che ci vuole un po' di elasticità. In una fase di contagi e ricoveri in calo credo che sia sufficiente un riepilogo settimanale dei casi. In caso ci trovassimo malauguratamente difronte a un'impennata di ricoveri e contagi, sarebbe invece importante diffondere quotidianamente i numeri alla popolazione, per far percepire la difficoltà del momento e sollecitare maggiore prudenza a tutti».

Schillaci e il presidente Mattarella hanno indicato come prioritario il taglio delle liste d'attesa allungatesi con il Covid. Come fare?

«Stanziando più risorse dei 500 milioni messi in campo dal precedente esecutivo e facendo accordi con i medici pubblici e il privato convenzionato per implementare le prestazioni. Ma occorre fare presto, perché stiamo vedendo prime diagnosi infauste di cancro come non ne avevamo mai viste». — PA. RU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIE SORPRENDENTI DEL FRIULI
Tra sacro, superstizione e magia
€ 9,90 oltre al prezzo del quotidiano
Dal 29 ottobre in edicola con Messaggero Veneto

La partigiana che liberò Predappio

La manifestazione dell'Anpi in occasione del centenario della Marcia si Roma
L'ex staffetta Nara: «Sui diritti bisogna stare in guardia, mi rivolgo ai giovani»

IL REPORTAGE

Niccolò Zancan
INVIATO A PREDAPPIO

Lei c'era. E c'è ancora. La staffetta partigiana Nara Lotti, 8° Brigata Garibaldi, 94 anni, era qui a Predappio il 28 ottobre del 1944, quando anche il paese di Benito Mussolini fu liberato dal nazifascismo. «Erano giorni belli, erano giorni felici. Dopo mesi passati sulla montagna, rivedevamo la gente e la libertà. Sapevamo che finiva una guerra bruttissima. Ci abbracciavamo e baciavamo le persone che ci venivano incontro». Non fu un caso la data del 28 ottobre. «Eravamo già arrivati a Medola, a pochi chilometri da qui. Ma decidemmo di aspettare due giorni per fare la marcia su Predappio nel giorno esatto in cui ricorreva la Marcia su Roma, per dire a Mussolini che aveva perso anche nel suo paese».

La staffetta partigiana Nara Lotti oggi è tornata a Predappio. Seduta nella piazza davanti al municipio con il fazzoletto tricolore al collo, sta al centro del corteo con una strana rabbia nel cuore. «Sono preoccupata», dice. «Vedo troppo menefreghismo in Italia. Bisogna dire ai giovani che devono occuparsene. Bisogna stare sempre in guardia sulla libertà e sui diritti». Intorno a lei le bandiere rosse della Cgil, quelle di Libera, le bandiera della pace e i gonfaloni dell'Anpi. Settantotto anni dopo i giorni più felici della vita di Nara Lotti e dopo un'esistenza in pace sull'Appenino a Santa Sofia, è qui a testimoniare: «Io li ho conosciuti i fascisti. Picchiavano le persone senza un motivo. Eravamo vicini di casa. Abitavamo nelle stesse strade. Io non capivo quella violenza, io domandavo. Sono diventata staffetta partigiana perché avevo fame. Nella mia famiglia non avevamo niente, niente, niente, un vestito addosso e un altro nell'acqua del fosso, le scarpe con il cartone al posto della suola. Erano gli anni della miseria. Gli anni orribili della guerra». Intanto, una fila di nostalgici si allunga davanti alla cripta del cimitero. I nuovi fascisti italiani sono venuti a commemorare il Duce. Volontari in camicia nera tengono lontani i curiosi, decidono chi può passare e chi no, insultano un cameraman: «Sei un servo!». Mentre Nara Lotti ricorda la Storia, gli immemori si salutano: «Camerata!». Così il piccolo paese di Predappio, 6mila abitati, finisce per rappresentare il Paese italiano ancora diviso in due, incapace di fare i conti col passato nero.

Il corteo dell'Anpi ieri a Predappio. Sotto Nara Lotti, 94 anni, ex staffetta partigiana

Nella parte alta, i nostalgici parcheggiano e passano scortati da una specie di polizia parallela che di fatto controlla la zona del cimitero. Nella piazza del Municipio, oltre le transenne messe dai vigili, sta per partire il corteo degli antifascisti arrivati qui per ricordare i giorni della liberazione. La colonna sonora: Modena City Ramblers, Gang, Bandabardò, Manu Chao. Riconosci alcuni sindaci dalle fasce tricolori. C'è anche il presidente della provincia di Forlì, Enzo Lattuca: «Il sindaco di Predappio, sindaco di destra, non ha voluto concedere il patrocinio per la nostra manifestazione. Ma questo non è più il tempo dell'ambiguità. I patrioti sono quelli che hanno liberato Predappio, non quelli che hanno fatto correre litri di sangue». Ivan Pedretti della Cgil: «Se Meloni può fare la presidente del consiglio, è grazie ai partigiani».

Duemila persona in piazza. Sta per andare al microfono il cantastorie della Resistenza, Alessio Lega: «È questo, il 28 ottobre della liberazione di Predappio, il giorno che va ricordato. È la data che segna l'inizio della democrazia. L'altra è la data di una grande sciagura. Il fascismo non è del tutto finito con il 25 Aprile». Canterà: «Fischia il vento». Canterà: «O Badoglio, o Pietro Badoglio, ingrassato dal Fascio Littorio, col tuo degno compare Vittorio, ci hai già rotto abbastanza i coglion». Ovvio: «Una mattina, mi sono svegliato». Lì in mezzo si commuove il partigiano della Trentaseiesima Brigata Garibaldi, il bracciante e sindacalista Vittorio Gardi, classe 1930, da Imola: «Mi hanno ammazzato il babbo, lo hanno messo in una fossa. Io non posso dimenticare, non dimenticherò mai. Sono preoccupato per quello che sta succedendo in Italia. Mi preoccupano le manifestazioni che vedo in giro. E mi preoccupano le parole che non vengono dette con chiarezza. Quelle parole che noi abbiamo fatto mettere nella Costituzione». Arriva Rebecca Ricci da Ravenna, che studia Lettere Classiche. Arriva Carlo Garavini, studente e attore di vent'anni. Arriva Camilla Mancini, impiegata con tessera dell'Anpi. Adelmo Cervi, discendente dei sette fratelli Cervi fucilati dai fascisti a Reggio Emilia: «Oggi il nemico è il capitalismo, il nemico è chi triplica le bollette senza spiegazioni, oggi il nemico è chi licenzia senza preavviso. Oggi il nemico è chi non applica la nostra Costituzione, perché non ci sarebbero porcherie in giro se la nostra Costituzione venisse applicata». Lungo la strada principale, due negozi di souvenir fascisti sono stati chiusi per il corteo, su consiglio della questura. Dalle vetrine: il busto di Mussolini e l'Aquila imperiale. A Predappio. È qui che è venuta a testimoniare la staffetta partigiana Nara Lotti.

Il corteo parte dal Municipio fatto costruire dal Duce: «Perché il partigiano Giuseppe Ferlini fu i primo sindaco del paese liberato». Il corteo si ferma davanti all'ufficio postale: «Perché il partigiano Giuseppe Ferlini si rifugiò lì, prima della spallata finale». Il corteo si ferma ancora davanti alla caserma dei carabinieri. «Perché anche i carabinieri stavano con la Resistenza, volevano unirsi ai partigiani, anche i carabinieri si erano ribellati», dice il presidente provinciale dell'Anpi Miro Gori. Lungo la stessa strada, oltre lo spazio riservato alla manifestazione, c'è il negozio «Ferlandia». Lì, il 28 ottobre 2022, gli immemori della Storia sono in coda alla cassa per pagare magliette nere e croci celtiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PIAZZE

Manifesti neofascisti celebrazioni e proteste

ROMA

Manifesti neofascisti inneggianti al centenario della Marcia su Roma. Tanti, in giro un po' dappertutto in Italia, subito rimossi quasi ovunque. Sono i gruppi extraparlamentari di estrema destra che vogliono farsi notare e allo stesso tempo mettere in difficoltà Giorgia Meloni, che ritengono fin troppo imborghesita. Una data così infausta per la storia italiana, Enrico Letta e tanti gruppi socialisti l'hanno commemorata invece davanti al monumento che ricorda l'omicidio di Giacomo Matteotti. I gruppi Lgbt si sono riuniti a Milano, a piazzale Loreto. L'Anpi è andata a Predappio. A Roma, intanto, una cinquantina di camerati di Casapound tenta di entrare al cimitero del Verano per portare una corona di fiori, ma trovano i cancelli chiusi. Dichiarano di volere rendere omaggio ai caduti di Acca Larentia (due vittime, i giovanissimi attivisti del Fronte della Gioventù, Franco Bigonzetti e Francesco Ciavatta, il 7 gennaio 1978), ma il vero obiettivo sono i morti che risalgono al 1922. Per ordinanza del prefetto, però, il cimitero era stato chiuso proprio perché si immaginava qualcosa del genere. La ricorrenza era fin troppo nota e rasentava l'apologia di fascismo. «La decisione di chiudere il cimitero – dirà poi il portavoce di Casapound, Luca Marsella, ammettendo qual era il vero obiettivo della manifestazione – per impedire la deposizione di un mazzo di fiori ai caduti del' 22 è disgustosa. Non si trattava di una manifestazione ma di un momento di ricordo, senza simboli o bandiere». È infuriata anche la figlia di Giorgio e Assunta Almirante: «Scandaloso. Non ho potuto mettere i fiori a mio padre e a mia madre». Sempre ieri a Roma, sul cavalcavia pedonale vicino al Colosseo, al mattino molto presto il gruppuscolo Movimento nazionale ha affisso uno striscione inequivocabile. «Cento anni dopo, la Marcia continua». — F.GRI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Meloni alla ricerca di dieci miliardi

A quanto pare dovremo aspettare ancora un po' prima di misurare l'agenda Meloni: le promesse fiscali ed economiche annunciate in campagna elettorale sono rinviate a data da destinarsi, altre sono le urgenze che premono. I tempi stringono, entro novembre il governo sarà chiamato a presentare a Bruxelles la manovra economica per il 2023, ma prima ancora dovrà prendere pieno possesso delle leve di comando, entrare in quella che una volta si chiamava la stanza dei bottoni. Poi, a complicare le cose c'è una situazione internazionale grave e in continua evoluzione: l'altalena dei prezzi del gas, l'inflazione a due cifre, l'aumento del costo del denaro deciso dalla Bce.

Dunque la prima cosa da fare sarà intervenire per arginare il caro bollette, contenere il prezzo della benzina e aiutare imprese e famiglie. È molto probabile, dunque, che per sveltire al massimo i tempi Meloni decida di prorogare i provvedimenti già presi dal governo Draghi, contro il quale aveva peraltro sparato dai banchi dell'opposizione, strategia che certo l'ha aiutata a conquistare la leadership della destra e palazzo Chigi.

Naturalmente queste misure costano molto, tanto da aver spinto il presidente del Consiglio (è così, al maschile, che Giorgia ha deciso di farsi chiamare) a rimandare molti provvedimenti, anche alcuni cari particolarmente a Salvini e a Berlusconi. Eppure non basta. Proprio allo scopo di finanziare i nuovi aiuti, Draghi ha lasciato in eredità al suo successore un tesoretto di dieci miliardi. Bene, ma secondo i primi calcoli dei tecnici del Mef bisognerà trovarne almeno altrettanti. Dove?

Bel problema. Come tutti sanno non ci sono che due modi per trovare soldi. Il primo è sforbiciare qua e là tra le poste di bilancio: ma non sarebbe un buon esordio per il nuovo esecutivo che invece ha lasciato intravedere più spesa pubblica, non più rinunce. L'altro modo è trovare maggiori entrate, cioè ricavare più risorse dalla leva fiscale. Non certo aumentando le tasse, ma inseguendo chi non le paga, insomma lottando contro l'evasione.

Sì, nelle sue dichiarazioni programmatiche Meloni ha indicato anche questa come una strada importante da perseguire, ma gli annunci che ne sono seguiti sembrano andare in tutt'altra direzione. Annunci che a volte sembrano altrettanto importanti dei provvedimenti concreti.

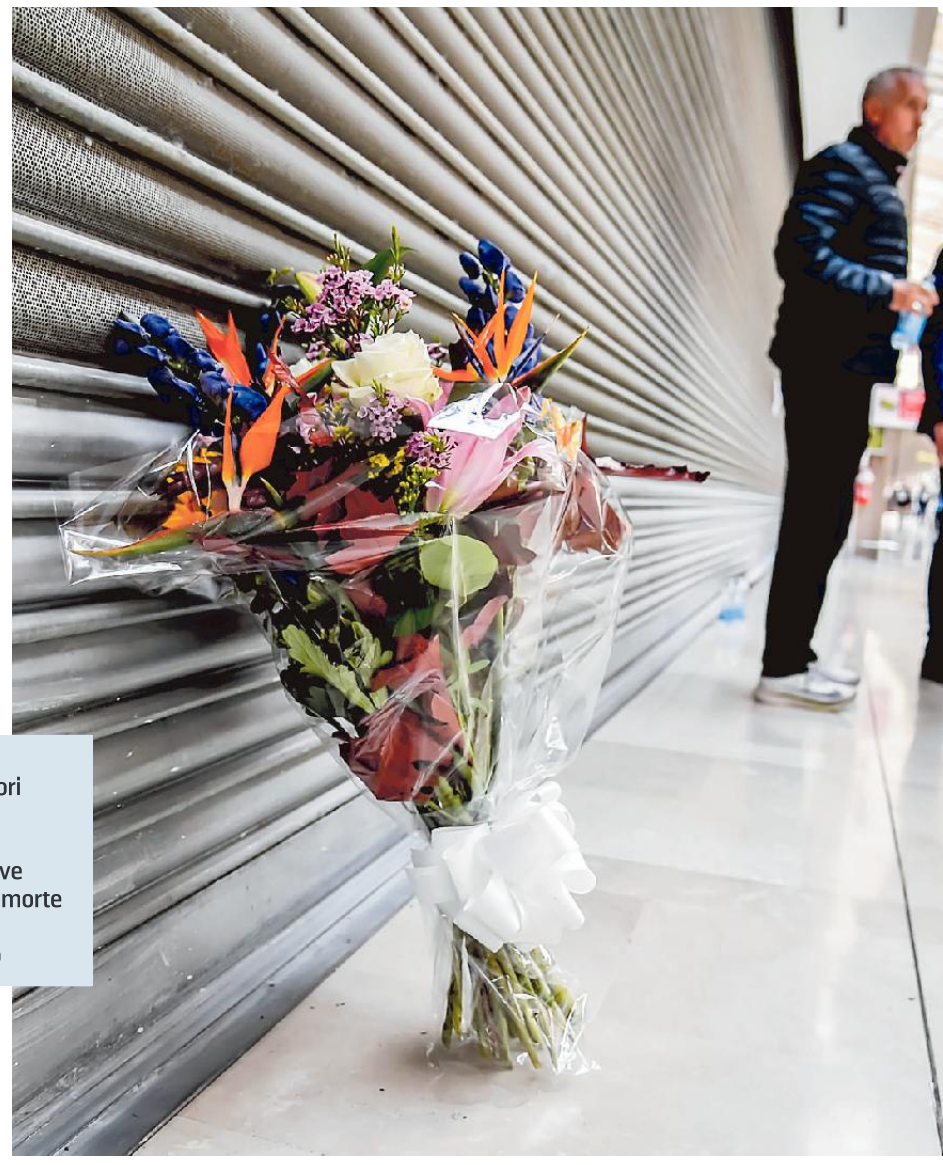
Sul tetto al contante, per esempio, si scontrano diverse scuole di pensiero, ma è chiaro che annunciare di volerlo innalzare da 2mila a 10mila euro (poi forse ci si limiterà a 5mila) indica in materia, come dire?, un certo rilassamento che certo non spinge il contribuente alla massima trasparenza. Lo stesso vale per la cosiddetta pace fiscale, che forse per ora non si farà, ma che lascia intravedere un atteggiamento più blando e magari l'arrivo di condoni (sventolati in campagna elettorale). Anche la flat tax, che si vorrebbe estendere fino ai redditi di 100mila euro, e che concederebbe tale agevolazione solo ai lavoratori autonomi, non va in direzione dell'equità fiscale, concetto a base della lotta all'evasione. Vedremo come se la caverà il governo Meloni. Sperando che tali contraddizioni siano presto sanate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terrore al centro commerciale

La confessione dell'aggressore di Assago al pm: «Credevo di essere ammalato»
L'assassino è stato ricoverato del reparto di psichiatria dell'ospedale San Paolo

L'omicida del Carrefour «Erano troppo felici li ho colpiti per invidia»



L'omaggio
Un mazzo di fiori lasciato sulla saracinesca del negozio dove è stato ferito a morte il commesso Luis Fernando

IL CASO

Monica Serra
Andrea Siravo / MILANO

«Mi sono svegliato verso le 13, perché ero stato male la sera prima per un reflusso gastrico. Sono andato a fare una gastroscopia, su prescrizione del medico. Nel pomeriggio sono uscito con la bicicletta, ho fatto un giro intorno al centro commerciale di Assago, però prima di arrivare al supermercato sono salito su un balcone: avevo pensieri suicidari che non ho portato a termine».

Inizia così il breve racconto che il quarantaseienne Andrea Tombolini quasi sussurra al pm Paolo Storari e ai carabinieri della compagnia di Corsico, dal letto del reparto di psichiatria dell'ospedale San Paolo, dov'è piantonato dalla sera di giovedì. Mancano venti minuti all'una di notte, sono trascorse sei ore dal suo assalto al Carrefour di Milanofiori ad Assago, alle porte di Milano. Sessanta interminabili secondi di terrore tra gli scaffali e le corsie del supermercato dove ha accoltellato quattro clienti e due dipendendenti. Uno di loro, Luis Fernando Ruggieri, 47 anni, è morto prima ancora di arrivare in ospedale a causa di un colpo al fianco.

I video delle telecamere di sorveglianza mostrano l'ingresso di Tombolini alle 18.35. Addosso ha una giacca a vento blu, una maglietta bianca, i pantaloni della tuta e una tracolla. Per sette minuti vaga come tanti clienti, sembra alla ricerca di qualcosa. Poi si ferma nel reparto casalinghi, davanti all'espositore dei coltelli, e sceglie con cura la sua lama. La più grande, da cucina.

«Sono andato a prendere un coltello per farla finita», dice ancora interrogato dal pm che con l'aggiunta Laura Pedio coordina le indagini. «Avevo intenzione di colpirmi, ma quando ho visto alcuni avventori ho deciso di colpire loro per sopprimere la mia rabbia». Tombolini si blocca un istante: «Io mi definisco un pazzo».

Fermato dall'ex terzino dell'Inter, Tarantini: «È inciampato e gli ho tolto il coltello»

Poi prova a spiegare: «Se devo esprimere il sentimento che ho avuto era quello di invidia perché le persone che ho colpito stavano bene, mentre io stavo male. Ritengo di avere un tumore e di dover morire». Da qualche tempo ne era convinto. Parla sottovoce, borbotta: «Sono pazzo, sono pazzo, non capisco cosa ho fatto. Mi sembra impossibile, io non sono un violento e non ho nessun precedente penale, mi sembra impossibile di aver rovinato la mia vita e quella delle persone che ho ucciso e ferito».

Come spiega il comandante provinciale dei carabinieri, Iacopo Mannucci Benincasa: «Fa tutto in sette minuti». Nelle immagini raccolte dagli investigatori, si vede Tombolini col coltello che colpisce a caso e alle spalle i clienti che fanno la spesa. Tra loro c'è il difensore del Monza Pablo Marì, ora in ospedale con 32 giorni di prognosi, ferito alla spalla, al labbro e col naso rotto. Nel carrello che spingeva c'era suo figlio. Le persone corrono, urlano, provano a mettersi in salvo. Lui prosegue, alla cieca. Uccide Luis Fernando Ruggieri, poi prova a bloccarlo un altro dipendente, ora in ospedale. Nel colpire anche lui, Tombolini crolla sul pavimento davanti alla cassa numero diciannove. Nella folla che corre c'è l'ex terzino dell'Inter Massimo Tarantino, che torna indietro e lo blocca: «Nel dare l'ultima coltellata, è inciampato – racconta –. Quando è caduto sono tornato indietro e gli ho dato un calcio alla mano. Gli ho fatto volare il coltello, poi l'ho immobilizzato ma non ha più reagito».

Mentre borbotta frasi senza senso, Tombolini risponde alle domande degli investigatori: «Certamente non ho mai usato violenza contro le persone, ho esercitato forme di rabbia per le cose, come motorini o biciclette del Comune di Milano. A casa con un coltello ho provato a ferirmi ma non ci sono riuscito. L'ho fatto perché ho avuto varie vicissitudini: mi sono operato alla schiena e poi sono stato male». Ancora Tombolini spiega che non è mai stato in cura per problemi psichiatrici: «Prendo solo lo

LA PROCURA

«Meglio ritirare tutti i coltelli dagli scaffali»

La Procura di Milano ha suggerito a Carrefour di ritirare dagli scaffali di tutti i suoi supermercati italiani i coltelli in vendita. Un invito, secondo quanto si apprende in ambienti giudiziari milanesi, fatto per il timore di eventuali episodi di emulazione dopo quanto accaduto l'altra sera nel punto vendita della catena della grande distribuzione ad Assago, nel Milanese. —

Il Carrefour di Assago

Aveva una compagna, ma da poco viveva con il padre adottivo

Luis, il commesso modello famiglia e amici distrutti «Non riusciamo a crederci»

Luis Fernando Ruggieri aveva 47 anni

LA VITTIMA

Francesca Del Vecchio / MILANO

«Era un lavoratore, un bravo ragazzo. Era mio figlio. E un pazzo l'ha pugnalato alla schiena». Avvolto in un maglione scuro, testa bassa e occhi pieni di lacrime, Federico Ruggieri riesce a dire solo poche parole rientrando a casa, all'indomani della scomparsa di suo figlio Luis Fernando, rimasto ucciso nell'aggressione col coltello al centro commerciale Milanofiori di Assago, alle porte di Milano. Origini boliviane, 47 anni, commesso in un supermercato Carrefour da poco più di due anni e un passato da lavoratore instancabile. Il signor Ruggieri, vedovo, era suo padre adottivo: «L'ho adottato da piccolo, l'ho amato sempre e lui mi voleva un bene dell'anima», aggiunge ancora papà Federico prima di avviarsi per le scale della palazzina, nel quartiere Gallaratese, e sparire dietro una porta dai vetri scuri. «Ultimamente lo avevo visto più spesso», spiega una vicina di casa. Luis, infatti, a luglio scorso era venuto a vivere con il padre nell'appartamento in affitto al quarto piano. Pare volesse stare più vicino al papà che, complice l'età, aveva iniziato ad avere qualche problema di salute.

Niente social, solo un profilo su Linkedin per favorire le opportunità di lavoro

La sua compagna, Federica Mazzini, con cui aveva convissuto cinque anni in un appartamento a Trezzano sul Naviglio, hinterland Sud di Milano, non se la sente di parlare. Fa capolino, braccia conserte, dietro ai vetri. Al suo posto la madre: «Mia figlia è distrutta dal dolore. Ancora non si è resa conto di cosa è successo», spiega affacciandosi dal balcone. «Luis era un gran lavoratore, una persona eccezionale. Per il funerale ci sarà da attendere: prima dovranno fare l'autopsia», aggiunge. «Era gentile, garbato», dicono i condomini vicini di casa. Un'anziana ricorda che era solito «tenere educatamente la porta aperta alle persone che entravano o uscivano insieme a lui». A Trezzano è solo una conferma: Luis era un gran lavorat ore, un ragazzo riservato.

Niente Facebook, né Instagram. Solo un profilo sul social Linkedin in cui aveva annotato tutte le sue esperienze scolastiche e lavorative: diploma al liceo scientifico Piero Bottoni di Milano, poi l'iscrizione alla facoltà di Ingegneria Informatica del Politecnico. Lascia dopo «un anno e cinque esami conseguiti». Durante il lockdown, come lui stesso spiega nella sua bio, «per passare il tempo in attesa di un lavoro» si era rimesso a studiare iscrivendosi alla triennale in Scienze biologiche dell'Unicampus, «università online per non "ostacolare" eventuali opportunità lavorative».

Nel periodo di lockdown si era rimesso a studiare per l'università

Aveva anche lavorato per quasi 22 anni come commesso all'Esselunga. A quella lunga esperienza erano seguiti saltuari impieghi sempre nella grande distribuzione, fino all'ultima assunzione. Ieri, le saracinesche del supermercato nel quale Luis lavorava sono rimaste abbassate, per volere della direzione aziendale, «in segno di rispetto per Luis Fernando Ruggieri e per i suoi familiari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terrore al centro commerciale

Xanax». E che ora non esagera più con l'alcol: «Prima si, ora no perché ho problemi di reflusso e non posso più bere».

Mentre ieri pomeriggio al San Paolo era in corso il suo interrogatorio davanti al gip, in vista della convalida dell'arresto, al quarto piano del palazzo di giustizia, il procuratore Marcello Viola, nel corso di una conferenza stampa, esprimeva «a nome di tutti, la massima solidarietà alle vittime di questo fatto gravissimo e ai loro familiari. Ma anche l'apprezzamento per il senso civico dei cittadini. Di chi era sul posto ed è intervenuto dando una mano ai carabinieri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fantasmi di un uomo solo

Nessun amico, né fidanzata né lavoro. Era ossessionato dalla salute
Davanti al magistrato e ai carabinieri continua a ripetere: «Sono pazzo»

LA STORIA

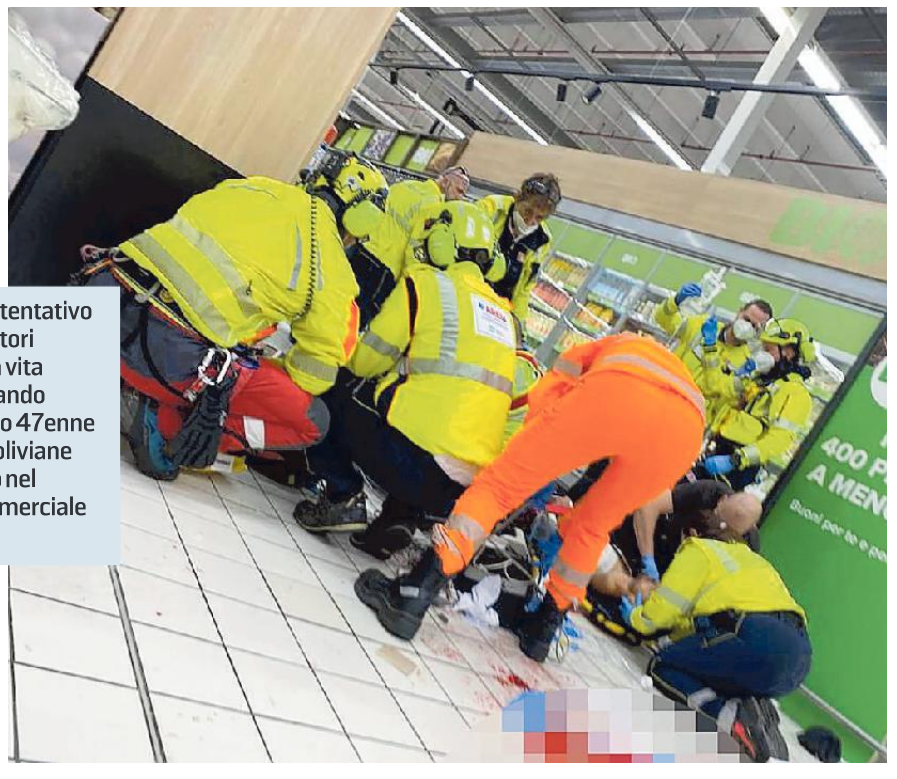
Monica Serra / MILANO

Quando si arrabbiava, perché i bambini giocavano nel cortile e gli lanciavano la palla sul balcone, non riusciva ad affrontare neanche loro. Gli urlava qualcosa, di andar via, da dietro la porta finestra della casa in cui vive con mamma e papà.

Solo, senza amici, mai una fidanzata, senza un lavoro, il quarantaseienne Andrea Tombolini ha trascorso qui gli ultimi nove anni della sua vita, in questo appartamento al piano rialzato di un palazzone Aler allo Stadera, quartiere popolare della periferia di Milano.

«Nell'ultimo periodo lo sentivo urlare». Racconta la dirimpettaia che il quarantaseienne la settimana scorsa aveva avuto una lite furibonda con gli anziani genitori: «Li ha buttati fuori di casa e il padre è stato costretto a chiamare la polizia. L'ho sentito che diceva disperato: "A ottant'anni non voglio morire ammazzato da te"».

Erano le 18. 30 di martedì 18 ottobre. All'arrivo degli agenti delle volanti la situazione, però, era già tranquilla. Tombolini diceva di accusare un forte dolore allo stomaco, uno dei tanti fantasmi che aveva nella testa da quando si era convinto di essere malato, di essere vicino alla morte. E per questo era stato accompagnato all'ospedale San Paolo per un sospetto di gastrite. Uno di quegli inspiegabili dolori che avvertiva negli ultimi tempi. Ma, una volta al pronto soccorso, il quarantaseienne aveva preso a colpirsi forte, con i pugni chiusi, alla testa, al volto.



Il disperato tentativo dei soccorritori di salvare la vita a Luis Fernando il commesso 47enne di origine boliviane accoltellato nel centro commerciale di Assago

«Non era mai stato in cura, non aveva mai avuto problemi psichiatrici prima d'ora», sussurrano i genitori sull'uscio socchiuso di casa. «Non ha mai fatto male a nessuno fino a questo fatto maledetto. Stiamo male, male, male», ripete in lacrime papà Paolo Tommaso. «Era tanto sotto stress dopo quell'operazione all'ernia. Si metteva fermo, fissava, non diceva una parola». Dopo l'episodio di dodici giorni fa, il medico di famiglia gli aveva fatto prenotare «una visita psichiatrica per il 7 novembre. Non abbiamo fatto in tempo», non si danno pace i genitori. Con Carmelo, un altro vicino di cinquantacinque anni che ancora quasi non ci crede, ogni tanto Tombolini si fermava qualche minuto in cortile: «Guardava in tv le trasmissioni di politica, forse per avere un argomento di cui parlare. Ce l'aveva con tutti, con la destra, con la sinistra. Ma non era aggressivo, era tanto solo. Usciva, usciva sempre alla mattina e alla sera con la sua bicicletta. Almeno fino a tre mesi fa, quando ha fatto quell'intervento all'ernia. Si è preso paura, è diventato ipocondriaco», scuote la testa. Tombolini non usava più neanche la bici, «usciva a piedi, dove andava non lo so, nei bar della zona non l'ho mai visto. Diceva sempre di stare male, tanto male. Prima il dolore alla schiena, poi il reflusso. Ed era diventato più silenzioso». Carmelo si ferma, alza le braccia: «Povero Andrea, non ha neanche capito che cosa ha combinato». Aveva la terza media, mai un lavoro fisso, qualche volta aiutava la signora al piano di sopra con le casse d'acqua, o qualcun altro a svuotare la cantia: «Sempre gentile e a modo, salutava tutte le volte che ci incrociavamo sulle scale. Mai una parola di più, di troppo», dice ancora un'altra residente del palazzo. «Certo, si vedeva che era strano, stava sempre con mamma e papà. Spesso la sorella più grande veniva a trovarli. Nessun altro». In una stanza del reparto di psichiatria del San Paolo, dove è piantonato dal momento dell'arresto, la notte tra giovedì e venerdì davanti al pm e ai carabinieri, Tombolini continuava a ripetere: «Sono pazzo, sono pazzo… Non capisco cosa ho fatto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN OSPEDALE

Marì operato Sarà in campo tra due mesi

Pablo e la moglie Veronica

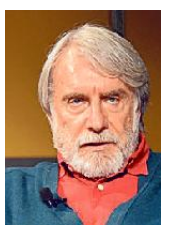
È stato operato ai muscoli della schiena all'ospedale Niguarda, dove è ricoverato dall'altra sera, il difensore del Monza Pablo Marì, accoltellato al supermercato Carrefour di un centro commerciale di Assago, nell'hinterland di Milano. Marì resterà in osservazione per due o tre giorni prima delle dimissioni. Per il ritorno in campo ci vorranno almeno due mesi. —

IL COMMENTO

SAPER ASCOLTARE PER EVITARE LE TRAGEDIE

PAOLO CREPET

Assago non è molto lontano da Asso, poche decine di chilometri di distanza. Stesso giorno, stessa ora della sera. Un supermercato, un commissariato. Due morti, altri feriti gravi al Carrefour. Tutto all'improvviso, apparentemente incomprensibile. Invece no, prevedibile, almeno così dovremmo pensare per non stremare la speranza, quella di capirci, di guardarci dentro, non solo da fuori. Un diritto è sopra ogni altra necessità in una civiltà: essere ascoltati, non essere condannati all'infinita solitudine. I mali della mente esistono, per certi versi sono ancor più terribili di quelli fisici perché invisibili allo sguardo superficiale e distratto. Ma esistono, covano a volte per troppo tempo dentro di noi, scavano baratri, fanno sentire «avanzi» di un mondo che va veloce e inesorabile mentre quel dolore interiore e sordo risucchia in una voragine governata dal terrore, dall'invidia per chi ce la fa, per l'impossibilità di credere di esistere.



Se esistesse il «raptus» l'umanità avrebbe fatto la fine degli animali preistorici, estinta. Se l'atto di chiunque non avesse alcuna spiegazione e non fosse in alcun modo prevedibile, nessuno sarebbe sopravvissuto sul pianeta. Quante volte ho sentito dire, di fronte ad una morte procurata su di sé o su altri, «non me lo sarei mai aspettato», e ogni volta mi sono chiesto: che cosa riusciamo a immaginare di una persona, al di là di un'apparenza, di un «ciao» su un pianerottolo? Quanto tempo abbiamo per gli altri? Penso all'adolescenza. Cosa facciamo per non lasciare una ragazza o un ragazzo soli nel loro dolore di vivere? Nulla, li giudichiamo, mettiamo una boccia di glucosata su un braccio perché «loro» sono il problema. Ho scritto tante proposte per le Regioni nella speranza che si possa creare un servizio per aiutare un/una giovane e le loro famiglie. Niente. Ora, letti i dettagli di cronaca degli omicidi di ieri, in molti diranno «riapriamo i manicomi!», probabilmente l'ha pensato anche qualche politico. Ho lavorato in un manicomio quando in questo paese c'erano 120.000 persone internate senza diritti, senza speranze. Sono orgoglioso di appartenere a una generazione di psichiatri che ha seguito le idee e le pratiche di Franco Basaglia. Per legge non esistono più, ma poi che cosa si è fatto? Poco, troppo poco. Non si può aspettare settimane per avere un colloquio in un centro di salute mentale, non si può non sapere chi valuta e come gli operatori dei servizi pubblici. Perché i territori non si sono arricchiti di servizi? Perché sono state sottratte risorse per prevenire, ascoltare, aiutare chi sta male? I mali dell'anima diventano spettri se non vengono segnalati, se non si possiede tempo perché siano indagati con sapienza, esperienza e passione. Non servono nuovi reparti, nuove chiavi: qualcuno pensa che dobbiamo avviare un'ospedalizzazione preventiva di massa? Che cosa ne pensa il nuovo ministro della Sanità? Qual è la sua visione in un campo così strategico per garantire sicurezza e serenità ai suoi cittadini? Immagina una rete di servizi ambulatoriali e di assistenza diurna come quella che la riforma aveva prospettato? Avrà il coraggio di investire e non di tornare agli orrori dei manicomi? L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha ribadito, anche recentemente, che la riforma italiana è un punto di riferimento per chiunque voglia garantire prevenzione e adeguate cure a chi è affetto da disturbi mentali. Si tratta di una battaglia anche e soprattutto per i diritti civili, ma occorre visione e coraggio. Il mondo da quegli anni lontani in cui si è prospettata una soluzione è cambiato, in peggio. Siamo più soli, c'è più droga, c'è stata una pandemia che, isolandoci, ha diffuso disagi e mancanza di speranza, ci sono strumenti che quotidianamente supportano e favoriscono odio e paranoia. Signor ministro della Sanità mi sorprenda, aiuti le menti, garantisca che nessun cittadino debba essere solo e inascoltato con le proprie paure, i propri disperati pensieri. C'è una grande esperienza, quella di tanti operatori bravi ma malpagati, che comunque potrebbe aiutarla se solo lei lo volesse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terrore al centro commerciale

Marì fuori pericolo dopo la paura «Sto bene, grazie del tanto affetto»

Migliora l'ex Udinese accoltellato al centro commerciale. Dal Friuli il messaggio dell'amico Deulofeu

Massimo Meroi

«Dopo il difficile momento che abbiamo vissuto ieri, io e la mia famiglia vogliamo comunicare che, fortunatamente, stiamo bene e vogliamo ringraziare per i tanti messaggi di affetto e sostegno che stiamo ricevendo». Pablo Marì si è fatto sentire così sui social dopo l'intervento chirurgico cui è stato sottoposto per la ricostruzione dei due muscoli lesionati dalla coltellata ricevuta da uno squilibrato in un centro commerciale giovedì sera ad Assago. L'ex calciatore dell'Udinese, oggi al Monza, ha postato una foto dal letto dell'ospedale in compagnia della moglie Veronica. «Siamo vicini ai familiari e agli amici della vittima a cui porgiamo le nostre più sentite condoglianze. Auguriamo una pronta guarigione anche alle altre persone ferite», ha concluso Pablo Marì che ha registrato con piacere il messaggio dell'ex compagno dell'Udinese Gerard Deulofeu.

Il peggio, insomma è alle spalle, anche se resta forte il turbamento per l'aggressione che ha portato alla morte del cassiere del supermercato. L'amministratore delegato del Monza Adriano Galliani, che già giovedì sera assieme all'allenatore Palladino era andato all'ospedale Niguarda per sincerarsi sulle condizioni del calciatore, ieri mattina ha fatto nuovamente visita al ragazzo. L'operazione è perfettamente riuscita, Pablo Marì resterà ricoverato due-tre giorni e poi verrà dimesso. Per quanto riguarda i tempi di recupero si parla di almeno due mesi. Questo significa che tornerà in campo nel 2023 saltando solamente quattro partite visto che dal 13 novembre il campionato si fermerà fino al 4 gennaio per la disputa dei Mondiali.

La squadra del Monza è rimasta molto scossa da quanto avvenuto al compagno di squadra («la coltellata a Pablo l'abbiamo sentita tutti», ha detto capitan Pessina) e per questo il Monza aveva chiesto il rinvio della gara con il Bologna in programma lunedì sera alle 20.45. La Lega nel tardo pomeriggio di ieri ha fatto sapere che, in mancanza di una data utile per lo svolgimento della partita stessa, si disputerà regolarmente lunedì sera allo stadio Brianteo.

La proposta di rinviare la partita non aveva comunque trovato favorevole il Bologna. Il club rossoblù non aveva rilasciato alcuna comunicazione ufficiale, ma aveva fatto comunque trapelare il suo pensiero: era stato fatto presente che la gara si sarebbe disputata a quattro giorni dal fatto e che Pablo Mari non era in pericolo di vita. Tra l'altro il Bologna ha fatto presente come nel 2001, quando un suo calciatore, il giovane Niccolò Galli, morì il 9 febbraio in seguito a un incidente stradale, non fu concesso il rinvio, con la squadra costretta a scendere in campo due giorni dopo con Guidolin in lacrime in panchina durante il minuto di silenzio e i giocatori che non riuscirono a dare il meglio di loro contro la Roma di Capello vittoriosa per 2-1. Non solo, quel giorno fuori dallo stadio, si registrarono pure degli incidenti. Il peggio del peggio. —

Pablo Marì con la moglie Veronica ha pubblicato questa immagine ieri nel suo post su Instagram

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Km ZERO
in PRONTA CONSEGNA

MEGANE Berlina
Businnes TCe 140 EDC FAP MY21
RENAULT

€ 22.500*
Listino 31.450
Sconto € 8.950
+Pack safety pus, pack style, pack techno, ruota di scorta.

MEGANE Sporter
Businnes TCe 140 EDC FAP
RENAULT

€ 23.500*
Listino € 30.550
Sconto € 7.050
+ Ruota di scorta, pack style.

SCENIC Intens
Tce 140 FAP
RENAULT

€ 26.000*
Listino € 33.320
Sconto € 7.320
+ Pack techno, ruotino di scorta

ARKANA Intens
Tce 140 EDC FAP
RENAULT

€ 27.500*
Listino € 32.700
Sconto € 5.200

KADJAR Intens Blue
dCi 115 EDC MY21
RENAULT

€ 28.900*
Listino € 36.045
Sconto € 7.145
+Cerchi in lega da 19",Easy Park Assist, Ruotino.

TALISMAN Sporter
Executive Blue dCi 160 EDC
RENAULT

€ 33.900*
Listino € 44.450
Sconto € 10.550

* Passaggio di proprietà escluso. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 6,5 l/100 km. Emissioni CO 2 : da 100 a 149 g/km.

AUTONORDFIORETTO
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI:
PATRIARCA - UDINE Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323
CAT - TOLMEZZO Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251
MICHELUTTI - GEMONA DEL. F. Via Taboga 198 - Tel. 0432 972783
BORTOLOTTI - CODROIPO Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777
PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620
AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT. Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

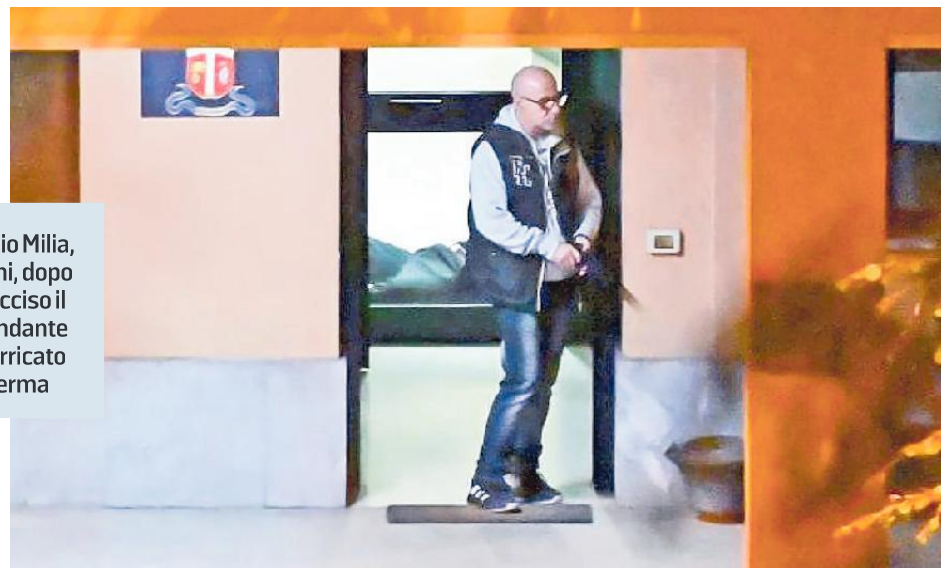
Como, il brigadiere aveva avuto problemi psichiatrici, ma era stato reintegrato. Si barrica in caserma, fermato dai Gis

Il comandante non lo vuole in servizio Lui lo uccide con l'arma di ordinanza

IL CASO

Lorenzo Rotella / COMO

Chissà cosa è passato nella testa del brigadiere Antonio Milia, siciliano di 57 anni, una vita passata nell'Arma. I fantasmi, le liti, le cure e poi quella cartella medica rilasciata dall'Ospedale Militare: idoneo. Lui avrebbe voluto tornare in servizio subito. Indossare di nuovo la divisa tanto amata. Il comandante Doriano Furceri, stesse origini ed età, gli aveva invece chiesto di prendersi qualche giorno di ferie, perché nonostante i referti, non si fidava ancora. Così Milia l'altro pomeriggio, verso le 17, 30, all'ennesimo rifiuto, ha perso la pazienza: ha preso la pistola di ordinanza e ha fatto fuoco. Prima ha sparato al suo comandante in ufficio, poi lo ha inseguito per il corridoio e gli ha dato il colpo di grazia. Un'esecuzione in piena regola, prima di restare immobile sulla soglia della caserma di Asso, (Como), fino all'arresto avvenuto all'alba di ieri per omicidio e tentato omicidio di un militare del Gis, le "teste di cuoio" dell'Arma.



Antonio Milia, 57 anni, dopo aver ucciso il comandante si è barricato in caserma

Per catturarlo si sono divisi in due gruppi: il primo si è occupato della mediazione rimanendo vicino all'entrata, il secondo ha bucato la rete del perimetro posteriore e raggiunto i familiari dei due militari e una giovane carabiniera. I Gis hanno atteso che Milia fosse stanco e coi nervi a pezzi per entrare in azione, disarmarlo e condurlo nel carcere comasco del Bassone. Nell'interrogatorio di ieri pomeriggio il pm di Como Michele Pecoraro e i magistrati della procura militare di Verona hanno cercato di capire i motivi di un delitto che al di là delle motivazioni di Milia, sembra soprattutto dettato dalla follia.

Aggravato dalla tragedia di due famiglie che vivevano vicine, negli alloggi della stazione dei carabinieri, in via dei Praeli, con i figli che si conoscevano, le mogli che vivevano lo stesso orgoglio e la stessa ansia di essere sposate a dei carabinieri. Furceri, che lascia tre figli fra i 20 e i 30 anni, era in servizio da 35 anni. Tifoso dell'Inter, appassionato di enogastronomia, aveva trascorso gli ultimi 17 anni a Bellano.

Un incarico interrotto solo quando è stato chiamato in missione in Kosovo tra il 2008 e il 2009. Da un anno e mezzo ricopriva il ruolo di comandante nella caserma di Asso, dove ha trovato la morte.

Milia, padre di due ragazze e un maschietto di 9 anni, ha un passato da carabiniere e un quadro clinico psichiatrico complesso. A inizio anno il brigadiere era stato ricoverato al Sant'Anna per una crisi depressiva dovuta a una lite con la moglie. A febbraio i medici militari lo aveva dichiarato idoneo al servizio. Tornato a casa, però, Milia aveva mostrato nuovi segni di squilibrio, arrivando persino a meditare il suicidio con la pistola d'ordinanza. Revocati tesserino e arma, era stato ricoverato in psichiatria verso metà ottobre. Dopo qualche giorno era stato ritenuto di nuovo in grado di tornare in servizio. E ora bisognerà capire con quale criterio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TORINO

Suicida in cella dopo l'arresto per tentato furto di cuffiette

Un giovane detenuto di origine africana si è ucciso nel carcere «Lorusso e Cutugno» di Torino. Secondo i dati dell'associazione Antigone, è il 72° caso dall'inizio dell'anno. «La morte di un detenuto è sempre una sconfitta per lo Stato», sostiene in una nota Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria (Sappe). Ancora: «La via per eliminare questi disagi sarebbe quella di un ripensamento complessivo della funzione della pena e del ruolo del carcere. Anche la consistente presenza di detenuti con problemi psichiatrici causa da tempo gravi criticità. Gli agenti sono stremati dai logoranti ritmi di lavoro e continue aggressioni». Poi l'appello al Guardasigilli Nordio: «Chiedo un netto cambio di passo sulle politiche penitenziarie».

«È una tragedia umana e sociale – ha commentato il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo –. Ogni vita persa durante la custodia dello Stato ci impone una riflessione sul sistema penitenziario. Non esiste giustizia senza un sistema rispettoso della certezza della pena che non rinunci alla riabilitazione sociale del detenuto». —

UNICO. INCOMPARABILE.

H660 SUPER TITANIO

Eco Drive | Radiocontrollato | Super Titanio

La perfezione nasce dai contenuti, il nuovo Citizen serie H660 lo dimostra: in un solo orologio tutte le tecnologie più avanzate del nostro tempo. Superiorità dimostrata dai fatti.

Radiocontrollato
L'orologio riceve, via onde radio, il segnale generato da un orologio atomico. La precisione è assoluta, con una tolleranza di 1 sec. ogni 10 milioni di anni.

Super Titanium
5 volte più resistente del normale titanio.
40% più leggero dell'acciaio inox.

Sistema Eco-Drive
A carica luce, naturale o artificiale.

Vetro Zaffiro
Prezioso e inscalfibile.

Scopri di più
www.citizen.it

Acquista Citizen Radiocontrollato nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

€ 598

CITIZEN®

www.andcommunication.it

PICCIN (FORZA ITALIA)

«L'attenzione ai fragili»

«Ci sono due aspetti rispetto ai quali intendo porre l'accento, dopo aver votato favorevolmente al disegno di legge sulla disabilità. Il primo: la Regione conferma la sua grande attenzione verso l'articolata e delicata galassia della disabilità, per la quale servono misure precise, dedicate e in grado di assecondare le esigenze, varie e mutevoli, ad essa connessa. Il secondo: si valorizza e promuove il patrimonio di competenze, conoscenze e professionalità già introdotti dalla legge 41 del 1996 e, contestualmente, si punta con convinzione sull'elemento dell'innovazione, declinato in base alle diverse esigenze legate agli aspetti più vari della quotidianità».

Così Mara Piccin, consigliera regionale di Forza Italia, nell'esprimere in una nota parole di «vero e convinto apprezzamento per una norma che ha il grande merito di delineare un orizzonte ampio a questa materia, proiettando le persone verso una dimensione di maggiore autonomia». —

Sanità in Friuli Venezia Giulia

La giunta prende tempo sui medici non vaccinati «Attendiamo Roma»

Riccardi aspetta le decisioni ufficiali sul ritorno a lavoro di chi è senza profilassi
Si tratta di centinaia di operatori e infermieri sospesi anche da più di sei mesi

Mattia Pertoldi / UDINE

L'impressione è che la decisione del ministro della Salute Orazio Schillaci di avviare il ritorno in corsia, prima della scadenza del 31 dicembre, dei medici sospesi perchè non vaccinati, abbia creato più di un imbarazzo, o quantomeno di mal di pancia, ai piani alti della Regione.

Perchè se è vero che il presidente Massimiliano Fedriga – in missione istituzionale negli Stati Uniti – non commenta e il suo numero due, nonchè assessore alla Salute, Riccardo Riccardi si limita a dire che «non ci si può lanciare in considerazioni prima di leggere le decisioni ufficiali» è il passato recente, e la storia della lotta alla pandemia, che parla per il Friuli Venezia Giulia. Specialmente nella seconda fase, quella della campagna vaccinale.

Schillaci, entrando nel dettaglio della situazione, ha comunicato ieri come «a sei mesi dalla sospensione dello stato d'emergenza e in considerazione dell'andamento del contagio da Covid» ritenga opportuno «avviare un progressivo ritorno alla normalità nelle attività e nei comportamenti, ispirati a criteri di responsabilità e rispetto delle norme vigenti». E per quanto riguarda «il personale sanitario soggetto a procedimenti di sospensione per inadempienza all'obbligo vaccinale e l'annullamento delle multe previste dal disegno di legge 44 del 2021, in vista della scadenza al prossimo 31 dicembre delle disposizioni in vigore e della preoccupante carenza di personale medico e sanitario segnalata dai responsabili delle strutture sanitarie e territoriali» è in via di definizione «un provvedimento che consentirà il reintegro in servizio del suddetto personale prima del termine di scadenza della sospensione». Centinaia di professionisti – tra medici, infermieri e operatori socio-sanitari – esclusi dal lavoro anche da più di sei mesi che, dunque, a breve potranno ritornare a lavorare in corsia.

La poca voglia di commentare le notizie romane, come detto, è legata probabilmente anche alla posizione che la Regione ha sempre tenuto in questi mesi. Fedriga e Riccardi sono stati in prima linea nella campagna vaccinale utilizzando, spesso, toni molto duri nei confronti di chi rifiutava la profilassi fino a ricevere pesanti minacce personali con tanto di scorta obbligatoria per il presidente della Regione. Di più, inoltre, vale la pena di ricordare come un anno fa Trieste, e pur in misura minore anche Udine, siano state protagoniste di decine di manifestazioni, con migliaia di persone accorse da tutta Italia, contro il Green pass. Se a questo ci aggiungiamo, poi, come le decisioni prese dal Governo Draghi in tema di lotta alla pandemia siano state varate in accordo con la Conferenza delle Regioni – di cui Fedriga è presidente –, bene si capisce come questa sorta di "liberi tutti" anticipata, per quanto attesa, abbia colto molti di sorpresa a Trieste sia per le tempistiche sia per le dimensioni del fenomeno. Non tanto per la concretezza dello stesso (in fondo autorizzare il rientro a lavoro un paio di mesi prima del previsto cambia poco) quanto da un punto di vista politico e della strategia.

In attesa delle decisioni specifiche di Schillaci, in ogni caso, dando un'occhiata alla copertura vaccinale in Friuli Venezia Giulia si scopre che a ieri risultava privo di dosi di vaccino il 13,5% della popolazione sopra i 5 anni. Decine di migliaia di persone, dunque, senza alcuna copertura e tra i quali c'è anche il personale sanitario sospeso. Personale che, però, a stretto giro di posta potrà tornare essere reintegrato a pieno titolo e quindi recuperare il posto di lavoro e relativa retribuzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICCARDO RICCARDI
VICEGOVERNATORE DEL FVG E ASSESSORE ALLA SALUTE

La svolta pare aver creato più di qualche mal di pancia tra i vertici della Regione

IN VENETO

Zaia: «Adesso è corretto reintegrare i sanitari»

«Chiarita la situazione dal punto di normativo, sono stato il primo a dire che era necessario reintegrare il personale della sanità soggetto a procedimenti di sospensione per inadempienza all'obbligo vaccinale. Quindi, accolgo favorevolmente la notizia» commenta il presidente del Veneto Luca Zaia.

Personale sanitario in ospedale durante l'emergenza Covid

Il monitoraggio dell'Istituto superiore di sanità

Siamo una delle sette regioni con i ricoveri oltre i limiti

IL REPORT

Ieri, in Friuli Venezia Giulia, su un totale di 4.561 tamponi processati nei laboratori delle Aziende sanitari sono stati riscontrati 760 casi di contagio dal coronavirus. Tre i ricoverati in terapia intensiva sono , 198 nei reparti ospedalieri di area medica tre. Anche se il contagio è in calo, la nostra regione supera, seppur di poco, i livelli di attenzione per quanto riguarda i ricoveri negli stessi reparti di area medica.

Lo si apprende dal monitoraggio settimanale dell'Istituto superiore di sanità (Iss): sette regioni registrano un'occupazione dei reparti ordinari sopra la soglia di allerta fissata al 15 per cento. I valori più alti sono stati rilevati in Umbria (34,7%) e in Valle d'Aosta (23,9%). Seguono la Provincia autonoma di Bolzano (17,8%), la Provincia autonoma di Trento e il Friuli Venezia Giulia entrambe con una percentuale di occupazione dei posti letto pari al 15,9 per cento. Anche la Liguria (15,3%) e le Marche (15,1%) hanno raggiunto livelli superiori al limite di attenzione. Nei reparti delle strutture sanitarie della regione sono ricoverati per lo più pazienti accolti per curare altre patologie e risultati positivi al tampone. I sanitari continuano a ripetere che il numero delle polmoniti da Covid sono ridotte ai minimi termini.

Nei reparti di area medica l'occupazione dei posti letto supera il 15%

Sempre ieri la Direzione centrale salute del Friuli Venezia Giulia ha divulgato il bollettino quotidiano con altri cinque decessi collegati al Covid: una persona è morta con il Covid a Trieste, tre in provincia di Udine e una nella Destra Tagliamento. Dall'inizio della pandemia, il bilancio delle persone decedute con il Covid in regione sale a 5.569 unità: 1.408 a Trieste, 2.596 in provincia di Udine, 1.056 in quella di Pordenone e 509 nella provincia di Gorizia. Sempre da inizio pandemia in Friuli Venezia Giulia sono stati registrati complessivamente 524.235 casi di pazienti infettati dal Sars-CoV2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPITALERI (PD)

«Stop alla fuga dalla Sores»

«Sono passati ormai due anni dalla promessa dell'assessore Riccardi di occuparsi dei problemi del personale della centrale Sores, ripetuti un anno fa e anche quelli disattesi. Allora poteva ancora nascondersi dietro alla solita "pesante eredità" del passato, ma ora le scuse sono finite. Per questo spaventa la sofferenza e la volontà di fuga anche dalla centrale 112, che pare diventata un'epidemia fuori controllo e che potrebbe avere conseguenze pesantissime. Non si capisce chi dialoga con il personale e i sindacati, quale programmazione sia stata messa in atto per evitare tutto questo, dopo i molti allerta che pure sono stati mandati. Speriamo non si voglia giungere all'esternalizzazione anche del Nue e poi magari anche della Sores».

Lo afferma Salvatore Spitaleri del Pd, commentando la notizia riguardante le richieste di trasferimento del personale del servizio Nue 112 della centrale di Palmanova, che nell'ultimo anno sarebbero state pari al 42% dell'organico. —

Sanità in Friuli Venezia Giulia

A GORIZIA

Bassetti contestato dai no vax, incontro sospeso

Tensione in sala dopo gli attacchi degli attivisti. L'infettivologo: «O ve ne andate voi oppure me ne vado io»

Stefano Bizzi / GORIZIA

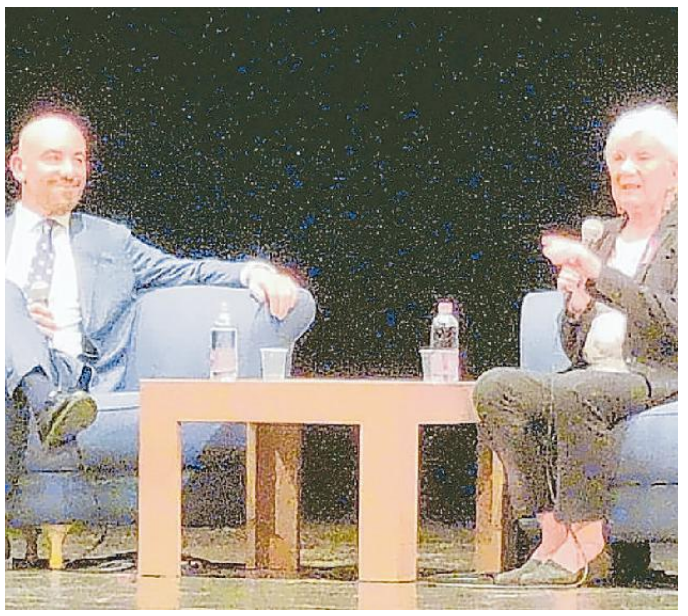
L'incontro con l'infettivologo genovese Matteo Bassetti (già direttore della Clinica di Udine) al teatro Verdi di Gorizia è finito come era immaginabile sarebbe finito: interrotto prima del termine a causa delle contestazioni del mondo No vax. Tutto era però già scritto in premessa.

Per l'appuntamento organizzato nell'ambito della quinta edizione del festival AlienAzioni da Gorizia Spettacoli, almeno metà del pubblico seduto in platea apparteneva allo schieramento anti-vaccini. All'ingresso, mentre le forze dell'ordine controllavano come allo stadio le borsette e gli zaini di chi entrava, un attivista No vax distribuiva volantini sulle "verità nascoste" dei vaccini anti-Covid19. Il blocco dei contestatori guidato da Mario De Marco, già candidato sindaco appoggiato da Italexit, si è attestato nella parte di platea più vicina al palco, controllato a vista da personale in borghese di polizia e carabinieri. Di fronte alla potenziale protesta è stata valutata la possibilità di annullare l'incontro, poi Bassetti ha deciso di salire comunque sul palco assieme alla presidente dell'Ordine dei medici di Gorizia, Roberta Chersevani, per presentare il libro "Il mondo dei microbi-La nostra battaglia contro i nemici invisibili".

La prima parte dell'incontro è andata via liscia, con la platea che ha ascoltato in sostanziale silenzio le parole del professore. Quando però si è arrivati al tema "caldo" dei vaccini, nonostante Bassetti avesse da poco detto che chi si voleva vaccinare poteva farlo e chi non voleva farlo era libero di non farlo, dal pubblico si è alzato un vociare che non è passato inosservato. Il medico ha chiesto di uscire a chi non era d'accordo, per lasciare che chi era venuto ad ascoltare potesse continuare a seguire l'incontro. Bassetti ha poi aggiunto che se non fosse successo, a lasciare il teatro sarebbe stato lui. A quel punto una persona è andata a contestare il virologo da sotto il palco e il resto dei No vax presenti ha sollevato dai cartelli con delle foto listate a lutto. Come promesso, Bassetti si è quindi alzato dal divano, ha salutato i presenti e se ne è andato. In platea la tensione ha portato a un parapiglia con qualche vaffa che è volato da una parte all'altra e viceversa. In pochi minuti però è tornata la calma e tutti hanno lasciato il teatro, con Bassetti che è tornato in albergo scortato dalle forze dell'ordine e gli attivisti No vax che si sono raggruppati in via Garibaldi di fronte all'ingresso del Verdi.

Tutto come previsto. Appunto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matteo Bassetti e Roberta Chersevani sul palco del Verdi a Gorizia

FIERA DEL LAVORO FVG
CONVEGNO ALIg
11-12 NOVEMBRE 2022 ALIg
ASSOCIAZIONE LAUREATI INGEGNERIA GESTIONALE
ALIg PRESENTA
ONLINE E IN PRESENZA
11-12 NOVEMBRE 2022
+80 SOCIETÀ +890 POSTI DI LAVORO
FIERA DEL LAVORO FVG 2022
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Your road to success!

VENERDÌ 11 NOVEMBRE
9.00 FIERA DEL LAVORO DIGITAL
ONLINE
ISCRIZIONI ENTRO IL 6 NOVEMBRE
SEGUICI SU
FRIULI VENEZIA GIULIA www.turismofvg.it
La Fiera ti fa volare

SABATO 12 NOVEMBRE
12.30 FIERA DEL LAVORO IN PRESENZA
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
ISCRIZIONI ENTRO IL 12 NOVEMBRE

17.00 TALK SHOW ALIG 2022
ATTRAZIONE FATALE: GESTIRE LA GRANDE FUGA
GERMANO SCARPA Presidente Biofarma GROUP
MICHELE NENCIONI Direttore Confindustria Udine
FRANCESCA VISINTIN Direttrice Master HR
ILARIA AGOSTA Presidente AIDP FVG e Veneto
GIUSEPPE DE FILIPPI Vicedirettore Tg5 (Moderatore)

18.30 PAOLO BONOLIS
L'INTERVISTA DEGLI STUDENTI
In collaborazione con Messaggero Scuola

19.30 HAPPY HOUR
FREE DRINKS PER I PARTECIPANTI ALLA FIERA

Regione

IN SELLA
CICLOTURISTI IN VIAGGIO (FOTO SPALIVIERO PER PROMOTURISMOFVG)

Percorsi ciclabili a cavallo dei confini e turismo lento In arrivo 31 milioni

Definiti i pilastri del Programma Interreg Italia-Slovenia
Con "Adrioncycletour" viaggi in bici dal Fvg fino ai Balcani

Marco Ballico

Piste ciclabili nell'area adriatico-ionica, il movimento lento in Carso, le infrastrutture sostenibili da Chioggia alla Costa slovena. Sono i progetti turistici inseriti nel più ampio programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-27, approvato dalla Commissione europea, e finanziati dal Comitato di sorveglianza Ue.

Il dettaglio delle cifre su iniziative di cui sono partner Friuli Venezia Giulia e Veneto, è emerso in giunta regionale attraverso le comunicazioni dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli. All'interno di un finanziamento complessivo di 88 milioni a valere sul Fondo europeo di sviluppo territoriale (Fesr), il Comitato ha dato il via libera all'impiego di 31,3 milioni, risorse in cui rientrano appunto tre progetti strategici, ciascuno dei quali vale 4,375 milioni, di cui 3,5 provenienti dal Fesr (80%) e 875.000 euro dallo Stato (20%) «È il frutto di una collaborazione con la Slovenia – sottolinea Zilli – che ha consentito l'approvazione in tempi rapidi di importanti procedure decisorie, che assicurano il pronto avvio della fase di attuazione del nuovo Programma transfrontaliero e accelerano il processo di spesa dei fondi europei».

Si parte con Adrioncycletour, che prevede una rete di piste ciclabili nell'area adriatico-ionica, partendo dall'Italia per raggiungere Slovenia, Croazia e Grecia, ma anche Montenegro, Serbia, Macedonia del Nord, Albania e Bosnia Erzegovina. Si prosegue con il Carso/Kras, che, spiegano gli uffici della Regione, «contribuirà allo sviluppo sostenibile dell'area transfrontaliera del Carso classico e del relativo geoparco, sostenendo l'industria del turismo lento». Quindi Poseidone, progetto per la tutela e la promozione della costa da Chioggia alla Slovenia, con tre obiettivi comuni: protezione della natura e della biodiversità, sviluppo di infrastrutture verdi e blu (nei siti Natura 2000 e nel settore agricolo) e diminuzione della pressione turistica sui parchi naturali.

Una seconda linea di finanziamento, fa sapere l'assessorato, riguarda la collaborazione tra Gorizia e Nova Gorizia per "città europea della culturale 2025": si tratta di 6.593.576 euro di fondi Fesr destinati al Gect per supportare piccoli progetti nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4.6 del Programma che mira a «rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, l'inclusione e l'innovazione sociale». Più in generale, la Regione, ricordando la scadenza del bando il prossimo 20 dicembre, stima che con il Fesr si potranno finanziare una quarantina di progetti, con contributi variabili tra i 300.000 e i 600.000 euro.

> Inserito nel pacchetto anche il piano di tutela e promozione della costa, da Chioggia all'Istria, denominato "Poseidone"

> Accordi sulla mobilità verde stretti anche con i Comuni: tra le novità una pista lungo gli ex binari Fincantieri a Monfalcone

«Continuiamo a investire su un programma transfrontaliero che è modello europeo – dice ancora Zilli –. E siamo onorati di continuare a proporre un percorso virtuoso fatto di relazioni e scambi concreti tra le persone che hanno inteso il confine come un'opportunità e non come un ostacolo, come conferma la capitale europea della cultura».

Sulla mobilità ciclistica prosegue intanto il percorso del Piano per la mobilità in bicicletta (Premoci) approvato dalla giunta a fine agosto. Presente il presidente Massimiliano Fedriga, che ha ora la delega alle Infrastrutture, la Regione ha presentato a enti locali e categorie economiche tre accordi di programma che puntano a favorire, oltre al turismo, anche gli spostamenti sistematici casa-lavoro.

Il primo accordo, "Trieste Airport", prevede la progettazione e realizzazione della pista ciclabile lungo il sedime ferroviario dismesso della linea ex Fincantieri nei Comuni di Monfalcone e Ronchi dei Legionari. Il secondo è il "Nip", nell'area industriale di Maniago e Meduno. Il terzo, "In Quota", è un biciplan intercomunale finalizzato alla promozione dei percorsi ciclistici dei territori montani dell'Alta Carnia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DECISIONI DELLA GIUNTA

Nuove regole per il commercio Spunta pure l'home restaurant

Comunicazioni di inizio, subentro e cessazione di attività in forma semplificata. Previsione di nuove forme di vendita e somministrazione quali l'home food e l'home restaurant. Approfondimento sull'e-commerce. Sono i contenuti di un ddl di aggiornamento della legge regionale sul commercio, la 29 del 2005, approvato dalla giunta su proposta di Sergio Bini. «Interveniamo su tre assi – spiega l'assessore alle Attività produttive –: la semplificazione delle procedure per favorire l'operatività delle attività commerciali; l'abrogazione di norme superate dalla legislazione statale o comunitaria; l'intervento sul commercio in aree pubbliche per garantire qualità e professionalità degli operatori ambulanti. È il primo passo della riforma del terziario che verosimilmente verrà approvata nella prossima legislatura».

Vista tra l'altro l'assenza di una norma nazionale che disciplini il commercio su aree pubbliche in tema di rinnovo delle concessioni, la Regione ha dato ascolto alle richieste provenienti dai Comuni e dalle associazioni di categoria per la predisposizione di strumenti uniformi. Si è così proceduto a predisporre nuovi criteri di priorità, informa la giunta, valorizzando l'esperienza degli imprenditori unita a una armonica correlazione con l'ambiente. «I mercati svolgono da sempre un ruolo sociale, di aggregazione e calmierazione dei prezzi – sottolinea l'assessore Bini –; pertanto, in questo momento di forte preoccupazione economica per imprese e famiglie, la loro tutela deve essere una priorità dell'agenda politica».

Nella seduta di ieri, l'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier ha quindi ottenuto il via libera sul bando per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili intrapresi dalle aziende agricole del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Fvg". A disposizioni ci sono 784. 627 euro. La giunta, informata dall'assessore alle Autonomie Pierpaolo Roberti, che il Fvg, con uno stand, sarà presente alla trentanovesima assemblea dell'Anci, nel contesto dell'Anci Expo alla Fiera di Bergamo (22-24 novembre), su proposta della collega Alessia Rosolen ha approvato anche le linee guida per l'emanazione di un avviso pubblico rivolto ai Comuni (sostenuti con 300mila euro in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il 25 novembre) per la realizzazione di iniziative speciali in merito. Rosolen si è vista dare invece dalla sesta commissione consiliare l'ok agli aggiornamenti delle linee guida triennali per il diritto allo studio. Tra le modifiche più importanti quella relativa al comodato per i libri di testo per gli alunni delle secondarie di primo grado e dei primi due anni del secondo grado. Verranno loro forniti libri a uso individuale, ma non testi in dotazione collettiva come atlanti, vocabolari o libri di narrativa. —

> Ok anche all'aggiornamento delle linee guida per il diritto allo studio

Presentata a Trieste l'iniziativa di collaborazione internazionale che punta a recuperare il legame storico fra centri urbani e territori

Dal Carso goriziano a Muggia La città incontra le aree rurali sulle due ruote della Via Bora

La presentazione del progetto Orizzontirurali Foto Massimo Silvano

TRIESTE

UGO SALVINI

Proporre un turismo rurale sostenibile, che valorizzi la mobilità lenta dei sentieri del Carso. È questa l'idea delineata ieri da David Pizziga, presidente del Gal Carso, nell'ambito della giornata dedicata alla presentazione di "Orizzonti rurali", il progetto di cooperazione internazionale che ha come obiettivo il recupero, il rafforzamento e la composizione del legame storico culturale tra le città e le aree rurali circostanti. Un piano che parte dalla Lombardia - compresa la città di Milano - per arrivare a alcune località della Slovenia e a Trieste e al suo circondario, e che il Gal Carso di concerto con lo sloveno Las Kras vuole coniugare in chiave locale «guardando a un territorio – ha precisato Pizziga – che deve essere pensato come area internazionale, libera da confini e proiettata verso un futuro comune».

> «Territorio da pensare in chiave internazionale, libero da confini e proiettato verso un futuro comune»

La base del ragionamento è imperniata sul concetto che prevede la riconnessione tra le città e il proprio territorio, cioè il recupero del rapporto con la campagna che sta immediatamente fuori dalla cerchia urbana e che può essere motivo di grande attrattività, con la possibilità di attivare filiere interessanti anche sotto il profilo economico. «Per noi - ha ribadito Pizziga - il progetto assume specifici connotati iniziando dalla ciclabile Via Bora, un percorso proposto dal territorio che si prefigge di valorizzare e far apprezzare a residenti e turisti il meglio del territorio che va dal Carso goriziano fino al lembo più orientale d'Italia, cioè Muggia, attraversando Trieste».

Un progetto di cui sarà proposto un assaggio oggi, con la biciclettata in programma su uno dei percorsi legati a Via Bora, con partenza alle 10 dalla Locanda Devetak, in località San Martino del Carso, nel territorio goriziano, per poi proseguire per una quarantina di chilometri su strade in parte sterrate e in parte asfaltate, da completare utilizzando e mountain bike, che saranno messe a disposizione dagli organizzatori. Si attraverserà anche il sentiero della Salvia, passando per Prepotto. Ospite d'eccezione sarà l'escursionista e biker appassionato di traversate estreme, Lorenzo Barone, che testerà alcuni percorsi della ciclabile. Per partecipare, ottenere informazioni e prenotarsi si può scrivere a vizintin@galcarso.eu oppure chiamare il numero 040.9779539.

All'incontro di ieri, moderato dall'editore del magazine Ies Trieste Lifestyle, Federico Prandi, oltre a Pizziga e a Enzo Sima, responsabile per PromoturismoFvg del nuovo settore turistico regionale del Bike, ha partecipato anche Igor Gabrovec, sindaco di Duino Aurisina, Comune il cui territorio è compreso nei tragitti della Via Bora. «Per centrare un obiettivo come quello ora illustrato - ha detto - è essenziale una collaborazione fra tutti i soggetti e gli enti coinvolti. Bisogna individuare un progetto di promozione e fruizione turistica che comprenda tutti i mesi dell'anno, partendo dal mare nei mesi estivi, per arrivare alle bellezze artistiche e storiche e agli sport della neve nel periodo invernale. Bisogna quindi arrivare a un mosaico – ha concluso – all'interno del quale ciascuno di noi costituisce un tassello». Un concetto questo ripreso da Pizziga: «La Via Bora è infatti uno degli elementi del progetto che guarda alla promozione complessiva del Carso, perché questo è un territorio che va inteso e interpretato come un unicum sul piano strategico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANOVRA DI ASSESTAMENTO 2022

63,9 MLN DI EURO RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI, ITTICHE E MONTAGNA

L'Amministrazione regionale con la manovra estiva ha stanziato 811 mln di euro a favore del territorio, di cui 63,9 mln destinati alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e alla montagna.

Principali interventi previsti:

- 26 mln a sostegno delle imprese e per il programma anticrisi conflitto ucraino
- 18 mln per la realizzazione del programma straordinario di investimenti strategici a tutela del fabbisogno irriguo
- 8 mln per l'acquisto di attrezzature e macchinari da parte delle imprese agricole

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

IO COLTIVO LA MIA TERRA E OGNI GIORNO RISCOPRO I MIEI VALORI

SPECIALE

BOLOGNA - PALAZZO RE ENZO
5-6 NOVEMBRE 2022

Inquadra il QR code con la telecamera dello smartphone per accedere all'hub de Il Gusto

La birra diventa ingrediente e nel menù sfida il vino

Oltre 40 etichette in degustazione e una masterclass con lo chef

LARA LORETI

Pizza e birra? Birretta rinfrescante? Dimenticate i luoghi comuni e tuffatevi in una nuova prospettiva del gusto. Una rivoluzione che parla di abbinamenti con piatti da alta ristorazione, ricette gourmet dove la birra è l'ingrediente che fa la differenza, e di una gamma di scelta pressoché infinita che spazia dalle blanche alle acide, dalle Pils alle belghe, da quelle di abbazia alle birre fatte con mosto d'uva, fino a quelle affinate in botte. Bevanda ultramillenaria, che fa risalire la sua origine ai tempi dell'antico Egitto e della Mesopotamia, la birra si prende la sua rivincita e nel menù sfida il vino per complessità e sfumature di palato. È in quest'ottica che il mondo brassicolo sarà protagonista il 5 e 6 novembre a Palazzo Re Enzo di Bologna, a C'è Più Gusto, il primo festival de Il Gusto, hub dedicato al Food&Travel del Gruppo Gedi. La birra sarà il tema principe di una masterclass (domenica 6 alle 12. 55 Sala Re Enzo), ma anche negli spazi della Sala del Podestà, con 47 birre da provare negli stand degustazione degli esperti di Quality Beer Academy (QBA).

"Lasciatevi stupire dalla birra" è il titolo della masterclass, in cui lo chef del ristorante Rebel di Torino, Nicola Di Tarsia, incontra Lorenzo Bossi, brand manager di QBA. "Sarà un lavoro a quattro mani – dice Lorenzo Bossi – Lo chef preparerà un primo a base di ventresca di tonno. Noi abbiamo proposto sei birre tra cui poter scegliere, da valorizzare sia come ingrediente nel piatto sia come abbinamento da bere. Una delle opzioni è una blanche, ma potrebbe essere anche una Strong Ale, a seconda dell'intensità delle spezie". Un piatto pronto a regalare emozioni.

La scelta della birra verrà fatta sul momento e il pubblico sarà coinvolto in un percorso sensoriale che vede la birra indossare una nuova veste, più ricca e consapevole. "Toglieremo il velo dall'uso della birra in cucina e dall'abbinamento con i piatti di pesce più particolari – garantisce Bossi – Dialogheremo con uno chef che fa del suo piatto un'opera d'arte, un elemento di cultura. Provare ad abbinarci una birra potrebbe essere letto da qualcuno come una cosa inusuale. Ma questo è il bello, e sarò contento se riusciremo a far capire che la birra può essere un elemento principe in cucina, non solo con il popolare stinco, ma anche con un risotto o con una pasta gourmet". La regola, in questi casi, è poi quella di bere in abbinamento la stessa birra usata come ingrediente, ritrovando le medesime note sia nel piatto sia nel bicchiere.

E per chi ha voglia di provare cose nuove, nella due giorni bolognese del Gusto, nella Sala del Podestà, spazio agli stand Qba con 47 tipi di birra. Dalle più semplici Pils alle belga, dalle Strong Ale alle acide fino alle americane e bariccate, affinate in botte di quercia dai 3 ai 12 mesi, specialità quest'ultima che somiglia ai distillati, nello stile degli amari da degustare dopo cena. "Agli stand avremo uno staff dedicato – dice Bossi – così noi esperti potremmo metterci a disposizione del pubblico per curiosità e approfondimenti". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA NON PERDERE

DOVE
Sala Re Enzo, Palazzo Re Enzo a Bologna

QUANDO
Domenica 6 novembre, 12.55
Il 5 e il 6 nella Sala del Podestà di Palazzo Re Enzo, 47 birre QBA in degustazione

Negli stand Quality Beer Academy degustazioni e focus sulla birra

PREMIUM PARTNER
GOLD PARTNER
PARTNER
SPARKLING PARTNER
ACQUA UFFICIALE
COOKING PARTNER
CHARITY PARTNER
PARTNER TECNICO

Verso le elezioni 2023

LE STRATEGIE DEL CENTROSINISTRA

Oggi il Pd regionale sceglie il reggente e il M5s chiude a possibili alleanze

Mattia Pertoldi / UDINE

Questa mattina l'Assemblea del Pd è chiamata a scegliere il nuovo segretario-reggente che, in seguito alle dimissioni di **Cristiano Shaurli**, dovrà traghettare il partito fino al dopo elezioni di primavera.

La partita è a due e tutta interna ai dem pordenonesi. Da una parte, infatti, c'è l'ex consigliere regionale **Renzo Liva**, dall'altra l'attuale eletta a piazza Oberdan **Chiara Da Giau**. *Tertium non datur*, considerato il passo indietro del sindaco di Ruda **Franco Lenarduzzi**, tra l'altro schieratosi con Liva che parte con i favori del pronostico. Gli aventi diritto all'interno dell'Assemblea presieduta da **Tamara Blazina** sono 103 e considerato i due soli nomi in corsa non ci sarà alcun ballottaggio: chi prenderà un voto in più guiderà il partito verso gli appuntamenti elettorali del 2023.

È la decisione presa dal Pd nazionale nelle regioni che andranno alle urne in primavera con **Enrico Letta**, intanto, che ha annunciato per marzo le primarie per il congresso nazionale. Soltanto dopo le Regionali, quindi, si terranno le assisi territoriali vere e proprie. Liva o Da Giau che sia, il primo problema per il nuovo reggente sarà quello di intavolare le trattative per la creazione di un'ampia alleanza in vista della sfida a **Massimiliano Fedriga**. Un compito non facile e in salita, tenendo in considerazione le fibrillazioni romane con **Matteo Renzi** e **Carlo Calenda**, ma, soprattutto, con il M5s che non pare entusiasta di un possibile viaggio comune. Anzi, a sentire i grillini locali, e in virtù della strategia di **Giuseppe Conte** a partire dal Lazio, la porta per i dem sembra essere chiusa. «Incontrerò a breve il nostro capo politico – ha spiegato **Luca Sut**, coordinatore regionale pentastellato – per capire se la nostra posizione sarà uniforme in tutte le Regioni chiamate al voto. Personalmente presenterò la situazione del Friuli Venezia Giulia e l'apertura nei nostri confronti di Alleanza Verdi Sinistra e delle forze civiche locali. Il nocciolo della questione non è la coalizione, ma sono le tematiche sul tavolo. In questo senso con Alleanza Verdi Sinistra ci sono sicuramente molti punti di convergenza. Non possiamo, invece, dire altrettanto del Pd. Al di là del segretario, un affare interno ai dem, se la linea sarà quella di sempre sarà molto difficile dialogare».

Ancora più chiaro, e duro nei toni, è **Mauro Capozzella**, capogruppo grillino in Regione e, stante la regola dei due mandati, unico tra gli uscenti ricandidabile a piazza Oberdan. «Quello che sta facendo la politica in questo momento è sbagliato – sostiene il grillino –. È incredibile che oggi tutti si lascino andare a ragionamenti algebrici, di somma di percentuali senza affrontare i nodi programmatici. Noi stiamo incontrando la società civile per capire quello di cui le persone hanno realmente bisogno con un duplice obiettivo. Da un lato raccogliere le istanze di associazioni e cittadini, dall'altro verificare se all'interno di questi gruppi c'è qualcuno che vuole mettersi in gioco in una sorta di proposta di arruolamento con il M5s».

La politica, però, conta e Capozzella lo sa bene, ma anche lui sembra chiudere al Pd. «Devo ammettere che sia Liva sia Da Giau – conclude il consigliere –, senza nulla togliere alla dignità della persona, politicamente non ci interessano. Non sono certo due novizi della politica, ma possiedono una loro storia specifica alle spalle. E analizzandola non troviamo alcuna forma di ispirazione futura. Anzi, nel caso specifico di Liva direi che si creerebbe un innalzamento della barricata che impedirebbe perfino di incontrarsi. Diverso è il discorso con Alleanza Verdi Sinistra anche se, essendosi presentati in alleanza con il Pd alle Politiche, vorremmo non certo un'abiura, ma un pizzico di chiarezza in più». Parole chiare e per quanto, a un mese dalle Politiche, si possa senza dubbio parlare di strascichi da campagna elettorale, la sensazione è che il "campo largo", tanto a Roma quanto a Trieste, stia lentamente scivolando verso un binario morto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Assemblea del Pd è chiamata a scegliere il segretario reggente

«Le convergenze con Alleanza Verdi Sinistra sono senza dubbio molte: non possiamo dire lo stesso con i dem»

Luca Sut (M5s)

«La storia politica di Liva e Da Giau non è fonte di ispirazione e nel primo caso sarebbe impossibile perfino incontrarsi»

Mauro Capozzella (M5s)

PROTEGGIAMO CHI PROTEGGE

CATTOLICA ASSICURAZIONI DAL 1896

Come la Cooperativa Sociale **Cercate**, che insegna alle persone con disabilità il lavoro in serra. Per proteggerli al meglio, **Cattolica Assicurazioni** ha creato la **Business Unit Enti Religiosi e Terzo Settore**, dedicata al servizio delle realtà Non Profit, e ha ideato **Cattolica&Non Profit**, la polizza che protegge il patrimonio e i beni di queste realtà dagli imprevisti.

Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su cattolica.it

PRONTI ALLA VITA. | cattolica.it

ECONOMIA

La crisi dell'elettrodomestico

Electrolux in rosso taglia 4.000 posti di lavoro tra Stati Uniti ed Europa

L'annuncio insieme ai risultati del terzo trimestre che chiude in perdita
Mercato in contrazione, forniture e l'uscita dalla Russia zavorrano i conti

Elena Del Giudice / PORDENONE

Annunciata a settembre, è arrivata ieri la risposta di Electrolux ad un mercato in contrazione che ha zavorrato i conti del terzo trimestre dell'anno. È un piano di riduzione di costi a livello globale da 7 miliardi di corone svedesi (circa 640 milioni di euro), con una quota maggiore nel Nord America, che comporterà costi di ristrutturazione a valere sul quarto trimestre per 1,2/1,5 miliardi di corone (attorno ad un centinaio di milioni di euro) e che vale dai 3.500 ai 4 mila posti di lavoro. Nella relazione che accompagna la trimestrale, il ceo di Electrolux, Jonas Samuelson, non dettaglia l'impatto della manovra sull'Europa o sull'Italia, Paese in cui il Gruppo è presente con sede legale e stabilimento a Porcia (Pordenone), e fabbriche a Susegana, Forlì, Solaro e Cerreto d'Esi, con circa 5 mila addetti.

I CONTI

Nel periodo luglio-settembre, Electrolux ha registrato un incremento delle vendite del +1,2% a 35,2 miliardi di corone svedesi (3,2 miliardi di euro), ricavi in crescita in valore ma non in volume: le apparecchiature vendute si sono attestate su cifre «significativamente più basse». L'utile operativo è negativo per 385 milioni di corone (-35,2 milioni di euro), generando una perdita di 605 milioni di corone (-55,3 milioni di euro, contro un utile di 104,6 milioni di euro dello scorso anno).

JONAS SAMUELSON
IL CEO DI ELECTROLUX HA ANNUNCIATO UN PIANO DI RIDUZIONE COSTI E TAGLI

«Domanda in ulteriore deterioramento anche nel 2023»

LE RAGIONI

Ad impattare sui conti «il contesto di mercato più debole - spiega Jonas Samuelson - insieme agli squilibri della catena di approvvigionamento che ha comportato volumi significativamente più bassi e inefficienze operative» che hanno pesato sugli utili, insieme al costo generato dall'uscita di Electrolux dal mercato russo. L'area di business del Nord America ha poi «riportato una perdita sostanziale», insieme «alle attività produttive europee»; buono invece il trend e le performance delle altre aree di business, ovvero America Latina, Asia-Pacifico, Medio Oriente e Africa. Inoltre dopo il forte rimbalzo registrato dal settore elettrodomestico nel periodo post Covid, il mercato non solo si è fermato ma la domanda è in contrazione. Soprattutto in Europa e negli Usa. Nel 2023, inoltre, Electrolux ritiene che «la domanda dei consumatori sarà negativamente impattata dall'inflazione e dai più alti tassi di interesse. Pertanto - ancora Samuelson - per l'intero 2023 si attende un ulteriore deterioramento della domanda di mercato sia in Europa che in Nord America».

IL PIANO

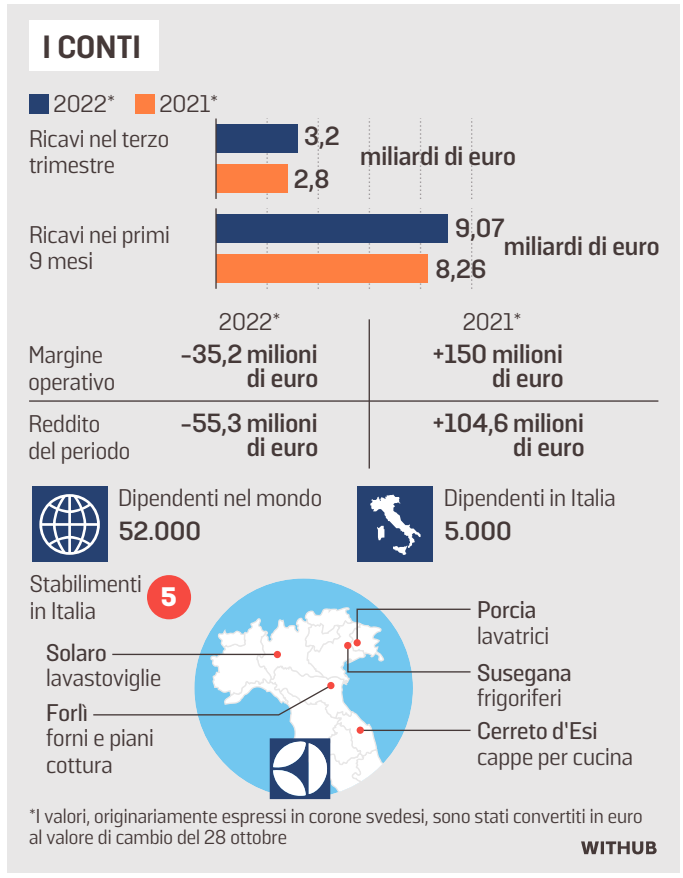
Da qui la decisione, già annunciata da Electrolux a settembre, di avviare un piano «di riduzione dei costi a livello di Gruppo e di ristrutturazione in Nord America», spiega Samuelson che aggiunge: «sono in fase di revisione le necessità legate alla nostra capacità produttiva». Ed è questa sottolineatura che preoccupa le organizzazioni sindacali, intravedendo il rischio di una possibile nuova riorganizzazione anche nelle fabbriche italiane. Non va dimenticato che Electrolux ha attivato misure non solo sul fronte costi, ma ha anche "sospeso" il capitolo investimenti che, in Italia, riguarda soprattutto lo stabilimento di Solaro mentre a Susegana la nuova fabbrica è già operativa - allocata qui la produzione del nuovo modello di frigorifero a incasso ad alta efficienza e a bassi consumi, che sta andando bene - mentre e a Porcia si attende il completamento del programma già avviato. In calendario per l'8 novembre a Saronno l'incontro tra azienda e sindacati, prima data utile per cercare di capire in che modo la ristrutturazione impatterà sulle fabbriche italiane.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPO

Cinque stabilimenti e 5 mila addetti

Cinque stabilimenti con circa 5 mila addetti: è il valore del Gruppo Electrolux in Italia, a cui sommare 1.300 occupati, stabilimento e headquarter a Vallonchello di Electrolux Professional, un tempo divisione della multinazionale svedese e due anni fa diventata società "indipendente".



Timori a Porcia dopo l'annuncio del piano di tagli in Electrolux

PD E M5S

«Governo e Regione scendano in campo»

UDINE

«A Governo e Regione l'appello a seguire con grande attenzione la nostra economia reale e le potenziali crisi industriali, a partire dai grandi presidi produttivi intorno ai quali si decidono le sorti di filiere, indotto e interi territori». E' l'invito della capogruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani. «I segnali di difficoltà della Electrolux di Porcia non sono di oggi, con il calo degli ordini, le giornate di fermo e l'aumento del ricorso alla cig». E occorre «prevenire blitz già accaduti con altre multinazionali». «Seguo con attenzione la vicenda Electrolux - dichiara Luca Sut, coordinatore regionale del M5s -. Monitoreremo l'evolversi della situazione per capire le ricadute del piano di riduzione dei costi sulle fabbriche italiane e in particolare su Porcia».—

PRODOTTI E FABBRICHE

Lavatrici

A Porcia si concentra la produzione di lavabiancheria di fascia alta per il mercato europeo; uno stabilimento gemello si trova in Polonia.

Frigoriferi

A Susegana (Treviso) Electrolux produce i frigo-congelatori da incasso; anche per questo prodotto la domanda è in flessione, ma più contenuta.

Lavastoviglie

Lo stabilimento di Solaro dedicato alle lavastoviglie è destinatario di importanti investimenti che, al momento, sono stati sospesi.

La crisi dell'elettrodomestico

LE REAZIONI

«L'azienda spieghi che intenzioni ha per l'Italia»

Questa la richiesta di Fim, Fiom e Uilm. L'8 novembre a Saronno ci sarà il primo confronto con i vertici del Gruppo

PORDENONE

«L'8 novembre, in occasione dell'incontro di coordinamento convocato originariamente per discutere del piano di investimenti dedicato a Solaro, chiederemo ad Electrolux un approfondimento sulla situazione di tutti gli stabilimenti del Gruppo in Italia». Così Gianluca Ficco, coordinatore nazionale della Uilm per l'elettrodomestico, dopo l'annuncio del piano di riduzione dei costi della multinazionale svedese. Electrolux informa che valuterà, alla luce di una domanda di mercato che continua a ridursi, la propria capacità produttiva che, esemplificando, significa attestarsi su quote di produzione più basse delle attuali. La qual cosa appare rischiosa per Porcia, "salvata" con l'accordo del 2014 che assegnava allo stabilimento che produce lavatrici, una soglia minima di 750 mila apparecchiature/anno. Obiettivo che pare sarà mancato a fine dicembre, con volumi al di sotto delle 740 mila unità. Per Susegana pare che il budget 2023 sarà inferiore al saldo 2022 che è a sua volta 80 mila pezzi più basso del previsionale. In entrambi gli stabilimenti è presente una quota di lavoratori con contratto a termine, quota che potrebbe ridursi fino ad azzerarsi, senza necessità di avviare piani di ristrutturazione. Susegana, peraltro, è "la" fabbrica di frigoriferi da incasso del Gruppo (in Ungheria Electrolux produce quelli a libera installazione), con un nuovo prodotto che ha incontrato il gradimento del mercato, e gli investimenti sono stati completati. Porcia avanza una quota di investimenti, che non è ragionevole pensare verrà messa in discussione, ma l'incognita è la sostenibilità a fronte di volumi in caduta e costi in aumento. Qualche timore più che per il personale addetto alla produzione, viene rivolto alle aree di staff e impiegatizie.

«A oggi - è il commento di Simonetta Chiarotto, segretaria Fiom Cgil - non vediamo segnali di criticità nelle fabbriche italiane. Attendiamo l'8 per capire come il piano si riverberi sui nostri stabilimenti». «La preoccupazione di fronte a un Gruppo che si attende una domanda negativa il '23 ci sono - aggiunge Gianni Piccinin, segretario Fim Cisl -. Abbiamo bisogno di dettagli sulle intenzioni del Gruppo rispetto a riduzione dei costi, esuberi e anche su come intende intervenire sulle catene di fornitura».

«Davanti ad una contrazione dei volumi diventa cruciale capire in che modo Electrolux intenda rispondere - dichiara Roberto Zaami, segretario della Uil -, ma credo anche sia necessaria una risposta politica per riuscire ad affrontare un problema prima che diventi emergenza. Per questo riterrei opportuna l'attivazione di un tavolo al Mise per l'elettrodomestico». —

E.D.G.

Lo stabilimento Electrolux di Porcia

Operazione d'acquisto da 44 miliardi di dollari. Unipol unico investitore italiano. Il magnate: «L'uccellino ora è libero»

Twitter, via alla rivoluzione targata Elon Musk

IL CASO

Alberto Simoni
INVIATO A WASHINGTON

Elon Musk non perde tempo, sigla la chiusura dell'intesa per l'acquisto di Twitter sborsando 44 miliardi di dollari, dice che «l'uccellino ora è libero», comunica alla Sec – l'autorità che vigila sulla Borsa Usa – di togliere i titoli dal listino, e fa scortare quattro top manager fra cui l'ex amico e ceo Parag Agrawal fuori dalla sede di San Francisco. La conquista è finita, e pure l'incarico che Musk si è attribuito definendosi "Chief Twit" sul social dove ha oltre 110 milioni di seguaci, marca che Twitter è cosa sua. Solo sua. Ed effettivamente anche se ci sono investitori stranieri, nella cordata che ha portato il patron di Tesla in vetta, Musk ha pieni poteri, pieno controllo. L'unico investitore italiano è Unipol e il presidente Carlo Cimbri ha spiegato al Tg1 la decisione di entrare nell'operazione perché «ci ha convito la qualità dell'imprenditore e il progetto».

L'operazione anche per gli standard americani e della Silicon Valley ha qualche anomalia: non è stata un'acquisizione di una società da parte di un'altra, bensì è stato un miliardario – l'uomo più ricco del mondo – a comprare. Con soldi suoi o prestati o insieme ad altri investitori.

Le conseguenze di questa azione su Twitter si vedranno a breve. Musk non ha delineato come gestirà la società. Resterà amministratore per un po' in attesa di individuare una figura a cui lasciare la guida, nel frattempo non è stato chiaro sul futuro dei 7.500 dipendenti che la scorsa settimana ha detto avrebbe licenziato. Ha smentito ieri i rumors sulle dismissioni e ha detto agli inserzionisti di non volere che Twitter diventi un inferno dove tutti sono contro tutti. Nulla insomma oggi è chiaro su come la nuova struttura si muoverà nel contrasto ai discorsi di odio e di incitamento alla violenza e in genere sulla moderazione dei contenuti.

L'unico annuncio concreto – al netto della proposta di delisting – è stato ieri quello della creazione di un Consiglio per moderare i contenuti formato da componenti dalle «opinioni ampiamente diverse». Solo dopo l'insediamento di questo organismo, ha assicurato Musk, si deciderà sui contenuti e sul ripristino degli account bloccati. Una precisazione questa per ribadire che il reintegro di Kayne West, alias Ye, è avvenuto prima che il proprietario di Tesla completasse l'acquisizione. In quest'ottica anche un possibile ritorno di Trump in tempi stretti è da escludere.

L'ex presidente è stato fra i più entusiasti e fra i primi a commentare la svolta. Trump si è detto «molto contento che ora Twitter è in mani sane e non è più guidata da lunatici e maniaci della sinistra radicale». Ora, ha aggiunto l'ex leader Usa, Twitter dovrà lavorare per ripulirsi dai bot e dai falsi account, sarà più piccola ma andrà meglio. Intanto lui ha giurato di tenersi stretto il suo di social, Truth. Ma certo il ritorno su un sistema di microblogging da 240 milioni di utenti, 120 volte più grande di Truth e dall'impatto politico immenso è un'occasione ghiotta. Commenti anche dalla Russia, con Dmitry Medvedev, presidente del Consiglio per la Sicurezza, che ha elogiato Musk: «Buona fortuna per superare i pregiudizi politici e la dittatura ideologica di Twitter». Ma se ci sono i toni entusiasti pro-Musk, c'è anche chi mette mani avanti e paletti. Da Bruxelles in fatti Thierry Breton, commissario al Mercato interno, ha giocato sul primo tweet di Musk ("L'uccellino è libero") per ricordargli che cinguetterà secondo le regole europee. Patrick Breyer invece, europarlamentare e attivista per i diritti civili, vede un futuro nero e ha invitato gli utenti a cambiare social per tutelare la privacy.

L'idea di Musk è quella di stravolgere radicalmente Twitter creando una super app (X, così l'ha ribattezzata per ora) creando un ambiente che offra ogni tipo di servizio, dallo scambio di denaro, allo shopping sino al car sharing. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-10-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,3	-3,28	5,04	8,24	-35,91	140,6
Acea	12,79	0,16	10,7	18,84	-31,82	2723,8
Acinque	2,03	3,05	1,92	2,53	-17,81	400,6
Adidas ag	99,08	-0,42	99,08	261,15	-60,88	20729,1
Adv Micro Devices	61,59	1,92	57,79	133,5	-52,88	58312,1
Aedes	0,2815	-	0,168	0,33	65,59	74,1
Aeffe	1,28	-0,93	1,086	2,795	-53,62	137,4
Aegon	4,54	-2,51	3,739	5,36	3,25	716,5
Aeroporto Marconi Bo.	7,2	-0,83	7	9,44	-18,18	260,1
Ageas	34,51	-1,15	34,51	50,04	-23,94	81155,8
Ahold Del	28	2,6	24,8	31,095	-7,71	3337,3
Air France Klm	1,3525	-14,56	1,1	2,2605	-29,87	579,7
Airbus	109,78	2,52	88,8	120	-2,57	84824,7
Alerion	35,45	-0,98	24	43,55	19,97	1922,4
Algowatt	0,72	-2,96	0,336	1,175	109,91	31,9
Alkemy	10,98	-0,18	10,44	22,9	-51,63	62,4
Allianz	181,22	0,49	159,58	232,05	-11,56	82255,8
Alphabet cl A	95,07	1,26	93,89	130,175	-26,73	28335,1
Alphabet Classe C	95,26	1,56	93,8	130,6	-26,48	33291,4
Amazon	100,66	-10,89	96,4	152,5	-33,02	48505,3
Amgen	270,25	1,24	192,56	270,25	33,79	197194,7
Amplifon	24,68	0,65	23,66	46,64	-47,99	5587,3
Anheuser-Busch	50,39	0,06	45,76	59,35	-5,01	81039,3
Anima Holding	3,144	-0,69	2,864	4,887	-29,98	1089,5
Antares V	8,69	-0,11	6,98	12,2	-26,97	600,7
Apple	156,46	6,83	124,34	172,04	-1,6	808151,6
Aquafil	5,36	-0,19	4,885	8,01	-30,03	229,5
Ariston Holding	8,635	0,47	7,015	11,35	-14,84	916,9
Ascopiave	2,34	1,74	1,89	3,63	-32,56	548,5
ASML Holding	481,45	-0,73	398,4	701,7	-32,09	208628,4
Atlantia	22,57	0,04	15,27	22,94	29,3	18637,9
Autogrill	6,3	-	5,562	7,32	0,86	2425,7
Autos Meridionali	37,5	1,35	26,4	39,9	34,41	164,1
Avio	11,1	0,36	9,13	14,1	-5,13	292,6
Axa	24,77	-	20,405	28,85	-6	51748,4
Azimut	16,38	0,15	13,915	26,53	-33,63	2346,5
A2a	1,128	-1,14	0,9528	1,7385	-34,42	3533,9
B						
B Desio e Brianza	2,82	1,81	2,65	3,34	-6,62	378,9
B Ifis	11,92	1,79	10,76	21,68	-30,17	641,4
B M.Paschi Siena	1,9302	-1,61	1,9302	21,7747	-89,62	19,3
B P di Sondrio	3,64	0,55	2,926	4,238	-1,57	1650,3
B Profilo	0,192	0,95	0,1819	0,2193	-6,48	130,2
B Sistema	1,47	1,94	1,35	2,175	-30,17	118,2
Banca Generali	31,15	0,35	24,01	38,88	-19,61	3639,9
Banco Bpm	3,06	1,16	2,268	3,63	15,91	4636,5
Banco Santander	2,6345	0,5	2,33	3,467	-10,39	42510,7
Basf	45,18	-1,65	38,795	68,8	-27,01	41706,9
Basicnet	4,85	-	4,72	6,65	-15,65	261,9
Bastogi	0,612	-0,65	0,516	0,768	-17,52	75,7
Bayer	52,6	1,08	47,345	67,58	11,67	40204,4
BB Biotech	57,1	2,7	49,6	75,35	-23,25	3163,3
BBVA	5,236	0,5	4,035	6,1	-0,15	34913,1
B&C Speakers	10,95	-1,79	10,5	14	-20,65	120,5
Bca Finnat	0,308	-	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	7,606	1,22	5,972	9,294	-12,37	5650,6
Be	3,43	-	2,41	3,44	23,83	462,7
Beghelli	0,319	0,31	0,278	0,483	-27,99	63,8
Beiersdorf AG	99,46	-	79,9	104,9	10,05	25063,9
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18330,4
B.F.	3,61	-1,37	3,2	3,8	-1,9	675,3
Bff Bank	7,17	0,7	5,8	7,68	1,13	1330,2
Bialetti Industrie	0,27	-1,46	0,158	0,308	-0,74	41,8
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,76	2	11,21	25,06	-43,65	377,1
Bioera	0,0562	1,08	0,055	0,114	-44,63	1,7
Bmw	79,6	-0,14	69,3	99,6	-10,02	47918,8
Bnp Paribas	47,335	-0,38	41,18	66,67	-22,2	43174,1
Borgosesia	0,672	-	0,582	0,822	8,04	32,1
Bper Banca	1,845	0,65	1,285	2,159	1,21	2607,5
Brembo	10,64	0,19	8,14	13,38	-15,08	3552,9
Brioschi	0,071	-5,08	0,0684	0,0948	-21,63	55,9
Brunello Cucinelli	58,95	-1,83	40,02	63,5	-2,88	4008,6
Buzzi Unicem	16,575	0,94	14,26	20,24	-12,65	3192,8
C						
Cairo Communication	1,664	-0,24	1,376	2,33	-18,43	223,7
Caleffi	1,04	0,97	0,98	1,605	-28,77	16,3
Caltagirone	3,24	1,25	2,9	4,22	-17,97	389,2
Caltagirone Editore	0,96	-	0,93	1,16	-14,67	120
Campari	8,916	-1,07	8,654	12,87	-30,64	10356,8
Carel Industries	22,1	-	17,16	26,8	-16,92	2210
Cellularline	3,13	0,32	3,12	4,31	-27,04	68,4
Cembre	27,2	1,12	23,4	34,5	-20,47	462,4
Cementir Holding	5,77	1,76	5,25	8,64	-31,15	918,1
Centrale del Latte d'Italia	2,65	0,76	2,53	3,5	-23,19	37,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0656	-	0,0602	0,077	-2,09	6,1
Cir	0,4315	-0,12	0,35	0,4765	-8,19	477,8
Civitanavi S	4,39	0,46	3,8	4,695	-0	135
Class Editori	0,0614	-2,54	0,058	0,09	-28,77	10,5
Cnh Industrial	12,87	-1,08	10,64	15,125	-13,31	17559,8
Coinbase Global	71,89	-0,98	60,04	95,47	-0	12480,8
Commerzbank	8,252	-0,94	5,74	9,171	22,69	10334,5
Conafi	0,379	1,88	0,338	0,578	-38,07	14
Continental AG	52,16	-1,25	44,9	98,32	-44,06	10432,3
Covivio	53,25	-1,66	46	76,9	-26,43	5036,4
Credem	5,98	-	5,05	7,52	2,75	2041,1
Credit Agricole	9,1	-0,61	8,133	14,188	-27,84	20259,7
Csp International	0,367	-	0,32	0,447	-2,65	14,7
D						
D'Amico	0,2935	-0,51	0,0887	0,295	210,58	364,3
Danieli & C	20,65	-1,2	15,94	27,15	-23,66	844,2
Danieli & C Rsp	14	-0,14	11,16	17,82	-18,6	566
Datalogic	7,77	-0,64	6,285	15,56	-49,22	454,1
Dea Capital	1,05	2,74	1,002	1,2704	-13,31	278,3
De'Longhi	17,35	1,17	14,52	31,8	-44,96	2618
Deutsche Bank	9,762	-0,83	7,61	14,504	-11,42	5572,7
Deutsche Borse AG	165	-	138,65	178,75	12,02	31845
Deutsche Lufthansa AG	6,7	-2,62	5,511	7,7	8,71	3123,2
Deutsche Post AG	35,575	-2,05	30,115	57,27	-37,41	43143,7
Deutsche Telekom	19,268	2,98	15,248	19,564	18,03	84033,9
Diasorin	129,1	2,79	111,35	163,2	-22,9	7222,9
Digital Bros	23,88	0,42	21,08	31,3	-20,19	340,5
doValue	5,75	1,59	5,2	8,68	-31,47	460
E						
Edison Rsp	1,365	-0,36	1,175	1,825	-7,77	149,5
Eems	0,113	-2,16	0,0682	0,212	-13,74	50,2
El En	12,51	-0,32	11,06	15,46	-19,7	998,5
Elica	2,615	-0,57	2,25	3,685	-28,26	165,6
Emak	1,07	0,19	0,88	2,125	-49,41	175,4
Enav	3,852	0,1	3,54	4,7	-1,98	2086,8
Enel	4,472	-1,11	4,003	7,195	-36,53	45465,4
Enervit	3,29	1,54	3,04	3,82	-14,32	58,6
Engie	13,004	-0,67	10,078	14,554	-0,46	28526,1
Eni	13,136	1,69	10,644	14,53	7,5	46915,1
E.On	8,202	-1,61	7,446	12,436	-32,87	16412,2
Eprice	0,01	-1,96	0,0073	0,0336	-50,5	3,9
Equita Group	3,45	-0,58	3,06	4,09	-9,69	175,4
Erg	31,22	-1,2	23,62	35,58	9,77	4693
Esprinet	6,805	-1,45	5,7	13,32	-47,25	343,1
Essilorluxottica	161,1	-1,01	134,4	192,4	-12,92	35128,9
Eukedos	1,25	6,84	1,17	1,78	-30,36	28,4
Eurotech	3,136	0,77	2,704	5,33	-38,02	111,4
Evonik Industries AG	18,37	-	16,705	29,3	-35,34	8560,4
Exprivia	1,364	-	1,126	2,26	-38,56	70,8
F						
Faurecia	14,595	-1,39	10,99	40,4834	-60,8	2014,6
Ferrari	198,9	0,84	162,65	236,9	-12,57	38571,4
Fidia	1,545	2,66	1,42	1,975	-19,11	7,9
Fiera Milano	3,08	0,16	2,58	3,55	-8,88	221,5
Fila	6,62	-1,05	6,51	10	-31,89	284,5
Fincantieri	0,515	-1,9	0,459	0,6325	-14,66	875,3
Fine Foods Pharma Ntm	7,64	-2,18	7,4	15,6	-50,39	168,5
FinecoBank	13,745	0,55	10,335	16,18	-10,95	8386,1
Fnm	0,47	-	0,4155	0,639	-23,45	204,4
Fresenius M Care AG	26,65	-8,7	26,65	63,4	-54,38	8163,3
Fresenius SE & Co. KGaA	22,1	-3,45	19,95	37,85	-35,94	12060,8
Fullsix	0,858	14,4	0,66	1,03	-17,89	9,6
G						
Gabetti	1,09	-0,55	0,975	2,03	-44,67	65,8
Garofalo Health Care	3,985	-1,12	3,65	5,42	-27,55	359,4
Gas Plus	2,57	-	2,04	5,76	-23,51	115,4
Gefran	8,51	0,12	7,35	11,35	-24,36	122,5
Generalfinance	7	-2,78	6,95	7,23	-0	88,4
Generali	15,07	-0,03	13,745	21,11	-19,11	23913,6
Geox	0,794	-0,5	0,694	1,124	-25,79	205,8
Gequity	0,013	-1,52	0,012	0,0292	-52,9	1,4
Giglio group	1,174	0,34	1,13	1,892	-28,24	24,4
Gilead Sciences	78,22	11,11	52,26	78,22	20,51	102149,5
Gpi	13	4	11,65	16,9	-20,25	237,4
Greenthesis	0,915	1,67	0,8	1,235	-20,09	142
Gvs	5,2	0,58	5,17	10,9	-50,71	910
H						
Heidelberger Cement AG	45,89	-	39,36	67,3	-25,09	8604,4
Henkel KGaA Vz	63,76	1,53	57,7	82,2	-10,78	11359,7
Hera	2,403	0,29	2,004	3,715	-34,36	3579,4
I						
I Grandi Viaggi	0,77	-1,28	0,718	1,11	-21,11	36,8
Iberdrola	10,22	2,3	8,494	11,36	-2,06	65383,8
Igd	2,935	-0,17	2,585	4,65	-23,96	323,9
Il Sole 24 Ore	0,474	-0,84	0,388	0,564	-6,69	26,7
Illimity Bank	6,96	0,65	6,225	13,59	-47,15	582,2
Immsi	0,388	1,84	0,361	0,47	-10,6	132,1
Indel B	20	-	20	26,7	-25,37	116,8
Inditex	23,52	-0,51	19,6	28,89	-16,71	73303,7
Industrie De Nora	14,51	-1,43	12,9	16,89	-0	637
Infineon Technologies AG	25,05	-0,48	21,155	40,93	-38,9	29025,1
Ing Groep	9,896	-0,26	8,2909	13,5294	-17,34	20398,6
Intel	29,295	8,72	25,765	48,95	-36,27	137657,2
Intercos	10,42	-3,52	10,35	14,06	-25,89	1003
Interpump	40,4	0,65	32,38	64,4	-37,32	4398,7
Intesa Sanpaolo	1,9052	-0,03	1,6066	2,92	-16,22	36177,5
Inwit	8,926	1,57	8,286	10,77	-16,42	8570,7
Irce	2,01	-3,83	2,01	3,19	-35,58	56,5
Iren	1,524	-0,85	1,284	2,712	-42,58	1982,6
It Way	1,522	2,42	1,15	2,15	-19,47	15,5
Italgas	5,285	-0,66	4,556	6,39	-12,67	4282,1
Italian Exhibition	2,01	-1,47	1,815	2,84	-24,72	62
Italmobiliare	26	2,16	23,25	32,1965	-18	1105
Iveco	5,489	-2,02	4,7275	11,376	-0	1488,7
Ivs Group	3,68	-3,16	3,67	5,2112	-25,43	335,3
J						
Juventus FC	0,2754	-3,23	0,273	0,4042	-20,17	696,1
K						
Kering	463,85	-2,11	441	738,7	-34,35	58702,7
KME Group	0,552	0,18	0,406	0,654	9,96	169,4
KME Group Rsp	0,74	-	0,572	0,82	13,5	11,3
K+S AG	23,28	-	15,145	34,97	51,51	26974,3
L						
Landi Renzo	0,4665	-0,53	0,4015	0,8334	-39,23	105
Lazio S.S.	1,035	-0,48	0,952	1,124	-0,67	70,1
Leonardo	8,082	1,63	6,082	10,74	28,29	4672,6
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1821,5
Luve	21,15	-2,31	15,8	24	-11,88	470,3
Lventure Group	0,345	-	0,305	0,429	-18,25	18,5
LVMH	647,8	-1,55	541	757,8	-11,18	317381,5
LYFT	14,532	0,26	12,166	20,775	-0	4940,3
M						
Maire Tecnimont	3,038	4,98	2,32	4,716	-26,97	998,4
Marr	10,78	-	9,38	19,5	-42,96	717,1
Mediobanca	9,132	0,46	7,612	10,59	-9,67	7745,7
Mercedes-Benz Group	58,34	-0,92	50,41	76,08	-15,27	56273,4
Merck KGaA	170,75	-	155	223,7	-24,71	22068,1
Meta Platforms	99,02	-2,04	99,02	300,4	-67,45	234710,4
Met.extra Group	3,95	6,18	3,2	6,288	-36,08	2,3
MFE A	0,3476	-2,74	0,2878	0,923	-61,18	530,5
MFE B	0,4936	-0,52	0,4156	1,286	-60,35	583,1
Micron Technology	53,69	-1,34	49,97	86,35	-34,08	61385,6
Microsoft	235	3,27	227,55	293,8	-22,2	1813126,7
Mittel	1,145	-0,43	1,115	1,54	-22,11	93,1
Moderna	147,7	4,75	120,7	185,18	-0	58749,1
Moncler	45,29	-2,31	37,02	65,5	-29,26	12395,1
Mondadori	1,736	2	1,498	2,23	-14,9	453,9
Mondo TV	0,4565	0,33	0,455	1,37	-67,11	22
Monrif	0,0586	-	0,0576	0,08	-20,81	12,1
Munich RE	269,5	1,97	209,85	280,9	3,65	55625,8
Mutuionline	22,94	1,77	19,46	45,05	-48,22	917,6
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	3	-1,32	2,78	4,49	-31,66	42,7
Net Insurance	9,32	-	6,44	9,42	36,06	172,5
Netflix	296,4	-2,45	161	527,4	-45,6	127970,6
Netweek	0,04	-6,54	0,0246	0,0556	-28,57	5,7
Newlat Food	4,555	0,11	4,51	7,34	-31,5	200,1
Nexi	8,73	-1,36	7,31	14,585	-37,6	11450,6
Next Re	3,44	1,18	3,26	3,65	-4,44	37,9
Nokia Corporation	4,4635	-0,23	4,282	5,605	-20,11	16965,5
Nvidia	136,94	2,19	117,1	269,75	-48,84	82164
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,6	1,06	7,3	12,9	-40,86	104,2
Orange	9,515	0,7	9,154	11,896	0,91	24875,5
Orsero	14,48	4,02	10,3	16,88	22,19	256
Ovs	1,904	-3,25	1,408	2,702	-25,63	553,9
P						
Pharmanutra	68	2,72	55,1	79	-9,81	658,3
Philips	12,608	-2,13	12,608	33,85	-61,85	12260,2
Philogen	14,26	-	13,06	15,12	-0,56	417
Piaggio	2,502	7,84	2,064	2,988	-12,94	896,1
Pierrel	0,1778	2,77	0,16	0,26	-19,18	40,7
Pininfarina	0,902	-0,66	0,796	0,976	-6,63	71
Piovan	7,56	-1,18	7,56	11,6	-27,66	405,2
Piquadro	1,85	2,21	1,645	2,08	-1,07	92,5
Pirelli & C	3,812	-0,76	3,27	6,696	-37,59	3812
Plc	1,42	-2,07	1,4	2,5	-31,73	36,9
Poste Italiane	8,774	-0,77	7,658	11,94	-23,97	11459,8
Prima Industrie	24,65	0,2	12,48	24,65	33,82	258,4
ProSiebenSat.1 Media SE	6,702	-0,86	6,552	14,475	-52,72	1466,4
Prysmian	33,12	-0,48	25,59	33,95	0,03	8880,9
Puma	45,21	-2,35	45,21	108,2	-57,43	681,9
R						
Rai Way	4,722	1,16	4,412	5,9	-9,54	1284,4
Ratti	2,83	-2,08	2,8	3,91	-19,6	77,4
Rcs Mediagroup	0,664	0,3	0,601	0,919	-24,97	346,5
Recordati	38,37	1,78	35,3	55,54	-32,09	8024,1
Renault	31,235	-1,85	21,315	37,24	3,86	8900
Reply	111,3	-1,5	101,6	174,6	-37,72	4163,9
Repsol	13,805	3,99	10,308	16,08	31,75	22035,2
Restart	0,308	4,41	0,273	0,472	-7,78	9,9
Risanamento	0,1268	-0,94	0,097	0,1464	4,11	228,3
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7587,6
Rosss	1,015	-	0,798	1,08	9,14	11,7
Rwe	39,05	-	34,36	43,88	18,48	20439
S						
S. Ferragamo	14,79	-1,86	13,49	23,25	-34,35	2496,4
Sabaf	18,98	-1,66	16,4	26,4	-20,92	218,9
Saes Getters	21,65	0,23	19,64	24,95	-12,35	317,6
Saes Getters Rsp	15,1	3,42	13,35	17,75	-14,69	111,4
Safilo Group	1,43	-1,58	1,142	1,656	-9,15	591,5
Saipem	0,9888	1,06	0,5848	5,1208	-79,08	1933,3
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	15,98	-1,72	13,14	25,3	-35,3	997,2
Sanlorenzo	32	-0,93	27,9	41,5	-15,57	1111,2
Sanofi	86,24	3,12	77,64	105,147	-3,06	113450,9
Sap	97,88	-0,31	80,43	123,5464	-20,7	119977,7
Saras	1,1355	-3,36	0,4966	1,464	106,15	1079,9
SECO	5,835	2,37	4	9,29	-34,8	692,4
Seri Industrial	5,63	-2,93	5,05	9,92	-41,9	278,2
Servizi Italia	1,185	0,85	1,005	2,11	-42,89	37,7
Sesa	110,9	-2,12	105,1	174,2	-36,04	1718,4
Siemens	110,9	-1	93,83	157,48	-26,92	101385,2
Siemens Energy	11,59	-0,52	10,365	23,51	-50,26	0,2
Singularity Future Techn	3,26	-	3,26	3,5	-0	71,7
Sit	6,1	-0,33	5,78	10,75	-43,26	153,2
Snam	4,519	-1,53	4,003	5,558	-14,74	15187,7
Snowflake	162,44	-5,21	139,98	196,64	-0	51103,6
Societe Generale	22,83	-0,15	19,212	36,88	-24,6	13258
Softlab	2,42	0,83	2,09	2,83	-12,95	12,1
Sogefi	0,837	-0,71	0,661	1,286	-29,19	100,5
Sol	18,2	-1,09	15,2	21,2	-13,95	1650,7
Sol Wrld Wt 07.25	0,24	-23,86	0,11	0,7	-0	1650,7
Somec	25,7	-	21,7	39	-31,83	177,3
Starbucks	86,43	0,95	66,5	102,96	-16,02	124796,3
Stellantis	13,564	-0,51	11,204	19,14	-18,71	42645,9
STMicroelectronics	31,795	-2,17	28,01	44,385	-27,34	28974,2
T						
Tamburi	7,32	1,67	6,31	10,28	-26,28	1349,7
Technogym	6,97	-1,27	5,955	8,57	-17,56	1403,3
Telecom Italia	0,1965	-1,45	0,1713	0,4569	-54,74	3012,2
Telecom Italia Rsp	0,1905	-2,06	0,1691	0,435	-54,4	1148,3
Telefonica	3,4	2,19	3,253	5,03	-11,69	15997
Tenaris	15,31	-3,16	9,574	16,22	66,23	18074
Terna	6,766	-0,53	6,048	8,334	-4,89	13599,6
Tesla	224,4	-0,53	197,4667	344,2	-29,56	37449,4
Tesmec	0,1286	0,16	0,112	0,179	20,19	78
The Italian Sea Group	4,76	-2,36	4,13	7,02	-25,57	252,3
Thyssenkrupp AG	5,372	-2,43	4,228	10,86	-43,97	3040,2
Tinexta	20,62	-1,62	17,9	38,2	-45,96	973,4
Tiscali	0,84	3,12	0,53	1,96	-51,72	56,8
Tod's	31,7	2,46	28,42	51	-35,67	1049,1
Toscana Aeroporti	11,75	-	11,15	12,8106	-5,78	218,7
Trevi	0,52	0,58	0,475	0,947	-44,8	78,4
Triboo	1,126	-0,35	1,042	1,64	-27,59	32,4
Tripadvisor	23,215	-0,36	16,98	27,15	-9,28	2924
Txt e-solutions	12,3	2,33	8,26	12,92	21,3	160
U						
Unicredit	12,258	-0,44	8,021	15,85	-9,49	24788,4
Unieuro	10,91	-1,8	9,98	21,66	-48,05	225,8
Unipol	4,356	1,51	3,699	5,384	-8,85	3125,3
UnipolSai	2,276	1,07	2,098	2,714	-8,23	6440,4
V						
Valsoia	9,5	-0,84	9,06	13,85	-30,

LE IDEE

L'IMPRESSIONANTE ALLONTANAMENTO DI HU

MARCO ORIOLES

Cosa è successo a Hu Jintao, l'ex Presidente cinese allontanato a forza sabato scorso dalla Grande Sala del Popolo di Pechino dove si stava celebrando la sessione conclusiva del Congresso del Partito comunista? Da giorni monta la speculazione sui media su cosa possa aver spinto Xi Jinping a far allontanare il suo predecessore nel momento culminante di un congresso destinato a concludersi con un inedito terzo mandato per Xi.

L'intero episodio, che ha guastato una coreografia perfetta al limite dell'ossessione, è stato catturato dalle telecamere presenti nel salone. La sequenza delle immagini è impressionante. Seduto alla sinistra di Xi, Hu avvicina la mano alla cartellina rossa che contiene i documenti ufficiali del Partito e che si trova in possesso di tutti i congressisti. L'uomo seduto alla sua sinistra, il membro del Politburo Li Xhanshu allunga la propria mano verso la cartellina di Hu come per impedirgli di controllarne il contenuto. Ne nasce un breve scambio di battute durante il quale Li allontanerà da Hu la cartellina. È in questo momento che Xi, seduto a fianco dei due, si decide a intervenire chiamando uno steward e dandogli istruzioni, si suppone, affinché l'ex Presidente fosse accompagnato fuori. Il commesso, cui a un certo punto se ne aggiungerà un altro, prende sotto braccio un Hu riluttante ed evidentemente confuso. I fotogrammi mostrano chiaramente un Hu esterrefatto che viene scortato contro la sua volontà fuori dalla sede. Tutta questa scena, che dura un paio di minuti, si sviluppa alla presenza ravvicinata degli alti ranghi del partito che rimangono impassibili, senza mai girarsi anche per un attimo a guardare cosa stesse succedendo a quello che fino a dieci anni fa era il loro leader. Dopo qualche ora di silenzio sui fatti il regime, mentre cancellava nell'internet cinese ogni riferimento a Hu, affidava all'agenzia di stampa Xinhua il compito di comunicare via tweet al mondo, ma non alla Cina dove Twitter è bandito, la propria versione: un banale malore.

Il sinologo Francesco Sisci ha avallato l'ipotesi sostenendo che Hu soffra di un Parkinson avanzato. Sisci invia anche a rovesciare la prospettiva e a chiedersi perché il Partito abbia voluto la presenza dell'ex Segretario generale nonostante la malattia. E la risposta che suggerisce il sinologo è che la presenza di Hu «serviva a Xi Jinping, nell'ennesima ritualità del Congresso, (per) dimostrare che aveva l'appoggio del suo predecessore». Queste spiegazioni non sono bastate per spegnere i riflettori sull'accaduto. Ad alimentare il dibattito ci sono state le dichiarazioni dell'artista dissidente Ai Weiwei: «Ciò che abbiamo visto in questi pochi secondi è solamente il riflesso di un Presidente obbligato ad andare fuori per non fargli vedere (in anticipo) cosa ci fosse scritto in quei fogli». Secondo Ai c'erano scritti i nomi della nuova dirigenza scelta da Xi per circondarsi di fedelissimi yesman. «È sembrato che un'era volgesse definitivamente al termine», ha osservato Joerg Wuttke, presidente della Camera di Commercio dell'Ue in Cina. —

L'ex presidente cinese è stato accompagnato a forza fuori dalla Sala del popolo di Pechino su ordine di Xi Jinping

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA E MERITOCRAZIA CHI DOVRÀ VALUTARE?

GIAMPAOLO BORGHELLO

Da qualche tempo gira una parola magica: meritocrazia. Sembra un talismano che risolve brillantemente tutti i problemi. Ma è proprio così ? Si sa, le parole cambiano di significato con il passare dei secoli, a volta solo dei decenni.

Il termine meritocrazia ha una storia relativamente breve, ma molto intensa. L'atto di nascita è rappresentato dal libro del sociologo inglese Michael Young "The Rise of the Meritocracy" (La nascita della meritocrazia) (1958): lì la parola aveva un significato negativo e dispregiativo, prefigurando un futuro dispotico in cui la posizione sociale dell'individuo sarebbe stata determinata unicamente dal suo originario quoziente intellettivo (legato a una concreta provenienza di classe) e dalla intensità dei suoi sforzi. Questa concezione di Young si veniva così a collocare all'interno di una precisa e storica contrapposizione tra i concetti di tecnocrazia e di democrazia.

Nei ruggenti anni sessantotteschi la parola meritocrazia consolida questo carattere negativo, venendo continuamente contrapposta ai criteri di uguaglianza. I punti fermi erano all'epoca: gli aumenti salariali devono essere uguali per tutti; si deve realizzare la parificazione tra operai e impiegati; la scuola deve essere aperta a tutti e non solo ai 'bravi' (come ammoniva la Scuola di Barbiana di Don Milani).

Alla base di queste idee egualitarie c'è naturalmente una valutazione teorico-ideologica: chi potrebbe valutare con criteri oggettivi il merito? Che cos'è veramente il merito ? Aleggiano le celebri pagine de "L'ideologia tedesca" di Marx e Engels (uno dei testi-chiave della cultura occidentale) là dove motivatamente si sostiene: «Le idee della classe dominante sono in ogni epoca le idee dominanti; cioè, la classe che è la potenza materiale dominante della società è in pari tempo la sua potenza spirituale dominante».

Il concetto ha avuto accezioni negative o positive a seconda dei momenti storici in cui è stato considerato

Dopo questa intensa fase egualitaria la parola meritocrazia ha assunto nei decenni caratteri positivi, quando, in presenza di una società dominata da sistemi clientelari, lobbistici, familistici, nepotistici, corporativi (la "casta", la "cricca"), si vuol contrapporre proprio il merito come antidoto, come elemento di purificazione. Ma si riaffaccia il ciclico e classico quesito: chi soppeserà il merito? Magari chi è perfettamente inserito in un sistema dominato da raccomandazioni, scambi, baratti?

La meritocrazia ora ha anche un colpo di coda. Il Ministero della Pubblica Istruzione diventerà "Ministero dell'istruzione e del merito". Iniziativa curiosa. Scompare l'aggettivo pubblica, che ha contrassegnato significativamente l'istruzione fin dall'Unità d'Italia; e rispunta il merito.

Ma chi giudicherà il merito del neo-ministro Giuseppe Valditara: gli altri ministri, gli insegnanti, gli studenti o gli elettori? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Offerte valide fino al 9 novembre 2022
Il meglio del Friuli Venezia Giulia
SAPORI DEL NOSTRO TERRITORIO
Prodotti e Produttori che sono vicini a noi
DESPAR
Prosciutto crudo di Sauris I.G.P. Wolf 24,90 €/kg
Offerta 2,49 € /etto
Salame Casereccio Vida con o senza aglio 19,90 €/kg
Offerta 1,99 € /etto
Formaggio Latteria Castions Despar 12,90 €/kg
Offerta 1,29 € /etto
Friulano/ Refosco dal penducolo rosso/ Sauvignon DOC Isonzo Mandi 750 ml - 6,65 €/L
Offerta 4,99 € /pezzo
Pinot Grigio DOC/ Sauvignon DOC/ Cabernet Franc/ Friulano Friuli Colli Orientali DOC Cantina Colli Di Poianis 750 ml - 8,79 €/L
Offerta 6,59 € /pezzo
Spumante Ribolla Gialla Friuli DOC Extra Brut Tenimenti Civa 750 ml - 7,32 €/L
Offerta 5,49 € /pezzo
Salvo errori tipografici
Nuova raccolta premi mondo letto
Fino al 18 gennaio 2023
Scegli i tuoi sogni
Laura Biagiotti
made in Italy
Bollini doppi fino al 6 novembre 2022 Ogni 25 € di spesa 2 bollini
Inquadra il QR-Code e scopri i premi
Sfoglia il volantino digitale
INTERSPAR Il valore della scelta
CASSACCO (UD) C.C. Alpe Adria Tel. 0432 855611
MARTIGNACCO (UD) SS. 464 (Udine-Spilimbergo) Fianco SME Tel. 0432 657352
PALMANOVA (UD) c. comm Conforama Tel. 0432 929586
PRADAMANO (UD) s.s. 56 (Udine-Gorizia) Tel. 0432 670079
PORDENONE Via Benedetto Marcello 7, area Ex Tomadini Tel. 0434 544058
Per gli orari di apertura del 1 Novembre 2022 vai su www.despar.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.41 e tramonta alle 18.00
La Luna Sorge alle 12.38 tramonta alle 20.38
Il Santo Beata Chiara Luce Badano Giovane focolarina
Il Proverbio
La jarbe triste 'e cres plui svelte.
L'erba cattiva cresce in fretta.

ecologica friulana
ALLONTANAMENTO PICCIONI
UDINE Numero Verde 800.801.270

Verso le amministrative

Fontanini: «Ricandidarmi? Non lo so, sono stanco Udine è una città ingrata»

Lo sfogo del sindaco: «Mi sento poco motivato, non ho grandi stimoli» «Via Mercatovecchio è stata migliorata eppure c'è chi sostiene il contrario»

Alessandro Cesare

«Udine è una città un po' difficile, in alcuni momenti anche ingrata. Non so ancora se mi ricandiderò». Uno sfogo arrivato inaspettato, a margine della presentazione della nuova pista ciclabile e del nuovo marciapiede di viale Cadore. Alla domanda se intendesse sciogliere o meno le riserve in vista delle elezioni amministrative della primavera 2023, il primo cittadino si è lasciato andare a qualche riflessione sul suo attuale stato d'animo: «Mi sento poco motivato, non ho grandi stimoli, perché vedo che Udine a volte fatica a riconoscere ciò che si è fatto». Il suo non è ancora un passo indietro ufficiale, però ha fatto venire a galla un'indecisione di fondo sufficiente per mettere in agitazione la maggioranza di centrodestra. In questi mesi in tanti hanno provato a capire le reali intenzioni del sindaco, senza però riuscirci. Lui non si è mai sbottonato più di tanto, e anzi, ha sempre preso tempo. Perlomeno fino a ieri, quando le sue parole hanno creato un po' di trambusto: «In tanti mi chiedono che intenzioni ho, ma a volte il sindaco si sente stanco, perché vede che la città sa essere ingrata. Uno si chiede per quale ragione spendersi tanto se poi le persone non colgono le importanti iniziative che abbiamo fatto». Fontanini ha portato un esempio concreto a supporto del suo pensiero: «Ricordo il caso di via Mercatovecchio: l'abbiamo rivoluzionata, facendola diventare una delle strade principali della città, capace di avere un flusso importante e continuo di turisti. Eppure c'è ancora chi sostiene il contrario».

È apparso amareggiato Fontanini, spesso travolto dai polveroni polemici degli avversari, capaci di far passare in secondo piano i risultati raggiunti in quattro anni e mezzo di governo. Un malumore che il primo cittadino finisce poi per manifestare sui social network, come successo nel caso del "rimprovero" ai dipendenti comunali protagonisti di incontri politici organizzati da persone vicine al centrosinistra: «Dà fastidio quando qualche dipendente organizza eventi di stampo politico in contrapposizione con l'attuale amministrazione, non è una cosa bella. Certamente ognuno ha le sue idee e può esprimere le proprie posizioni liberamente, ma quando si lavora per un ente pubblico bisognerebbe astenersi da simili iniziative», ha detto ancora ieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA MERCATOVECCHIO
LA STORICA VIA DEL CENTRO È DIVENTATA PEDONALE

«Alcuni non colgono l'importanza di quanto è stato fatto in questi anni»

FRATELLI D'ITALIA

Luca Vidoni

Il capogruppo di Fratelli d'Italia, Luca Vidoni, sa di poter fare la voce grossa. Forte del risultato elettorale ottenuto dal suo partito alle ultime elezioni politiche, si è lasciato alle spalle una sorta di reverenza nei confronti della Lega. E così ieri ha chiarito senza giri di parole la sua posizione dopo le esternazioni del sindaco Pietro Fontanini: «È assolutamente indispensabile che sciolga definitivamente la riserva, non possiamo più aspettare. Chiediamo al più presto una riunione con lui e con tutta la maggioranza». E dopo il bastone, la carota: «Noi abbiamo sempre sostenuto il sindaco Fontanini e su di noi potrà sempre contare. Ma non nego che le sue parole ci hanno sorpreso», ha chiuso Vidoni.

A.C.

Pietro Fontanini eletto sindaco di Udine nel maggio del 2018

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI
FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it
PROMOZIONI INVERNO 2022
Driver PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI

PARTITO DEMOCRATICO

Salvatore Spitaleri

«Ritengo che Fontanini dovrebbe essere riconoscente ai cittadini udinesi e consapevole che non era nelle sue corde amministrare la città». Questa l'analisi di Salvatore Spitaleri, ex segretario regionale dei democratici e sostenitore della candidatura dell'ex rettore Alberto Felice De Toni nella corsa per le comunali.

PRIMA UDINE

Enrico Bertossi

«L'impressione è che voglia mettere il centrodestra spalle al muro e costringerlo a pregarlo di ricandidarsi come salvatore della coalizione, che non pare avere valide alternative. Fa la vittima come sempre». Per Enrico Bertossi, capogruppo di Prima Udine quella di Fontanini sarebbe strategia.

INNOVARE

Federico Pirone

«Dopo aver detto che la giunta da lui nominata non è all'altezza, dopo aver attaccato i suoi dipendenti e aver comunicato che la città non è grata, mi fa piacere che il sindaco tiri le somme del suo operato». Queste le considerazioni del capogruppo di Progetto Innovare, Federico Pirone.

Michele Zanolla

Aspettiamo di vedere quali saranno le sue decisioni, certo è che le sue capacità e la sua esperienza politica sono stati fattori importanti per la crescita della città.

Giovanni Govetto

Se Fontanini non si ricandidasse, a me dispiacerebbe. Ha lavorato bene, e noi insieme a lui. Credo che si riferisse agli attacchi durissimi subiti dalle opposizioni.

Barbara Zilli

Guidare una città come Udine comporta un grande dispendio di energie: un po' di stanchezza è naturale. Sono certa si tratti solo di una sensazione temporanea.

LE REAZIONI DEL CENTRODESTRA

FdI chiede una riunione urgente di maggioranza

Vidoni: «È indispensabile che sia sciolta ogni riserva». Zilli (Lega): «Un po' di stanchezza umana è naturale»

Le parole del sindaco Pietro Fontanini hanno scosso la maggioranza di centrodestra. Tra tutte le forze di coalizione, è Fratelli d'Italia a prendere l'iniziativa, invitando il primo cittadino a decidere.

«Siamo un po' sorpresi. Abbiamo sempre sostenuto Fontanini, e su di noi potrà sempre contare – afferma il capogruppo Luca Vidoni con l'avvallo del coordinatore Fvg Walter Rizzetto –. Questa maggioranza ha fatto molte cose per la città, con un cambio di passo evidente rispetto alle amministrazioni precedenti. A questo punto, però, è assolutamente indispensabile che sciolga definitivamente la riserva. Non possiamo più aspettare. Chiediamo al più presto una riunione con lui e con tutta la maggioranza».

Riunione che sarà convocata a breve, come hanno confermato sia la referente provinciale della Lega, Barbara Zilli, sia la capogruppo, Lorenza Ioan. «Indipendentemente dalle dichiarazioni del sindaco – chiarisce Zilli – c'era già l'intenzione di riunire la coalizione per condividere il progetto sul futuro. Guidare una città come Udine comporta un grande dispendio di energie, e quindi un po' di stanchezza umana è naturale. Sono certa si tratti solo di una sensazione temporanea. Incontreremo presto il sindaco insieme al gruppo della Lega e ci confronteremo con lui».

Ioan, auspicando che nessuno «faccia speculazioni politiche di alcun tipo» sul caso, ritiene «imminente» un confronto con Fontanini «per chiarire la sua posizione senza lasciare dubbi di alcuna natura».

Chi si augura di rivedere in campo per la corsa a palazzo D'Aronco l'attuale sindaco, è il capogruppo del Carroccio in Regione, Mauro Bordin: «Ritengo che insieme alla sua amministrazione abbia fatto un ottimo lavoro per Udine».

Al di là delle dichiarazioni formali, le parole di Fontanini hanno sorpreso un po' tutti nel centrodestra (Lega compresa), dove la mancata condivisione ha creato più di un malumore. «Spero che questa sua titubanza sia solo uno sfogo temporaneo – afferma Sandro Bassi di Autonomia responsabile –. Gli rinnovo l'invito a convocare i segretari dei partiti a lui vicini per trattare l'argomento. Le elezioni le ha vinte con l'apporto di tutti. Il motto "fasin di besoi" non può trasformarsi in "o fâs di bessôl"». Più morbido Michele Zanolla (PFvg): «Aspettiamo di vedere quali saranno le sue decisioni, certo è che le sue capacità e la sua esperienza politica sono stati fattori importanti per la crescita della città. Come Progetto Fvg-Identità Civica siamo sempre stati al suo fianco e siamo soddisfatti del lavoro svolto».

Per Forza Italia, è il consigliere Giovanni Govetto a dire la sua: «Se Fontanini non si ricandidasse, a me dispiacerebbe. Ha lavorato bene, e noi insieme a lui. Ci sarà modo di chiarire. Credo però che il riferimento all'ingratitudine non fosse rivolto agli udinesi, ma agli attacchi durissimi subiti dalle opposizioni, spesso anche sul piano personale».

Intanto, nel centrodestra, cominciano a farsi avanti dei nomi alternativi. E potrebbe riproporsi il duello andato in scena nell'ambito di Confindustria Udine tra Anna Mareschi Danieli e Roberto Snaidero (quest'ultimo ha lasciato palazzo Torriani in polemica con la prima). C'è chi è pronto a puntare su uno di loro due per tentare di rimanere al governo della città. —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI DEL CENTROSINISTRA

L'opposizione: parole irrispettose dopo i fallimenti

Martines (Pd): primo cittadino non in sintonia con gli udinesi
Capozzi (M5S): è mancata del tutto la capacità di ascolto

Alessandro Venanzi (Pd)

Vincenzo Martines (Pd)

Rosaria Capozzi (M5S)

Lorenzo Patti (Siamo Udine)

Le forze di opposizione non hanno perso l'occasione per scagliarsi contro il sindaco Pietro Fontanini. C'è chi ha definito irrispettose le sue parole, chi le ha giudicate frutto di strategia, chi ancora, le ha associate al fallimento della sua politica. «Definire Udine, e di conseguenza i suoi cittadini, "difficile e ingrata", appare, per usare un eufemismo, singolare - esordisce la capogruppo del M5S, Rosaria Capozzi -. Forse sarebbe stato sufficiente rapportarsi con meno supponenza e più capacità di ascolto. Abbiamo offerto continuamente spunti per risolvere i problemi in maniera rispondente alla volontà dei cittadini, ma dall'altra parte c'è stato sempre un muro. Tanti problemi hanno subito un'impennata sconcertante, vedi la sicurezza; altri sono stati creati di sana pianta, vedi la raccolta porta a porta; altri ancora sono stati risolti solo dopo vari ripensamenti, vedi via Mercatovecchio o l'ex Dormisch. Questo modo di fare evidenzia uno scollamento rispetto alla città e segna un fallimento per il sindaco, che ora pare voglia fare un passo indietro, forse certo che tutta questa gratitudine non gli arriverà». Il capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi, rincara la dose: «Fare il sindaco è una vocazione, quando così non è, il bluff si vede subito. Fontanini è capitato a Udine per caso, per ripiego, per completare una carriera politica pensando che fare il sindaco fosse un'esperienza defaticante. È l'esatto contrario». Ancora più stringato il capogruppo di Innovare, Federico Pirone: «Dopo aver detto che la giunta da lui nominata non è all'altezza, dopo aver attaccato i suoi dipendenti e aver comunicato che la città non è grata, mi fa piacere che il sindaco tiri le somme del suo operato».

Lorenzo Patti, capogruppo di Siamo Udine, aggiunge: «Più volte abbiamo consigliato al sindaco di cambiare rotta sull'approccio con i cittadini e con i pubblici uffici. Amministrare Udine non è come amministrare la Provincia, e gli effetti (negativi) sono sotto gli occhi di tutti». A dire la sua è anche il segretario cittadino del Pd, Vincenzo Martines: «Se c'è un sentimento che un sindaco non può richiamare, è la gratitudine. Vale nelle amicizie, nelle azioni di solidarietà, ma non nel rapporto tra amministrazione e cittadini. Fontanini non è mai stato in sintonia con la città. Non era il suo ruolo, quello di rappresentare Udine. Dice che un esempio di ingratitudine è la pedonalizzazione di via Mercatovecchio per la quale i cittadini udinesi gli dovrebbero essere riconoscenti. Fu la prima prova che né lui né la sua giunta sono stati capaci di in dialogo vero con la città. Altro che ingratitudine. Un sindaco, evidentemente, ormai al capolinea».

Il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi, dice: «L'impressione è che voglia mettere il centrodestra spalle al muro e costringerlo a pregarlo di ricandidarsi come salvatore della coalizione, che non pare avere valide alternative. Fa la vittima come sempre, passando dal dare la colpa "a quelli di prima" e alla giunta "non all'altezza", per arrivare ai dipendenti che lo hanno boicottato e finire con gli udinesi ingrati che non lo capiscono. Il dubbio che il fallimento di questa amministrazione e il malcontento che serpeggia tra i cittadini siano una sua precisa responsabilità, non lo sfiora mai nemmeno per sbaglio. Mi aspetto che non scappi e che affronti il giudizio degli elettori se è tanto convinto di essere stato all'altezza del compito». A chiudere la serie di interventi è l'ex segretario provinciale del Pd, Salvatore Spitaleri: «Ritengo che Fontanini dovrebbe essere riconoscente ai cittadini udinesi e consapevole che non era nelle sue corde amministrare la città». —

A.C.

L'INTERVENTO

Sono critiche rivolte soltanto a una minoranza

FRANCESCA LAUDICINA*

Credo di interpretare lo scoramento del sindaco dicendo che fa più rumore un albero che si schianta piuttosto che una foresta che cresce come recita un famoso aforisma.

Le espressioni riferite a Udine non riguardano la collettività cittadina ma coloro che fanno parte di una certa comunità anche social che pur di apparire strumentalizza parole e fatti, spesso con toni aggressivi o di derisione che vanno oltre alla dialettica politica. I riferimenti riguardano quelli che qualunque cosa faccia questa Giunta non c'è una che sia fatta bene. I riferimenti riguardano quindi quelli che le cose buone non le menzionano mai, perché aprioristicamente non può essere che una giunta di centrodestra faccia cose buone.

Forse la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato proprio il comportamento di alcuni dipendenti o ex, che dopo aver goduto di posizioni di privilegio all'interno dell'amministrazione e dopo averne condiviso le responsabilità per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi del bilancio comunale, appena gli si è presentata l'occasione si sono schierati contro la loro stessa amministrazione per cui erano impiegati. Contro il lavoro fatto da loro stessi, con fare assai poco elegante, perché l'etica non è per tutti.

In un periodo così difficile non è stato facile amministrare, però gli investimenti realizzati e programmati dal sindaco Fontanini e dalla sua maggioranza sono pari a varie decine di milioni, come mai nelle precedenti amministrazioni, e il risultato si vedrà – per chi lo vorrà vedere - nei prossimi anni. Per qualcuno, me per prima, interventi come quello di via Mercatovecchio, la vecchia fabbrica Dormisch e l'acquisto del cinema Odeon hanno fatto comunque più scalpore di un albero schiantato visto che tali situazioni si trascinavano, sotto gli occhi di tutti, da decenni.

*segretaria cittadina Lega

Tentato colpo in via della Rosta

Faccia a faccia con il ladro: lo fa fuggire

Un'addetta alle pulizie stava lavorando nella sede di Fvg Strade e si è imbattuta nel malvivente poi scappato alle sue grida

Viviana Zamarian

Si è trovata di fronte un ladro che, poco prima, era riuscito a entrare da una finestra al primo piano dopo essersi arrampicato – con tutta probabilità – da una terrazza. Gli ha chiesto che cosa stesse facendo e, con le sue grida, l'ha messo in fuga.

Una addetta alle pulizie, che poco prima delle 5 di ieri, si trovava al lavoro nella sede di Fvg Strade, in via della Rosta, ha così, di fatto, sventato un possibile furto.

La donna, mentre era intenta a svolgere le sue mansioni, ha improvvisamente sentito un rumore e si è subito diretta verso il corridoio dove si affacciano gli uffici. È lì che ha visto un uomo, a volto scoperto, mentre si aggirava tra una stanza e l'altra.

A quel punto, nonostante il forte spavento dal momento che si trovava sola, gli ha gridato chi fosse, che cosa stesse facendo e come fosse riuscito a introdursi all'interno dell'edificio: l'uomo non ha reagito e, appena si è imbattuto nella donna, è scappato via – sempre dalla finestra – facendo così perdere le sue tracce.

L'addetta alle pulizie, a quel punto, ha immediatamente allertato la direzione di Fvg Strade. Secondo una prima ricognizione eseguita negli uffici, il malvivente è riuscito ad aprire e a rovistare in alcuni cassetti delle scrivanie ma senza rubare nulla.

Ieri, durante la giornata, la società ha sporto denuncia ai carabinieri di Udine che hanno poi avviato tutti gli accertamenti necessari per ricostruire quanto era accaduto.

La sede di Fvg Strade (F. PETRUSSI)

Sicuramente sono stati attimi di grande paura quelli vissuti dalla donna che, però, non si è fatta prendere dal panico ed è riuscita così ad evitare che la persona mettesse a segno un colpo. e si dileguasse con il suo bottino.

Purtroppo non è la prima volta che gli uffici di Fvg Strade vengono presi di mira dai ladri come ha confermato anche il presidente della società Raffaele Fantelli. «Purtroppo – ha infatti dichiarato – già da tempo riscontriamo delle criticità per quanto riguarda la sicurezza in via della Rosta e, in generale, in tutto il quartiere di Borgo Stazione. Da parte nostra la collaborazione con le forze dell'ordine continuerà a restare massima».

«Confidiamo – ha quindi concluso il presidente di Fvg Strade Fantelli – che il potenziamento dei controlli eseguiti in tutta la zona del quartiere delle Magnolie possa contribuire a risolvere le criticità con cui quotidianamente dobbiamo rapportarci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE

Rapina il cellulare a uno studente: ventenne a processo

Gli ha chiesto in prestito il telefonino per chiamare sua madre e lui gliel'ha messo a disposizione, digitando il numero e avvicinandoglielo per permettergli di comunicare con il viva voce. È stato a quel punto che Alex Manni, 20 anni, di Cassacco, glielo avrebbe strappato di mano, dandosi poi subito alla fuga. Ma poi, sarebbe stato un altro ragazzo a colpire al volto con due pugni, all'altezza dello zigomo, il proprietario del cellulare che si era messo a inseguirlo. Era la tarda mattinata del 21 ottobre 2020 e il malcapitato, un minorenne friulano, si trovava alla stazione delle corriere, dove era arrivato dopo essere uscito da scuola.

Il procedimento penale avviato nei confronti dei due amici - il secondo, nel frattempo, è deceduto - per l'ipotesi di concorso in rapina, aggravata dal fatto di essere stata commessa appunto in coppia, è approdato ieri davanti al gup di Udine, Mariarosa Persico, che ha disposto il rinvio a giudizio dell'imputato, indicando nel prossimo 13 dicembre l'avvio del processo davanti al tribunale collegiale.

Dopo la denuncia, sporta dalla madre dello studente alla stazione dei carabinieri di Tolmezzo, erano state le telecamere installate nella zona a consentire ai colleghi del Norm di identificare in Manni e nell'altro giovane i possibili responsabili del reato. Prima l'uno e poi l'altro, erano stati visti scappare lungo via Leopardi e proseguire quindi verso piazzale D'Annunzio. La vittima, che non ha riportato conseguenza particolari dai due pugni, ha raccontato di avere reagito per il sopraggiungere di una donna con il passeggino e, a seguire, di un ragazzo in bicicletta. Tutte persone che ha ritenuto conoscere, quantomeno di vista, i due rapinatori. —

TAR

Medico no vax fa ricorso contro la sospensione: inammissibile

Nel giorno in cui il Governo annuncia lo stop all'obbligo delle mascherine nelle strutture sanitarie e la cancellazione delle multe per i No vax, il Tribunale amministrativo regionale del Fvg ha dichiarato inammissibile, per difetto di giurisdizione, il ricorso con cui un medico aveva chiesto di annullare la sospensione dall'esercizio della professione sanitaria disposta nei suoi confronti dall'Ordine dei medici di Udine il 7 giugno per inadempimento della vaccinazione anti Sars-Cpv-2. Assistito dagli avvocati Augusto Sinagra e Lorenzo Minisci, il ricorrente era in servizio in un'Azienda sanitaria della regione, con contratto a tempo determinato, in aspettativa dell'Azienda ospedaliera di Udine dove lavora. La controversia – ha concluso il Tar – va trattata dal giudice ordinario. —

LA PRESENTAZIONE

Il calendario dell'Arma dedicato alla natura

La presentazione del calendario con il comandante Ianniello

Ieri mattina, alla caserma di viale Trieste, il comandante provinciale dei carabinieri di Udine, colonnello Orazio Ianniello, ha presentato il calendario storico dell'Arma, quest'anno dedicato alla tutela dell'ambiente. L'opera, realizzata dall'azienda nel mondo della comunicazione, l'Armando Testa group, ha come protagonista la natura, da sempre tra le priorità dell'Arma. In un contesto in cui l'ambiente è la risorsa più preziosa da salvaguardare, l'edizione 2023 è stata interamente dedicata alla tutela ambientale. Ciascuna delle tavole artistiche del calendario parte da un elemento appartenente all'universo visivo dei carabinieri, rivisitato e interpretato in una chiave iconica. L'obiettivo è raccontare i temi legati al quotidiano lavoro dell'Arma con un'impronta di eleganza. —

IN BORGO STAZIONE

Trovato con marijuana e segnalato alla Prefettura

Durante i controlli svolti giovedì dai carabinieri di Udine, nella zona di Borgo Stazione, sono state identificate 208 persone, di cui 200 stranieri, e ispezionati 20 veicoli. Un 35enne extracomunitario è stato trovato in possesso di 3.4 grammi di marijuana ed è stato segnalato alla Prefettura quale assuntore. Alle attività, hanno partecipato anche le componenti specialistiche dell'Arma e in particolare i carabinieri del Nas che hanno controllato cinque esercizi pubblici, rilevando e sanzionando tre violazioni di carattere amministrativo. A Udine, una donna 44enne è stata sorpresa alla guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche con un tasso di oltre 2 g/l. Così come un 36enne pizzicato a Tarcento: i conducenti sono stati denunciati, con ritiro della patente e sequestro del mezzo. —

Fruts, no stait
a pierdi la gnove pontade
di Maman!
Domenie aes 7.00 e aes 13.00
ARLeF AGJENZIE REGJONÂL PE LENGHE FURLANE
telefriuli
canâl 11

ANZIANO TRUFFATO

Falsi vigile e idraulico gli sottraggono 8 mila euro

Un altro caso della "truffa del frigorifero" ha consentito a due ladri di sottrarre a un anziano di 78 anni circa 8 mila euro di monili d'oro. Il colpo è stato messo a segno giovedì. I due hanno suonato alla porta dell'uomo e si sono spacciati l'uno per vigile urbano, l'altro per idraulico. Una volta all'interno dell'abitazione, hanno riferito che a causa di un guasto alle tubature era necessario effettuare una bonifica. Con la scusa di non correre il rischio di rovinare gli ori, hanno poi convinto l'anziano a metterli nel frigorifero da dove poi sono stati sottratti. Una volta resosi conto dell'accaduto l'anziano ha chiamato i carabinieri ma dei due truffatori non c'era più traccia.

Un colpo analogo era stato messo a segno anche a fine giugno quando due truffatori, vestiti da tecnico del gas e vigile urbano, erano riusciti a portare via a una coppia di ottantenni circa 25 mila euro. Dopo essere entrati in casa, sempre con la scusa di mettere i preziosi al sicuro da possibili infiltrazioni di acqua, li avevano convinti a spostare gli ori in frigorifero. Il Movimento difesa del cittadino ha invece presentato denuncia dopo che una 24enne ha versato una caparra di 900 euro a un presunto agente immobiliare. —

GUARDIE ECOZOOFILE

In appartamento con 12 gatti Denunciata

Un'anziana di 77 è stata denunciata per maltrattamento di animali dopo che all'interno del suo appartamento i carabinieri, insieme alle guardie ecozoofile, hanno trovato dodici gatti in precarie condizioni igieniche e di salute. Il bltiz, dopo una segnalazione, è scattato ieri. Gli animali sono stati prelevati e portati nel canile comunale dove riceveranno le cure del caso.

ULTIMI GIORNI!
La promozione termina domani.

DOMENICA e 1° NOVEMBRE NEGOZI ARTENI APERTI
Info e orari su www.arteni.it

IL TUO GIACCONE HA UN

Calore Speciale,

ANCHE QUEST'INVERNO
SCALDA LE PERSONE BISOGNOSE.

Croce Rossa Italiana
Comitato di Udine

Fino a domenica 30 ottobre consegna
il tuo giaccone usato in uno dei punti vendita
Arteni di Tavagnacco, Codroipo o Cividale.
Tutti gli articoli raccolti saranno donati
al Comitato di Udine della Croce Rossa Italiana.
Arteni premia il tuo gesto con uno sconto immediato fino a €200
sull'acquisto del tuo nuovo capospalla.

ARTENI.IT

arteni®
GROUP

«Non mi sento pronto, bocciatemi» In 400 chiedono il bonus psicologo

Gli studenti di Udine e provincia sono circa la metà dei beneficiari delle misure erogate dalla Regione

Laura Pigani

C'è chi accusa mal di pancia o mal di testa. Chi ha difficoltà a stare insieme ai coetanei. Ma c'è pure chi chiede di essere bocciato, non sentendosi pronto ad affrontare un nuovo ciclo di studi o il mondo del lavoro dopo due anni tra dad, protezioni personali e distanziamento sociale. Sono alcuni dei disagi manifestati dagli studenti friulani in seguito alla pandemia e alla base delle motivazioni che li hanno spinti, assieme alle famiglie, a chiedere il "bonus psicologo" finanziato dalla Regione.

Sono soprattutto ragazzi e ragazze dei primi due anni delle medie e del biennio delle superiori ad aver fatto domanda: delle circa 800 richieste pervenute, quasi la metà provengono da Udine e provincia. Il bonus permette alle famiglie di studenti iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado di accedere a cinque colloqui psicologici a prezzo calmierato (50 euro a sessione, per un blocco di cinque), coperti al 90% dalla Regione, che ha messo a disposizione 300 mila euro a favore del benessere psico-fisico dei giovani che vivono situazioni di disagio o malessere legate al periodo pandemico. Somma con la quale si copriranno fino a un massimo di 1. 333 domande, che potranno essere presentate entro il 30 novembre (non serve presentare l'Isee).

«Le prime domande che sono state presentate – riferisce Valentina Segato, psicologa e psicoterapeuta, consigliera dell'Ordine degli psicologi Fvg e componente del gruppo di psicologia scolastica dell'Ordine – riguardavano in particolare studenti tra i 14 e i 16 anni, quindi riferibili al biennio delle superiori. Nelle ultime settimane, invece, sono arrivate richieste da ragazzini più piccoli, di 11-12 anni, quindi frequentanti le prime due classi della scuola secondaria di primo grado. In entrambi i casi, si tratta di una fascia d'età che sta manifestando sintomatologie ansiose probabilmente determinate anche dal passaggio da un ciclo di studio all'altro, non avendo potuto beneficiare di normali relazioni tra studenti e didattica in presenza».

Un gap che cercheranno di recuperare con le sedute dallo psicologo, che può essere liberamente scelto dalle famiglie purché sia fra quelli esercitanti la libera professione accreditati sulla piattaforma Ardis (Agenzia regionale per il diritto allo studio). «L'ansia si manifesta con sintomi psicosomatici: gli studenti dicono di avere mal di testa o mal di pancia, ma le visite mediche non rilevano nulla. Questo non si è verificato durante il lockdown – sottolinea la professionista –, ma subito dopo, con il graduale rientro a scuola e le relative restrizioni con mascherine e la distanza, senza il recupero di quei momenti di gioco, viaggi e gite che sono andati persi ma che sono fondamentali per instaurare una relazione. La scuola non è infatti soltanto didattica. Allo sportello di ascolto nelle scuole mi è capitato di raccogliere segnalazioni – riferisce Segato – da parte di ragazzi dell'ultimo anno delle superiori che chiedevano di essere bocciati perché non si sentivano all'altezza di intraprendere un percorso universitario o di entrare nel mondo del lavoro. Dicevano che a loro "mancava un pezzo" e non capivano come fossero arrivati in quinta. Erano disorientati e demotivati rispetto alle scelte da fare e poco speranzosi rispetto al futuro».

VALENTINA SEGATO
CONSIGLIERA
ORDINE DEGLI PSICOLOGI FVG

Tra i motivi alla base della domanda crisi d'ansia e difficoltà di relazione

Oltre all'ansia e alle difficoltà nei rapporti interpersonali, tra i ragazzi si rilevano sempre più disagi legati ai disturbi alimentari e del sonno. «Cominciano ad emergere anche queste problematiche – prosegue Segato – che richiedono un intervento più specifico, ma visto che i servizi pubblici hanno tempi di attesa lunghi, le famiglie usano il bonus per una prima presa in carico. Tra le domande, ne sono capitate alcune anche di persone adulte, iscritte ai corsi serali. Il disagio è diffuso – conclude Segato – e come Ordine auspichiamo che si continuino a mettere a disposizioni nuovi fondi. Il finanziamento regionale è stato confermato anche per il 2023, esteso anche ai centri di formazione e agli istituti formativi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale

HALLOWEEN

LA FESTA › GLI IRLANDESI LA PORTARONO NEGLI STATI UNITI NELL'800 FINO A FARLA DIVENIRE L'EVENTO CHE OGGI SI CELEBRA IN TUTTO IL MONDO

Torna la notte delle streghe: una lunga tradizione "horror"

La notte più "paurosa" dell'anno è in arrivo. Halloween è una tradizione discussa, vissuta come tale soprattutto nei Paesi anglofoni e in particolare negli Stati Uniti, dove arrivò grazie alle migrazioni irlandesi dell'800, trasformandosi nel tempo sino a divenire l'evento come viene oggi conosciuto e festeggiato, tinte horror comprese. In realtà, le origini di questa festa arrivano dalle popolazioni celtiche europee. Più precisamente, Halloween viene tradizionalmente collegata alla festa celtica di Samhain, una parola che deriva dall'antico irlandese e significa approssimativamente "fine dell'estate": i Celti infatti, come molti altri popoli antichi, misuravano il tempo in base alle stagioni e ai cicli del raccolto, e Samhain era la festa che segnava il passaggio dalla fine dell'estate all'inizio dell'inverno e il momento per l'ultimo raccolto prima dell'arrivo della stagione fredda. Per questo motivo Samhain era la festa più importante per i celti e veniva considerata alla stregua del nostro Capodanno.

FESTA DEI MORTI O DEI SANTI?

Una sorta di passaggio, dunque, in cui, secondo la tradizione, il velo che separa il mondo dei morti da quello dei vivi diveniva talmente sottile da poter essere "attraversato": i morti potevano così tornare nel mondo dei vivi ed entrare in contatto con essi. La festa di Samhain era quindi anche un momento in cui celebrare e onorare i propri cari defunti. Da qui è diventata "la notte dei morti viventi". Il nome invece, è la storpiatura di "All Hallow's Eve", che in inglese antico vuol dire "Vigilia di tutti i Santi". Un retaggio quindi della tradizione cristiana.

Un tempo segnava la fine dell'estate e il momento per l'ultimo raccolto prima della stagione fredda

BAMBINI

Per i più piccoli dolcetto o scherzetto?

"Trick or threat?" o meglio, "Dolcetto o scherzetto?". Durante la festa di Halloween, bambini e ragazzi, truccati da mostri e da zombie, suonano ai campanelli delle case e chiedono dolciumi. In caso di rifiuto, c'è un innocente scherzo per il malcapitato. Un momento di grande divertimento soprattutto per i più piccoli, che tornano a casa pieni di caramelle e golosità.

CARTE

Per gli adulti c'è il vecchio gioco dell'assassino

Anche gli adulti possono a loro modo colorare a tinte scure la notte di Halloween, col vecchio gioco di carte dell'assassino. State attenti a non farvi colpire dall'asso di spade che cercherà di uccidervi facendo l'occhiolino. Oppure cercate di scoprire chi ce l'ha in mano...

MENÙ › COME PREPARARE I DOLCETTI TRADIZIONALI DI HALLOWEEN A BASE DI GLASSA E MARZAPANE

Zucche e biscotti mostruosi per un dessert "da paura"

Halloween vuol dire soprattutto festa e relax. Quale miglior modo allora di una cena "a tema"? Una cena dove ovviamente c'è una grande protagonista: la zucca. Ortaggio versatile, compatibile sia con piatti salati che dolci, la zucca può facilmente diventare la regina della serata. Ecco qualche esempio.

DOLCEZZE ARANCIONI

Se siete golosi, allora la torta di zucca è quella che fa per voi: due ciambelle senza lattosio con zucca e farina di mandorle vengono tenute insieme da un velo di confettura. Per completare la trasformazione in una deliziosa zucchetta, il dolce si veste di una sgargiante glassa "arancione naturale": sembrerà appena spuntata nell'orto! E per foglie e picciolo, basta un po' di marzapane. La zucca è anche protagonista dei dolcetti tradizionali a forma di mostro, che tanto piacciono ai bambini. Ma per chi non ama questo ortaggio, allora si può semplicemente puntare su biscotti al cioccolato, perché rende l'idea del nero mostruoso, accompagnato con una glassa di zucchero bianco. Sempre con la zucca, insieme con uova, farina, zucchero e scorza d'arancia è possibile realizzare delle buonissime frittelle. Il tutto ovviamente fritto nell'olio bollente: poco tempo, poca fatica e tanta golosità. Se siete abili con la pasta di zucchero realizzate fantasmi, ossa, zucche, ragni e streghette. Potete usarli come dolcetti da mangiare, ma anche per le decorazioni per la torta e per i cupcake. Con la liquirizia morbida, infine, potete creare spaventosi ragni. Sia per i biscotti che per queste decorazioni potete farvi aiutare dai bambini.

Con la pasta di zucchero si possono realizzare fantasmi, ossa e streghette con l'aiuto dei bambini

L'ALLESTIMENTO

Per un soggiorno spettrale

Organizzare una festa di Halloween in casa per i vostri figli? Può essere un modo allegro e diverso di celebrare questo evento, in un contesto più tranquillo rispetto alla strada. Per farlo però occorre che tutto sia perfetto e che il luogo dove si svolge la festa sia in tema. Ecco dunque qualche facile consiglio per arredare il soggiorno in stile horror. Una buona idea può essere quella di realizzare una scenografia "paurosa" da ogni lato della casa. Per esempio utilizzando dei festoni di halloween a forma di ragno o di teschio che pendano dal lampadario o spuntino dagli angoli di casa. Gli elementi che richiamano la ricorrenza non soltanto sono fondamentali, ma saltano subito all'occhio: zucche di Halloween, tende spettrali e qualche gioco di luce, creeranno il giusto ambiente. Per rendere ancora più spaventosa la casa, non possono mancare ovviamente le bambole mostruose tipiche dei film horror: in commercio se ne trovano di vari tipi, grandezze e prezzi, a seconda delle esigenze. Se però preferisci altro, semplifica l'allestimento utilizzando degli adesivi con sagome e cartelloni Halloween da appendere alle porte: è una soluzione pratica e il successo è assicurato.

› GIOCHI

Tra zucche bollenti e bowling di mummie

Fra i giochi semplici che potete fare con i bambini nel giorno di Halloween c'è la zucca bollente: i bambini devono passarsi una zucca mentre c'è la musica. Chi resta con quella in mano quando la musica si ferma è eliminato. Oppure, ecco il bowling delle mummie: basterà avvolgere i birilli con la carta igienica.

COSTUMI MASCHILI › VESTITI STRAPPATI, TRUCCHI, DENTI FINTI E QUALCHE GADGET COLORATO: BASTA POCO PER TRASFORMARSI NEL PEGGIORE DEGLI INCUBI ED ESORCIZZARE LA PAURA

Zombie, mummie e clown: che spavento

Egli adulti? Per i papà che partecipano alla festa di Halloween, i travestimenti più adatti sono tre: ovviamente quello da zombie, classico ma sempre molto efficace. Come anche quello da mummia, sempre accompagnato da movenze in tema. Oppure un clown cattivo e spettrale, pronto a spaventare chi lo guarda negli occhi. Il costume da zombie e quello da mummia sono facili ed economici, perché basta partire da abiti normali. Nel caso del costume da zombie, meglio se un po' vecchi e consumati. Una volta indossati basterà strapparli in posti credibili, tipo ginocchia, gomiti, eccetera. Poi basterà un pennello e del colore rosso, con i quali colorare delle macchie di sangue intorno agli strappi, in modo da garantire il realismo del vostro costume. Con del cerone, inoltre, si cercherà di rendere il volto il più cadaverico possibile, e per rendere ancora più credibile l'effetto, si possono utilizzare dei denti finti e qualche macchia di sangue intorno alla bocca. A questo punto il costume è già finito ma se volete dare un aspetto ancora più tetro e convincente alla vostra interpretazione, procuratevi un braccio o una gamba di un manichino da portare con voi e disegnate qualche macchia di sangue anche su di esse, sarete degli zombie perfetti.

Con il cerone si rende il volto più cadaverico possibile, un po' di rossetto per le macchie di sangue

CARTA E STOFFA

Per la mummia occorrono grandi dosi di carta o stoffa bianca con la quale avvolgersi completamente coprendo anche il volto, lasciando aperti solo gli occhi. Ma se non ne avete a disposizione, in rete esistono anche delle tute già pronte che ne riproducono l'effetto. Sarà molto importante in ogni caso che il costume sia comodo per voi, visto che poi dovrete indossarlo durante tutto il tempo: quindi attenzione a scegliere la modalità più funzionale alle vostre esigenze. Per realizzare il costume da clown assassino, potete utilizzare una maschera bianca, da decorare a piacimento. La cosa principale è riuscire a replicare quel ghigno malefico che rende il pagliaccio cattivo e squilibrato. Per l'abbigliamento ci vuole creatività e immaginazione. Fortunatamente potete dare sfogo alla vostra fantasia perché il pagliaccio non ha una divisa d'ordinanza. L'importante è che il risultato sia coloratissimo, anche se si tratta di un clown killer. Procuratevi vestiti colorati, larghissimi, anche di due-tre taglie in più della vostra. Se non li trovate, mettete una tuta o una salopette. L'effetto sarà ovviamente tanto migliore quanto più rispondente all'immagine sarà anche la vostra espressività.

› MASCHERE

I segni distintivi? Naso rosso e parrucca

Per i pagliacci è immancabile il naso rosso: se avete un naso di gomma, utilizzate quello, altrimenti potete semplicemente colorare il naso della maschera sempre di rosso. Un altro segno distintivo dei pagliacci è la parrucca evidente: se ne trovano moltissime in giro, variopinte o monocrome.

COSTUMI FEMMINILI › I TRAVESTIMENTI LUTTUOSI PER LEI RICHIAMANO FILM E FIABE SENZA DIMENTICARE LA MODA. LA SCELTA DEI TESSUTI E DEI COLORI È IL PRIMO PASSO DA FARE

Una notte fra streghe e spose cadavere

Come spesso accade, i travestimenti per le ragazze sono i più originali e accattivanti. Anche quelli per Halloween non fanno eccezione e in qualche caso si può anche unire la sensualità alla tematica horror.

LA SPOSA CADAVERE

La sposa cadavere è un celebre film di animazione del 2005 che ha ricevuto nomination sia all'Oscar sia ai principali premi internazionali. Il successo nelle sale cinematografiche è stato tale da trasformarsi rapidamente in un must anche sul fronte dei travestimenti, sia per Carnevale che per il periodo di Halloween. Ne esistono varie versioni, alcune più incentrate sul bianco e nero, altre più sul sangue, ma tutte devono essere abbinate a un lungo trucco in tema. L'effetto però è assicurato. L'abito da sposa, sia per le bambine che per le donne adulte, si può facilmente realizzare anche in casa. Bastano un corsetto bianco e un tessuto per la gonna. Il primo passo da compiere è quello di dipingere il tessuto con colori blu o violacei come nel vestito che indossa la protagonista, al quale andranno attaccate perle bianche sulla scollatura e dove poi andranno ricreate le costole che escono dal vestito.

Nero, viola e rosso sono le tinte più gettonate fra le ragazze che celebrano la festa di Halloween

STREGHE E DIAVOLETTE

Streghe e diavolette sono ovviamente i costumi più gettonati per lei. Lo sono sicuramente fra le bambine e le ragazzine, per le quali è l'immagine più semplice da riprodurre in tema Halloween. Ma anche per le giovani adulte, è un tema molto utilizzato, anche perché consente maggiormente di mantenere inalterata la femminilità, magari utilizzando un abito più corto e un trucco dai toni scuri o rossi, ma che mantiene sempre un effetto seduttivo. Nel caso del travestimento da strega potete optare anche per un abito lungo, con il classico cappello a punta. Anche in questo caso se ne possono trovare di tutti i tipi e tutti i prezzi. Il costume da diavoletta invece può comprendere un abito corto oppure un body, rigorosamente rossi. Un altro costume femminile molto utilizzato dalle ragazze per Halloween è quello della vedova nera: un lutto al quale si può aggiungere un tocco spaventoso con un trucco realizzato per l'occasione. Di certo, un costume come quello del personaggio dei fumetti può fare un grande effetto. Occorrono una tuta nera, con uno scollo a V, maniche lunghe e aderenti, generalmente realizzate in un tessuto simile al Pvc.

› CREEPY CLOWN

Attenzione a quel palloncino diabolico

Se nella versione maschile, il costume da "creepy clown" è incentrato soprattutto sul volto, quello femminile comprende un vestito, spesso corto, abbinato ad un trucco sofisticato ed una parrucca in tema, sulle tonalità del rosso. Magari accompagnato da un palloncino, dello stesso colore.

Dormire sano, benessere italiano.

NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

TASSO ZERO TAN 0% TAEG 0%

LA QUALITÀ A TASSO ZERO
REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan®
dormire bene vivere meglio

il materasso®
per il vostro benessere

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

Ti aspettiamo a provarlo

www.ilmaterasso.it

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.
UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247
TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:
dal lunedì al sabato
dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00
chiuso lunedì mattina

I cantieri in città

Il sindaco Fontanini e il vicesindaco Michelini mostrano i marciapiedi e la pista ciclabile realizzati in viale Cadore, nel tratto compreso tra via Martignacco e viale da Vinci. Qui sopra la parte ancora da sistemare

Pista ciclabile e marciapiedi Finiti i lavori in viale Cadore

Opera eseguita senza abbattere i pini marittimi. Il tracciato sarà dipinto di verde

Alessandro Cesare

La pista ciclabile e i marciapiedi di viale Cadore sono tornati percorribili. E i pini marittimi sono rimasti al loro posto. Un doppio risultato raggiunto dall'amministrazione comunale, che è intervenuta per rimettere in sicurezza il tratto compreso tra via Martignacco e viale Leonardo da Vinci senza abbattere alcun albero. Ieri l'opera è stata presentata dal sindaco, Pietro Fontanini, dal suo vice Loris Michelini, e dal progettista Alberto Novarin.

«I lavori sono iniziati nel marzo scorso, e in seguito alla fresatura delle radici, si è provveduto a una verifica sulla stabilità dei pini marittimi, e quindi alla realizzazione di pista ciclabile e marciapiedi – ha spiegato il primo cittadino –. È stata utilizzata una tecnica innovativa che si è rivelata particolarmente adatta a questo tipo di pianta e che utilizzeremo nei tratti del prossimo lotto, in programma nella parte restante di viale Cadore, dall'incrocio di viale da Vinci in poi».

A entrare nel merito dell'intervento è stato l'assessore Michelini: «Abbiamo proceduto con la posa delle lastre di calcestruzzo portando la pista ciclabile allo stesso livello del marciapiede, allargando, e qui sta la novità, l'aiuola che ospita le piante perché questo tipo di radici, espandendosi in orizzontale, necessitano di uno spazio adeguato a contenerle». Il problema di viale Cadore, infatti, è stato proprio quello che le radici dei pini hanno completamente devastato marciapiedi e ciclabile, rendendoli impercorribili e pericolosi per pedoni e ciclisti. L'opera avviata dal Comune è costata 400 mila euro, ma nello stesso lotto sono stati inseriti anche i rifacimenti dei marciapiedi nelle vie Baldasseria Media, Baldasseria Bassa, Bariglaria, Treppo e San Rocco.

Attualmente il tracciato della pista ciclabile di viale Cadore appare di colore grigio, ma nelle prossime settimane sarà colorato con una vernice speciale, e dotato di segnaletica orizzontale adeguata. «Lo faremo verde», ha anticipato Fontanini. Un'opera che, come ha ricordato Michelini, ha permesso di eliminare le barriere architettoniche presenti a causa del dislivello tra manto stradale e marciapiedi, limitando anche il fenomeno degli allagamenti che dopo ogni temporale si formavano sul tracciato. «In questo quartiere abbiamo fatto molto, da via Martignacco fino al terminal studenti», ha rivendicato il vicesindaco.

«Nel tratto dopo il semaforo interverremo su entrambi i lati per realizzare la ciclabile – ha chiuso Fontanini –. Ma se ne riparlerà nel 2023, visto che dovremo reperire ulteriori fondi». —

/QASHQAI VISIA MHYB 140Cv
Listino € 28.990
Promo pronta consegna € 23.900*
Colore disponibile: Bianco

/QASHQAI TEKNA MHYB 140 Cv
Listino € 39.900
Promo pronta consegna € 32.900*
Colori disponibili: Grigio - Bianco

/QASHQAI TEKNA MHYB 158 Cv XTR
Listino € 42.500
Promo pronta consegna € 36.200*
Colori disponibili: Argento - Grigio

/QASHQAI N-CONNECTA MHYB 140Cv
Listino € 36.000
Promo pronta consegna € 30.200*
Colori disponibili: Grigio - Nero Metallizz. - Bianco

/QASHQAI N-CONNECTA MHYB 158Cv XTR
Listino € 40.200
Promo pronta consegna € 33.900*
Colori disponibili: Grigio - Nero

/QASHQAI TEKNA+ MHYB 158 Cv XTR
Listino € 44.850
Promo pronta consegna € 38.300*
Colori disponibili: Bianco - Grigio - Blue

* IPT ESCLUSA. OFFERTA VALIDA SOLO CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE DI VETTURA USATA MAGGIORE DI 10 ANNI. FOTO A TITOLO DI ESEMPIO. OFFERTA SOGGETTA A DISPONIBILITÀ STOCK.

AUTONORDFIORETTO
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 | LATISANA Tel. 0431 50141 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

L'INIZIATIVA

Morì durante la videoconferenza Raccolta fondi in sua memoria

L'idea di colleghi e amici per ricordare l'ingegnere trentaduenne Matteo Piuzzi Lanciata una campagna su GoFundMe: i soldi a un orfanotrofio in Kenya

Una raccolta di fondi da destinare a un orfanotrofio in Kenja. Così gli amici e i colleghi di Matteo Piuzzi hanno deciso di ricordare l'ingegnere morto il 6 ottobre scorso a 32 anni per un malore mentre stava partecipando a una videoconferenza di lavoro collegato nella sua abitazione di Feletto Umberto. La campagna è stata organizzata sulla piattaforma GoFundMe da Francesco Fantazzini, portavoce di un nutrito numero di persone, e ha già ottenuto 180 donazioni superando i 7.300 euro.

«Ricorderemo sempre Matteo – spiegano – per la sua professionalità, competenza, talento e dedizione per il lavoro, ma soprattutto per la sua gentilezza e l'interesse verso i colleghi».

«Uno straordinario amico e collega, prematuramente scomparso» che hanno voluto onorare creando una raccolta fondi «il cui ricavato andrà al Gruppo Missioni di Carpenedo, che destinerà la somma all'orfanotrofio "Children's home St. Patrick" in Kenya».

Matteo Piuzzi

«Matteo era gentile oltre che competente e un brillante professionista»

«Accanto alla struttura che ospita una settantina di ragazze e ragazzi – spiegano gli organizzatori dell'iniziativa – sorge il "Frutteto dell'Amore", una coltivazione di avocado, aranci, mango e macadamia dove verrà piantato un albero dedicato a Matteo. L'albero – proseguono – è da frutto, piantato dai bambini dell'orfanotrofio St. Patrick in Kenya, e oltre ad avere per noi un significato simbolico di vita, è importante perché i frutti ricavati dalle piante sono cibo di sostentamento per i piccoli ospiti della struttura. Se la raccolta, come ci auguriamo, supererà le aspettative – precisano – devolveremo i fondi restanti ad altre realtà benefiche locali della zona di Udine».

Matteo Piuzzi era arrivato a Cividale nell'anno della quarta elementare, aveva concluso la scuola dell'obbligo al liceo scientifico tecnologico del Malignani, a Udine, diplomandosi con il massimo dei voti. Si era quindi laureato in Ingegneria gestionale all'università udinese ed era avviato verso una carriera d'eccellenza. Aveva iniziato il suo percorso professionale all'interno di un'importante multinazionale nel mondo della consulenza, ricoprendo prima il ruolo di project management officer, per poi intraprendere una carriera in ascesa che lo aveva portato a diventare, nonostante la giovane età, prima delivery head dei progetti di digital transformation e poi responsabile del portfolio di Cloud e Cybersecurity nel mercato Financial Services. Nonostante i molti impegni professionali, il 32enne non gli aveva smesso di dedicarsi alle sue passioni, prima fra tutte lo sport. Era stato infatti un atleta dell'Azzurra Calcio di Premariacco, ma amava anche la bicicletta e le escursioni in montagna.

Chi desidera fare una donazione e mantenere vivo il ricordo dell'ingegnere, può accedere all'indirizzo web https://gf.me/v/c/4srp/gli-amici-e-i-colleghi-di-matteo. —

L.P.

FINO AL 27 NOVEMBRE

Più spazio al Luna park Da oggi torna ai Rizzi

Le giostre ai Rizzi (FOTO PETRUSSI)

Per il tradizionale luna park di Santa Caterina non poteva esserci meteo più favorevole di quello che sta caratterizzando anche quest'ultimo scorcio di ottobre. L'ideale, tra sole e temperature ancora elevate, per l'inaugurazione di oggi, dalle 10 alle 23, e poi anche per le giornate a seguire, fino al 27 novembre. Per la gioia di tutti: i bambini, naturalmente, ma anche i genitori e chiunque altro li accompagnerà alle giostre. Tanto più, con la nuova location nel parcheggio sud dello stadio Friuli (l'Udinese giocherà solo un incontro casalingo, venerdì 4 novembre contro il Lecce), dopo che negli ultimi anni le giostre erano state allestite in piazza Primo maggio. —

L'INAUGURAZIONE

Nuova biblioteca alla Alberti dedicata alla maestra Orietta

La scuola primaria Alberti ha una nuova biblioteca, intitolata ieri alla maestra Orietta Piva, mancata nel gennaio 2020 a 57 anni. Una cerimonia partecipata e commossa in cui i bambini della quarta A, gli ultimi alunni della docente, con i "vecchi" studenti ormai approdati alle superiori, le maestre e i genitori si sono riuniti per inaugurare il nuovo spazio «dedicato a un'insegnante che non c'è più e che tanto ha lavorato sull'importanza della lettura».

All'inaugurazione erano presenti anche il marito di Orietta, Claudio Monetti, e alla figlia Benedetta, l'assessore all'Istruzione Elisabetta Marioni e la dirigente Vilma Candolini, che aveva affidato a Piva e alla collega Roberta Anese l'avvio del tempo pieno. Il taglio del nastro è stato preceduto dalla rappresentazione degli alunni di quarta del libro per bambini "Norman e la storia di quando pensò di non essere normale" di Tom Percival. Poi si sono susseguiti i ricordi delle colleghe di Orietta. «Un valore aggiunto – hanno detto – sia per i colleghi sia per la scuola». Lei era quella che «dava il titolo al tema educativo della scuola, preparava il canovaccio della festa di fine anno e riusciva a trovare sempre il meglio in ogni bambino». Per due volte, tra gli altri, aveva vinto il Terzani con i suoi ragazzi. Una maestra che, al solo nominarla, gli occhi si riempiono di lacrime, come ha riferito la collega Enza La Tona.

«Sarai per sempre la mia maestra. Io per te non uno dei tanti, ma unico e speciale, come tutti quanti» recita la targa affissa sulla porta della biblioteca, collocata al piano terra della scuola. «I libri – ha ricordato il marito – erano la passione di Orietta, ma ancor di più lo era l'insegnamento». Perché Piva, alla Alberti, «ha lasciato il segno e ci tenevamo – ha indicato la vice dirigente del IV istituto comprensivo Zaira Capoluongo – ad avere qualcosa che ce la ricordasse». —

Da sinistra Claudio Monetti, la figlia Benedetta, Elisabetta Marioni, Vilma Candolini e Zaira Capoluongo (FOTO PETRUSSI)

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE

Servizio notturno
Zambotto via Gemona 78 0432 502528
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Londero viale L. Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere v.le Volontari della Lib. 42 0432 470304

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s. borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3

Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Toso via Ostermann 10 0432 906101
Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 0428 60404
Mortegliano San Paolo fraz. LAVARIANO piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano p.za B. Nascimbeni 14 0433 70018
Resia Comunale di Resia via Roma 17 0433 53004
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD

Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza G. Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco fraz. FELETTO UMBERTO via Enrico Fermi 100 0432 58392

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8
tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Astolfo	18.10
Coldplay live broadcast from Buenos Aires	16.30-20.00
Il Colibri'	15.40-20.10

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Battle Royale V.O.S.	21.30
La Stranezza	15.15-17.20-19.25
Amsterdam	16.00-18.10-20.50
Amsterdam	16.00-18.10-20.50
Triangle of Sadness	15.00-17.50-20.40
Io sono l'abisso	15.00-21.10
Black Adam	18.40
Dampyr	19.30
Il Talento di Mr. Crocodile	15.00-17.25
Ninjababy	21.40

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4
tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Amsterdam	15.00-18.00-21.00
Black Adam	15.00-18.00-21.00
Dampyr	18.00-21.00
Halloween ends	21.00
Il Ragazzo e la Tigre	16.00
Il Talento di Mr. Crocodile	15.00-17.30-20.00
Io sono l'abisso	18.00-21.00
La Stranezza	18.00-20.30
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	15.00-16.00-17.00
Ticket to Paradise	15.00-18.50

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Black Adam	14.30-15.30-17.30-18.30 20.30-21.30-22.00
Amsterdam	15.40-18.40-21.40
Fall	17.10-22.25
Il Ragazzo e la Tigre	16.00
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	16.00
Smile	14.00-22.30
Ticket to Paradise	16.50-19.30
Il Colibri'	17.50-20.50
La Stranezza	18.20-19.50-21.00
Io sono l'abisso	15.50-18.50-21.20
Il Talento di Mr. Crocodile	14.40-15.20-17.20-18.30-20.00
Halloween ends	14.10-22.15
Dampyr	18.40-21.30
Il Ragazzo e la Tigre	16.10
A spasso col Panda – Missione Bebe'	15.20
Coldplay live broadcast from Buenos Aires	16.30-20.00
Cut! Zombi contro zombi	16.30-20.00
Lo schiaccianoci e il flauto magico	18.40-21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Il Ragazzo e la Tigre	17.00-19.00
Siccita'	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Black Adam	20.45
Il Talento di Mr. Crocodile	16.10-18.10
Astolfo	16.10-19.00
La Stranezza	17.00-21.00
Amsterdam	17.50-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Black Adam	18.00-21.15
Coldplay live broadcast from Buenos Aires	16.30-20.00
La Stranezza	17.00-21.10
Amsterdam	17.30-20.45
Il Talento di Mr. Crocodile	16.30-18.30
Dampyr	21.20
Ticket to Paradise	16.10
Io sono l'abisso	18.50

TOLMEZZO

Nuovi vertici alla casa di riposo Scarsini presidente, Zearo vice

Il consiglio di amministrazione ha confermato l'incarico alla direttrice Faggionato
«Vaccino antinfluenzale per tutti i 126 ospiti dell'asp entro il 15 novembre»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È il commercialista ed ex consigliere comunale Manuele Scarsini il nuovo presidente dell'Asp San Luigi Scrosoppi. Resta vicepresidente il cavaliere della Repubblica ed ex sindaco Dario Zearo.

A eleggere i propri vertici è stato all'unanimità il nuovo cda della Casa di riposo di Tolmezzo (che annovera tra i componenti indicati dal sindaco, Roberto Vicentini, anche Marina Lunazzi, Maria Vidoni e Marzia Peresson), che con la stessa compattezza ha confermato la direttrice Annalisa Faggionato.

«Sono soddisfatto – commenta Scarsini – che sia stata accolta la mia proposta di confermare Zearo vicepresidente, perché è un valido sostegno, ha esperienza come amministratore ed era vicepresidente dell'Asp anche in precedenza. Con il primo insediamento abbiamo ricevuto dalla direttrice una relazione puntuale ed esaustiva sullo stato del bilancio e sulle condizioni gestionali nonché economiche in cui versa a oggi l'azienda. Un tanto per poter intraprendere eventuali decisioni strategiche da adottare nel breve termine e fronteggiare gli incrementi dei costi energetici. La previsione infatti è di un aumento di spesa per il 2022 di 260 mila euro rispetto all'anno scorso».

Manuele Scarsini

Dario Zearo

Scarsini già dal giorno seguente alla nomina si è recato in Casa di riposo per incontrare il personale amministrativo e iniziare a visionare i protocolli aziendali. «Ho apprezzato in particolare – segnala – il protocollo per l'accesso alla struttura da parte dei parenti e visitatori, che consente, fermo restando il rispetto delle procedure, di entrare nuovamente in struttura e fermarsi con gli ospiti negli ampi spazi al piano terra. La struttura è aperta per le visite mattina e pomeriggio 7 giorni su 7. Inoltre abbiamo in programmazione nel breve termine un incontro con il vicepresidente della Regione con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. Nel prossimo cda, il 3 novembre, definiremo gli step operativi. Per quanto riguarda il personale infermieristico stiamo trovando valide soluzioni. Ricorrendo in parte al servizio esternalizzato (per 5 infermieri), che si affianca ai nostri 6 infermieri, in questo momento abbiamo tutto il personale che ci occorre e infatti è stato ripristinato anche il servizio notturno. Chiaramente continueremo a fare concorsi perché crediamo nel personale internalizzato». Intanto, tutti i 126 ospiti hanno ricevuto la quarta dose ed entro il 15 novembre l'Asufc procederà con il vaccino antinfluenzale. Le comunicazioni sono già state inviate alle famiglie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA

Un piano per il lago

Pubblichiamo la lettera aperta al presidente Fedriga dei tre ex sindaci di Bordano Enore Picco, Cavazzo Carnico Franceschino Barazzutti e Trasaghis Ivo Del Negro.

Egregio signor presidente, in tempi diversi tutti tre siamo stati anche consiglieri regionali. I territori dei nostri Comuni sono rivieraschi del Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni e facevano parte del "cratere del terremoto".

I periodi delle nostre sindacature furono segnati dalla ricostruzione post sismica, ritenuta esemplare. Troppe case da noi allora ricostruite sono ora disabitate o sottoutilizzate a causa del forte calo demografico, mentre il lago, ove fosse rinaturalizzato e fruibile anche turisticamente, potrebbe essere l'elemento trainante per ripopolare quelle case e vivacizzare i paesi.

Il Consorzio di Bonifica Friulana, senza aver fatto un minimo cenno ai sindaci dei Comuni della Val del Lago ha incaricato uno studio ingegneristico di predisporre il progetto di derivazione irrigua dallo scarico del Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni all'esistente canale dello stesso Consorzio che deriva l'acqua del Tagliamento a Ospedaletto di Gemona per irrigare il Medio Friuli.

La derivazione dallo scarico del lago fu proposta nel 1987 dall'allora Consorzio Ledra Tagliamento e incontrò la forte contrarietà della popolazione e dei Comuni della Val del Lago. In relazione al progetto i Comuni di Bordano, di Cavazzo Carnico, di Trasaghis, la Comunità Montana del Gemonese e la Comunità Montana della Carnia organizzarono a Alesso il convegno "Il Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni: un patrimonio da salvare e valorizzare" con la partecipazione di esperti locali, nazionali ed esteri. In quel convegno fu elaborata la proposta di un bypass che convogliasse lo scarico della centrale a valle del lago, al suo scarico. Il progetto di derivazione del Consorzio non fu realizzato per la mobilitazione di 16.000 firmatari della petizione a difesa del lago e perché venne meno il sostegno della giunta Biasutti.

Non una opposizione preconcetta ma fondata. Infatti, essendo quella di Somplago una "centrale di punta" che entra in funzione per far fronte alla "domanda di punta di energia", quando è in stato di fermo, di funzionamento ridotto o in manutenzione, non scarica acqua e il livello del lago si abbassa poiché il canale di scarico continua a drenare acqua. L'abbassamento del livello del lago aumenterebbe nel periodo estivo quando il Consorzio deriverebbe la massima portata, mentre sul lago si ha un'alta frequentazione turistica, sportiva e ricreativa con grave danno ambientale ed economico per il lago e la sua valle. Recentemente quando il gestore della centrale idroelettrica di Somplago ha messo in stato di fermo la centrale per alcuni giorni il livello del lago si è abbassato notevolmente.

Riteniamo inaccettabile che i dirigenti del Consorzio ripropongano unilateralmente il progetto di derivazione dallo scarico del lago per soddisfare la sete del Friuli Centrale ma in danno alla Val del Lago, mentre il bypass permetterebbe di ripristinare la naturalità e fruibilità del lago, fornire una portata adeguata al Tagliamento ora in sofferenza e la necessaria portata alla derivazione del Consorzio di Bonifica Friulana.

Con legge regionale 13 del 6 agosto 2019 , è stato costituito un gruppo di lavoro denominato "laboratorio Lago dei Tre Comuni" con il compito di elaborare concrete proposte per "ripristinare la naturalità e fruibilità anche turistica del lago", ma finora nessuna proposta è stata elaborata.

Il Tagliamento a valle di Ospedaletto, lo scarico del lago e il lago stesso costituiscono uno snodo idrico strategico, che non solo arricchisce la falda freatica che alimenta le sorgenti dell'Acquedotto Cafc del Friuli Centrale, ma percorre in subalveo il Medio Friuli risalendo nella zona delle risorgive. Questo snodo idrico va preservato da interventi unilaterali e valorizzato con un piano che metta al centro la rinaturalizzazione del lago e la sua fruibilità anche turistica quale motore di sviluppo del comprensorio. Per questo è indispensabile la realizzazione del bypass che convogli lo scarico della centrale nel canale di scarico del lago, dove centraline e derivazione irrigua potranno disporre della portata necessaria senza comportare conseguenze negative per il lago, tanto più se, con il passaggio alla Regione della centrale di Somplago, per la stessa dovrà stabilirsi un regime di produzione funzionale anche alle esigenze del territorio e non solo a quelle degli attuali azionisti lombardi di a2a. Il recupero della naturalità e fruibilità anche turistica del lago, potrà portare gente anche in quelle case, vivacità nei paesi e sviluppo non solo nella Val del Lago ma nell'intero Comprensorio valorizzandone le rilevanze ambientali, culturali, storiche, sportive, ricreative e del tempo libero, come esposto dai sottoscrittori della Carta del Lago.

Confidiamo che quanto esposto trovi il suo interessamento presso il competente assessorato affinché le leggi regionali e l'ordine del giorno riguardanti il lago e la sua valle, abbiano sollecita e concreta attuazione con la partecipazione dei Comuni rivieraschi e della popolazione.

L'appello lanciato al presidente della Regione Fedriga da tre ex sindaci

AMARO

Una vita in cattedra Oggi ad Amaro i funerali del maestro Rainis

AMARO

Sarà tributato oggi alle 10 nella chiesa di Amaro l'ultimo saluto allo stimato maestro Marcello Rainis, spirato giovedì a 84 anni all'ospedale di Tolmezzo per l'acuirsi di problemi di salute di cui soffriva da febbraio. Lascia la moglie Anna e i nipoti Mariaclara, Claudia e Mauro, Ilenya, Giovanni e Martina.

All'insegnamento Marcello si era dedicato con tutto se stesso. Ricordava ancora ciascuno dei suoi ex allievi. Nato e vissuto ad Amaro, aveva studiato alla scuola magistrale di Tolmezzo.

Marcello Rainis

La sua carriera di maestro, ricca di soddisfazioni, era iniziata dalle scuole elementari di Dogna e di Pontebba, ma si era articolata in gran parte a quelle di Venzone. Il sindaco di Amaro, Laura Zanella, esprime il cordoglio della comunità. «Marcello era benvoluto – è il suo ricordo – una persona a modo, riservata, ma cordiale. Aveva insegnato soprattutto a Venzone ed era molto apprezzato come docente». Marcello credeva molto nei ragazzi, che apprezzavano il suo modo di rapportarsi con loro, il suo sapere mettere in luce le potenzialità di ciascuno. I ringraziamenti, anche pubblici, diretti a lui dai suoi ragazzi, non erano mancati. Amava informarsi sui suoi ex allievi ancora oggi, lo gratificava vederli realizzati nella vita, ciascuno secondo le proprie abilità e inclinazioni. Apparteneva alla generazione di maestri che insegnavano tutte le materie alla scuola elementare. «Conosceva tutti i ragazzi – racconta la moglie Anna – nei punti di forza e di debolezza. Conservava ancora i quaderni degli alunni, i loro disegni per Natale o il compleanno, i suoi giudizi. Erano per lui un piccolo tesoro. Ricordava ancora l'alunno più bravo in una materia e meno in un'altra, quello più sensibile, l'importanza di supportare i ragazzi in certi frangenti. Tanti ex alunni venivano ancora a salutarlo».

Marcello amava fare lunghe camminate, leggeva tantissimo, curava con amore i suoi filari di vite davanti a casa e aveva tanti amici. —

T.A.

TARVISIO

Torna il raduno d'auto sul monte Lussari

TARVISIO

L'appuntamento è fissato per oggi, nel parcheggio del monte Lussari, dove è in programma "Halloween Car meating", un raduno auto che torna nella Valcanale dopo parecchi anni di stop. Non c'è una particolare categoria ammessa, il raduno è aperto a tutti, proprietari di auto che vogliono partecipare con il proprio mezzo e simpatizzanti che possono venire a vedere le auto. Le grandi protagoniste di questa edizione saranno le auto sportive, tuning, auto anni 80-90 e fuoristrada. Il raduno, che vede la collaborazione con il Comune di Tarvisio, inizierà alle 16 e terminerà alle 21. Si tratta di un'iniziativa che sarà arricchita da una colonna sonora: l'evento sarà infatti accompagnato da dj set. —

A.S.

IN BREVE

L'appuntamento
Escursione naturalistica Il ritrovo a Ovaro

Domani escursione naturalistica d'autunno lungo un sentiero ad anello (6 km con 400 metri di dislivello) di recente sistemato dal Comune tra Liariis, Ovaro e Lenzone. Il ritrovo è alle 8.30 presso l'ufficio turistico di Ovaro e il termine dell'escursione è alle 12.30. Obbligatoria la prenotazione. Per iscrizioni ufficio turistico Ovaro (0433677782 o info.ovaro@gmail.com). Per info contattare la guida al 329 7967150.

Tolmezzo
Laboratori per i bimbi al Museo carnico

Oggi e domani al Museo carnico appuntamento per bambini con "Porca Vacca, storie di mucche, latte e …". Il percorso sarà aperto dalle 10 alle 17. Oggi alle 11 c'è "A partire da un filo d'erba" e alle 15 "Facciamo il burro come una volta". Domani alle 11 "Storie di latte stregato" e alle 15 "Impariamo a fare il formaggio" con degustazione. I laboratori sono su prenotazione (043343233 o info@museocarnico.it).

Il convegno a Gemona

Il convegno "Svegliamoci! L'energia produciamocela da soli" promosso dall'Associazione per la terza ricostruzione (Atr) all'Isis Magrini–Marchetti. Al centro l'onorevole Giorgio Santuz (FOTO PETRUSSI)

Energia per famiglie e imprese L'esempio della ricostruzione

L'onorevole Santuz: si recuperi quello spirito. Zanin: autonomia necessaria

Piero Cargnelutti / GEMONA

L'appello alla terza ricostruzione del Friuli arriva da Gemona, città simbolo di una società che ha saputo risorgere dalla tragedia del terremoto. L'istituto scolastico Isis Magrini-Marchetti ha ospitato ieri mattina il convegno "Svegliamoci! L'energia produciamocela da soli" promosso dall'Associazione per la terza ricostruzione (Atr), sodalizio nato nel 2021 che riunisce personalità dell'ambiente politico, scientifico e sociale tra cui il presidente onorario onorevole Giorgio Santuz con l'obiettivo di promuovere la terza ricostruzione del Friuli, quella energetica, dopo quella del dopo seconda guerra mondiale e del dopo terremoto.

Moderata dal presidente della Società e tecnologica friulana Antonino Morassi, dopo i saluti del dirigente Marco Tommasi, il convegno è entrato in tema con il sindaco Roberto Revelant, il quale ha presentato i piani per l'autonomia energetica che il Comune di Gemona sta avviando e successivamente si è fatta avanti la proposta alla Regione: «È necessario – ha detto Sandro Fabbro, presidente di Atr – avere una legge che ci dica quanta energia vogliamo produrre, rivendicando tutta l'autonomia. Il problema non è temporaneo, bisogna attrezzarsi per gli anni a venire».

Il punto per Atr è permettere investimenti sia per l'autosostentamento energetico delle famiglie, ma soprattutto delle piccole imprese. Lo ha spiegato l'esperto di energia Paolo Santuz il quale ha ricordato gli investimenti previsti dalla Regione sulla produzione di idrogeno ma anche la discussione attorno agli interventi che Siot intende fare sul territorio: «Noi proponiamo la realizzazione di isole energetiche, sia per la famiglie che per le attività produttive. In questo campo ricordiamo che bisogna dare la possibilità alle piccole aziende di poter accedere a quel tipo di investimenti. Chiediamo un intervento della Regione». «Vogliamo riproporre – ha detto l'onorevole Giorgio Santuz – quello spirito popolare che guidò la ricostruzione dopo il terremoto quando si realizzò il raddoppio ferroviario e l'Università: ora è necessario verificare cosa si può fare». Il dibattito ha investito gli studenti dai quali si vuole partire per programmare il futuro. Intanto dalla Regione giunge una prima risposta: «La guerra – ha detto il presidente del consiglio regionale Pier Mauro Zanin – ci ha messo di fronte al fatto di essere ricattabili sulle forniture, per questo emerge la necessità di produrre energia autonomamente. In quel senso la Regione ha stanziato 100 milioni di euro per incentivare gli investimenti sul fotovoltaico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Chiuso il bar "Alla Piazzetta" La titolare: costi troppo alti

GEMONA

Troppi costi per la gestione del bar: la titolare del locale "Alla Piazzetta" di Ospedaletto, punto di ritrovo della cittadina da una trentina d'anni ha deciso di chiudere.

Per 28 anni Idelma Garlino ha gestito la struttura, una gestione diventata antieconomica a fronte delle spese per energia. «I numeri parlano da soli – spiega Garlino –: l'anno scorso, per il periodo luglio-agosto avevo pagato bollette per 730 euro. Quest'anno, nello stesso periodo, sono diventati 2.200 euro. Dopo aver fatto ferie a settembre, ho riaperto per 13 giorni, avendo cura di staccare alcuni apparecchi, e per quel periodo la bolletta già aveva raggiunto i 480 euro, circa 40 euro al giorno, senza dimenticare che devo ancora accendere il riscaldamento. Andare avanti così significava rimetterci. Non mi pare il caso, a 60 anni, – ha detto – di indebitarmi per portare avanti l'esercizio e quindi, pur con dispiacere, devo chiudere». Il locale domina la piazza principale di Ospedaletto: una struttura comunale concessa in affitto.

In questi anni di attività, il bar è stato uno dei punti di riferimento del borgo in cui si ritrovavano molti pensionati, ma anche persone più giovani visto che la titolare dell'esercizio ha sempre organizzato attività per animare il borgo registrando una buona partecipazione.

«Nel bar del borgo – racconta – offri un servizio, accogli le persone e a volte fai anche la "psicologa". Io ho sempre fatto il mio lavoro con molta passione, dagli eventi musicali nel periodo estivo alla sistemazione dell'albero di Natale in piazzetta. Però purtroppo, non è possibile ammortizzare quei costi vendendo caffè e vino».

Idelma Garlino, titolare del bar "Alla Piazzetta" (nella foto a destra) che ha chiuso i battenti

Il bar "Alla Piazzetta" è sempre rimasto aperto 6 giorni su 7 a settimana e Idelma Garlino lo ha sempre gestito da sola lavorando anche 12 ore al giorno pur di portare avanti la sua attività e anche negli anni di pandemia aveva investito ancora realizzando una struttura esterna per rispettare le direttive sul distanziamento. A Ospedaletto si spera dunque che arrivino nuovi gestori per fornire un servizio ai residenti e ai cicloturisti che arrivano dalla pista Alpe Adria. —

P.C.

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

ISCRIVITI:
sul sito www.nonnismart.org
chiamando il numero 02 82 180 808
con un Whatsapp al numero 339 46 66 225

FONDAZIONE Specchio d'Italia DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con GEDI GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica · LA STAMPA · IL SECOLO XIX · Messaggero Veneto · IL PICCOLO · GAZZETTA DI MANTOVA · il mattino di Padova · la Provincia PAVESE · la tribuna di Treviso · la Nuova di Venezia e Mestre · Corriere Alpi · la Sentinella del Canavese

Il presidente dell'istituto di San Daniele Giurano: realizzeremo l'opera esattamente come fu concepita all'origine

Scriptorium e università di Toronto uniti: la Bibbia di Gutenberg sarà riprodotta

LUCIA AVIANI

Sarà un unicum, un'operazione senza precedenti.

Lo Scriptorium Foroiuliense di San Daniele realizzerà – in collaborazione con la University of St. Michael's College di Toronto – una copia della celeberrima Bibbia di Gutenberg, il primo libro stampato in Europa con la tecnica dei caratteri mobili, di cui si conservano pochissimi esemplari al mondo: mastodontico il lavoro in vista, «perché produrremo il volume – spiega il presidente dello Scriptorium, Roberto Giurano – esattamente come avvenne ai tempi della sua genesi, con carta fatta a mano e con un torchio in legno ricostruito, fin nei minimi dettagli, sul modello di quello utilizzato da Gutenberg». L'Università di Toronto creerà, per parte sua, le lastre di stampa. Per compiere l'impresa servirà un anno, di minima, con almeno una ventina di persone impegnate. «Un progetto del genere non è mai stato intrapreso», ribadisce Giurano, spiegando che il tutto partirà da un esame accuratissimo di un originale della Bibbia – probabilmente una delle tre copie custodite a New York, dove saranno necessarie numerose trasferte –, scandagliando con cura certosina consistenza della carta e legature. L'eccezionalità dell'iniziativa è tale che ad opera ultimata l'esemplare «sarà presentato in tutto il mondo»: ancora da decidere, poi, la sua collocazione finale.

Il presidente dello Scriptorium Roberto Giurano impegnato durante la trasferta in Canada con gli studenti dell'università di Toronto

La decisione di lanciarsi in questa progettualità più che ambiziosa è stata maturata nel corso della visita istituzionale in Canada svoltasi la settimana passata per la presentazione, proprio alla University of St. Michael's College di Toronto, di una copia anastatica de La Operina di Ludovico degli Arrighi, che porta sempre la firma dello Scriptorium. E non si tratta del solo impegno preso, perché i contatti intercorsi con l'ateneo hanno aperto la via a due ulteriori, importantissimi risultati. «Il primo – informa Roberto Giurano – è che d'intesa con il presidente dell'Università, e in collaborazione con il Centro internazionale di Studi Gioachimiti, abbiamo deciso di fare tre copie anastatiche del Liber Figurarum, dell'abate calabrese Gioacchino Da Fiore, uno dei maggiori miniaturisti del Medioevo. I tre esemplari superstiti sono custoditi a Oxford, Dresda e Reggio Emilia.

Le copie saranno destinate a Toronto, San Giovanni in Fiore e San Daniele, dove il lavoro verrà presentato: ci auguriamo che venga poi affidato alla Guarneriana». Il secondo traguardo è che i corsi di scrittura tenuti in sede universitaria, durante la trasferta canadese, da Giurano sono diventati curricolari, entrando dunque a pieno titolo nel programma formativo dell'ateneo, nell'ambito del corso Book & Media. L'insegnamento, dunque, è destinato a proseguire: nei giorni scorsi ne hanno beneficiato un'ottantina di studenti del professor Paolo Granata. «Determinante, in tutti questi traguardi – conclude il presidente dello Scriptorium –, è stata la partecipazione alla missione a Toronto del sindaco Pietro Valent, che ha conferito ai vari incontri susseguitisi il dovuto spessore istituzionale. E preziosissimo è stato il contatto con l'Istituto Italiano di Cultura, diretto da Veronica Manson». Compiaciuto degli esiti dell'esperienza anche il primo cittadino, che nell'occasione ha allacciato contatti utili a una promozione di San Daniele su più fronti, sul piano culturale, appunto, ma pure a livello economico: «Un viaggio molto proficuo, che ha gettato le basi a nuove, concrete azioni di interscambio», ha commentato al rientro in Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CORSA EDITION
1.2 75 cv S&SMT5
Emissioni C02 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa.Hill hold & start system, Lane keep assist
14900
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

ASTRA ST BUS. ELEGANCE
Emissioni C02 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist
19500
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

GRANDLAND ULTIMATE PHEV
16 At8 AWD - Emissioni C02 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati
31900
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

ABARTH 595
1.4 Turbo T-Jet 145 CV - 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV, Benzina, Manuale
23900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

CITROEN C4
1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argento, 191.300 km, 65 KW / 88 CV, Benzina, Manuale
3500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500
1.0 hybrid cult, 2/3-Porte, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale
13750
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500
Berlina Action, 2/3-Porte, Bianco, 70 KW / 95 CV, Elettrica, Automatico
20800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500L
1.4 95 CV Pop Star 07/2018, Nero, 69.000 km, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale
15800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500X
1.2 8v Pop, 03/2019, 4/5-Porte, Bianco, 24.900 km, Benzina, manuale
18400
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500X
1.0 T3 120 CV CULT, 03/2019, Fuoristrada, Blu, 35.400 km, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale
17900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
1.2 8v Dynamic, 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km, 44 KW / 60 CV, Benzina, Manuale
6700
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
0.9 TwinAir Turbo S&S Easy, 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km, 84 CV, Benzina, Manuale
6700
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT TIPO
1.0 100CV SERIE 3 5 PORTE 4/5-Porte, Rosso, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale
16900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FORD B-MAX
1.0 EcoBoost 100 CV, 10/2012, Bianco, 107.596 km, 74 KW / 101 CV, Benzina, Manuale
8200
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FORD ECOSPORT
1.0 EcoBoost 100 CV ST-Line 11/2019, Rosso/Nero, 15.468 km, 73 KW / 99 CV, Benzina, Manuale
18500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

HYUNDAI I10
1.0 LPGI Econext Comfort, 03/2014, Grigio, 188.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina/GPL, Manuale
7300
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

JEEP COMPASS
1.6 Multijet II 2WD LONGITUDE, Fuoristrada, Rosso, 96 KW / 131 CV, Diesel, Manuale
29800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

JEEP RENEGADE
1.0 T3 Longitude MY22, Fuoristrada, Rosso, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale
19900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

LANCIA YPSILON
1.0 Hybrid 5p Silver, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale
12650
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

MAZDA 6
2.0 CD 16V 136 Cv Wagon Touring, Nero, 295.000 km, 100 KW / 136 CV, Diesel, Manuale
2500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

NISSAN QASHQA
1.5 dCi Tekna, Bianco, 119.181 km, 81 KW / 110 CV, Diesel, Manuale
15800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

VOLKSWAGEN GOLF
1.6 TDI DPF 5p. Comfortline, 05/2011, 4/5-Porte, Bianco, 167.650 km
8800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

VOLKSWAGEN GOLF
1.6 TDI 115CV 5p Business, 03/2019, 4/5-Porte, Blu, 67.500 km
19300
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

OPEL ASTRA
1.6 CDTi 136CV Start&Stop Sports Tourer Innovation, Nero Met., 2019, km 33.669
18900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 320 D XDRIVE
Touring Modern, Grigio Antracite Met. ABS, Airbag, Cerchi lega 17 pollici, km 189.500
13900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 420 D
Gran CoupØ Sport, Bianco, 2016, Cerchi lega 18 pollici, km 85.000
24900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 520 D XDRIVE
Touring Business aut., Nero Met. 11/2016, Cerchi lega 17 pollici, Km 67.649
25900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 216 D
7 POSTI Gran Tourer Business, 2020, Blu Scuro Met., Apple CarPlay, Cerchi in lega, Km 89.959
24900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

DS 5
2.0 HDi 160 aut. So Chic, 2012, Nero Met. Autoradio, Aux In, Cerchi lega 18 pollici, Km certificati
10900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT 500L
1.4 T-Jet 120 CV GPL Mirror, 2018, B-color Blu tetto Bianco, Cerchi lega 17 pollici, km 83.984
17900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT 500X
1.3 MJet 95 CV Urban, Nero Met. 12/2019, Km 69.896
17900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT 500X
1.6 MultiJet 120 CV DCT City Cross, Blue Met. 2019, Android Auto, Apple CarPlay, Cerchi in lega, Km 54.546
21400
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CIVIDALE

Il punto di primo intervento riaprirà entro il 15 novembre

Le rassicurazioni di Fedriga e Riccardi sulla riattivazione del servizio ospedaliero
Il sindaco: «Superate le difficoltà per il personale». Miani: «Tornare al pre-Covid»

L'ingresso al padiglione del punto di primo intervento dell'ospedale di Cividale

Lucia Aviani / / CIVIDALE

«La riapertura del punto di primo intervento del presidio sanitario di Cividale era stata prospettata già per il 15 ottobre, ma se anche dobbiamo aspettare il 15 novembre lo accetto: l'importante è che ci sia la certezza – e l'abbiamo – che il servizio sia ormai prossimo alla riattivazione». Il consigliere regionale e comunale Elia Miani "fissa" il cronoprogramma, indicando – per la prima volta in assoluto, da quando il servizio è stato dismesso – una data precisa, che vada oltre i termini generici della promessa di imminente riavvio del Ppi: e lo fa sull'onda dell'accoglimento, da parte della giunta regionale, di un ordine del giorno (da lui stesso presentato) sul "Ripristino delle attività sospese presso il presidio ospedaliero di Cividale". «Il governatore Fedriga e il suo vice con delega alla salute Riccardi – dichiara Miani – hanno accolto l'impegno a programmare il ripristino delle attività sospese nella struttura a causa della pandemia. Ho sollecitato grande attenzione e tempestività, perché bisogna tornare gradualmente all'organizzazione sanitaria pre-Covid. Ringrazio il presidente e l'assessore Riccardi per aver accolto la mia sollecitazione e continuerò, naturalmente, a monitorare l'evolversi della situazione». Soddisfatta dell'accoglimento dell'ordine del giorno il sindaco Daniela Bernardi: «Significa – osserva – che ormai c'è la sicurezza di poter riaprire, dunque che l'ostacolo che lo aveva impedito finora, la difficoltà cioè di reperimento del personale, è stato superato. Nel momento in cui il servizio tornerà in funzione, sarà mio impegno spiegare nei dettagli ai cittadini cosa sia un Ppi (che non è, ripeto per l'ennesima volta, un pronto soccorso) e quali prestazioni eroghi».

Intanto, i Comitati "Io voglio l'ospedale di Cividale" e "Per la tutela della salute nelle Valli del Natisone" contestano di nuovo, pesantemente, la prolungata chiusura del servizio: «Chi risponderà dei danni arrecati ai cittadini di Cividale e delle Valli del Natisone, che per qualche punto di sutura devono rivolgersi a Udine o a Palmanova e aspettare ore per interventi che potrebbero tranquillamente essere eseguiti nella struttura cittadina?», attacca Franco Chiarandini, presidente del primo dei due organismi citati.

«In questi giorni – testimonia – sono sommerso di telefonate di persone che protestano per i tempi d'attesa ma anche per un altro grave problema, quello della carenza di medici di medicina generale. Ho avuto un incontro con la direttrice del Distretto di Cividale, dottoressa Anna Paola Agnoletto, per riportarle le segnalazioni e le criticità lamentate dai residenti: l'auspicio, mi è stato riferito, è che nel mese di dicembre a Cividale arrivi un nuovo dottore». —

MANZANO

È morto Roberto Ferrara fu dirigente calcistico e imprenditore nel legno

Timothy Dissegna / MANZANO

Roberto Ferrara aveva 80 anni

Ha rappresentato una colonna per moltissimi, ragazzi e adulti, dal mondo dello sport a quello del lavoro. Ieri pomeriggio Manzano ha salutato per l'ultima volta Roberto Ferrara, scomparso a 80 anni dopo una vita dedicata al pallone, sua grande passione fin da bambino, e all'azienda di famiglia oggi gestita dal figlio David. Con il primo, ha rivestito per decenni il ruolo di dirigente e accompagnatore delle squadre giovanili, in particolare della formazione juniores a cui era estremamente legato. Un destino, il suo, indissolubilmente legato alla Manzanese.

«L'ho ritrovato al campo – lo ricorda Patrick Stacco, consigliere comunale delegato allo Sport – qualche tempo dopo essere rientrato da poco dall'ospedale dov'era ricoverato. È sempre stato vicino a tutti i presidenti che si sono succeduti, è stato presente fino alla fine».

L'amore per l'arancione della casacca dei seggiolai era sbocciata già da piccolo, militando fino alla primavera come calciatore. Dagli anni Sessanta, aveva quindi appeso gli scarpini al chiodo. Anziché in mezzo campo, si spostò quindi in panchina e tribuna, rimanendo sempre al fianco dei ragazzi che si sono alternati in quel di via Olivo. È stato vicino alle iniziative e all'attività del settore giovanile anche con la propria azienda, la Ferrara Arturo, che dagli anni Cinquanta ha avviato l'import del legname dall'allora Jugoslavia. Dapprima anche con la segheria, poi dismessa, gli affari della ditta hanno rifornito gran parte delle realtà produttive di sedie e mobile del Distretto, contribuendo al boom del secolo scorso. Con il fiorire del mercato della sedia a Manzano, l'azienda Ferrara si espanse ulteriormente e aprì una segheria dove, oltre al commercio di legname europeo, venne proposto anche quello africano.

Negli ultimi trent'anni, si è dedicata all'importazione ed alla commercializzazione di legname sotto forma di tavolame e tronchi provenienti in gran parte dall'area balcanica. «È stato un uomo di poche parole e molti fatti – racconta Gianfranco Sabot, conosciuto da vicino proprio alla guida della Manzanese –, quando serviva fare qualcosa bastava che gli dicevi e veniva fatta». Premiato anche dalla Federazione italiana giuoco calcio per il suo impegno nel movimento calcistico dilettantistico locale, aveva sempre una parola per i calciatori in erba e soprattutto qualcosa di buono da mangiare e bere al termine delle partite. Una convivialità che aveva reso il suo chiosco un terzo tempo fisso per gli Orange. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAEDIS

Una raccolta di vestiti per i profughi ucraini

FAEDIS

Anche il Club Acat 10-12 si è attivato per rispondere all'emergenza dei profughi ucraini, allestendo un banco solidale per la distribuzione gratuita di capi di vestiario, coperte, lenzuola, borse e giochi per bambini: il servizio è attivo ogni giovedì, venerdì e sabato, dalle 9 alle 12, in un locale affacciato sulla piazza di Faedis. «Moltissime persone – spiegano le volontarie – hanno già contribuito con la consegna di beni di vario genere e tante donazioni continuano ad arrivare. Determinante è stata pure la generosità di chi ha messo a nostra disposizione gli spazi in cui raccogliere il materiale. E dopo qualche mese di attività – aggiungono – si è capito che non solo gli ucraini hanno bisogno di aiuto, ma anche alcune persone del paese o dei centri vicini». Il progetto si è così dilatato rispetto alla finalità originaria: «Riguarda ormai l'intera comunità», sottolineano dal Club. I beni custoditi al banco sono a disposizione di tutti coloro che ne hanno bisogno: con una libera offerta ognuno può dotarsi di ciò di cui necessita. Il ricavato viene destinato alle famiglie della zona che si trovano in situazioni di difficoltà, sotto forma di buoni da spendere nei negozi del paese. «Vorremmo che al banco si respirasse un clima di familiarità», auspicano le volontarie. —

L.A.

ATTIMIS

Una passeggiata alla scoperta dello Zuc di Giai

Ultimi due appuntamenti, questo week-end, alla scoperta del territorio delle Valli del Torre con il Consorzio Pro Loco Torre Natisone e il progetto "I Sentieri della Pro Loco": oggi meta sarà lo Zuc di Giai (ritrovo alle 14.30 ad Attimis, vicino al campo sportivo di via Divisione Julia), domenica escursione a Le Zuffine da Subit, alla scoperta delle tracce nascoste dei combattimenti della ritirata di Caporetto. Si partirà da Subit, alle 8.30. Il tragitto si svilupperà su circa 10 chilometri, con un dislivello di 400 metri e richiederà sei ore: guiderà i partecipanti Andrea Vazzaz. Per informazioni e prenotazioni si può inviare una mail a torrenatisone@virgilio.it.

L.A.

MERET TECNOFFICINA
349 2290600
334 9433773
TECNOFFICINA MERET
RIVENDITORE MULTIMARCA
DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE
• Servizio di officina meccanica/elettrauto/gommista • Centro Collaudi
• Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0 • Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

FIAT 500X	1.0 T3 120 CV SPORT, 10/2020, KM 14.900, COLORE BLU MET.	€ 22.000
JEEP RENEGADE	1.6 MJT 120 CV, LIMITED, 04/2015, KM 130.000, DIESEL, CAMB. MANUALE, COLORE BIANCO	€ 14.950
FIAT PANDA	HYBRID EASY ANNO 2021 COLORE ROSSO KM 0	€ 12.500
RENAULT CAPTURE	TCE 12V, 90CV, SPORT EDITION2, 02/2020, BENZINA, CAMB. MANUALE, ANTRACITE	€ 18.600
FORD ECOSPORT	1.0 ECOBOOST 125 CV START&STOP TITATIUM, 12/2021, 5.500 KM, COLORE BLU MET.	€ 19.300
KIA RIO	1.0 T-GDI 100 CV MHEV IMT GT LINE, 01/2022, 7000 KM, ELETTRICA/BENZINA, COLORE BLU MET.	€ 19.200
MAZDA CX-30	2.0L SKYACTIV-G M-HYBRID 2WD EXCEED, 04/2021, COLORE ANTRACITE, KM 16.100	€ 24.950
NISSAN JAKE	1.0 DIG-T 117 CV TEKNA, 07/2020, KM 35.900, BENZINA, COLORE BORDEAUX MET.	€ 21.000
KIA RIO	1.2 DPI 82 CV ECOGPL STYLE, 05/2021, KM 23.950, BENZINA, COLORE BLU MET.	€ 16.900
BMW 116	I 5P. ADVANTAGE, 12/2017, KM 63.000, BENZINA, COLORE BIANCO PASTELLO	€ 18.500
JEEP RENEGADE	1.6 MJT 120 CV LONGITUDE, 10/2019, KM 25.000, DIESEL, COLORE ARANCIONE PASTELLO	€ 19.900
MG ZS	1.5 VTI-TECH COMFORT NUOVO, 12/2022, KM 10, BENZINA, CAMB. MANUALE, COLORE NERO MET.	€ 17.500
EVO	6 1.5 TURBO BI-FUEL GPL, 06/2021, KM 7.400, BENZINA/GPL, CAMB. MANUALE, COLORE BIANCO PASTELLO	€ 18.200

Noleggio di Scooter e moto a breve e lungo termine
ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30 • Sabato 8.30-12.00
Via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) • Tel. 0432 775293 • Fax 0432 774764 • www.tecnofficinameret.com

TAVAGNACCO

Il bando per le mense: duecentomila pasti in un anno e mezzo

Appalto da 2 milioni di euro per la ristorazione scolastica Il servizio sarà garantito anche a doposcuola e centri estivi

TAVAGNACCO

Pasti di qualità, che tengano conto della necessità di offrire una dieta variegata a bimbi e ragazzini. Ma non solo: il bando per l'assegnazione dell'appalto per il servizio di ristorazione scolastica pubblicato dal Comune di Tavagnacco indica "obiettivi ambientali minimi", che vanno dal sostegno di modelli produttivi agricoli e di allevamento migliori sotto il profilo ambientale (biologico e da difesa integrata), al trattamento delle eccedenze alimentari, fino all'abbattimento della produzione dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici nella produzione dei pasti. Ieri l'avviso della gara europea (il valore complessivo dell'appalto, 2.124.636 euro, rende necessario il ricorso a questa procedura) è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale: le ditte interessate avranno tempo fino al 29 novembre per presentare la propria proposta in busta chiusa. L'auspicio degli uffici comunali è quello di completare l'iter di affidamento entro l'anno, visto che il servizio da contratto dovrebbe partire con gennaio, per abbracciare i successivi diciotto mesi, fino all'agosto 2024: il 31 dicembre è infatti in scadenza il contratto con la Sodexo, attuale fornitore dei pasti. Il numero presunto dei pasti complessivi è stimato in 219 mila: 64.500 destinati ai bambini delle scuole dell'infanzia (Adegliacco, Colugna, Feletto Umberto e Tavagnacco); 77.250 pasti per gli alunni delle scuole primarie a tempo pieno (Adegliacco e Feletto Umberto); 30.500 per gli studenti delle scuole primarie che frequentano le attività pomeridiane extra-scolastiche (servizio di tempo integrato nelle scuole primarie di Adegliacco, Colugna e Tavagnacco); 21.800 per i ragazzini delle medie di Feletto Umberto; 15.200 per gli insegnanti; 9.750 per i bimbi che frequentano i centri estivi.

Tra i punti qualificanti richiesti, il sostegno di modelli produttivi agricoli e di allevamento migliori sotto il profilo ambientale, la salvaguardia della biodiversità delle specie ittiche, la promozione di una dieta a minor consumo di proteine animali, l'approccio della questione delle eccedenze alimentari, la prevenzione dei rifiuti, il sostegno alle economie locali ed anche i piccoli produttori. «Come amministrazione prestiamo massima attenzione al tema della refezione scolastica – indica l'assessore comunale all'Istruzione, Giovanna Mauro –. Il bando è stato costruito ricalcando lo schema già utilizzato a livello regionale: la durata è fissata in un anno e mezzo, in previsione proprio della gara regionale con la centrale unica di committenza. In questi anni abbiamo lavorato fianco a fianco con l'azienda sanitaria, per garantire i livelli di sicurezza, ma anche per offrire ai nostri ragazzi un'educazione alimentare». —

CHR.S.

IL BANDO — WITHUB

Valore complessivo	Pasti totali stimati	INTERESSATI
2.124.636 euro	219.000	scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado, doposcuola, centri estivi

PUNTI QUALIFICANTI

sostenere modelli produttivi agricoli e di allevamento migliori sotto il profilo ambientale	salvaguardare la biodiversità delle specie ittiche	promuovere una dieta a minor consumo di proteine animali
approcciare la questione delle eccedenze alimentari	mirare alla prevenzione dei rifiuti	mirare a sostenere le economie locali ed anche i piccoli produttori

Questo pomeriggio a Pasian di Prato

L'Anpi commemora le vittime del fascismo ricordando i presidenti

L'APPUNTAMENTO

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Nell'ottobre 1922, con la Marcia su Roma, iniziava il ventennio fascista in Italia; esattamente un secolo dopo, la sezione Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) di Pasian di Prato, nel cinquantenario dalla propria fondazione, vuol far memoria dei fatti e soprattutto delle persone che di quei fatti furono vittime, pagando con il loro sangue il rifiuto di aderire ad un'ideologia totalizzante che arrivò alle violenze squadriste, alle leggi razziali ed infine alla funesta alleanza con Hitler ed al disastro della guerra.

E così, stasera alle 18 all'Auditorium Venier, la serata si aprirà con il saluto introduttivo a cura del sindaco Andrea Pozzo, che ha concesso l'uso dell'auditorium poichè «si tratta di una manifestazione congiunta dell'amministrazione comunale e dell'Anpi, sotto l'egida del Comitato di Difesa dell'Ordine Democratico e delle Istituzioni Repubblicane, in quanto l'evento assume carattere istituzionale, e non solo associativo». Saranno ricordati i due presidenti che hanno fatto la storia dell'Anpi di Pasian di Prato, ricoprendo il ruolo che oggi è passato a Roberta Degano, attuale presidente.

Si tratta di Alfredo D'Antoni, partigiano con il nome di battaglia "Alfieri", morto nel 2016, e Bruno Pignolo, deceduto nel 2020, ed indimenticato presidente anche della locale sezione Auser, associazione di cui l'Università della Libera Età è figlia.

«Nessuno deve dimenticare gli orrori di quegli anni. Oggi – spiega Degano –: occorre ricordare cosa fu quel periodo, e commemorare i nostri concittadini che pagarono, con la vita, la follia di un'ideologia che in pochi anni portò l'Italia nel secondo conflitto mondiale». A rappresentare l'Anpi regionale sarà Antonella Lestani, presidente della sezione Anpi di Udine e del locale Coordinamento donne dell'associazione.

La presentazione sarà a cura del professor Gabriele Donato, insegnante e ricercatore storico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

FIAT PANDA
1.2 City Cross, Bianco, 2019, Km 29.998
14500
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

ABARTH FIAT GRANDE PUNTO
1.4 T-jet 155CV bianco
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

ABARTH FIAT GRANDE PUNTO
1.4 T-jet 155CV bianco
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

BMW 320D
Touring Modern argento
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

CHRYSLER VOYAGER
2.5 CRDi LS 7posti nero met.
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

CITROEN C1
1.4 Hdi Pinko NEOPATENTATI rosso
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

CITROEN C3
1.1 Perfect NEOPATENTATI nero met.
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

CITROEN C3 PICASSO
1.6 HDI Exclusive NEOPAT. nero met.
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

CITROEN C4 PICASSO
1.6 VTI 120CV Attraction quarz met.
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

DODGE CALIBER
2.0 TD SE nero met.
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FIAT MULTIPLA
1.9 JTD Dynamic azzurro met.
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FIAT PANDA
1.3 MJT 16V Dynamic NEOPATENT. blu met.
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FIAT PUNTO 55
1.1 con carrello appendice argento
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FIAT STILO SW
1.9 JTD Dynamic grigio met.
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FORD FOCUS
1.6 TDCi 5p argento
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FORD FOCUS SW
1.6 TDCi Titanium bianco
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FORD S-MAX
2.0 TDCi Titanium nero met.
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

HYUNDAI GETZ
1.1 Style NEOPATENTATI argento
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

HONDA FR-V
1.7 Comfort Plus argento
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

LANCIA YPSILON
1.2 Argento NEOPATENTATI viola met.
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

MAZDA 2
1.3 75CV 3p Easy rosso
-
F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

VOLKSWAGEN T CROSS
1.5 TSI ADVANCED 150CV DSG
30600
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli
0432 957115

VOLKSWAGEN T-ROC
1.0 TSI ADVANCED 2019, 47.170 km, 85 kW 116 CV
22900
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli
0432 957115

HONDA TRANSALP XL
650V 2002, 71.011 km, 39 kW 53 CV
2500
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli
0432 957115

VOLKSWAGEN POLO
1.2 TDI TRENDLINE 2011, 68.958 km, per neopatentati
8900
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli
0432 957115

PEUGEOT 208
PURETECH 68 5 PORTE ACTIVE 2017, 68.700 km, 50 kW 68 CV
10500
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli
0432 957115

ALFA ROMEO STELVIO
2.2 TD 220 CV GIU / 2018 rosso 50.600
35900
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

AUDI A1 SPORTBACK
125 dic / 2018 nero 20.300
22500
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

AUDI A6 AVANT
35 td s-tronic 2020 nero 39.500
42700
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

BMW 116D
BUSINESS ADV sett / 2017 grigio 68.634
19900
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

BMW 118D
4x4 m-sport 2018 grigio met. 68.000
24700
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

FIAT DUCATO
2.3 MJT ch1 120 cv 2020 bianco 54.000
21.880 + iva
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

ABARTH 595
1.4 turbo t-jet Competizione 180cv 3p. 06/2015 Nero Scorpione bluetooth fari xenon cerchi lega 17 56Mkm
18500
Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 Bagnaria Arsa (UD)
0432 996363

AUDI A1 SPB
40 2.0tfsi Identity Black 200cv 07/2020 Grigio Chronos/Tetto Nero Garanzia 4 anni cerchi lega 18 27Mkm
35200
Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 Bagnaria Arsa (UD)
0432 996363

AUDI A6 LIMOUSINE
40 2.0tdi Business Sport 204cv 04/2019 Grigio Quarzo cerchi lega 19 98Mkm
39400
Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 Bagnaria Arsa (UD)
0432 996363

AUDI Q5
2.0tdi Business Sport 190cv quattro 10/2017 Nero Brillante cerchi lega 18 95Mkm
Iva C. 33.600
Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 Bagnaria Arsa (UD)
0432 996363

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CODROIPO

Il piano delle ciclabili punta a collegare il centro alle frazioni

La giunta sta mettendo a punto i documenti del Biciplan
Percorsi in periferia per raggiungere gli itinerari regionali

Ciclisti lungo la strada che porta a Villa Manin, a Passariano

Edoardo Anese / CODROIPO

A Codroipo prosegue l'iter di analisi e definizione delle direttive politiche che porterà all'approvazione del Biciplan, che il Comune auspica entro la fine dell'anno. Si tratta del Piano della mobilità ciclistica, il quale, oltre a promuove la ciclabilità urbana, mira ad individuare i principali percorsi da realizzare nel territorio.

«Dopo un primo incontro con lo studio Archimeccanica – fa sapere Anna Sappa, presidente della commissione di pianificazione territoriale – nel quale è stato illustrato per la prima volta il progetto del Biciplan, stiamo procedendo nella fase di elaborazione delle priorità e direttive. L'obiettivo che ci siamo posti è quello di portare in approvazione il piano entro la fine dell'anno. Nei prossimi quindici giorni completeremo le nostre riflessioni che presenteremo ai progettisti e che discuteremo in commissione di pianificazione territoriale il 9 novembre, per condividerle anche con i colleghi di opposizione». Per l'amministrazione è fondamentale completare la rete ciclabile interna al territorio comunale, in particolare con le frazioni ancora non collegate e ragionare in ottica di percorsi cicloturistici e di connessioni con i comuni limitrofi del Medio Friuli.

Sulla questione, è intervenuto anche Giuseppe Damiani, segretario del circolo di Codroipo del Partito democratico, il quale vede nel Piano un importante strumento di riqualificazione turistica della città. «L'auspicio – fa sapere – è che l'amministrazione prosegua per questa strada. Come Pd riteniamo che l'approvazione di questo strumento incentivi la mobilità ciclistica; tuttavia, sono anche necessarie azioni di sensibilizzazione per promuovere una nuova cultura della mobilità, coinvolgendo attivamente gli istituti scolastici del territorio e tutte le associazione ed enti che possono contribuire alla riqualificazione della viabilità, alla moderazione del traffico, con l'istituzione di "zone 30" nelle aree più sensibili, e alla messa in sicurezza delle intersezioni stradali».

Per Damiani, il Biciplan possiede tutte le carte in regola per rendere Codroipo una meta attrattiva e che possa anche facilitare l'identificazione della città come «destinazione turistica». «Crediamo – conclude – che il nostro territorio diventi attrattivo solo se rendiamo fruibili le peculiarità paesaggistiche e storico-culturali che possiede, rendendole sempre più accessibili anche dai cicloturisti. Da qui, secondo noi, la necessità di avviare processi condivisi di programmazione e sviluppo con le amministrazioni comunali del Medio Friuli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Il momento della premiazione ieri nella sala del consiglio di Codroipo

Tre giovani scrittori si sono aggiudicati il premio San Simon

CODROIPO

Gianluca Franco, Lorenzo Marangone e Giulia Stirpe si sono aggiudicati il premio San Simon, dedicato quest'anno all'ingegner Angelo Pittana, noto come Agnul di Spere. Si tratta del concorso culturale in lingua friulana, istituito per la prima volta nel 1979 per dare maggiore diffusione alla scrittura, lettura e comunicazione in "marilenghe". Quest'anno sono state selezionate due categorie alle quale poter partecipare: il romanzo e il fumetto. Per quanto riguarda la prima, che ha visto ben nove partecipanti, è stato premiato il romanzo di Gianluca Franco, "Une storie sole". Per la categoria fumetto, è stato premiato l'elaborato "Friûl in tâl mont", realizzato dal duo, classe 1999, composta da Lorenzo Marangone e Giulia Stirpe. I due giovani sono stati gli unici iscritti alla categoria. Ieri, nella sala consiliare, le premiazioni. Ai vincitori è stata consegnata una targa argentata da parte del comune e un premio in denaro, oltre alla pubblicazione del volume da parte della Società Filologica Friulana.

Entrambi i lavori premiati hanno rispettato i criteri richiesti dalle due giurie: uno scritto assolutamente inedito, originale, e realizzato secondo la grafia friulana ufficiale. Dopo i saluti istituzionali, che hanno aperto la serata, si è tenuta la consegna degli attestati di partecipazione a tutti gli iscritti. A seguire, dopo la lettura delle motivazioni da parte della giuria, si è tenuta la cerimonia di consegna del premio ai vincitori. La serata è stata condotta dal direttore di Radio Onde Furlane, Mauro Missana; presente anche l'attrice Aida Talliente che, nel corso della cerimonia, ha letto alcuni passi tratti dal romanzo vincitore. L'organizzazione del concorso si è resa possibile grazie all'Arlef, alla Società Filologica Friulana, all'Istitut Ladin Furlan Pre Checo Placerean e alla biblioteca civica di Codroipo Pressacco. «Siamo contenti di aver realizzato un'altra edizione del premio – fa sapere il vicesindaco, Giacomo Trevisan –. Il nostro obiettivo è quello di rendere il Premi San Simon un vero e proprio festival delle lingue minoritarie». —

E. A.

BUTTRIO

Bollette triplicate Il Comune spegne i lampioni nelle vie

BUTTRIO

Il costo dell'energia ha fatto schizzare la bolletta del Comune di Buttrio per l'illuminazione pubblica. Solo nell'ultimo mese l'amministrazione comunale si è vista triplicare la spesa: «Siamo passati da 4 mila a 12 mila euro – spiega il sindaco Eliano Bassi –. È stato quindi necessario prendere provvedimenti, condivisi con i comuni confinanti e la polizia municipale». A titolo sperimentale da giovedì sarà spenta, per tre mesi, l'illuminazione pubblica da mezzanotte e mezza alle 5.30 del mattino, ad esclusione della Strada regionale e delle vie Divisione Julia, Martiri, Cividale. Fanno eccezione alcuni punti luce – almeno in un primo periodo – posizionati lungo le strade regionali e provinciali che attraversano il territorio comunale, in cui deve essere invece garantita l'illuminazione anche in orario notturno, ed eventuali traverse ad esse collegate, non tecnicamente sezionabili. Alle famiglie in questi giorni sta giungendo un volantino che illustra le misure urgenti attuate dal Comune per il contenimento dei consumi energetici.

Il Comune ha tra le sue priorità la programmazione e la realizzazione di nuovi interventi di efficientamento energetico degli impianti e degli edifici comunali ma, anche sommati a quelli già eseguiti, questi non potranno arginare gli enormi aumenti della bolletta energetica: per il 2022 si prevede una maggiore spesa di 100 mila euro a carico delle casse comunali (solo in parte godranno di contributi nazionali e regionali), «ecco perché si è ritenuto opportuno adottare immediatamente delle misure straordinarie per ridurre i consumi energetici. Bisogna contenere aumenti che possono rivelarsi insostenibili per il bilancio comunale».

Accomunati dalle medesime esigenze e situazioni di bilancio, i sindaci della Comunità Friuli Orientale stanno condividendo la linea di risparmio energetico, ognuno con le proprie modalità in funzione del tessuto su cui intervenire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIGNANO

Lunghe code sul ponte del Tagliamento

Uno scontro tra due auto senza feriti che si è verificato ieri intorno alle 17 a Dignano nei pressi del ponte sul Tagliamento ha reso necessaria la chiusura della provinciale. Sul posto i carabinieri. Dopo mezz'ora la strada è stata riaperta in una sola direzione, ma poco dopo, proprio sul ponte lo scoppio di un pneumatico di un autocarro ha provocato lunghe code.

MERETO DI TOMBA

Un villaggio "green" al posto dell'essicatoio Progetto da 3,5 milioni

Maristella Cescutti / MERETO DI TOMBA

Progetto pilota a Mereto di Tomba: al posto dell'ex essicatoio verrà costruito il villaggio Il Meleto con unità abitative ecosostenibili, ambienti ad alta efficienza energetica con l'utilizzo di materiali rinnovabili sulla base dei principi di ecodesign. Ammonta a 3,5 milioni l'investimento. «Le opere di urbanizzazione che verranno cedute al comune sono state approvate dalla giunta – comunica l'assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe D'Antoni –, così come le schede tecniche del piano regolatore proposte. La superficie che verrà ceduta al Comune sarà provvista di pista ciclabile, verde privato e la fermata del trasporto pubblico locale. Nel dettaglio – aggiunge D'Antoni – queste opere saranno condivise con l'ente proprietario della strada. Quest'area è da più di vent'anni abbandonata, c'è un legame storico con quella parte di mondo agricolo, ma trovare qualcuno che si prenda cura e che lo trasformi nella qualità non è cosa da poco». Il progetto nasce con l'intento di riqualificare un'area industriale degradata come quella di Mereto per ampliare l'offerta residenziale in un comune centrale del Medio Friuli. Prevista la bonifica e le demolizioni dell'ex stabilimento dell'essicatoio attualmente in grave stato di degrado con il recupero dell'area di 13 mila metri quadrati.

L'ex essicatoio di Mereto

Il progetto prevede 16 unità abitative di circa 170 metri quadri ciascuna, senza scantinati, per renderle accessibili e fruibili anche ai soggetti con ridotta mobilità, garantendo così una casa per la vita, con giardino di pertinenza che rientrerà all'interno di un concetto di "borgo privato" con un accesso unico dove i residenti potranno vivere in maniera riservata e sicura. «L'area infatti – spiega Alexandro Luci amministratore unico della società Demetra sarà recintata e videosorvegliata. Tutti i materiali che verranno utilizzati rientreranno nella filiera della sostenibilità, già derivanti da un'attività di recupero, recuperabili in un futuro».

Una ricostruzione grafica di come apparirà l'area del "Meleto"

La realizzazione delle abitazioni avrà dei tempi brevissimi, tre mesi per unità, vista l'innovazione delle nuove strutture già prefabbricate degli edifici. «Ringraziamo il sindaco e l'amministrazione comunale – dice l'ad Luci – per il sostegno a questo progetto unico per il numero di unità abitative ed innovative in Friuli, in cui la vita nominale, seguendo le ordinarie manutenzioni può non avere mai fine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna l'appuntamento con la secolare Fiera dei Santi, risposta friulana ad Halloween: attese migliaia di persone

Cori funebri e casse da morto nelle piazze Così Rivignano esorcizza il 2 novembre

LA STORIA

CHRISTIAN SEU

C'è chi si fa il segno della croce, chi scuote la testa in segno di disapprovazione e chi, nel passato recente e nel trapassato remoto, s'è indignato pubblicamente. Ma la Fiera dei Santi resiste, da un tempo che è indefinibile: secoli e secoli, almeno, a giudicare dalle carte processuali che raccontano della causa intentata dal proprietario di un brolo dove si svolgeva già nel Seicento la fiera. Una causa persa dalla famiglia titolare dell'orto: nella sua sentenza il pretore stabilì che la tradizione non poteva essere scalfita.

A Rivignano il 2 novembre non si commemora, si fa festa. «Blasfemia? Non qui», sintetizza Rocco Burtone, direttore artistico di quel Festival mondiale della Canzone funebre che ha calamitato l'attenzione dei media di mezzo mondo. «Halloween? Per carità: *monadis*», liquida il sindaco Mario Anzil, fautore del rilancio in grande stile della Fiera, celebrata con tutti i crismi da qualche anno a questa parte, come tradizione comanda. L'inaugurazione oggi pomeriggio alle 15, con attrazioni diventate i capisaldi della manifestazione: il Mercato dell'antiquariato e degli Hobby e la Fiera dei Sapori d'Italia, la Fiera del dolce, la Pesca di beneficenza, le rassegne di commercio e artigianato, oltre al Luna Park e le degustazioni di piatti gastronomici della tradizione friulana. E poi l'esposizione di bare e carri funebri storici in via Umberto I.

Sopra le righe? Macché: la morte si esorcizza, senza prendersene beffe, rievocando la tradizione delle due porte aperte il 31 ottobre: quella che riporta tra i mortali le anime dei defunti e l'uscio attraverso cui transitano le anime dei cristiani che verranno, che devono ancora nascere. Tradizione vuole che proprio l'energia sprigionata da questi passaggi interdimensionali avesse provocato, cinquecento anni fa, l'incendio del cielo. Per celebrare quell'episodio proprio la notte tra il 31 ottobre e Ognissanti i fuochi "incendiano" il campanile.

Folla tra gli stand della Fiera dei Santi di cinque anni fa: l'apertura della manifestazione è in programma oggi

«La nostra è una delle fiere più antiche del Friuli: le prime edizioni potrebbero risalire ad almeno un migliaio di anni fa», riprende il primo cittadino, che ricorda anche gli ostacoli incontrati dalla fiera nel corso dei secoli: «Negli anni Cinquanta fu imposto lo spostamento delle iniziative al 1° novembre, prima del ritorno alle origini. Nel 1890 "La Patria del Friuli" dava notizia tra le pagine di cronaca di una querelle tra l'allora prefetto e il sindaco di Rivignano: il primo ordinava al secondo di interrompere a mezzanotte ogni festa, ballo ed evento. La giunta arrivò a minacciare le dimissioni, chiedendo la revoca del provvedimento: così fu».

Anche di recente non sono mancate le frizioni tra la Chiesa locale e gli organizzatori: «C'era stata qualche tensione, ad esempio per la discesa della strega del campanile: oggi i rapporti tra il mondo civile e quello religioso sono più che cordiali», racconta sornione il primo cittadino. Tant'è che le porte del Duomo, il 31 ottobre, resteranno aperte fino alle 23.

Negli ultimi anni la fiera è tornata agli antichi fasti, conquistando una citazione persino sul New York Times. Del resto già Ippolito Nievo, citava ne *Le Confessioni di un italiano* Rivignano dove «morti o non morti il domani, (...) si balla, si balla tanto da perderne i sentimenti e le scarpe». «Con un gruppo di quattro amici ci ritrovavamo a Rivignano, per suonare, raccoglievamo un po' di persone – racconta Burtone –. Il sindaco ha capito che funzionava e allora ci siamo dati da fare, abbiamo fatto evolvere il festival canoro». Tema obbligatorio è quello funebre, declinato a piacimento degli artisti: c'è chi ha trattato le grandi tragedie italiane e friulane e chi ha trionfato narrando le gesta di un bevitore longevo.

«Ironia spesso, blasfemia mai: esorcizziamo la morte, senza goliardia, spingendo la gente a venire ad ascoltare buona musica e trascorrere una serata rilassante», aggiunge il direttore artistico della manifestazione, richiamando alla mente il *Bal sul Brear*, ovvero il ballo su una rumorosissima piattaforma di legno, per allontanare gli spiriti, sulla quale si sfogavano i rivignanesi dopo aver dedicato il 2 novembre alla commemorazione dei loro cari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA OPEL MOKKA
THE NEW GERMAN STANDARD

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

WINNER OF THE GOLDEN STEERING WHEEL 2021 Bild Auto Bild

Opel Mokka non lascia indifferente nessuno. La sua tecnologia all'avanguardia stabilisce un nuovo standard, come il suo design Audace & Puro. Ogni viaggio è la scoperta di un nuovo piacere di guida.

- 100% elettrico, benzina, diesel
- L'inconfondibAile Vizor, il nuovo volto di Opel
- Fari IntelliLux LED® Matrix
- Sistemi avanzati di assistenza alla guida

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento c/o della motorizzazione.

DA 249€/MESE* CON SCELTA OPEL
INCLUSO 1 ANNO DI RCA E FURTO INCENDIO

*DA 249€ CON SCELTA OPEL – MOKKA EDITION 100CV MT6 - ANTICIPO 4.720€- 35 MESI/18.000 km - RATA FINALE 14.675,25 € - TAN 7,99% - TAEG 9,57% - FINO AL 31/10

Iniziativa valida fino al 31/10/2022. Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6. Listino 25.500 € (IPT e contributo PFU esclusi), al prezzo promozionale di 23.500 €, oppure 22.800 € solo con finanziamento SCELTA OPEL - Es. finanziamento: **anticipo 4.720,06 €; 35 rate mensili da 249,00 €** (spese gestione pagamenti 3,5 € per ogni rata) **oltre Rata Finale** (Valore Futuro Garantito) **14.675,25 €; importo totale del credito 19.307,72 €** (incluso Spese Istruttoria 399 € e costo servizi facoltativi 828,78 €). **Interessi totali 4.082,52 €; TAN fisso 7,99%, TAEG 9,57%**, imposta di bollo 16 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. **Importo totale dovuto 23.538,25 €.** L'offerta include i seguenti servizi facoltativi: FLEXPROTECTION Silver per 1 anno, Provincia MI (Incendio e Furto), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA). Durata contratto: 36 mesi/18.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. **Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO_2 (g/km): 135-116. Consumo di energia elettrica Mokka-e (kWh/100km): 18,3 – 17; Autonomia Mokka-e: 339-328 km.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, **aggiornati al 12/09/2022** e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO_2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Convegno a Cervignano

Solidarietà e volontariato per superare le emergenze

La situazione della Bassa nell'analisi dei sindaci di Cervignano, Aquileia e Palmanova

Francesca Artico / CERVIGNANO

Le associazioni di volontariato, Caritas, Croce verde, Croce rossa, Auser, Protezione civile sono la vera risorsa dei Comuni per sostenere le famiglie in difficoltà. È questo quanto emerso dal convegno sul territorio organizzato ieri sera dal Lions club Cervignano, Aquileia, Palmanova, moderato dal direttore del Messaggero veneto Paolo Mosanghini, in cui tra i temi affrontati anche la situazione legata alla povertà nei comuni.

Dopo i saluti della presidente del Lions club Silvia Aronica, che ha spiegato la mission solidale della sua associazione a livello non solo locale, mentre il presidente del Lions international fondation Domenico Battiloro, ha sottolineato l'impegno per fare fronte alle emergenze di questi mesi come quella relativa ai profughi ucraini e la messa in campo delle risorse per affrontare il caro bollette che sta mettendo in ginocchio le famiglie.

Molte delle quali si rivolgono ai Comuni come ha sottolineato il sindaco di Cervignano Andrea Balducci, spiegando come: «Cervignano, Aquileia e Palmanova, realtà diverse, sono comprese nell'Ambito socio assistenziale Agri Aquileiese di 27 mila abitanti. Il progressivo invecchiamento della popolazione e denatalità ha portato dal 2010 al 2019 una flessione del 44% della popolazione, ma i numeri dei bisogni sono in crescita, nel 2020 3.270 casi di richiesta di intervento».

Per il sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini, «la situazione nel nostro comune rispecchia quello che sta accadendo nel territorio: il fattore principale è la mancanza di lavoro costante, che provoca problemi di contratti di locazione e acceso ai crediti. Le famiglie in difficoltà sono 87. Il Comune a seguito della chiusura delle Rsa deve farsi carico dei costi delle strutture in cui vengono ricoverati gli anziani. Nel nostro comune Croce rossa e Caritas dal 2021 seguono 96 famiglie in difficoltà. Il Comune interviene con fondi propri pari a 45 mila euro l'anno».

Emanuele Zorino sindaco di Aquileia, ha rimarcato che «la pandemia ha fatto emergere situazioni delle quali prima non si era a conoscenza. Oggi la povertà riguarda sopratutto i più giovani: non hanno un conto in banca e ciò non permette loro di avere un futuro. Prima di tutto serve informare i cittadini sulle azioni messe in piedi da Stato e Regione, la gente spesso non partecipa ai numerosi bandi messi a disposizione perchè non è a conoscenza e questo rappresenta un grande handicap. Durante la pandemia abbiamo dato 200 euro a famiglia per riuscire a pagare le bollette, abbiamo fornito e stiamo fornendo bonus libri, per fasce di Isee fino a 30 mila euro fino alle superiori, e tante altre azioni regionali e nazionali. Le amministrazioni devono dare informazioni. La pandemia ci ha insegnato una cosa: se ci si parla si trova soluzione. E diventa importante l'attività di volontariato come accaduto negli anni della pandemia quando siamo passati da 10 volontari della Protezione civile a 65 andando a incrementare del 10% la Protezione civile regionale. Questo è fare comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I sindaci di Palmanova, Aquileia e Cervignano protagonisti dell'incontro organizzato dal Lions club. A destra, il pubblico (FOTO BONAVENTURA)

DOMENICA 30 OTTOBRE APERTI TUTTO IL GIORNO
DALLE 09.00 ALLE 12.00 E DALLE 14:30 ALLE 18:00

CRISANTEMI IN VASO E RECISI
ALLO STESSO PREZZO
DEL 2021!!!

ALLE SERRE BEARZOT
PROMOZIONI
D'AUTUNNO

CICLAMINO VASO 10 €2,20 CAD.
PRENDI 5 PAGHI €9,95
(€1,99CAD.)

CICLAMINO VASO 12 €2,95 CAD.
PRENDI 4 PAGHI €9,20
(€2,30 CAD.)

CICLAMINO VASO 14 €3,50 CAD.
PRENDI 4 PAGHI €11,20
(€2,80 CAD)

Serre Bearzot
floricultura fioreria
PROMOZIONE
CRISANTEMI
IN VASO E RECISI
&
CICLAMINI

Via G. Mameli, 15 • Aiello del Friuli (UD)
Tel. 0431 99120 • Aperto dal Lunedì al Sabato con orario 8.30 -12.00 / 14.30 - 19.00 • Domenica 9.00 – 12.00

LATISANA

Bollette troppo care A Pertegada l'aperitivo si fa a lume di candela

L'iniziativa è stata presa dal titolare del bar Da Poianella «Servono idee per risparmiare senza dover alzare i prezzi»

Il titolare del bar di Pertegada Franco Poianella brinda durante l'aperitivo a lume di candela (F.PETRUSSI)

Sara Del Sal / LATISANA

A Pertegada al bar Da Poianella l'aperitivo si fa a lume di candela. Un'idea che di questi tempi oltre che originale e intrigante per gli chi frequenta il locale si rivela una valida opzione per affrontare il problema del caro bollette.

Il titolare, Franco Poianella, è partito quasi per caso, con questa iniziativa, e sta riscuotendo molti apprezzamenti. «Alle persone piace l'idea di ritrovarsi illuminate solo dalla calda fiamma di una candela – spiega –. Qualcuno apprezza la maggiore intimità, qualcun altro l'atmosfera che si crea, che regala maggiore tranquillità».

Il bar Da Poianella, è uno dei locali storici del paese, posizionato proprio vicino al semaforo da prima ancora che quell'incrocio lungo la strada per il mare fosse regolato da un semaforo. E, oltre a essere un ritrovo per molte persone di Pertegada e dintorni, è anche uno dei punti di sosta preferiti da coloro che percorrono la strada regionale 354.

«Qualcuno mi ha chiesto come mai avessi deciso di accendere le candele e spegnere le luci e alla risposta che andiamo sempre più incontro al caro bollette nessuno ha obiettato. I costi per l'utilizzo dell'energia elettrica sono più che raddoppiati. Quello che incide maggiormente è il consumo derivato dall'accensione dei frigoriferi che sono sempre in funzione. In quello in cui non conservo alimenti ho messo un timer e lo fermo per alcune ore la sera, la stessa procedura la ho applicata alla macchina del caffè e posso dire di avere visto una differenza nei consumi. Ciò che è risultato inaspettato è stato il fatto che, abbassando le luci in bar e accendendo le candele, la gente si ferma più volentieri. Un ritorno alle atmosfere del passato sembra rendere l'aperitivo ancora più gradevole anche per i molti che rientrano dal lavoro e fanno sosta al bar prima di rincasare».

> Timer per contenere i consumi di energia durante la notte degli elettrodomestici

La famiglia Poianella ha cominciato a gestire il bar dall'1 aprile del 1971 e Franco ha iniziato a lavorarci l'8 dicembre del 1984. «Allora avevo 14 anni – ricorda –. Tra due sono 40 anni che sono qui. In 30 anni abbiamo ristrutturato il bar sette o otto volte e abbiamo visto cambiare tante cose, dalla clientela alle sue abitudini. Un tempo non si andava oltre al bicchiere di vino generico, le etichette non erano nemmeno capite, si faceva fatica a farle accettare e apprezzare. C'era il Totocalcio una volta alla settimana e le nottate in compagnia per giocare le schedine. Il mondo è cambiato in meglio, fino a ora. In questo momento ci sono mesi in cui dopo avere onorato i fornitori, i commercialisti, le bollette e i collaboratori non ci sono più guadagni. Qualcuno suggerisce di alzare i prezzi ma non è la strada giusta, anche perché per molti lo stipendio rimane uguale a fronte di rincari continui...». «Mi rendo conto che non è solo il problema delle bollette – aggiunge –, ci sono rincari diffusi ormai e le persone iniziano a prestare attenzione a come spendono. Per molti che vengono al bar ce ne sono altrettanti che non lo fanno più quotidianamente. Dobbiamo gestire al meglio il lavoro, con grande attenzione, e io sono ottimista, questa situazione si risolverà».

Intanto, anche un semplice caffè, a lume di candela, diventa un momento da ricordare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Manutenzione dei canali 500 mila euro regionali contro le inondazioni

Francesca Artico / FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Erogato dalla Regione mezzo milione di euro per il Consorzio di bonifica pianura friulana - per interventi di manutenzione straordinaria sul territorio del comune di Fiumicello Villa Vicentina, in località Fossa Vecchia - accogliendo l'emendamento presentato dal vicecapogruppo di FI Franco Mattiussi. «Si tratta di lavori necessari – afferma Mattiussi – per mettere in sicurezza un territorio le cui fragilità sono state messe a nudo dalle eccezionali avversità atmosferiche del mese di settembre. Le piogge intense e battenti hanno evidenziato una situazione di precarietà nel processo di scolo dell'acqua di alcune aree, in particolare tra Fiumicello Villa Vicentina, Cervignano e Aquileia».

Le eccezionali piogge hanno evidenziato infatti l'insufficienza di scolo del reticolo minore e la necessità del ripristino delle originali sezioni dei corsi d'acqua principali di scolo. Si prevede pertanto il taglio di alberi, il decespugliamento e altri interventi che scongiurino nuove esondazioni e inondazioni della campagna friulana. I fortunali del 12 novembre 2019 e del 8 settembre scorso hanno anche evidenziato le problematiche del reticolo minore in località Brancolo che non è in grado di assolvere alla funzione di scolo e smaltimento delle acque meteoriche. Nella zona si prevede il taglio di alberature, il decespugliamento, l'espurgo e il rifacimento degli attraversamenti esistenti divenuti inadeguati al transito delle portate. Per quanto attiene ai canali di scolo che con le piogge di settembre hanno inondato le campagne e provocato il ruscellamento delle acque verso il canale causando diffusi franamenti delle sponde e il conseguente deposito di materiale sul fondo del canale Collettore Est dell'idrovora Tiel Mondina in località Fossa Vecchia, compromettendo la funzionalità idraulica e la crisi del sistema di scolo, si prevede di eseguire il ripristino delle sponde franate con la ricostruzione di un presidio.

«La difesa idraulica del territorio della Bassa è affidato a un sistema di opere di bonifica che va potenziato – afferma la presidente del Consorzio Rosanna Clocchiatti –. È sempre più necessario, infatti, aumentare la capacità ricettiva delle acque meteoriche. La collaborazione con la Regione e i Comuni si rileva pertanto strategica per la convivenza e lo sviluppo economico e sociale del territorio». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

La minoranza chiede risposte alla giunta su scuole e sicurezza

SAN GIORGIO DI NOGARO

«Quali sono i progetti della giunta, per la sicurezza degli alunni che frequentano le scula secondaria di primo grado Nazario Sauro sulla quale pendono dal 2018 problemi di staticità sismica». Lo chiedono al sindaco di San Giorgio di Nogaro, Pietro Del Frate, con una interrogazione i capigruppo delle liste di minoranza Massimo Vocchini (Massimo Vocchini sindaco), Arianna Dreossi (Lega), e Enzo Bertoldi (Roberta Sartori sindaco) chiedendo inoltre se «sono state previste indagini/ispezioni suppletive a verifica dello stato di conservazione dell'edificio e se sono state valutate misure compensative per continuare a utilizzare in sicurezza la scuola». Come spiegano i tre consiglieri di minoranza, la loro preoccupazione è accresciuta dopo «il recente crollo dell'aula magna dell'università di Cagliari che ha riportato l'attenzione sulla sicurezza degli edifici scolastici, in particolare sulle condizioni strutturali degli stessi e della loro stabilità in caso di evento sismico. Per contrastare i danni dovuti a un terremoto è importante operare un'adeguata attività di prevenzione che passi attraverso la classificazione sismica, ovvero individuando la pericolosità e vulnerabilità sismica degli edifici e l'attuazione della normativa antisismica che imponga misure preventive alle strutture in base al potenziale rischio». Ricordano inoltre che nel 2018 erano state eseguite le indagini di vulnerabilità sismica sia per quanto riguarda la primaria Ellero sia per la secondaria di primo grado Sauro «che, in particolare, hanno evidenziando una grossa criticità per la scuola Sauro».

La scuola Nazario Sauro

Vocchini, Dreossi e Bertoldi, concludono rimarcando che nel 2020 è stato ottenuto un finanziamento di 1,9 milioni di euro e che complessivamente sono stati stanziati a bilancio 2,3 milioni per l'adeguamento sismico e strutturale del plesso scolastico Sauro». —

F.A.

ANCHE IL MINISTRO CIRIANI AD AQUILEIA

L'omaggio dell'esercito al generale Ottogalli

AQUILEIA

L'esercito ha reso omaggio al generale Gianfranco Ottogalli. Sono stati celebrati ieri nella Basilica di Aquileia, i funerali dell'ufficiale dell'arma del Genio ed ex Capo di stato maggiore dell'esercito, scomparso lo scorso 24 ottobre. Alle esequie, officiate dal parroco, don Adelchi Cabas e da don Mirko Franetovich, hanno partecipato, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, il senatore Francesca Tubetti, l'onorevole Emanuele Lo Perfido, il Capo di stato maggiore dell'esercito, generale di Corpo d'armata Pietro Serino, il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, il vicario Prefetto di Udine, Giovanni Maria Leo, il comandante delle Forze operative nord, generale di Corpo d'armata Salvatore Camporeale e autorità militari e civili, che si sono strette attorno ai familiari. —

F.A.

Molte autorità militari e civili ai funerale del generale Ottogalli

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, il Signore ha chiamato a sé

NICOLÒ MARTINA
Coleto
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Pierina, i figli Gabriele, Marina e Fabio, le nuore, il genero, i nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 31 ottobre, alle ore 14.30, nella chiesa di Piani, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Seguirà la sepoltura nel cimitero di Piani.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Piani di Chiusaforte, 29 ottobre 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - Tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Mandi Barbe

COLETO

I tuoi nipoti Primo, Mara, Luca, Roberto con rispettive famiglie.
Piani di Chiusaforte, 29 ottobre 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - Tel. 0432 980973
www.benedetto.com

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie FERRO e CALLIGARO commosse per tanta partecipazione ringraziano di cuore tutti coloro che in qualsiasi forma hanno voluto rendere omaggio al caro e indimenticabile

GIANNI FERRO

Gradiscutta di Varmo, 29 ottobre 2022

O.F. Fabello

ANNIVERSARIO

29 ottobre 2016 — 29 ottobre 2022

VALNEO SABOT

I familiari ti ricordano con immutato affetto.
Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata domani, 30 ottobre, alle ore 10, nella chiesa di Villanova del Judrio.

Villanova del Judrio, 29 ottobre 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancata

LUIGINA BERNARDI
in FERIGUTTI
83 anni

Lo annunciano il marito, i figli, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 31 ottobre alle 15.00 nel Duomo di Gonars.

Gonars, 29 ottobre 2022

O.F. Gori Gonars - Palmanova
Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

RINO QUARINO
Drin
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Gastone, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 31 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Caporiacco, partendo dall'ospedale di San Daniele. Seguirà la cremazione.

Caporiacco di Colloredo di Monte Albano, 29 ottobre 2022

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
Tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

GLAUCO VIVARELLI
di 76 anni

Lo annunciano la moglie Loredana, la figlia Sara con Giovanni e la sorella Daniela con Ivano e David.
I funerali avranno luogo lunedì 31 Ottobre alle ore 15.30 nella Chiesa del Carmine di via Aquileia, partendo dal Cimitero Urbano di S.Vito.

Udine, 29 ottobre 2022

O.F. Caruso, Feletto Umberto, via Mameli 30

Ciao

GLAUCO

vola libero lassù in alto assieme alle tue passioni.
Ti ricordano: Luca, Enzo, Alessandro, Daniele, Marco, Alex, Gino, Ferruccio, Silvano, Ivano e Federico.

Udine, 29 ottobre 2022

Ci ha lasciati

ARTURO MINETTO
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 29 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa di Zugliano, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.

Zugliano, 29 ottobre 2022

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova - Tel. 0432 768201

L'assenza non è assenza.
Abbiate fede,
colui che non vedete è con voi

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

MARGHERITA
FACCHIN
ved. BORTUZZO
di 83 anni

Lo annunciano con dolore le figlie Carla, Fulvia con Giuseppe, il fratello, la cognata, le nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 31 ottobre alle ore 14.30 nella Chiesa di San Martino al Tagliamento.
Un sentito ringraziamento al dott. Mauro Mansutti e al dott. Alessandro Vit dell'ospedale civile di Udine, a Emilia Venier e a tutto il personale del Pronto Soccorso e del reparto di medicina dell'ospedale di Spilimbergo per le amorevoli cure prestate a Margherita.

San Martino al Tagliamento, 29 ottobre 2022

Paglietti, Spilimbergo

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LAURETTA
CALLIGARIS
ved. ROCCO
di 94 anni

Lo annunciano i figli Roberto con Myriam,Maria Cristina con Maurizio,i nipoti Serena,Alessandro,Arianna e Giorgia.
I funerali avranno luogo sabato 29 ottobre alle ore 15 in duomo a Palmanova,partendo dall'ospedale civile.
Si ringraziano quanti vorranno salutarla.
Non fiori ma eventuali offerte al Piccolo Cottolengo e al "La Viarte".

Palmanova, 29 ottobre 2022

Of Mucelli & Camponi Palmanova
Porpetto-Manzano-Mortegliano
Tel.0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari

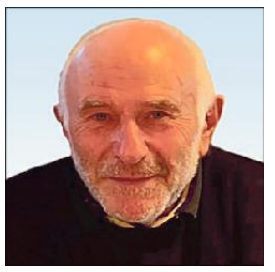
REGINA MAURO
ved. DREOSSI
di 90 anni

Addolorati lo annunciano i figli Carla e Silvano con Marina, i nipoti Simone con Letizia, Luca, Samantha con Stefano, Christian e Patrick, i pronipoti Stefano e Aurora, Gioia e Marco assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 31 ottobre alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Margherita del Gruagno, 29 ottobre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Improvvisamente ci ha lasciati



GIANNI CANTARUTTI
di 72 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 31 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'ospedale di Udine.
La veglia di preghiera si terrà domenica 30 ottobre, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 29 ottobre 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

LAURA PASSARELLA
CATANO
di 95 anni

Annunciano la scomparsa della mamma i figli Anna Maria, il marito Pietro, Donatella e Giacomo e gli amati nipoti Luisa, Laura, Stefano, Giovanni, Davide ed Alice.
Ci Mancherai.
I funerali avranno luogo lunedì 31 ottobre, alle ore 12, presso la chiesa di San Marco a Udine in viale Volontari della Libertà 61.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 29 ottobre 2022

Giovedì 27 ottobre 2022, serenamente è tornato alla Casa del Signore

MASSIMILIANO
INFANTI
(Max)
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, il genero e i nipoti.
Le esequie si terranno sabato 29 ottobre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Lestizza.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Lestizza, 29 ottobre 2022

O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

ITALIA-EUROPA

GIANFRANCO PASQUINO

LONTANI DA AMICIZIE IMBARAZZANTI

Entrata in Parlamento emozionata a suo stesso dire e, forse, anche, giustamente preoccupata dalle possibili bizzarrie dei suoi malconci alleati, ancora non ripresisi dal dimezzamento e più dei loro voti e seggi, Giorgia Meloni ne esce fin troppo bene. È confortata non solo dalla sua solida maggioranza parlamentare, ma anche dagli argomenti logori delle opposizioni. Non basta criticare l'espressione "merito" che il governo Meloni vuole usare come criterio di promozione sociale senza avere criteri alternativi che non siano una sorta di egualitarismo inadeguato a premiare i migliori facendo avanzare chi si impegna e fa di più.

Doverosa la critica alle amnesie, in verità una ricostruzione palesemente e volutamente di parte, in materia di violenza politica della destra fascista e stragista, più in generale, le opposizioni non hanno saputo delineare né quale futuro migliore immaginano né come si contrapporranno al programma della Presidente del Consiglio. Autodefinitesi dure, senza sconti, intransigenti, le opposizioni al momento risultano chiaramente irrilevanti con i renziani disponibili a più di un incontro. I rischi verranno dagli ex-putinisti Berlusconi e Salvini e dai loro incomprimibili ego. Pur nient'affatto in controllo dei loro deputati e senatori che già si godono la prospettiva inusitata di cinque anni di dolce vita parlamentare e governativa, il fondatore e padrone di Forza Italia e il Capitano della Lega vogliono, fortemente vogliono rimanere sotto le luci della ribalta. Non sono affatto sicuri che la loro lealtà al governo Meloni si tradurrà in ricompense politiche e elettorali. Cercheranno tematiche che garantiscano titoloni di prima pagina. E se qualcosa va male, accuseranno come capro espiatorio una non meglio definita Europa proprio mentre Meloni cerca un modus vivendi e operandi che non smentisca troppo le sue precedenti prese di posizioni anti-europee. Qui si annida il vero pericolo per la Presidente Meloni. Superate le emozioni è nell'interesse di Meloni e dell'Italia evitare compiacimenti e tentativi di sopraffazioni fra alleati in Italia, con gli Stati-membri in Europa. La sovranità, a cominciare da quella alimentare, diventa più solida se viene, non strappata, ma condivisa. Senza inutili contrapposizioni, tenendosi lontana da amicizie imbarazzanti, Vox e Orban, sappia la Presidente che hic Bruxelles hic salta.

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

In questa strana stagione gli abitini da metaverso sono una certezza

Non vorrei apparire una lady inglese che battibecca sul tempo che fa, del sole che c'è e non c'è, dei venti della manica che se arrivano sarà un disastro e che le piante ("My God, the wisteria is still in bloom!") paiono pazze, ma noi che il 24 settembre abbiamo detto addio al mare e stivato t-shirt, abitini e bermuda in un qualche posto di cui abbiamo già perso memoria, taluni problemi con le magliette in lana quando ci troviamo in auto con 26 gradi e novembre già occhieggia, dobbiamo ammettere di averli. E succede che ci ricordiamo di quando, in questi stessi giorni qualche anno fa avevamo sfidato gli animalisti e, data l'occasione, ci eravamo messe la pelliccetta che con il solo golfino saremo assiderate.

Andando ancor più indietro è vivo il ricordo, vetusto e degno nemmeno di un rebus da settimana enigmistica, delle castagne nel camino, la ribolla e la torta su cui ficcavamo le candeline solo per scaldarci la punta del naso e la nonna ci regalava la cuffia in lana spessa con cui, di lì a poco, saremmo andate ai baracconi a rimorchiare ragazzacci perditempo dalle parti degli autoscontri con il fiato che si faceva nuvola. Insomma, ottobre portava in sé una serie di avversità, oltre al compleanno e, se ben ricordiamo, anche l'inizio della scuola con i calzettoni, la gonna in tartan e il cappottino con i bordini di velluto che non sarebbero certo bastati a farci crescere come brave ragazze. Ma quella era preistoria rispetto all'oggi con gli smartphone su cui monitoriamo la vita nostra e altrui e soprattutto il meteo. Perché la nuova fisima, una tra le tante, è quella di voler sapere che tempo stia facendo e farà e così apprendiamo che quella che stiamo vivendo, la pioggerellina è solo un diversivo, è un'ottobrata che sarà seguita da una novembrata e così via.

La realtà virtuale ci immerge in un mondo senza stagioni

E mentre noi ragazze piagnucoliamo perché non abbiamo niente da mettere, non c'è un negozio, dicasi uno, che abbia l'accortezza di pensare a noi che, infervorate, abbiamo comprato i cappotti a fine settembre e che adesso vorremo girare in braghette e calzettini o con i vestitini a balze che abbiamo messo, in un delirio anticipatorio, sottovuoto come i pomodori secchi. Vorremo che anche il mondo della fast fashion capisse che il fatto che non ci siano più le stagioni di una volta non è un'ubbia da casalinghe per caso, ma una realtà con la quale stiamo facendo i conti noi che indossiamo in questi giorni scarponcini senza calze, canottiere spacciate per crop top, pigiami lunghi e larghi fingendoci alla moda. Eppure, ci basterebbe un corner permanente per la mid season dove non si trovano giacche e altro per l'estate e nemmeno per l'autunno e neppure per l'inverno. Piuttosto abitini da metaverso da infilarci in occasione di qualche evenienza parallela o aumentata, le sole cose nebulose che ci paiono, in questa stagione stramba, una certezza. —

LE LETTERE

Politica linguistica

Il piano generale per il friulano

Per il Piano generale della politica linguistica della lingua friulana, ora in attuazione, è questo l'obiettivo principale: "Affinché la lingua friulana possa entrare in ogni forma di comunicazione, è necessario che si stabilizzi una forma standard accanto alle sue varietà, che vengono lasciate alla spontaneità individuale. Solo una lingua uniforme può entrare là dove ha origine la comunicazione eterodiretta (radiotelevisione, stampa, scuola) e solo se questa viene stabilizzata in strumenti specifici di riferimento e di consultazione (dizionari, correttori ortografici, grammatiche normative) per ogni produzione linguistica destinata alla diffusione. I dizionari sono i depositi stabilizzati e stabilizzanti della lingua…"
Da una incauta lettura questo obiettivo può sembrare lodevolissimo. Si può, è vero, sostenere che l'obbiettivo stesso di creare una forma standard della lingua friulana è qualcosa da desiderare. È da notare, però, che il modo scelto per arrivare alla standardizzazione della lingua comporta un sacrificio che per ognuno di noi interessati a ritenere non solo la lingua ma pure la cultura friulana dovrebbe essere del tutto inaccettabile. E questo sacrificio ovviamente è l'elevare una delle varianti della lingua a danno delle altre varianti. Il Piano cerca di nascondere questa realtà dicendoci che la forma standard (i.e, la variante di là da l'aghe) verrà stabilizzata "accanto alle sue varietà, che vengono lasciate alla spontaneità individuale". Ma cosa significa veramente questa espressione eufemistica di lasciare le altre varianti alla loro "spontaneità individuale" se non un semplice arrangiatevi voi—fuori dai piedi?
Il Piano difende la sua posizione col dirci che ha messo a disposizione di tutte le varianti strumenti come, in primis, il Grant Dizionari Bilengal e il Coretôr Ortografic, ben sapendo che questi strumenti servono ambedue quasi esclusivamente gli interessi della variante centrale della lingua friulana. (Il come e il perché si possono trovare nella mia più dettagliata analisi del Piano, a culosermes.blogspot.ca.)
Ripeto, come ho detto, che una standardizzazione della lingua friulana è qualcosa da desiderare. È il metodo scelto per raggiungere questo obiettivo che è discutibile. Di gran lunga preferibile è il metodo esposto da Pier Paolo Pasolini in uno dei suoi scritti:
"Quando parlate, chiacchierate, gridate tra di voi, adoperate quel dialetto che avete imparato da vostra madre, da vostro padre e dai vostri vecchi. E sono secoli che i bambini di questi posti succhiano dal seno delle loro madri quel dialetto, e quando diventano uomini, glielo insegnano anche loro ai propri figlioletti. Il dialetto è la più umile e comune maniera di esprimersi, è solo parlato, a nessuno viene mai in mente di scriverlo. Se a qualcuno viene quella idea, ed è buono a realizzarla, e altri che parlano quello stesso dialetto, lo seguono e lo imitano, e così, un po' alla volta, si ammucchia una buona quantità di materiale scritto, allora quel dialetto diventa "lingua". La lingua sarebbe così un dialetto scritto e adoperato per esprimere i sentimenti più alti e segreti del cuore" (Puier Paolo Pasolini, Saggi sulla letteratura e sull'arte).
A primo impulso si è forse tentati di deridere il Pasolini per questa sua teoria dell'evoluzione di un linguaggio, di come, cioè, un dialetto diventa lingua. E difatti non esiste contrasto più netto fra questa teoria (di progressione naturale fra diletto e lingua) e la metodologia promossa e applicata dal Piano Generale di Politica Linguistica e quindi dalla Arlef, il cui obiettivo è puntato sulla creazione e sviluppo di metodi di scrittura e di standardizzazione anziché sull'appoggio alla creatività individuale dei parlanti.

Ermes Culos
Ashcroft (Canada)

LA FOTO DEI LETTORI

Tre generazioni di artisti al Forte Col Roncone

Al Forte Col Roncone di Rive d'Arcano, si è tenuta la mostra di pittura Creatività e tradizioni in festa. Protagoniste tre generazioni di pittori, racchiusi in una sola famiglia: Silvano Spessot, curatore della mostra, il figlio Demis e la nipote Sara di soli 10 anni, fotografati a fianco delle opere della più piccola.

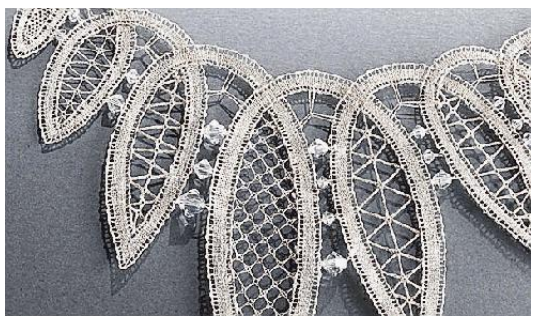
L'INIZIATIVA

Nuovi corsi di merletto della Scuola di Gorizia

Sono partiti i corsi della Scuola Merletti di Gorizia per l'anno scolastico 2022-2023. Con un'ottantina di iscrizioni, i corsi ordinari e divulgativi si svolgeranno a Gorizia, Pordenone, Udine, Trieste, Aiello, Staranzano, Sgonico, Torviscosa. I corsi termineranno il 31 marzo 2023. Chi fosse interessato può contattare la segreteria allo 0481/386463, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13; oppure scrivendo una mail a: scuola-merletti@regione.fvg.it. Il percorso formativo ordinario è finalizzato al conseguimento del diploma di maestri merlettai.

I corsi divulgativi consentono l'apprendimento della tecnica per la realizzazione di manufatti in merletto.

Il corso intensivo si terrà una volta al mese a partire dal mese di novembre. —



CULTURE

Il festival Mimesis

Maurizio Ferraris: il mondo digitale ci sta portando alla "Documanità"

Il docente torinese riceverà oggi il Premio Udine Filosofia
«Il Web è la biblioteca di Babele in cui siamo tutti catalogati»

MARIO BRANDOLIN

Per il suo volume Documanità, Maurizio Ferraris, docente di Filosofia teoretica all'Università di Torino, ha vinto il Premio Udine Filosofia, che gli sarà consegnato oggi sabato 29 ottobre alle 18.30 nel Salone del Parlamento del Castello. Al professore abbiamo rivolto alcune domande circa i temi al centro del Festival Mimesis di quest'anno, ovverosia quelli legati alla trasformazione digitale.

Nel suo ultimo libro Documanità lei descrive questi cambiamenti. Quali i più radicali e importanti?

«Secondo me i cambiamenti non stanno tanto nella maggiore connessione, che prosegue una tendenza iniziata con la stampa e proseguita con i media, ma nel fatto che, grazie al Web, ogni nostro atto venga registrato, e possa venire usato non per spiarci (non siamo così importanti) ma, con l'aggregazione dei dati, per profilare e soprattutto per automatizzare i processi. Le macchine non sanno cosa interessa agli umani, come agiscono e che cosa vogliono, e il Web diviene il grande libro, la biblioteca di Babele in cui stanno scritte le nostre preferenze o intolleranze, le nostre ubicazioni e le nostre abitudini, il modo in cui parliamo), i ristoranti che preferiamo, i voli che prendiamo».

Con l'irruzione del mondo digitale nelle nostre vite si prospetta una nuova forma di umanità o documanità come la chiama Lei. Che umanità saremo?

«Una umanità di consumatori invece che di produttori. A produrre ci penseranno le macchine, ma l'unica cosa che non può essere automatizzata è il consumo, che è la caratteristica fondamentale di quell'organismo sistematicamente connesso con dei meccanismi tecnici (e questo sin dall'inizio, dalle caverne e dalle clave) che è l'umano. Posso produrre una macchina per fare una pizza, e sembra una buona idea; posso produrre una macchina per distribuire la pizza, un drone che prenda il posto di tutti i fattorini la cui vita è a dir poco grama; ma non posso produrre una macchina per mangiare la pizza, non avrebbe senso. Il sistema tecno-economico, che si può automatizzare, è al servizio di bisogni organici che non si possono automatizzare. E "tecnologia" non significa solo trapani o martelli, significa arte di vivere, cultura, libri, lingue, comportamenti, valori. Niente di ciò che siamo sarebbe possibile senza una serie di protezioni e di protesi tecnologiche (abitazioni, comunità, economia, cultura) che hanno reso umano un animale particolarmente svantaggiato rispetto ad altri umani. Se fossimo in una savana impegnati a sfuggire ad animali più grandi di noi e a cacciare animali più piccoli di noi questa intervista non sarebbe neppure concepibile. Poco male, dirà lei, a ragione. Ma non sarebbero concepibili neanche gli asili nido, i concerti e le pinacoteche, al limite nemmeno i tramonti incantevoli (per trovare incantevole un tramonto è necessario avere un po' di agio e di protezione)».

> «Stiamo diventando un'umanità di consumatori invece che di produttori»

Limiti e opportunità delle nuove tecnologie?

«Ogni tecnologia surroga delle abilità umane, e dunque le indebolisce. Platone condannava la scrittura dicendo che indeboliva la memoria, e in effetti è proprio così, i popoli senza scrittura esterna ne hanno una interna molto più robusta, riti e miti che si trasmettono per generazioni. Ma la loro evoluzione è molto più lenta, perché la scrittura (la più importante fra tutte le tecnologie) permette una evoluzione culturale infinitamente più rapida della evoluzione naturale. Di qui i limiti e le opportunità: non vedremo mai un animale non umano posto di fronte allo shock culturale di una evoluzione troppo rapida, che è invece il problema fondamentale degli animali umani. Ma non c'è dubbio che il gioco vale la candela, basti dire che in due secoli la vita media degli umani si è più che raddoppiata».

E la filosofia che ruolo ha o potrebbe avere?

«Secondo me, quello di creare un Webfare, un Welfare digitale. Non sta scritto da nessuna parte che gli unici a beneficiare dei dati siano piattaforme commerciali monopolistiche, come in America, o piattaforme nazionalizzate e dunque di sorveglianza, come in Cina. In Europa abbiamo la possibilità sancita dalla legge di farci dare i dati raccolti su di noi dalle piattaforme. Come dati di un singolo non valgono niente, ma se capitalizzati insieme a tanti altri dati da un ospedale, da una banca, da una università, produrrebbero nuovo valore, con cui fornire alla documanità le risorse materiali e culturali per vivere come umani e in quanto umani, e non come pezzi di un sistema produttivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maurizio Ferraris, docente di Filosofia teoretica all'Università di Torino

IL PROGRAMMA DI OGGI

Al San Giorgio si parla di intelligenza artificiale

Ultima giornata ricca di appuntamenti per il festival. Ne segnaliamo alcuni.

Alle 15.30, al Teatro San Giorgio di Udine, "Cyborg-Buddha: dialogo sull'intelligenza artificiale (Francesco Tormen e Stefano Davide Bettera). Sempre alle 15.30, in Casa Cavazzini, si svolgerà l'incontro "Le ragioni del dubbio" (Vera Gheno). Alle 16 alla libreria Tarantola "Nietzsche e la tecnica" (Francesco Cattaneo, Alberto Giacomelli e Giovanni Leghissa). Alla 16.30, a Palazzo Garzolini di Toppo Wassermann in sala T4, "Il potere e la vita a partire da Petrolio di Pier Paolo Pasolini"(Bruno Moroncini, Enrico Petris e Beatrice Bonato). Alle 17, al Teatro San Giorgio di Udine, incontro "Gustoso e saporito. Introduzione al discorso gastronomico" (Gianfranco Marrone in dialogo con Antonella Noninno).

Alle 18 al Teatro Comunale di Monfalcone "Le parole dell'interculturalità. Estetica ed etica della traduzione" (Emanuela Magno e Vera Gheno).

Alle 18.30 alla Libreria Friuli "Leggimi prima (Irene Greco).

A concludere il Festival si svolgerà nel Salone del Parlamento del Castello di Udine la cerimonia di premiazione della quarta edizione del Premio Udine Filosofia, in programma alle 18.30.

IL LIBRO

Forca Griffon, oltre un secolo dopo Storia del battaglione dimenticato

ALESSANDRO CESARE

Il titolo dice già tutto: "Il battaglione dimenticato". Quella che Simone Del Negro e Flavio Azzola hanno voluto raccontare, è la storia di un battaglione di bersaglieri, della sua sparizione e della sua riscoperta dopo più di cento anni. Il libro, edito da Edizioni Saisera, sarà presentato oggi, sabato 29, alle 16. 30 nella sala consiliare del Comune di Pontebba, e sarà seguito dall'inaugurazione, sempre in municipio, della bacheca contenente i cimeli ritrovati nel luogo della cattura del nugolo di bersaglieri nell' ottobre 1917. Sullo sfondo c'è la Grande guerra, che proprio sulle montagne tra Valcanale, Canal del Ferro e Carnia, ha lasciato segni indelebili, nell'ambiente, nelle rocce, nella popolazione locale, nelle teste di chi l'ha vissuta. Testimonianze che, dopo oltre cento anni, sono ancora in grado di regalare agli appassionati ritrovamenti inediti, dando conto di storie mai raccontate prima.

«L'idea di questo libro – spiegano gli autori – nasce proprio dalla straordinaria scoperta, insolita ed eccezionale, effettuata in una località dell'alta Carnia nel 2020. Una storia che parte da due tenenti e da un aspirante appartenenti al Regio esercito italiano, e al battaglione 47° autonomo in particolare».

La copertina del volume

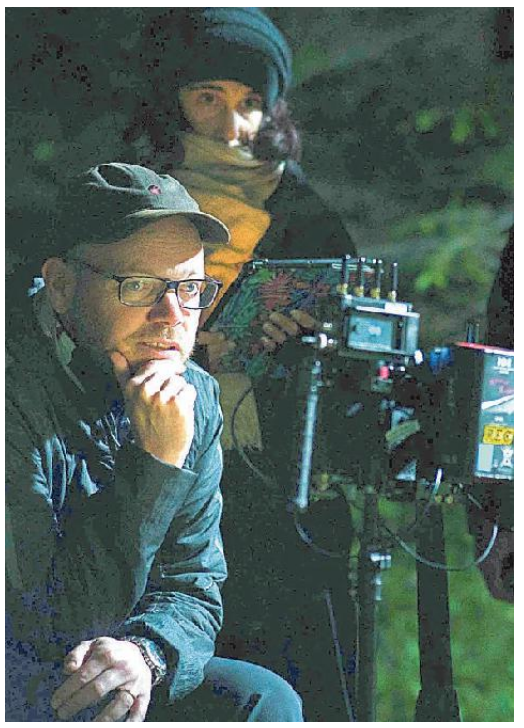
A far scattare la scintilla nelle teste di Del Negro e Azzola, sono tre deposizioni redatte da questi militari dopo un periodo di prigionia trascorso in Carnia nell'ottobre 1917, nell'ambito dello sfondamento del fronte da parte degli austriaci, conseguenza della dodicesima battaglia dell'Isonzo (più nota come battaglia di Caporetto). Uno degli autori, Azzola, qualche anno fa, si è imbattuto in uno di questi resoconti relativi a quanto accaduto a Forca Griffon, tra i comuni di Paularo e Moggio Udinese. Trattandosi però di un luogo lontano dalle linee, inizialmente non ci ha prestato molta attenzione. Salvo per un particolare. Gli unici documenti disponibili che citano il reparto, fanno riferimento a un attacco subito e alla sua dissoluzione, proprio a Forca Griffon. «Abbiamo deciso di recarci sul posto e dopo aver girovagato per giorni – proseguono gli autori – finalmente ci siamo imbattuti nel luogo esatto e quello che si è presentato ai nostri occhi è stato incredibile. Decine e decine di parti di equipaggiamento del Regio esercito: elmetti, fucili e baionette erano ancora lì, sparsi tra i crinali della montagna». Il volume dà conto di questo ritrovamento, con fotografie inedite, ricostruendo la storia del battaglione di bersaglieri. «Man mano che le testimonianze rinvenute aumentavano, cresceva la certezza di essere i primi a tornare in quel luogo dopo oltre un secolo – ricordano Del Negro e Azzola –. Toccare con mano quegli oggetti sporchi di terra, rimasti lì ad attendere l'arrivo di qualcuno, ci ha fatto sentire come eredi di questa vicenda, da tramandare e far conoscere al pubblico». —

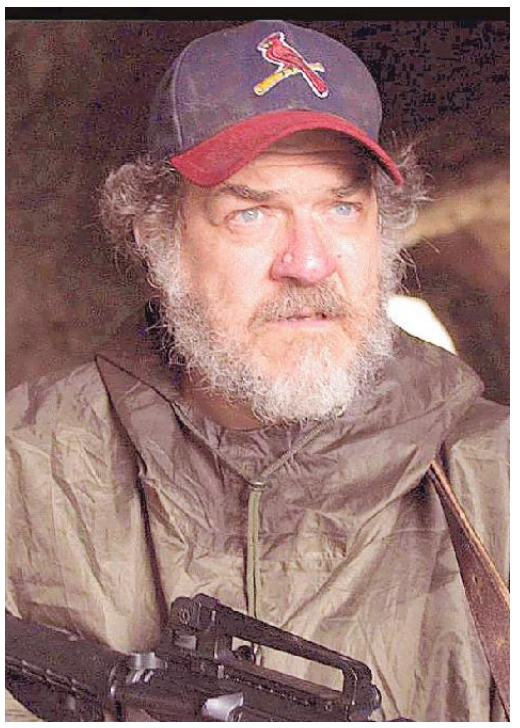
Cinema

CINEMA

L'apocalisse atomica secondo Carbonera «Un uomo si aggira per le montagne»

Il regista friulano ha girato un docufilm di fantascienza
Protagonista Andrea Pennacchi. Andrà al S+F di Trieste





In alto, una scena del film; qui sopra, Carbonera sul set e l'attore protagonista, Andrea Pennacchi

OSCAR D'AGOSTINO

Un uomo solo si aggira per le montagne: è armato ed è sopravvissuto a un'apocalisse nucleare. È la trama del nuovo film di Renzo Carbonera, latisanese, già autore di documentari e di due lungometraggi. Ora si cimenta con un nuovo genere, la fantascienza, e infatti il film sarà proiettato, sabato 5 novembre, ale 21, alla 22esima edizione del Science+Fiction festival di Trieste.

Un film attualissimo, che racconta la paura di molti in queste giornate di guerra in Ucraina. Quando e come è nata l'idea?

«Sono quasi 10 anni che volevo fare un film sul rischio atomico.. Quasi sempre nelle storie che racconto, parto da un fatto di attualità o da un articolo di giornale che innesca in me l'idea. Poi capita anche che questo primo seme scompaia o venga sommerso da altre idee, nei successivi sviluppi. Nel caso di Pluto infatti si tratta di un articolo sulle bombe atomiche presenti nelle basi Usa in Italia, la cui esistenza era stata negata per decenni e adesso pare cosa conclamata».

Una riflessione sul rischio atomico che corre l'umanità?

«Sì e dice anche che siamo l'unico essere vivente che contempla l'idea del suicidio. La bomba atomica e il livello della sua diffusione di massa sono una spada di Damocle, un'ipoteca sul nostro futuro. Diciamo pure che é un suicidio collettivo almeno potenziale, che sta sempre dietro l'angolo. Concettualmente, abbiamo fatto quasi un film horror, in questo senso… ma ci piace la definizione di documentario di fantascienza perché le due definizioni sembrano in conflitto. Poi dimostrano di non esserlo, perché usare immagini di archivio reali e combinarle con una narrazione fittizia è l'essenza della narrazione audiovisiva».

Un'opera a metà strada tra il documentario e la fiction di fantascienza. Con molti materiali di repertorio. Come sono stati scelti?

«La società di produzione, Kiné, lavora spesso con filmati d'archivio, e ancora più spesso questi sono amatoriali. Siamo partiti da questi, dai filmati che aveva fatto quasi illegalmente un ingegnere italiano in visita nelle basi missilistiche americane negli anni '70. Poi abbiamo lavorato con lunghe ricerche negli archivi americani, spesso online nei lunghi mesi in cui siamo rimasti chiusi in casa a causa della pandemia. Andrea Di Fede, il montatore del film, è stato una risorsa preziosa ed esperta in questo».

Dove è stato girato il film? Come sono stati scelti i luoghi (anche fortemente simbolici) in cui si svolge la vicenda?

«Il film è stato girato al confine tra Veneto e Trentino, più o meno nelle stesse località in cui ho girato il mio primo film, Resina. In quella zona nel giro di pochi chilometri ci sono resti della prima guerra mondiale, della seconda e della guerra fredda, con la presenza di una ex-base missilistica diventata museo. Grazie alle immagini girate da Harald Erschbaumer, al suono in presa diretta di Carlo Missidenti e alla musica che spesso sfocia un po' nel Country dell'America profonda di Luca Ciut, tutti e tre presenti al mio fianco già in Resina, l'intenzione è dare l'idea di un luogo e di un'atmosfera sospesa, tra l'onirico e il reale».

Un solo protagonista principale, Andrea Pennacchi…

«Io e Andrea ci conosciamo da quasi 25 anni. A fine anno '90 io ero al primo anno all'Universitá di Padova e lui stava facendo il dottorato. Insieme, e con altri, in quegli anni organizzavamo "Itaca", un festival di cortometraggi, teatro e musica, un'esperienza che porto sempre nel cuore. Per un ruolo così, solitario e in mezzo ai boschi, avevo bisogno di un attore che fosse in grado di "mangiarsi il palcoscenico", uno come Andrea Pennacchi appunto. Oltre al fatto che credo sia uno dei pochi in Italia a padroneggiare così bene l'inglese, e quindi ad essere pronto per fare il salto internazionale».

La vera sfida dell'uomo, ci si chiede alla fine del film, è dunque sopravvivere a sé stesso isolandosi come fa il soldato Pennacchi?

«Isolarsi non é mai la cura giusta, anzi forse lo stiamo già facendo troppo per conto nostro, di questi tempi. Infatti credo piuttosto che il soldato Pennacchi, nella sua solitudine, metta a nudo tutte le nostre debolezze girando il dito in una delle maggiori piaghe dell'umanità, il suo inguaribile nichilismo. Più che isolarsi ancora di più di quanto già lo siamo, si tratta quindi di comunicare di nuovo, o perlomeno di trovare una via di mezzo se proprio non riusciamo ad amarci».

È stato interessante cimentarsi in un genere come la fantascienza?

«Io sono da sempre un grande appassionato della fantascienza. È un genere che mi proietta in un altro mondo, fa viaggiare la mente lontano e al tempo stesso, se é fatta bene, propone riflessioni e metafore legate alla realtà e alla quotidianità che viviamo».

Tanti documentari, due lungometraggi, un film a metà tra documentario e fiction. A che sta lavorando ora?

«Mi piacerebbe sviluppare la storia di Pluto, renderla quello che adesso viene spesso definito un universo narrativo. Quindi sto lavorando a questo tipo di sviluppo dei personaggi e della storia, con un prima e un dopo rispetto al film. Stiamo anche sviluppando un videogame tratto da questa storia, assieme a una società che produce videogame per la quale ne ho già scritto uno ambientato durante la prima guerra mondiale, disponibile in varie lingue sulle piattaforme di gaming (si chiama 'The Rude Awakening'). E poi nel 2023 farò il mio debutto a teatro, con la regia di "Jitney" scritto da August Wilson, un autore afroamericano che ha ricevuto due premi Pulitzer, uno a Broadway e una nomination agli Oscar. Sarà la prima messa in scena in Italia e la prima al mondo non in lingua originale, prodotta da La Piccionaia di Vicenza e con il sostegno di una serie di importanti realtà teatrali nazionali e dell'Ambasciata Usa in Italia. Sul palco ci saranno solo attori afro-italiani». —

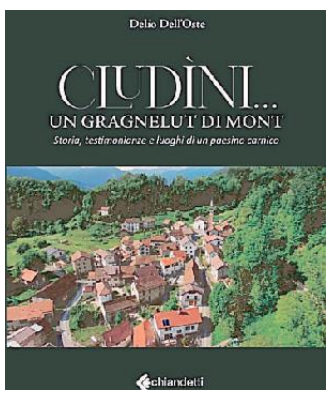
LA PUBBLICAZIONE

Alla riscoperta di Cludinico "un gragnelut di mont" in Carnia

"Cludìni… Un gragnelut di mont. Storia, testimonianze e luoghi di un paesino carnico", edito da Chiandetti Editore è un volume poderoso di 536 pagine ricco di fotografie nato dal desiderio dell'autore Delio Dell'Oste di salvaguardare il patrimonio di memoria sociale e storico-testimoniale di Cludinico, frazione del Comune di Ovaro. Un progetto ambizioso realizzato dopo uno scrupoloso lavoro di ricerca tramite consultazione di archivi pubblici e privati, biblioteche e raccolta di dichiarazioni testimoniali, tutto ciò con l'obiettivo di riprodurre nel modo più completo possibile qualche secolo di storia locale, vita sociale, tradizioni e toponimi.

Il titolo vuole sottolineare che anche una piccola comunità dell'Alta Carnia, "un gragnelut di mont", possiede una storia preziosa, fatta di tanti eventi, gente semplice, ingegno, dignità e lavoro.

L'auspicio è che tale documento possa riflettersi sulla memoria delle persone e, altresì, sulla sensibilità culturale di coloro che ne saranno partecipi, non solo per l'importanza documentale in sé, ma soprattutto per gli insegnamenti della storia di vita di coloro che ci hanno preceduto. Valori in cui crede anche la casa editrice Chiandetti, nata nel 1960, e per questo annovera il volume tra le pubblicazioni volte ad esaltare il patrimonio culturale friulano.



La copertina del saggio

«Molti lettori – afferma l'editore – avranno modo di apprezzare come scorreva la vita in questo lembo di terra e come dai vari personaggi incontrati si potrà capire il loro forte legame col territorio. Il tutto vissuto in una varietà di ambienti unici, fonti generose di sostentamento per le varie famiglie, sempre a costo di sacrifici vissuti senza sentire il carico della fatica e che lo scorrere del tempo sta piegando velocemente all'abbandono».

Tra gli scritti interessanti contenuti nel volume si menziona il capitolo sulla miniera di carbone che testimonia l'importanza socio-economica di quell'attività non solo per il paese ma per l'intera Carnia e riporta, fra l'altro, una poesia di Ippolito Nievo composta verso la metà dell'800 dopo una sua visita al giacimento di 'Vareton' o 'Rio Furioso'. Inoltre, si sottolinea la grande raccolta toponomastica di Cludìnico, composta da ben 217 schede relative ad altrettanti elementi ricadenti sul suo territorio. Infine, le testimonianze documentali di alcuni avvenimenti di interesse, fra cui le lettere dal fronte di un alpino disperso in Russia durante la spedizione della Brigata Alpina Julia nel 1943.

La presentazione del libro si terrà oggi, sabato 2, alle 17, a Centro Socio-Culturale di Ovaro alla presenza del sindaco Lino Not, del presidente della Pro Loco Alberto Soravito, di alcuni relatori del paese, nonché dell'autore. —

IL CONCERTO

Anzovino nella sua Pordenone con "La grande arte in concerto"

A 10 anni dalla sua esibizione per il Vajont, nuovo evento per il musicista al Verdi
Eseguirà Portrait of the Queen, la colonna sonora del film sulla regina Elisabetta

Esattamente 10 anni fa Remo Anzovino si esibiva al Teatro Verdi di Pordenone e presentava in prima assoluta "9 ottobre 1963 (Suite for Vajont)" riconosciuta da Fondazione Vajont come musica ufficiale in ricordo della tragedia, premiata in Campidoglio a Roma col Premio Anima, e che ha certamente costituito un tassello fondamentale nella conoscenza del Vajont. In un Verdi sold out fu un concerto di grande commozione, trasmesso in prima visione nazionale su Rai 5, prima volta in cui uno spettacolo dal Teatro di Pordenone veniva trasmesso in televisione, sul canale a vocazione culturale della Rai.

Il compositore friulano Remo Anzovino sul red carpet alla Festa del Cinema di Roma

Ora Remo Anzovino torna ad esibirsi nel luogo più importante per la musica dal vivo della sua città e lo fa su invito dell'Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis e del suo grande direttore Valter Sivilotti, come guest star del Memorial Gavasso (dopo Paolo Fresu e Simone Cristicchi), evento fortemente voluto dall'Accademia per rendere omaggio al mai dimenticato Maestro Beniamino Gavasso, fondatore dell'Orchestra prematuramente scomparso nel 2018.

Le opere di alcuni tra i più importanti pittori al mondo rivivranno al Teatro Verdi di Pordenone martedì 29 novembre (inizio concerto alle 21) nello spettacolo "La Grande Arte in concerto". I biglietti saranno in vendita a partire dalle 10 di lunedì 31 ottobre online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati.

Accompagnato dall'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Musicale Naonis diretta da Valter Sivilotti, Anzovino racconterà dal vivo in musica le storie e trasformerà in suono le opere di Vincent Van Gogh, Frida Kahlo, Monet, Picasso e Gauguin, suonando le colonne sonore che lo hanno portato ad affermarsi come compositore a livello mondiale e gli sono valse il Nastro D'Argento nel 2019. Il concerto sarà impreziosito anche dalle musiche presenti nei film "Pompei. Tra Eros e Mito" e "Napoleone. Nel nome dell'Arte".

La serata sarà resa ancor più speciale dalla prima esecuzione assoluta di "Portrait of the Queen", il tema della sua nuova colonna sonora composta per il film diretto dal grande fotografo Fabrizio Ferri sulla Regina Elisabetta II, presentato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma, con Anzovino sul Red Carpet.

"La Grande Arte in concerto" è un vero e proprio viaggio nelle olonne sonore di Anzovino. Un progetto che conferma Anzovino come nuovo vero erede della grande tradizione italiana nella musica da film, come ha affermato il critico inglese John Mansell (direttore di Movie Music International, membro di International Film Music Critics Association): "Anzovino è un compositore che ha il suo suono, il suo stile e il suo modo davvero unico di creare musica magistrale e melodie memorabili. È senza dubbio un autentico maestro nella sua arte". —

APPUNTAMENTI

Musica
Rinviato il concerto di Enrico Rava

A causa di un'improvvisa indisposizione di Enrico Rava è rinviato a data da destinarsi il concerto "The Song is You" del duo Enrico Rava&Fred Hersch, in programma il 2 novembre al Teatro Pasolini di Cervignano, nel cartellone a cura di Euritmica. I biglietti e i relativi tagliandi di abbonamento rimarranno validi per la nuova data, che sarà comunicata quanto prima possibile. Informazioni al numero: 0431 370273.

Suns Europe
Prevendite aperte per il concertone

Nell'attesa di scoprire i dettagli del nuovo programma di Suns Europe 2022, il festival delle arti in lingua minorizzata organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana, editrice di Radio Onde Furlane, ha preso il via la prevendita dei biglietti (10 euro) per il momento più atteso, il concertone finale, in programma sabato 26 novembre, dalle 21 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. I biglietti al Giovanni da Udine (da martedì a sabato dalle 16 alle 19) o sul sito www.vivaticket.it.

L'INTERVISTA

Toquinho e il suo tocco delicato sulla chitarra, assieme alla splendida voce di Camilla Faustino, ripercorrerà la sua carriera oggi a Maniago

Toquinho in Friuli per Vocalia «La musica non ha frontiere una finestra aperta sul mondo»

ELISA RUSSO

Toquinho, con la sua voce calda e quel tocco delicato sulla chitarra, insieme alla splendida voce di Camilla Faustino, ripercorre cinquant'anni di successi portando l'espressione più pura e veritiera della forza e della storia musicale del Brasile, sabato alle 21 al Teatro Verdi di Maniago per Vocalia; completano la formazione Dudu Penz al basso e Mauro Martins alla batteria. La saudade di Tom Jobim e del suo grande amico e collaboratore Vinicius de Moraes, di Baden Powell, Carlos Lyra, Chico Buarque, Menescal e tanti altri, si trasforma sul palco in uno spettacolo di grande fascino, con brani che hanno fatto innamorare il pubblico in tutto il mondo come "La voglia e la pazzia, L'incoscienza e l'allegria", "Senza paura", "Samba della benedizione", "Samba per Vinicius", "Acquarello", solo per citarne alcune . Oltre che le origini (nonni italiani), Toquinho ha un legame con l'Italia che parte a fine anni '60, con tante collaborazioni: Sergio Bardotti, Sergio Endrigo, Ennio Morricone, Ornella Vanoni, Lucio Dalla, Paola Turci, Maurizio Fabrizio...

Collaborò anche con Ungaretti. Qual è il legame tra musica e poesia?

«Un'unione totale, l'arte comprende tanti misteri e la canzone popolare unisce la poesia cantata assieme alla melodia. Poi non tutte le poesie possono diventare canzoni; Vinicius, per esempio, sapeva scrivere testi poetici, in cui la poesia è totalmente sposata con la melodia».

Cosa accomuna italiani e brasiliani e cosa invece li differenzia?

«Due culture totalmente diverse, soprattutto la tradizione musicale: noi abbiamo avuto il regalo degli africani, della musica nera, che ha generato una canzone molto ritmica. La cosa più vicina al Brasile è Napoli, i musicisti e le canzoni napoletane moderne richiamano lo spirito brasiliano. Però io vedo la musica senza frontiere, universale».

Che spettacolo porta a Maniago?

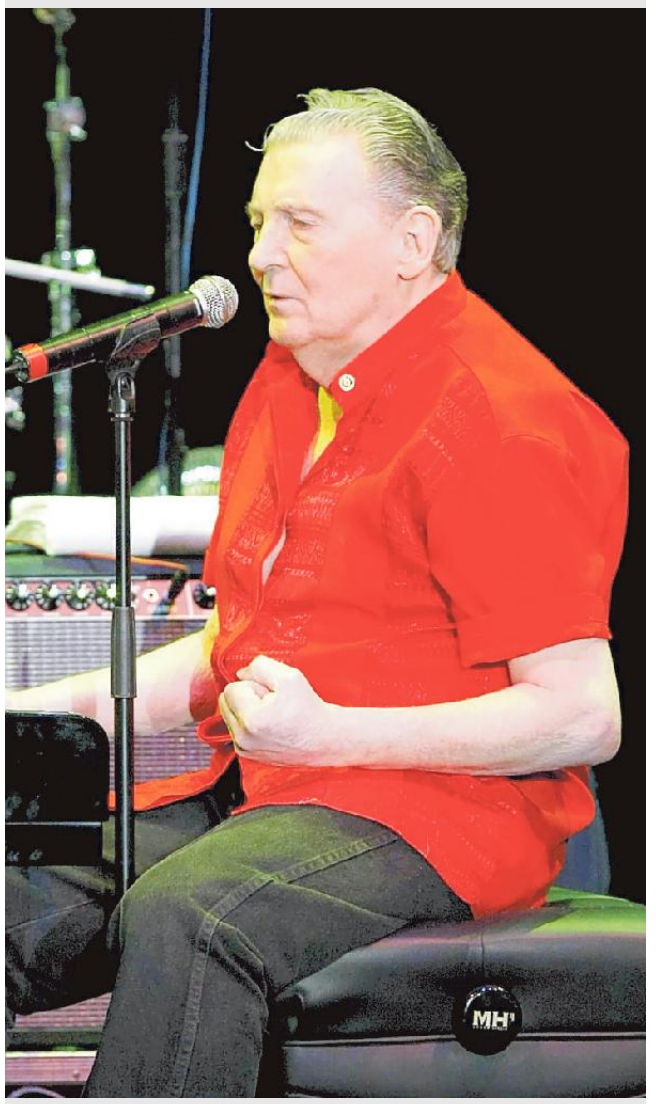
«Pesco da tutto il mio repertorio, dalla mia vita brasiliana, italiana, dal rapporto con Ornella Vanoni, Maurizio Fabrizio e poi materiale nuovo, con me sul palco Camilla, una delle cantanti più brave che conosco, che canterà anche brani italiani».

L'edizione del festival "Vocalia" è definita "una finestra che si apre sulle lingue del mondo" che ne pensa?

«Un'idea che mi piace da morire, credo proprio che la musica sia una gran finestra che si apre su tutto il mondo, ed è bello che il festival porti avanti questo ideale, che condivido».

Che cosa la aspetta nei prossimi mesi?

«Vivere. Tante cose da fare, lavorare, suonare, viaggiare. Spettacoli fino a fine anno, lancio di nuove canzoni (con ospiti speciali) e progetti, facendo quello che mi piace». —



IL LUTTO

È morto Jerry Lee Lewis leggenda del rock'n'roll

È morto a 87 anni Jerry Lee Lewis, leggenda del rock'n'roll. Lo ha reso noto il suo agente. Mercoledì il sito di gossip Tmz aveva diffuso la notizia della sua scomparsa, poi rettificata nel giro di una manciata di minuti chiedendo scusa ai lettori. Lewis è morto di «cause naturali», ha precisato l'agente.

Gli appuntamenti del fine settimana

Week end Musica ed eventi

Teatro con Le Etiopiche a Udine e lo spettacolo di Teodor Borisov a Zoppola. E domani il via ai Concerti cividalesi

FABIANA DALLAVALLE

L'ultimo fine settimana di ottobre si annuncia ricchissimo di appuntamenti con la musica, il teatro, il cinema e le mostre. Ne segnaliamo alcuni.

Le Etiopiche – spettacolo vincitore del Premio Scenario 2021 – è la prima parte di un'avventurosa trilogia interdisciplinare in cui il coreografo e danzatore Mattia Cason parla di migrazioni contemporanee, rileggendo l'epopea di Alessandro Magno. Lo spettacolo è in scena questa sera (sabato 29), alle 20. 30 al Palamostre di Udine, per la Stagione Teatro Contatto.

Il Paff! di Pordenone apre domani (30 ottobre) dalle 17 alle 20 le porte ai bambini con le loro famiglie per una "mostruosissima" **Festa di Halloween**: per piccoli mostriciattoli e streghette vestiti con paurosissime maschere che vogliano trascorrere alcune ore al Palazzo Arti Fumetto Friuli ci sarà l'immancabile "dolcetto o scherzetto": caramelle e cioccolatini li offre il Paff! Ma non finisce qui perché nel corso del pomeriggio c'è l'opportunità di visitare la mostra di Tony Wolf al buio aiutati dalla luce di una torcia, e di realizzare la propria maschera di Halloween che si può portare a casa. Il fine settimana del Paff! si arricchisce anche delle visite guidate alla mostra di Will Eisner oggi e domani alle 16 con Riccardo Pasqual. Visite guidate anche per la mostra di Tony Wolf, Attenti al lupo, sempre nel fine settimana con Roberto Fratantonio. Partenza alle 15.30.

È Petar Marić il grande virtuoso ospite della settima edizione di **Uniti dalla fisarmonica**, l'appuntamento che il Gruppo Folcloristico di Tarcento organizza da sette anni accogliendo grandi testimonial internazionali dello strumento a mantice, concertisti, didatti e compositori. Una data imperdibile, domani alle 18 in Sala Margherita a Tarcento.

In alto, una scena di Le Etiopiche; qui sopra, l'evento di Teodor Borisov

Domani, domenica 30, sul palco del teatro comunale di Zoppola alle 16. 30, spettacolo teatrale con il protagonista dei più prestigiosi festival del mondo, **Teodor Borisov** – formatosi alla grande scuola bulgara, all'avanguardia in Europa nel teatro di figura – sarà ospite di Molino Rosenkranz per il prossimo appuntamento della rassegna Fila a Teatro

Oggi pomeriggio alle 17, a Princic di Cormons, **Parole e musica per un domani**. Il Tagliamento e il Piave: battisteri di pensiero e poesia, a 100 anni dalla nascita di Pier Paolo Pasolini, 100 anni dalla nascita di Andrea Zanzotto, 30 anni dalla morte di Padre David Maria Turoldo. In scena i musicisti Giovanni Di Lena, Sebastiano Zorza, Giuseppe Tirelli, le voci soliste Emanuela Mattiussi e Martina Gorasso, gli attori Giuliano Bonanni e Chiara Donada. I passaggi riflessivi sono a cura di Fabio Turchini

Guarnerius, inaugura questa sera alle 20. 45 la stagione del Teatro Pasolini di Cervignano. In scena Angelo Floramo e il teatro incerto, ovvero Fabiano Fantini, Elvio Scruzzi, Claudio Moretti.

La mostra pittorica espressionista "tratti", del giovane artista emergente friulano Paolo Battistutta sarà visibile ancora per tre domeniche (30 ottobre, 6 e 13 novembre) con orario continuato dalle 10 alle 18 a ingresso libero presso la Torre Sbrojavacca, sito medievale raramente visitabile.

Riapre a Pordenone il cinema per bambini e famiglie targato **Cinemazerokids**: oggi e domani (sabato 29 e domenica 30 ottobre) ricominciano le attesissime proiezioni dedicate ai piccoli spettatori al Nuovo Cinema Don Bosco. Il primo imperdibile appuntamento è con "Minions 2 – Come Gru diventa cattivissimo". Tutti coloro che si presenteranno al cinema vestiti di giallo riceveranno un biglietto omaggio per una futura proiezione al Nuovo Cinema Don Bosco.

Sempre in tema di cinema, Piccoli visionari prosegue oggi sabato con la proiezione – al Visionario alle 15 de **Il talento di Mr. Crocodile**, con protagonista il coccodrillo canterino Lyle! La prevendita dei biglietti è attiva online e presso la cassa del cinema.

Grande ritorno, della tradizionale rassegna dei **Concerti Cividalesi** che si aprono domani, domenica 30, alle 18. 30, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, per poi protrarsi fino al 17 dicembre. L'evento inaugurale, "Messaggi per una ricorrenza", avrà per protagonista il Tartini Ensemble, trio barocco composto da Milan Vrsajkov al violoncello, Elen Braslawsky al clavicembalo e Werner Neuebauer (docente al Mozarteum di Salisburgo) al violino.

Infine, debutta oggi alle 21 a San Daniele (auditorium "Alla Fratta") la nuova commedia targata Gad Quintino Ronchi. La storica compagnia sandanielese questa volta propone **Il Fantasma dei Bouganville**, commedia di Michela Romanello. —

L'EVENTO

A Tricesimo si ballerà con Sandy Chambers

È tutto pronto per la serata dance, lunedì 31, al Belvedere di Tricesimo. A partire dalle 21. 30, torna 90 Is Magic, l'evento musicale anni Novanta nato nel gennaio del 2004 da un'idea di Alex B. e Max Zuleger che nelle passate edizioni ha visto sul palco alcuni tra i più famosi cantanti dell'ultimo decennio quali Black Box, Sigrid, Usura, Regina, Ice Mc, Joy Salinas, Datura, Corona, Human Groove, Ramirez, Nathalie, Miranda, Einstein Dr. Deejay, Simon Jay, Taleesa, Snap, Gala.

Fedeli all'idea di riproporre in un unico evento dieci anni della loro passione musicale, Alex B e Zuleger propongono quale ospite della serata di lunedì, direttamente da Londra, "Sandy Chambers". Cantante già dall'età di 5 anni, inizia la sua carriera musicale agli inizi negli anni '90, quando si trasferisce in Italia e collabora con Netzwerk al brano "Send Me An Angel" e, successivamente, con Double You in "Dancing With An Angel" (#2 in Italia) e "Because I'm loving you". Il successo è immediato e Sandy inizia ad esibirsi con Double You nei programmi televisivi (tra cui il Festivalbar del 1995) e nel tour brasiliano del 1996. Negli anni seguenti, Sandy affianca il lavoro in studio all'attività di corista nei tour italiani di Mariah Carey, Zucchero, Jovanotti, Giorgia, Claudio Baglioni e Antonello Venditti.

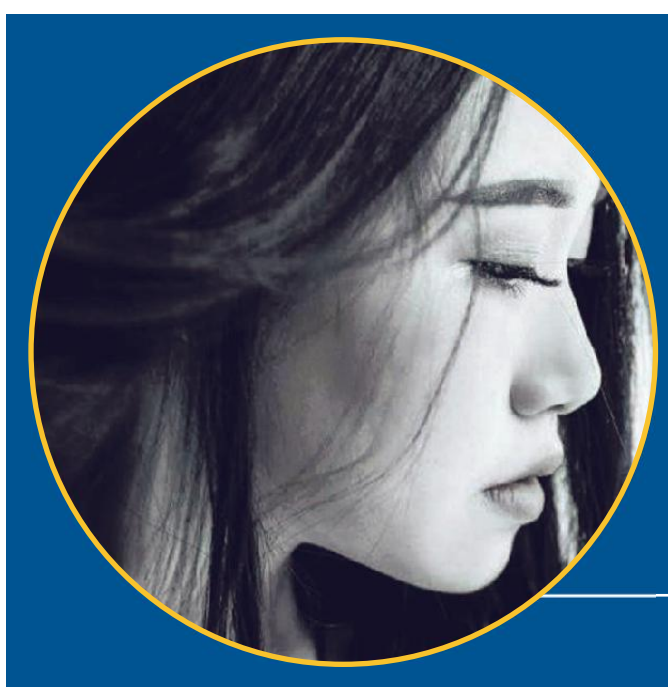
Sandy Chambers

Agli inizi degli anni 2000 collabora con Alessandro e Benny Benassi al progetto KMC. "Get Better" raggiungerà la TOP30 nella Billboard Dance Club Songs chart . Sandy continua la collaborazione coi cugini Benassi in "Illusion" e "Feel Alive" , entrambe contenute negli album che, in Francia, hanno ottenuto il disco d'oro. "Illusion" raggiunge la posizione #3 nella Billboard 200, TOP20 in Francia e Belgio, TOP100 in Svizzera e Paesi Bassi .

Sandy inizia così a portare la sua energia ed il suo talento nei club russi ed europei, continuando l'attività di studio ed aprendo la sua scuola di canto The Vocal Project.

Con la cantante ci saranno la cantante britannica Ann Lee e la cantante italiana Lady Violet, anche loro sul palco per la notte dance. Per ulteriori informazioni: www. 90ismagic. it – tel. 335. 7795057 e 329. 2186806

F.D.



ACCADEMIA DI STUDI PIANISTICI "ANTONIO RICCI"

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

CONCERTO della pianista YING LI

musiche di Mozart, Bartók, Schumann

SABATO 29 ottobre 2022 - ore 18.00
Università degli Studi di Udine - Palazzo Antonini

per informazioni:
accademiaricci.uniud.it
e-mail: accademiaricci@virgilio.it
tel. +39 338 6648129

oppure presso:
Angolo della Musica
viale Leonardo da Vinci 47 - Udine
tel. 0432 477391

Spettacolo · FONDAZIONE FRIULI · CIDIM · AIAM · Angolo della Musica

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese occhio alle trappole

Non sempre i bianconeri hanno macinato punti con le ultime della classe La tendenza è migliorata con Cioffi, il meglio sotto la gestione Delneri

L'8 aprile del 2015 l'Udinese perse al Tardini contro un Parma di fatto già retrocesso, con questo gol di Varela FOTOPETRUSSI

Massimo Meroi / UDINE

C'è stato un periodo in cui tutte le squadre che venivano al Friuli dovevano pagare la "tassa Di Natale", ovvero partire con un gol di svantaggio. In quegli anni l'Udinese in casa con le piccole raramente sbagliava un colpo. Calato il rendimento e poi ritiratosi Totò, la storia è cambiata. Ci sono state stagioni in cui i bianconeri contro le squadre di bassa classifica – in alcuni casi erano dirette concorrenti – facevano tanta fatica a far e punti.

Nella tabella qui a fianco abbiamo preso in esame gli ultimi otto campionati per vedere quanti punti, sui 18 disponibili, l'Udinese ha messo assieme con le squadre che a fine stagione sono retrocesse per capire la tendenza, ora che Pereyra e compagni se la vedranno nei prossimi tre turni rispettivamente con Cremonese, Lecce e Spezia, formazioni che navigano tra l'ultimo e il quint'ultimo posto. Ebbene, il miglior rendimento contro le squadre che poi a fine stagione sono scese di categoria lo ha avuto l'Udinese allenata da Gigi Delneri che fece bottino pieno sia con Pescara (3-1 all'esordio casalingo del tecnico di Aquileia e stesso punteggio all'Adriatico) e Palermo e strappò un pari con l'Empoli (i tre punti dell'andata in realtà l'Udinese li fece con Iachini).

Nelle due stagioni di gestione Gotti la squadra bianconera ha messo assieme rispettivamente otto e undici punti. Il cammino è stato condizionato da sconfitte evitabili (0-1 in casa con il Brescia con Tudor al comando) e tonfo casalingo con il Lecce alla penultima giornata a salvezza già centrata, ma anche quello in casa con il Benevento della stagione '20-'21, gara condizionata, tanto per cambiare, da un clamoroso gol fallito sullo 0-0 da Lasagna.

La tendenza è migliorata lo scorso anno con l'avvento sulla panchina bianconera di Cioffi che ha messo assieme 14 punti su 18: bottino pieno per il tecnico toscano (addirittura con doppia goleada di fronte al Cagliari: (0-4 e 5-1) e con il Venezia (in realtà fu con Gotti in panchina il 3-0 dell'andata). Con la terza retrocessa, il Genoa, sono arrivati due 0-0 quasi in fotocopia con l'Udinese di Gotti al Friuli e di Cioffi a Marassi che forse hanno offerto le rispettive peggiori prestazioni dello scorso campionato.

C'è stato, però, di peggio. Per esempio Stramaccioni, che aveva avuto una partenza lampo come Sottil, lasciò tantissimi punti per strada nel girone di ritorno perdendo sui campi delle ultime della classe: quasi in fotocopia l'1-0 subito a Cesena con quello incassato a Parma, poi arrivò all'ultima giornata la sconfitta per 4-3 a Cagliari. E non è che andò molto meglio la stagione successiva con il tandem Colantuono-De Canio. A pesare nel bilancio la doppia sconfitta con il Carpi all'ultima giornata dei due gironi. Ecco, proprio quella partita sia da monito. Anche se, va detto, l'Udinese di oggi appare tutta un'altra squadra rispetto a quella di allora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 2014 A OGGI

STAGIONE	PUNTI
2014-15	**5**
Udinese-Parma	4-2
Parma-Udinese	1-0
Udinese-Cesena	1-1
Cesena-Udinese	1-0
Udinese-Cagliari	2-2
Cagliari Udinese	4-3
2015-16	**7**
Verona-Udinese	1-1
Udinese-Verona	2-0
Udinese-Frosinone	1-0
Frosinone-Udinese	2-0
Carpi-Udinese	2-1
Udinese-Carpi	1-2
2016-17	**16**
Udinese-Pescara	3-1
Pescara-Udinese	1-3
Palermo-Udinese	1-3
Udinese-Palermo	4-1
Udinese-Empoli	2-0
Empoli-Udinese	1-1
2017-18	**13**
Udinese-Benevento	2-0
Benevento-Udinese	3-3
Udinese-Verona	4-0
Verona-Udinese	0-1
Crotone-Udinese	0-3
Udinese-Crotone	1-2
2018-19	**13**
Chievo-Udinese	0-2
Udinese-Chievo	1-0
Udinese-Frosinone	1-1
Frosinone-Udinese	1-3
Empoli-Udinese	2-1
Udinese-Empoli	3-2
2019-20	**8**
Udinese-Spal	1-1
Spal-Udinese	0-3
Udinese-Brescia	0-1
Brescia-Udinese	1-1
Lecce-Udinese	0-1
Udinese-Lecce	1-2
2020-21	**11**
Udinese-Parma	3-2
Parma-Udinese	2-2
Udinese-Crotone	0-0
Crotone-Udinese	1-2
Udinese-Benevento	0-2
Benevento-Udinese	1-4
2021-22	**14**
Udinese-Venezia	3-0
Venezia-Udinese	1-2
Udinese-Genoa	0-0
Genoa-Udinese	0-0
Cagliari-Udinese	0-4
Udinese-Cagliari	5-1

WITHUB

GLI ANTICIPI

Napoli, Inter e Milan in campo oggi: al Diavolo col Toro la sfida più tosta

Franco Zuccalà / MILANO

Al di là del calcio, l'accoltellamento di Pablo Marì del Monza che starà due mesi fuori è il (brutto) fatto del giorno. È capitato al giocatore, sarebbe potuto capitare a chiunque di noi. Al difensore va la solidarietà di tutti. Parlando di pallone, vedremo quanto peseranno le Coppe sulle squadre che le hanno giocate. Il calcio italiano si è risollevato e solo la Juve è andata fuori. E ci sono anche problemi extracalcistici.

Adesso il campionato, che offre al Napoli l'occasione per acquisire altro vantaggio sugli inseguitori. Il Sassuolo nella passata stagione era la squadra "ammazzagrandi" e fece soffrire la squadra di Spalletti, quest'anno, tra infortuni e passi falsi, sembra meno pimpante. Il tecnico azzurro riavrà Anguissa, mentre Dionisi potrà schierare Ferrari, non Berardi. In ogni caso il vero esame di laurea per la capolista sarà quello di Bergamo, nel prossimo turno. Per il Milan, uno scoglio un po' più difficile: il Torino che, con la vittoria di Udine ha acquisto coscienza delle proprie possibilità ed è in grado di preoccupare i rossoneri peraltro reduci dalla franca vittoria di Zagabria che li ha proiettati in alto anche in Champions. Granata senza Aina, Pioli dovrebbe confermare Origi. Dirigerà Abisso, cui il designatore sta affidando partite delicate. Alla Lazio, che in Europa League ha dimostrato di essere in grado di aspirare a un'alta posizione in ambito internazionale anche senza Immobile, toccherà una Salernitana che schiererà Piatek e Bonazzoli in attacco. Sarri recupererà Lazzari.

Per l'Atalanta, stordita dai biancocelesti e comunque sempre squadra di spessore, anche senza Muriel e De Roon, la trasferta di Empoli non sarà una passeggiata. Zapata dall'inizio. La squadra di Zanetti non va giudicata solo dallo 0-4 di Torino con la Juve. La Roma, che in Finlandia ha ritrovato Abraham, dovrà vedersela con un Verona che ha dato segni di risveglio, anche se giace nei bassifondi della classifica ed è rimaneggiato. Al Bentegodi ha sofferto anche il Milan. Dopo le brutte parentesi con Monza e Torino, l'Udinese sarà a Cremona: l'ultima in classifica non gioca male, ma raccoglie poco. Fra i grigiorossi tornerà Chiriches. Friulani senza Becao.

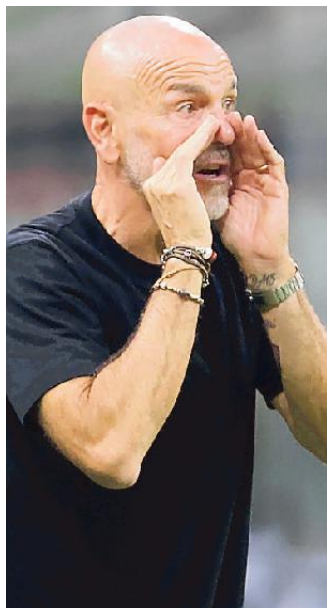
L'Inter e la Juventus contano di guadagnare posizioni in campionato, ma i nerazzurri hanno fatto bene in Champions, la Juve decisamente no. Inzaghi ha ritrovato Lukaku, il che non è cosa da poco. In predicato per giocare Gosens e Correa. Come avversaria la squadra di Inzaghi avrà la Sampdoria dell'ex Stankovic che ha ripreso a respirare: «All'Inter i dieci anni più belli della mia vita», ha detto. Forse Amione dall'inizio. Per la Juve si temono contraccolpi, anche per l'infortunio a Vlahovic e l'assenza di Locatelli. Allegri: «Dobbiamo reagire». A Lecce i bianconeri non troveranno un avversario facilmente arrendevole. Baroni recupererà Gallo: «Dobbiamo provarci» ha detto. Certo, l'ambiente bianconero è in subbuglio non solo per motivi pallonari. In attacco Milik-Kean. La Fiorentina sarà a La Spezia contro un avversario che in casa ha un rendimento diverso da quello in trasferta. Italiano ha il problema Gonzalez e un dubbio: Cabral o Jovic? Certo, in campionato i viola non stanno brillando. Per molti l'occasione per il riscatto. —

Così in A

12ª GIORNATA

Oggi	
Napoli-Sassuolo	(15)
Lecce-Juventus	(18)
Inter-Sampdoria	(20.45)
Domani	
Empoli-Atalanta	(12.30)
Cremonese-Udinese	(15)
Spezia-Fiorentina	(15)
Lazio-Salernitana	(18)
Torino-Milan	(20.45)
Lunedì	
Verona-Roma	(18.30)
Monza-Bologna	(20.45)

La classifica
Napoli 29 punti; Milan 26; Lazio e Atalanta 24; Roma 22; Udinese e Inter 21; Juventus 19; Sassuolo 15; Torino 14; Salernitana 13; Empoli 11; Bologna, Monza e Fiorentina 10; Spezia 9; Lecce 8; Sampdoria 6; Verona 5; Cremonese 4.



Stefano Pioli, tecnico del Milan

PALLONE IN PILLOLE

Premier: in campo le inseguitrici dell'Arsenal

Riprende oggi in Premier League la rincorsa alla capolista Arsenal. Il programma si apre alle 13.30 con il Manchester City, secondo, impegnato sul campo del Leicester. Il Tottenham, terzo e il Newcastle, quarto sono impegnati rispettivamente con Bournemouth e e Aston Villa. L'Arsenal gioca domani col Nottingham.

Serie B: senza reti l'anticipo Bari-Ternana

Finisce 0-0 l'anticipo di serie B tra Bari e Ternana. Le due squadre non si fanno male e restano in zona play-off. Oggi Cagliari-Reggina, Genoa-Brescia, il Modena di tesser impegnato col Palermo e la lanciata Spal di De Rossi ospiterà il SudTirol. E poi la capolista Frosinone a Cosenza.

Serie A

LE MOSSE

Ritorna l'equilibratore Lovric Samardzic e Beto, armi tattiche

Lo sloveno mezzala destra per dare più copertura e non sfiancare Pereyra
Il tedesco e il portoghese pronti a subentrare e fare la differenza come a Verona

Lovric e Beto durante la gara con il Torino FOTOPETRUSSI

Stefano Martorano / UDINE

Non serve scomodare Marcel Proust e la sua opera più famosa, ma anche Andrea Sottil si è messo in settimana "Alla ricerca del tempo perduto", che per l'Udinese, in partenza questo pomeriggio per la trasferta di Cremona, non dev'essere un ricordo nostalgico, ma possibilmente il ritrovamento della via maestra chiamata verticalità. Perché è con la quintessenza del suo credo calcistico finalizzato alla ricerca veloce delle punte che il tecnico bianconero intende riportare l'Udinese alla vittoria che manca dal 3 ottobre scorso a Verona. In quell'occasione la rivoltarono come un calzino Beto, autore del suo ultimo gol, il quarto realizzato in trasferta, e Lazar Samardzic, subentrato dalla panchina per smazzare due super passaggi decisivi, sui 26 palloni toccati negli ultimi 32' giocati.

Domani, se Sottil confermerà l'orientamento arrivato in settimana dal Bruseschi, questi due preziosissimi alfieri dovrebbero cominciare dalla panchina. Perché la sfida dello Zini si presenta con ben altre premesse e necessità, e tutto porta a una partita da orientare nel gioco e nel risultato, piuttosto che rischiare poi di recuperarla, anche perché non sempre va bene, come il Toro ha insegnato. L'Udinese, tanto per tornare alle ricerca del perduto, deve infatti ritrovare una protezione difensiva adeguata, soprattutto a destra, là dove l'assenza di Rodrigo Becao in difesa è risultata fatale domenica scorsa, quando Sottil ha toccato con mano la sofferenza nei ripiegamenti difensivi della catena di destra formata da Roberto Pereyra, in veste di esterno, e di Lazar Samardzic nel ruolo di interno destro.

Nehuen Perez, confermatissimo sul centro destra della difesa a tre anche domani, assieme al "comandante" Jaka Bijol e Enzo Ebosse, dovrà stare attento agli sguscianti Dessers e Okereke, e dovrà pure fare attenzione a non entrare in diffida, almeno prima del ritorno di Becao. Anche per questo motivo l'argentino necessita di ritrovare una protezione che può essere garantita dal più dinamico Sandi Lovric. Ecco la mossa, forse l'unica e senza dubbio la più attesa, con cui Sottil potrebbe ricalibrare l'Udinese, che nelle trasferte di provincia finora ha sempre menato le danze con una mediana di quantità capace di innescare subito gli attaccanti, senza passare per un giro palla raffinato ma prevedibile. A Reggio Emilia col Sassuolo l'Udinese creò 14 occasioni e a Verona 18, mentre contro Lazio e Torino ne sono arrivate "solo" 22 complessive, e con un solo gol all'attivo. È vero che spesso basta farne uno in più per vincere, ma Sottil vuole tornare a seminare occasioni da gol e per aumentare le probabilità di successo pensa di affidarsi ancora al tandem Success-Deulofeu che ha proposto col Toro, e nelle ultime due trasferte vittoriose di Reggio Emilia e Verona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BORSINO

Deulofeu
Con cinque gol e un assist ha preso parte a sei gol nelle sue ultime sette partite contro le neopromosse. Va fortissimo con le piccole.

Samardzic
Non è questione di qualità, ma senza Becao su quella fascia serve maggiore protezione dalle mezzali e Sottil non vuole rischiare.

Success
Troppo evidente il divario con Beto nell'apporto dato in fase di costruzione. È in fiducia, ma deve svoltare con numeri pesanti, visto che mancano gol e assist.

Beto
Suo l'ultimo brivido contro il Torino, ma il gol gli manca dalla gara di Verona, dove ha segnato la quarta rete su cinque fuori casa, la terza da subentrato.

Silvestri
Serve il numero 1 che ha detto di no alla Lazio con due prodezze e non il "cugino" poco reattivo beffato sul primo palo da Pellegri.

QUI UDINE

Niente Becao oggi rifinitura alle 10.30

Mancherà ancora Rodrigo Becao nell'Udinese in partenza questo pomeriggio per Cremona. Il difensore brasiliano lamenta sempre lo stiramento al flessore della coscia destra rimediato il 16 ottobre a Roma con la Lazio. Intanto ieri Sottil ha diretto la seduta tattica al mattino al Bruseschi e oggi replicherà con la rifinitura in programma alle 10.30. Al termine, la squadra pranzerà allo stadio e poi si metterà in viaggio per Cremona. —

S.M.

QUI CREMONA

Rientra Chiriches e la difesa torna a quattro

Può tornare al 4-2-3-1 Massimiliano Alvini, specie se il tecnico deciderà di riproporre al centro della difesa Vlad Chiriches, il 32enne rumeno annunciato al rientro dopo quattro partite di assenza per infortunio. Sarebbe lui a formare la coppia di centrali con Lochoshvili, con Sernicola a destra e Valeri a sinistra. Tra i grigiorossi al rientro anche Zanimacchia, che è stato fino all'ultimo in dubbio per la Samp. —

S.M.

IL FOCUS

Persi Gaetano, Fagioli e Okoli a Cremona spesi 26 milioni per acquistare 20 giocatori

L'attaccante Okereke, ex Venezia, è uno dei venti acquisti fatti dalla Cremonese nel mercato estivo

UDINE

Nell'intervista di due giorni fa al Messaggero Veneto, il consigliere strategico della Cremonese Ariedo Braida ha fatto capire che sarà il tempo a giudicare l'operato della società, rinviando i giudizi definitivi. Sarà, ma alla vigilia della sfida di domani con l'Udinese, a cui è appesa la panchina di Massimiliano Alvini, il voto non può che essere insufficiente. Perché la Cremonese non ha vinto ancora una partita, unica assieme all'iberica Elche nei cinque maggiori campionati europei, e piange in fondo alla classifica con soli 4 punti.

Lo scotto della serie A può contare certo, alcuni punti già fatti le sono proprio stati tolti dalle mani, come a Firenze all'esordio e all'Olimpico con la Roma, ma al momento le scelte della società non possono dirsi azzeccate, con una profonda rivoluzione apportata sulla rosa che lo scorso 6 maggio aveva alzato le braccia al cielo per festeggiare la promozione sul lago di Como. Vero, quella squadra verteva sul 4-2-3-1 di Fabio Pecchia, che una volta conquistata la promozione ha avanzato tutta una serie di richieste-pretese, salvo poi accomiatarsi un mese dopo, lasciando il ds Giacchetta e Braida alla ricerca di un tecnico, individuato poi nel toscano Alvini su cui Giacchetta ha puntato a occhi chiusi, avendolo conosciuto bene all'Albinoleffe. Braida avrebbe preferito Rino Gattuso, ci aveva pure provato con Andrea Pirlo, ma forse la Cremonese attuale paga più alcune perdite vincolate ai prestiti che le avevano permesso di fare la differenza, che al cambiamento del timoniere. Il Napoli si è ripreso Gianluca Gaetano (l'Udinese lo voleva in estate), la Juve il centrocampista Nicolò Fagioli e l'Atalanta il centrale difensivo Caleb Okoli, senza contare le partenze dell'udinese Luca Strizzolo, finito al Perugia, di Luca Valzania (Spal) e della punta Di Carmine.

Eppure la proprietà del ricchissimo gruppo Arvedi ha speso 26 milioni per portare una ventina di giocatori nuovi, con i più cari Cyriel Dessers (6.5 dal Genk) e Afena Gyan (6) dalla Roma. In attacco si è puntato su Okereke, retrocesso a maggio col Venezia, su prestiti come Esacalante della Lazio e Meitè del Benfica. Il tutto consegnato a quell'Alvini che ha sempre inseguito il risultato col gioco, cominciando con la difesa a tre per poi passare anche a quattro. E domani si giocherà il posto. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket – Serie A2

La partita del cuore di Pilla

L'allenatore della Gesteco sfida stasera il suo passato «Saremo come la Cenerentola invitata al gran ballo»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Pilla, rimembri ancora? È poetico, in fondo, il faccia a faccia che attende coach Stefano Pillastrini stasera: la sua Gesteco contro la sua, eterna sua, Fortitudo Bologna. Perché a Bologna il tecnico della Ueb ci è cresciuto; perché, in seno alla Effe, il navigato allenatore ha preso la via del basket. Cominciando così la sua lunga, proficua carriera nel mondo della palla a spicchi.

Coach, che effetto le farà incontrare la squadra da cui tutto è partito?

«Ormai ci siamo sfidati già moltissime volte. In ogni caso, è chiaro che la Fortitudo rimane la mia società, la squadra che tifavo da bambino, quella in cui ho iniziato ad allenare le giovanili fino a diventare capo allenatore. Insomma, è la mia storia, le mie radici sono lì, alla Effe. Non nego che più volte sono anche stato vicino al ritorno».

Cosa lo ha impedito?

«Per qualche ragione non è mai successo. Oltretutto, in carriera mi è spesso capitato di allenare formazioni che invece con la Fortitudo avevano una rivalità accesa. Basti pensare alla Virtus, ma anche alla Scavolini, a Treviso e Varese, tutte nemiche storiche per Bologna, sponda Effe».

Questo ha avuto ripercussioni sul suo rapporto con la piazza?

«Sì, diciamo che mi ha allontanato da una parte dei tifosi. Ma le mie radici tali erano e tali rimangono. A Bologna sono cresciuto, anche come tifoso della Fortitudo. È chiaro che, una volta diventato professionista, la vita lavorativa ha preso il sopravvento».

Un ricordo a lei caro del suo periodo con le aquile bolognesi?

«Io sono diventato capo allenatore dopo aver vinto il titolo italiano juniores e quando la società si trovava ad affrontare una grave crisi economica. Decisero di puntare sui giovani e mi diedero così la panchina: a soli 29 anni, dunque, ricevetti questo onore ma anche questa incombenza».

Poi come andò?

«Partimmo in coppa e partimmo male. Ricordo che contro Forlì perdemmo di trenta, quaranta punti. La gara poi si giocò in casa, col pubblico che fischiava. Non noi, beninteso, non ne eravamo nemmeno degni. Bensì la dirigenza. In seguito la stagione prese una piega diversa: fu durissima, ma riuscimmo a salvarci a Cremona, in un match giocato alla vigilia di Pasqua. Per l'occasione, da Bologna, ci fu un esodo incredibile, con circa 2.500 tifosi al nostro seguito. A fine gara ci aspettarono all'uscita: quello fu un bel momento».

Se potesse incontrare quel tecnico, l'allenatore che fu, cosa gli direbbe?

«Nulla di particolare. Perché sono sinceramente contento della mia vita, della mia carriera. Quello che ho fatto l'ho fatto sempre nella convinzione di fare il meglio. Quindi rifarei tutto. Ovvio, ci sarebbero mille errori che non andrebbero commessi di nuovo, ma anche quello fa parte del percorso, un percorso che mi rende orgoglioso. Se le cose sono andate bene devo ringraziare anche la Fortitudo per avermi dato l'opportunità di diventare allenatore e di far diventare un lavoro quella che era, che è la mia passione».

Che partita sarà, allora, quella di stasera?

«Sarà una gara contro una squadra fortissima, con un grande blasone. Facendo un paragone, saremo come una Cenerentola invitata al grande ballo. Ad ogni modo, noi vogliamo mantenere quello che ci siamo guadagnati: per questo lotteremo a ogni partita. Oggi, di conseguenza, andremo in campo per vincere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LEGAME

Tutto cominciò nel 1989 con lo Scudetto juniores

La vita sportiva di Stefano Pillastrini è legata a doppio filo con le sorti della Bologna del basket, sponda Fortitudo, di inizio anni '90. Nonché fine '80: è infatti nel 1989 che il tecnico porta la juniores della Effe alla dello Scudetto. Promosso a head coach della compagine senior, esordirà sulla prima panchina del club nella stagione 1990/91 con un'insperata salvezza. Confermato, chiuderà il suo biennio in patria con un bottino da 18 vittorie e 27 ko. E con gli strumenti per avviare la sua trentennale carriera.

QUI CIVIDALE

«Intensità per tutto il match» Così Battistini suona la carica

CIVIDALE

Voglion proteggere il loro nido, le Eagles: con le unghie, pardon, gli artigli. E con i becchi. Voglion difenderlo dalle aquile della Fortitudo Bologna. Il "derby dei cieli" andrà in scena stasera: teatro della battaglia, il parquet del PalaGesteco. Scontro impari quello al via dalle 20, gara in cui la parte del rapace predatore spetterà di diritto alla squadra ospite. A sancirlo storia, tradizione e titoli della Effe. Oltre al valore qualitativo del roster di coach Dalmonte.

LA VOCE DEL CAMPO

«Non ha bisogno di presentazioni – ha detto allora Leonardo Battistini, alla vigilia, in riferimento alla prossima avversaria della Ueb –, ma il fatto che arrivi a Cividale fa capire come il progetto della nostra società consenta alla cittadina ducale di confrontarsi su palcoscenici sempre più importanti». Sarà l'orgoglio, dunque, il motore principale che muoverà la Gesteco. Basterà? Forse no. Per questo Battistini aggiunge altri punti al piano anti-Bologna: «Vogliamo sfruttare la spinta del nostro tifo. Quindi dovremo mettere sul parquet le cose che ci contraddistinguono: la grinta, l'umiltà e l'intensità per tutto l'arco della partita. Senza cali di concentrazione, perché la Fortitudo è stata costruita per fare un campionato di livello con giocatori talentuosi che hanno calcato parquet di rilievo».

Leonardo Battistini FOTO PETRUSSI

L'AVVERSARIA

È su un parco italiani solido che la Effe, neo-retrocessa, ha iniziato a sviluppare il suo progetto per una pronta risalita al piano di sopra. Aradori, in tal senso, è la stella: guardia classe '88, in curriculum vanta esperienze di spicco, nel palmares un campionato italiano e una Champions League, oltre a quattro Supercoppe italiane e una Coppa Italia. Occhi poi puntati su Cucci, ala/centro protagonista, lo scorso anno, nella cavalcata promozione della Givova Scafati. Completano il pacchetto Barbante, Panni, capitan Fantinelli e l'ex Apu Italiano. Fra i due Usa, Thornton quello più in luce con 14,5 punti a partita.

Serie A2 - Girone rosso
5ª giornata
Palagesteco
Ore 20.00

ARBITRI:
Andrea Masi di Firenze - Alberto Perocco di Treviso
Sebastiano Tarascio di Siracusa

UEB GESTECO CIVIDALE		FORTITUDO BOLOGNA	
Coach: Stefano Pillastrini		Coach: Luca Dalmonte	
4	G. Miani	0	L. Bonfiglioli
6	A. Chiera (C)	1	Y. Biordi
7	A. Cassese	3	M. Thornton
9	E. Rota	4	P. Aradori
10	A. Mouaha	8	T. Natalin
12	L. Battistini	10	S. Barbante
20	D. Pepper	11	A. Panni
33	E. Micalich	15	P. Paci
46	A. Nikolic	21	M. Fantinelli (C)
77	G. Dell'Agnello	31	N. Italiano
		32	V. Cucci
Withub		44	S. Davis

INFO UTILI

Biglietterie del PalaGesteco operative dalle 17, cancelli aperti dalle 19. Gara live su LNP Pass, differita su Telefriuli. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UDINE

Domani a Rimini l'Old Wild West sarà al completo

Un time out di Boniciolli: domani il coach recupera tutti FOTRO PETRUSSI

UDINE

È tutto pronto in casa Apu Old Wild West per la trasferta a Rimini. Ieri la compagine bianconera ha potuto riabbracciare anche Tommaso Fantoma, risultato finalmente negativo al tampone di controllo post Covid. L'ala classe 2003, costretto a casa sia in occasione del big match con Cento che nel giorno del 19° compleanno, ieri ha svolto la visita medica per il rinnovo dell'idoneità agonistica ed è tornato ad allenarsi.

Con tutta probabilità farà parte della comitiva che alle 15 partirà in pullman verso la Romagna. Fra i convocati c'è anche Mattia Palumbo, che domani però potrebbe accomodarsi in tribuna, essendo stato fermo per una settimana a causa del virus. Nel ballottaggio ci sono anche Vittorio Nobile, anche lui fiaccato dallo stop per Covid, e Fabio Mian.

Nel caso dell'ala di Moraro sarebbe una scelta tecnica, dato che non attraversa un gran momento.

Alla viglia della trasferta riminese l'assistente allenatore Carlo Finetti presenta così la sfida: «Affrontiamo una squadra che manca in serie A2 da undici anni e che gioca in una piazza storica, con trascorsi importanti, dove si respira grande entusiasmo.

Nel roster di Rimini ci sono tre giocatori che hanno sostanzialmente carta bianca dal punto di vista offensivo, quali Jazz Johnson (già affrontato l'anno scorso contro Pistoia), Davide Meluzzi e Andrea Tassinari e un pivot straniero esordiente, ma molto interessante, come il mancino Derek Ogbeide. Dal canto nostro, in questa settimana abbiamo recuperato alcuni elementi e abbiamo lavorato facendo tesoro delle indicazioni che ci ha fornito la sconfitta casalinga contro Cento, sia dal punto di vista offensivo che difensivo». L'Apu guarda anche alla partita successiva, in programma domenica 6 novembre al Carnera contro la Fortitudo Bologna. Il big match della sesta giornata di A2 è molto atteso a Udine e dintorni, al punto che sono già stati venduti più di 600 biglietti nei primi tre giorni di prevendita. Considerando il fatto che gli abbonati sono quasi 2 mila e che mancano otto giorni alla sfida con i felsinei, è facile prevedere il sold out. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRECEDENTI

Il più celebre è il match da 87 punti di Myers

Sono ben 38 i precedenti in campionato (fra A1 e A2) tra Rimini e Udine, con 20 vittorie dei romagnoli e 18 dei friulani. La prima trasferta in Romagna fu felice per la Mobiam Udine, corsara per 89-86 contro la Sarila nella A2 1978/79. Vittorioso anche l'ultimo viaggio: era il 2010/11, sempre A2, la Snaidero di Garelli piegò la Spiga di Caja per 90-85 dopo un overtime. Il precedente più famoso rimane quello del 26 gennaio 1995: al Flaminio la Teamsystem sconfisse la Libertas Udine del compianto Giulio Melilla per 147-99 con 87 punti di Carlton Myers (con 14/22 da due, 9/19 da tre e 32/35 ai liberi), record tuttora imbattuto.

Pillastrini e Boniciolli sotto gli occhi di Martelossi: per i due coach ecco due partite cariche di suggestioni FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

IN ROMAGNA UN VECCHIO AMICO PER IL COACH DELL'APU

Middleton aspetta Boniciolli: «Maestro, provo a batterti»

Giuseppe Pisano / UDINE

Trasferta amarcord a Rimini per Matteo Boniciolli. Proprio nella città di Federico Fellini il coach dell'Apu Old Wild West ritroverà domani una sua vecchia conoscenza: stiamo parlando di Larry Middleton, attuale assistente allenatore della Riviera Banca Rimini. Middleton, classe 1965, è stato uno degli americani (naturalizzato italiano nel 1997 dopo matrimonio) più prolifici visti in Italia: circa 10 mila punti messi a segno fra il 1988 e il 2010.

Il primo incrocio risale al 1989, quando la Stefanel Trieste ingaggiò la guardia dell'Ohio: il coach dei giuliani era Bogdan Tanjevic, il vice Matteo Boniciolli. «Conobbi Matteo che ero un cucciolo – afferma divertito Middleton – e posso dire che fu lui l'artefice del mio sviluppo, dato che curava il lavoro individuale con i giocatori. Eravamo quasi coetanei, non conoscevo la lingua italiana, parlavo poco. Allora lo osservavo, prendendolo come modello da seguire. Era ligio al dovere, anche perché Tanjevic era molto esigente».

Larry Middleton, 57 anni ora a Rimini e ai tempi della Stefanel Trieste

Il secondo incrocio avvenne nel 2006 ad Avellino. Middleton si era appena ritirato dopo 98 presenze e 1401 punti con gli irpini, di cui era anche capitano. Restò nella dirigenza, la panchina biancoverde fu affidata a Boniciolli.

«Insieme vincemmo la Coppa Italia nel 2008 – ricorda Middleton – fu un'altra bellissima esperienza con lui, un coach vecchio stampo che ho sempre ammirato tantissimo». Pochi anni dopo Larry Middleton fondò la Middleton Basket Avellino (acronimo Mba) con oltre un centinaio di bambini innamorati della palla a spicchi nel capoluogo irpino. La storia iniziata nell'estremo Nord-Est e proseguita al Sud ora ha come sfondo la riviera romagnola.

Boniciolli studia le mosse per vincere a Rimini, Middleton prova a scovare i punti deboli dell'Apu insieme a coach Ferrari. «Ogni squadra li ha – spiega Middleton - ma in una singola partita si possono mascherare. Conoscendo Boniciolli, sono certo che avrà lavorato bene per coprirli, non sarà facile per noi andare a trovarli».

Da gran realizzatore qual era, l'attuale assistente di Rimini sa che i pericoli maggiori arrivano dagli scorer: «Briscoe lo conosco da quando aveva 17-18 anni e giocava nell'High School, ancora prima di andare a Kentucky. Portarlo in Italia è stato un super colpo di Udine. Anche Sherrill è bravo, è il tipo di giocatore che piace a Matteo: legge bene il gioco, è una sorta di allenatore in campo. Briscoe e Sherrill sono davvero una bella coppia». Domani per Middleton, ex Stefanel Trieste, sarà quasi un derby. «È proprio così, e ricordo con piacere le sfide con Udine. Battaglie leali sul terreno di gioco, con un grande spettacolo di tifo sugli spalti». Prima della palla a due, però, ci sarà spazio per un abbraccio fra i vecchi amici Larry e Matteo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lussari tappa in 3 manche

Giro 2023: organizzare la tappa friulana sarà complicato Corridori in salita accompagnati da moto, niente ammiraglie

Antonio Simeoli / UDINE

Organizzativamente complicatissima. Sì, perché la Tarvisio-Monte Lussari, penultima tappa del Giro d'Italia 2023 il 27 maggio sarà anche carica di fascino e significati tecnici, ma sarà anche una delle frazioni più complicate da organizzare. C'è da muovere, infatti, una carovana di centinaia di persone su una impervia strada di montagna, con solo una funivia in aiuto, e soprattutto garantire che la frazione forse decisiva della corsa rosa fili liscia dal punto di vista tecnico. Ve l'immaginate un'ammiraglia che fonde sull'impervia salita e blocca la corsa nelle sue fasi più cruciali? Non a caso alla presentazione di Milano del tracciato il direttore del Giro d'Italia con grande affetto aveva esortato il patron Enzo Cainero, che sta proseguendo all'ospedale di Udine una non facile ripresa dopo il malore che l'ha colpito venti giorni fa, a tornare presto in sella.

Il volontari della Motostaffetta sul Lussari dopo il sopralluogo

Intanto, coordinati dal figlio del manager Andrea, dall'ex sindaco di Gemona Paolo Urbani, dall'infaticabile casarsese Bepi Bazzana e naturalmente dall'amministrazione comunale di Tarvisio, proseguono i preparativi per la frazione. Che si svilupperà su tre manche, stile gare di sci o, meglio, Superbike. Perché le moto, in uno sport dove si vince con la forza delle gambe in questo caso su pendenze simil Zoncolan (la strada del Lussari quasi del tutto ormai pronta ha pendenza media del 12% e punte massime del 22% in 8 km, con i primi 4,8 oltre il 15%), avranno un ruolo fondamentale.

Cardine saranno, come proprio fatto sul Kaiser della Carnia dal 2007, i motociclisti della Motostaffetta friulana del presidente Daniele Decorte che assicureranno la "scorta" ai corridori delle prime due manche, quelli più lontani in classifica, trasportando anche un meccanico o un direttore sportivo con ruota di scorta. Tre moto per atleta e poi, al termine di ogni prova, 45 minuti di intervallo per consentire ai mezzi di scendere dalla montagna (tempo stimato 15 minuti) e tornare alla partenza di Tarvisio. Occorreranno più di 70 moto, oltre a quelle dell'organizzazione del Giro. Solo gli ultimi 15 atleti in graduatoria nella manche successiva saranno seguiti dall'ammiraglia. Quindi, dopo la faticaccia, ciclisti a valle con la telecabina. E poi? Una spettacolare "evacuazione" del Giro da Tarvisio. Nel 2009 assistemmo a qualcosa del genere al Tour de France sul Mont Ventoux. Il giorno dopo con il Tgv i corridori partirono da Avignone per Parigi, sede dell'ultima tappa. La mattina del 28 maggio, dopo aver pernottato negli alberghi più vicini possibile all'aeroporto di Ronchi, i girini voleranno alla volta di Roma dove, nel tardo pomeriggio "stile Campi Elisi" si correrà la passerella finale. Per i mezzi dei team e il personale, invece, lungo viaggio in autostrada. I più fortunati con la bici della maglia rosa nel bagagliaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tennis
Niente da fare, Sinner ko con Medvedev

Niente da fare per Jannik Sinner nei quarti di finale del torneo di Vienna. Il 21enne di Sesto Pusteria, n.12 del ranking, si è arreso al russo Daniil Medvedev, n.4 e primo favorito del seeding, con il punteggio di 6-4 6-2.

Basket
L'Italia anche in Rai per il big match

L'Italbasket torna in chiaro. Le ultime quattro partite di qualificazione al Mondiale 2023 oltre che su Eleven e SkySport si potranno vedere anche sulla Rai. Primo appuntamento venerdì 11 novembre alle 21 a Pesaro con la partitissima Italia-Spagna.

Basket
Milano, che tonfo a casa del Barcellona

Dopo il colpaccio di giovedì a Madrid della Segafredo Bologna in Eurolega, a Barcellona non si ripete l'Armani Milano che crolla per 74-56. Gli uomini di Messina restano in partita un solo quarto poi è notte fonda contro i blaugrana peraltro privi della stella Mirotic.

FORMULA 1

Budget cup violato: multa di 7 milioni per la Red Bull

ROMA

La Red Bull per aver violato il Budget Cup se la cava con una multa di sette milioni di dollari e una limitazione del 10% relativa ai test aerodinamici nella galleria del vento, che durerà per un anno. «A seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta da parte di tutti e dieci i team di Formula 1, l'amministrazione del Cost Cap ha condotto il primo processo di revisione in assoluto ai sensi del regolamento finanziario del Campionato mondiale di Formula 1 Fia. Questi nuovi regolamenti finanziari sono un insieme molto complesso di regole a cui i concorrenti dovevano adeguarsi per la prima volta». Comincia così la nota diffusa dalla Fia, a proposito del budget cap e del patteggiamento stabilito con la Red Bull, che ha «violato» i limiti previsti. «Red Bull Racing è stato ritenuto in violazione, tuttavia, l'Amministrazione del Cost Cap ha riconosciuto che la Red Bull Racing ha agito in modo cooperativo durante tutto il processo di revisione». —

GAMMA TOYOTA
YARIS HYBRID

YARIS GR SPORT

WEHYBRID BONUS
FINO A € 3.800

SOLO CON
FINANZIAMENTO TOYOTA EASY
OLTRE ONERI FINANZIARI*
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
*Fogli informativi e dettagli dell'oerta sul sito www.toyota-fs.it

IN PIÙ,
RCA WEHYBRID INSURANCE**
IN OMAGGIO PER 1 ANNO
**Operazione a premi "RCA WEHYBRID INSURANCE 1 year free - Yaris Hybrid".
Regolamento su www.toyota.it

CARINI
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia
Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini. toyota. it

CARINI AUTO
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Toyota Yaris 5 porte 1.5 Hybrid VVT-i CVT Active. Prezzo di listino € 23.600. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota e in caso di finanziamento Toyota Easy, € 19.800 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2022, per vetture immatricolate entro il 31/07/2023, solo in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Yaris Hybrid Active. Prezzo di vendita € 19.800,00. Anticipo € 5.800,00. 47 rate da € 148,54. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 11.385,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 14.390,00. Totale da rimborsare € 18.569,11. TAN (fisso) 7,69%. TAEG 9,41%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it, sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/10/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. L'iniziativa assicurativa si riferisce all'operazione a premi "RCA WEHYBRID INSURANCE 1 year free – Yaris Hybrid" promossa da Toyota Motor Italia Spa e valida solo per contratti sottoscritti entro 31/12/2022 e veicoli immatricolati entro 31/12/2023. Il Regolamento di partecipazione è consultabile sul sito www.toyota.it. La RCA Chilometrica "WeHybrid Insurance" è un prodotto della Compagnia Aioi Nissay Dowa Insurance Company of Europe SE, Codice Fiscale 97477510586 e Partita IVA 09720731000, iscritta alla CCIAA di Roma al n. 1178531, nonché iscritta all'elenco delle imprese vigilate da altra Autorità UE presso l'IVASS al n. I.00158 - Cod. Impresa D959R. Offerta riferita alla garanzia RC Auto - massimale previsto € 7.750.000 (€ 6.450.000 danni a persone / € 1.300.000 danni a cose). Sono previste esclusioni, rivalse e penali. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile sul sito www.aioinssaydowa.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid MY22: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO_2 98 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

ECCELLENZA TUTTA IN CAMPO

È un sabato da punti pesanti Forum e Fagagna ci provano

Le capolista Maniago Vajont e Tamai devono superare due ostacoli complicati
Il Tricesimo prova a far punti a Sistiana per salvare la panchina al suo allenatore

LE ULTIME DALLE SEDI

BRIAN LIGNANO
Tante le assenze in vista del match odierno, dato che non rientrano nella lista dei convocati Bonilla, Chiccaro, Deana, Gori, Munzone e Zucchiatti.
Resta invece in dubbio la presenza di Baruzzini, il quale si è allenato poco in settimana a causa di un risentimento muscolare.
Possibile rientro dall'inizio per Tartalo

CODROIPO
Ha scontato il turno di squalifica Nardini, pronto per riprendersi una maglia da titolare. Si è allenato solo giovedì Ruffo, colpito dall'influenza, con il suo utilizzo che potrebbe arrivare a gara in corso: al suo posto, davanti, spazio a Cassin. Ballottaggio per un posto tra Pramparo e Munzone nel ruolo di esterno basso a destra

FORUM JULII
Tegola Lizzi, con il portiere che ha fatto rientro dalla trasferta in casa del Kras con un infortunio al costato che potrebbe tenerlo lontano dai campi per un lungo periodo. Spazio quindi, tra i pali, a Zanier pronto per fare il suo esordio stagionale. Restano ancora indisponibili Bolzicco e Snidarcig, fermati da problemi fisici

PRO CERVIGNANO
Squalificato Bertoli, in attacco la coppia prescelta potrebbe essere quella formata da Serra e Specogna. Agli infortunati Hadzic, Medeot e Paneck si aggiunge l'assenza del giovane portiere Spitalieri, assente per motivi personali: al suo posto, tra i pali, toccherà quindi ancora al classe 2005 Dascau. Torna Dimroci dall'inizio

PRO FAGAGNA
Torna a disposizione Filippo Zuliani che ha scontato il doppio turno di squalifica che l'ha tenuto fermo, mentre per lo stesso motivo non ci saranno Righini e Peressini. Ha ripreso a lavorare Craviari per il quale si prospetta ancora minutaggio dopo il rientro di domenica scorsa, da valutare le condizioni di Pinzano non al meglio

TRICESIMO
Problemi nel reparto difensivo: all'assenza di Pretato, per motivi di lavoro, rischiano di aggiungersi anche quella di Cargnello, limitato da uno stato influenzale,e di Colavizza afflitto da problemi muscolari. Stringe i denti per esserci, sebbene il recupero resti difficile, Condolo mentre appare certa una maglia da titolare per Carlig e Alessandro Osso Armellino

VIRTUS CORNO
Torna, scontate le due giornate di squalifica, Don pronto per riprendere posto in fase offensiva. Hanno ripreso ad allenarsi in gruppo Libri e Goubadia, i quali potrebbero comporre la coppia centrale difensiva di partenza.
Arruolabile anche Kodermac: potrebbe essere, per lui, il giorno dell'esordio da titolare con la nuova maglia

WITHUB

Simone Fornasiere / UDINE

Eccellenza in campo tutta questo pomeriggio, con la decima giornata di andata anticipata in toto visto che martedì, 1 novembre, il massimo campionato regionale tornerà in campo per il secondo turno infrasettimanale stagionale. Si gioca, per l'ultimo giorno, alle 15 con tutti i campionati che, da domani, vedranno anticipato il fischio di inizio alle 14.30 visto il cambio dell'ora di stanotte.

AI PIANI ALTI

Trasferta in terra udinese per le due capolista Maniago Vajont (23 punti in classifica) e Tamai (23), impegnate rispettivamente in casa della Forum Julii (5) e della Pro Fagagna (9) nelle due gare che, visto l'orario, chiudono la giornata. Spetterà quindi alle formazioni udinesi provare a infliggere la prima sconfitta stagionale alle battistrada, compito non facile sebbene le due compagini arrivino da momenti diversi: la Forum Julii è reduce da una vittoria e un pareggio, mentre la Pro Fagagna deve rialzarsi dalle quattro sconfitte consecutive nelle ultime, altrettante, gare. Sarà invece derby udinese, a Lignano Sabbiadoro, quello tra il Brian Lignano (16) e la Virtus Corno (5), con i padroni di casa che non possono più permettersi di perdere ulteriori punti dalla vetta proprio come il Chions (18) che ospita il Kras (9). Cerca una vittoria che manca da quattro giornate e di rialzarsi dalle ultime due sconfitte consecutive la Pro Cervignano (11) costretta a ritrovare lo smalto di inizio stagione nella gara casalinga in cui ospita lo Zaule (15), quest'ultimo ancora in attesa di conoscere la data in cui si riprenderà la gara, sospesa a inizio secondo tempo dieci giorni fa, in casa della Pro Gorizia (17) che questo pomeriggio ospita un Chiarbola Ponziana (10) che lontano da casa ha già ottenuto due successi.

SPALLE AL MURO

Sembra avere a disposizione un solo risultato, la vittoria, il Tricesimo (6) in casa del Sistiana (15) per salvare la panchina al suo tecnico Stefano Chiarandini, con le due squadre che arrivano all'appuntamento odierno reduci da due goleade subite nell'ultimo turno. Così come, in caso di non vittoria, potrebbero arrivare scossoni dal punto di vista della guida tecnica in casa Spal Cordovado (15), dove sembra essere a tempo la fiducia accordata nei confronti del tecnico Max Rossi costretto a superare sul suo terreno di gioco la Juventina (9) per restare ancorato alla panchina giallorossa. Resta perlomeno curioso, però, il perché due che sono stati senza dubbio tra i migliori tecnici dello scorso campionato si ritrovino, ora, con le spalle al muro.

Vuole continuare nel suo momento magico, fatto di tre risultati utili consecutivi senza aver subito reti, il Codroipo (10) che rende visita al Fiume Veneto Bannia (10) re dei pareggi (sette su nove incontri), mentre cerca il sorpasso in classifica ai danni della diretta rivale la Sanvitese (9) impegnata nella trasferta in casa del San Luigi (10). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli anticipi

	ORE 15
ECCELLENZA	
Brian Lignano-Virtus Corno	
Chions-Kras	
Fiume Bannia-Codroipo	
Pro Cervignano-Zaule	
Pro Gorizia-Chiarbola	
Spal-Juventina	
San Luigi-Sanvitese	
Sistiana-Tricesimo	
Forum Julii-Maniago Vajont	ore 16
Pro Fagagna-Tamai	ore 18
PROMOZIONE B	
Mariano-Ronchi	
Risanese-Santamaria	
1ª CATEGORIA A	
Camino-Unione Smt	ore 15.30
1ª CATEGORIA B	
Deportivo jr-Pagnacco	
1ª CATEGORIA C	
Fiumicello-Romana	
Zarja-Trieste Victory	

SERIE D

Il Torviscosa va a Levico: inizia la missione salvezza Cjarlins: resettare e vincere

Mister Pittilino (Torviscosa)

Marco Silvestri / TORVISCOSA

È arrivato il momento della verità per il Torviscosa. Penultima in classifica, la formazione friulana incomincia un ciclo di partite chiave in ottica salvezza: la trasferta con il Levico Terme e il match casalingo con il Montebelluna. Già domani contro la compagine trentina ci sono in palio punti pesantissimi per la classifica. «Affrontiamo due gare dove i punti contano molto – sottolinea il tecnico Fabio Pittilino – e dobbiamo provare a vincere perché la vittoria ci manca da troppo tempo. Giochiamo spesso sempre meglio degli altri ma non vinciamo. Speriamo di giocare meno bene e di fare i tre punti. Il contraccolpo piscologico di quello che è successo domenica scorsa è stato superato e in settimana i giocatori si sono allenati bene». Il tecnico Pittilino con il rientro dell'attaccante sloveno Tim Oman potrà disporre dell'intera rosa considerando che anche il difensore Felipe Dal Bello ha recuperato dalla botta rimediata contro la Luparense. Il modulo sarà il 4-3-2-1 che nelle ultime partite ha dato buone indicazioni. In porta Fabris; la linea difensiva sarà formata dai centrali Rigo e Felipe e dagli esterni Cucchiaro e Tuniz. A centrocampo Grudina, Zetto e Bertoni. In attacco Ciriello sarà supportato dalla coppia Oman e Garbero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARLINO

Resettare. È questo il verbo in casa Cjarlins Muzane, con la squadra celeste arancio costretta a rialzarsi dalla clamorosa sconfitta di domenica scorsa a Bolzano. L'occasione per farlo si chiama Cartigliano, con la squadra vicentina che sarà ospite domani, alle 14.30, al "Della Ricca" di Carlino. «Bisogna ripartire da questa sfida che sarà difficile – analizza il tecnico dei friulani Luca Tiozzo – contro una squadra che ogni anno si migliora. Abbiamo resettato dicendoci che così non va bene: servono poche parole e tanti fatti. Correre di più, combattere di più ed essere più squadra: solo così si cancelleranno questi inconvenienti che non devono più accadere. Il morale è basso, ma credo di avere un buon gruppo e quando soffriamo è perché ci rendiamo conto del fatto non stiamo facendo quello che la società ci chiede. Dobbiamo mettere tutto in campo domani e vincere».

Mancheranno ancora Di Maira e Gjoni, le due prime punte in rosa, D'Appolonia farà all'inizio l'attaccante centrale. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B FEMMINILE

Il Tavagnacco viaggia a casa dell'ultima

Forte del perentorio successo ottenuto nell'ultimo turno ai danni della Sassari Torres (3-1), il Tavagnacco si prepara ora a vivere una trasferta a lunga gittata in casa dell'Apulia Trani, fanalino di coda con zero punti. Per la sfida, in programma domani, a partire dalle ore 15, la compagine gialloblu potrà fare affidamento sulla vena realizzativa dell'attaccante spagnola Diaz Ferrer, già a segno per tre volte in soli due incontri giocati. —

S.N.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Villafranca al Benedetti La Delser va a caccia del tris

Giuseppe Pisano / UDINE

Un altro turno casalingo per la Delser Women Apu, che oggi alle 19 ospita al palasport Benedetti l'Alpo Villafranca. Bianconere a caccia del terzo successo consecutivo dopo quelli con Broni e Alperia, coach Massimo Riga invita a non sottovalutare la squadra veneta: «Giochiamo in casa, il nostro fortino del palaBenedetti va difeso bene. Villafranca è un'avversaria da prendere con le pinze, è riuscita a vincere nell'ultimo turno rimediando ad assenze importanti, contro una Ponzano che non è l'ultima arrivata. Alpo, inoltre, propone un gioco molto veloce e va rispettata». Delser annunciata al completo, le acciaccate Mosetti e Bovenzi continueranno a stringere i denti come da alcune settimane a questa parte. Due volti familiari nella squadra ospite: la grande ex Anna Turel (in panchina per onor di firma, rientro previsto a gennaio) e Martina Rosignoli, udinese doc cresciuta nel vivaio della Libertas Cussignacco. La Libertas Basket School, intanto, ha annunciato l'ingresso nello staff di Giustino Altobelli, tecnico siciliano classe 1961 che va a ricoprire il ruolo di supervisore del settore giovanile. —

Martina Mosetti (Delser)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY

In serie B avversarie toste per Farmaderbe e Bluteam

UDINE

Tra le gare di questa sera, spicca il derby regionale di B2 femminile che vedrà la Farmaderbe Villa Vicentina fare visita, alle 18, al Cutazzo Trieste che dopo tre giornate conta quattro lunghezze, una in meno della bassaiole. «È una squadra che in casa gioca bene – dice coach Fabio Sandri – e sa sfruttare i suoi punti di forza. Noi ci siamo allenati bene e con intensità, sono sicuro sarà una bella partita». Avversarie molti volti note come Tonizzo, Russo, Martina e Riccio, che però nelle prime giornate hanno raccolto meno rispetto alle attese. Tutto da seguire, alle 20.30, anche il match interno di B1 fra BluTeam Pavia di Udine e il Cortina Express Imoco che è ancora fermo a zero punti contro i tre delle paviesi. Entrambe le formazioni, va detto, hanno già riposato. —

A.P.

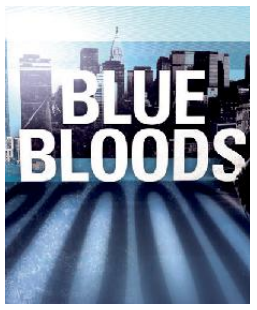
Il programma

SERIE A2 MASCHILE	
Tinet Prata-Vibo Valentia	oggi 20.30
SERIE A2 FEMMINILE	
Itas Mart.-Sant'Elia	domani 17.00
Vicenza-Cda Talm.	domani 17.00
SERIE B MASCHILE	
Il Pozzo-Casalserugo	oggi 20.45
Martellozzo-Trebaseleghe	domani 18.00
SERIE B1 FEMMINILE	
BluTeam-Imoco Conegliano	oggi 20.30
SERIE B2 FEMMINILE	
Trieste-Vivil	oggi 18.00
Sangiorgina-System Fvg	oggi 20.30
EstVolley-Cus Venezia	domani 18.00
Chions-Synergy Venezia	domani 18.00

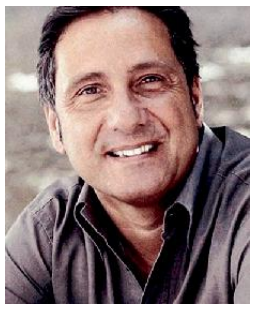
Scelti per voi

tvzap

Ballando con le Stelle
RAI 1, 20.35
Le 13 coppie di vip e ballerini professionisti sono pronti a scendere in pista e a sottoporsi all`implacabile giudizio della giuria composta da: **Carolyn Smith, Guillermo Mariotto, Fabio Canino, Ivan Zazzaroni e Selvaggia Lucarelli**.

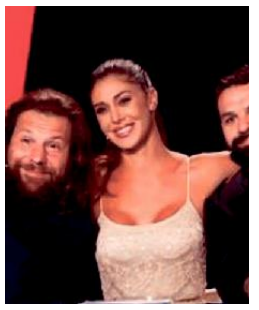


Blue Bloods
RAI 2, 21.20
Quando viene ritrovata una pistola, Anthony teme di aver fatto condannare una donna innocente e, per rimediare, va contro gli ordini di Erin. Tra Frank e l'arcivescovo Kearns i rapporti si incrinano..



Sapiens, un solo pianeta
RAI 3, 21.45
Mario Tozzi risponderà a domande sulla natura, sullo spazio, sulla Terra e sul futuro dell'uomo. Un viaggio attraverso l'evoluzione dell'homo sapiens, tra le città del passato e quelle del futuro.

Dunkirk
RETE 4, 21.25
Maggio, 1940 - 400.000 soldati inglesi si ritrovano accerchiati dall'esercito tedesco. Colpiti da terra, cielo e mare, i britannici tentano una disperata operazione di salvataggio. Con Fionn Whitehead.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con lo show dove l'arte e il talento dei performer in gara animano il palco trasformandolo in uno spettacolo. Conducono **Belen Rodriguez** con **Alessio Sakara** e **Martin Castrogiovanni**.

RAI 1
6.05 Il Caffè Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.00 TG1 Attualità
10.30 Buongiorno benessere Attualità
11.25 Il Provinciale Doc.
12.00 Linea Verde Explora Attualità
12.30 Linea Verde Life Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.00 A Sua Immagine Att.
16.45 TG1 Attualità
17.00 Italia Sì! Spettacolo
18.45 Reazione a catena - La Sfida dei Campioni Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Ballando con le Stelle Spettacolo
0.05 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 Quarto di finale: Francia - Italia Rugby
7.35 Marcello Mastroianni. L'Italiano ideale Doc.
8.35 Radio2 Social Club Spett.
10.15 TuttiFrutti Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Cook40 Lifestyle
12.05 Check Up Attualità
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Ti sembra normale? Spett.
15.00 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
15.50 Bellissima Italia... Lif.
16.35 Ginnastica & Tricolore Butterfly Symphonic Gala Ginnastica artistica
18.15 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 TG2 Post Attualità
21.20 Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
10.45 TGR Amici Animali Att.
11.00 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Attualità
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
15.05 Tv Talk Attualità
16.30 Frontiere Lifestyle
17.30 Presa Diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Le Parole Attualità
21.45 Sapiens, un solo pianeta Documentari
24.00 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.00 Ieri e Oggi in Tv Spett.
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Benvenuti a tavola - Nord vs Sud Serie Tv
9.30 Safari Express Film Avventura ('76)
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.50 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Dunkirk Film Drammatico ('17)
23.45 Marcia Su Roma - Nella Mente Del Duce Rubrica

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.15 Il Cerchio Della Vita - Natura Meravigliosa Documentario
10.45 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.55 Magnifica Italia Doc.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00 Una vita (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.35 Striscia La Notizia Spettacolo
2.20 Ciak Speciale Spettacolo

ITALIA 1
6.15 Arrow Serie Tv
6.55 Friends Serie Tv
7.40 Willcoyote Cartoni Animati
7.55 Occhi di gatto Cartoni Animati
8.45 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
9.35 Kung Fu Fiction
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 Freedom Short Doc.
15.40 Superman & Lois Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Sing Film Anim. ('16)
23.30 Canterville - Un fantasma per antenato Film Commedia ('16)
1.20 Batwoman (1ª Tv) Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Inter - Roma Calcio
16.45 Un colpo perfetto Film Giallo ('07)
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
22.00 Brubaker Film Drammatico ('80)
0.30 Tg La7 Attualità

TV8
14.00 Pechino Express La rotta dei sultani Spettacolo
16.30 X Factor Spettacolo
18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
21.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
22.30 GP Stati Uniti Auto.
22.45 Aspettando il Messico Automobilismo
23.00 Pre qualifiche Automobilismo

NOVE
16.25 Il Lato Oscuro Degli Anni '80 Documentari
18.20 Il contadino cerca moglie Spettacolo
19.55 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.35 Lady Gucci - La storia di Patrizia Reggiani Attualità
23.05 Il delitto di Lady Gucci Documentari

20 (20)
14.05 Southland Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Into the Sun Film Azione ('05)
23.15 Transformers 3 Film Fantascienza ('11)
2.10 Gotham Serie Tv
2.50 Chuck Serie Tv
4.25 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
5.05 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.25 Resident Alien Serie Tv
16.00 Falling Skies Serie Tv
17.25 Gli imperdibili Attualità
17.30 Just for Laughs Serie Tv
17.40 MacGyver Serie Tv
21.20 Il giustiziere della notte Film Thriller ('18)
23.05 Speciale Wonderland Attualità
23.30 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine Film Azione ('03)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
14.15 Uomini d'amianto contro l'inferno Film Avv. ('69)
16.45 Fuga per la vittoria Film Drammatico ('81)
19.05 Joe Kidd Film Western ('72)
21.00 Solo per vendetta Film Thriller ('11)
23.15 L' Uomo Di Neve Film Giallo ('17)
1.35 Crepa padrone... tutto Va bene Film Drammatico ('72)
3.10 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Stardust Memories Spettacolo
17.10 In Scena Documentari
18.15 Il Caffè Attualità
19.15 Terza pagina Attualità
19.55 Hans Werner Henze Spettacolo
20.40 Henze: Musen Siziliens Spettacolo
21.15 Mussolini - il figlio del secolo Documentari
22.45 Rumori del '900 Spettacolo

RAI MOVIE (24)
10.15 Per vivere meglio, divertitevi con noi Film Commedia ('78)
12.20 Alaska Film Dramm. ('15)
14.30 Gli imperdibili Attualità
14.35 Giù la testa Film Western ('71)
17.30 La ballerina del Bolshoi Film Drammatico ('17)
19.15 Michael Film Comm. ('96)
21.10 Il grande passo Film Commedia ('20)
22.50 Lasciati andare Film Commedia ('17)

RAI PREMIUM (25)
15.05 Gli imperdibili Attualità
15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.15 Il paradiso delle signore - Daily Soap
19.00 Lo scandalo della Banca Romana Film Drammatico ('10)
21.20 Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso Serie Tv
23.15 Mina Settembre Serie Tv
1.05 Romanzo Familiare Serie Tv

CIELO (26)
14.15 Fratelli in affari Spett.
16.15 Buying & Selling Spettacolo
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 L'usignolo e l'allodola Film Drammatico ('74)
23.00 Cicciolina - L'arte dello scandalo Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective In Corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 King Kong Film Avventura ('05)
0.45 Hollywood Ending Film Commedia ('02)
1.55 Shameless Serie Tv
5.05 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.50 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Fiori d'arancio Serie Tv
17.30 Vita morte e miracoli Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Avventura nello spazio Film Commedia ('01)
23.10 Mr. Ove Film Commedia ('15)

LA7 D (29)
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.00 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Ghost Whisperer Serie Tv
0.40 Risvegli Film Drammatico ('90)
2.45 I menù di Benedetta Lif.
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
15.40 Salotto Salemi Spettacolo
16.40 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Inga Lindstrom - Eredità Contesa Fiction
21.45 Quarto Grado Attualità
1.10 X-Style Attualità
1.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
3.10 Una vita Telenovela
4.50 Centovetrine Soap
5.55 Tgcom24 Attualità

REAL TIME (31)
12.05 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
14.45 Fatto in casa per voi (1ª Tv) Lifestyle
15.20 Fatto in casa per voi Lif.
15.55 Il boss delle cerimonie Spettacolo
16.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle
18.00 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
21.30 Vite al limite Doc.
23.20 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
12.25 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
14.25 Tandem Serie Tv
16.40 Astrid et Raphaelle Serie Tv
19.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Liberate mio marito Film Thriller ('16)
17.35 Forever Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Poirot Serie Tv
22.55 Fbi: Most Wanted Serie Tv
0.45 Chicago Fire Serie Tv
1.35 Chicago P.D. Serie Tv
2.30 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
4.18 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
14.30 Real Crash TV Lifestyle
15.35 Banco dei pugni Documentari
18.30 River Monsters Lifestyle
20.25 River Monsters: Misteri dagli abissi Documentari
21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari
23.40 Alieni d'America (1ª Tv) Documentari
0.40 Cacciatori di fantasmi: TAPS (1ª Tv) Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
15.25 Rally Mondiale. Rally Mondiale Automobilismo
15.55 Biliardo. Biliardo Biliardo
17.50 5a giornata: Cisterna - Siena. SuperLega Credem Banca Pallavolo
20.20 3a giornata: Novara-Scandicci. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.45 Tg Sport Attualità
0.30 Toronto - 2a giornata. Coppa del Mondo Nuoto

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Anticipo Campionato Serie A: Lecce - Juventus
20.07 Ascolta, si fa sera
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Inter - Sampdoria

RADIO 2
13.43 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Happy Family
18.00 A Tutta Radio2
19.45 Decanter
21.00 Radio2 Hits
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
18.00 Edo e Zac. L'attualità riscattata dalla grande musica
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite - Panorama
24.00 Battiti

DEEJAY
10.00 La Bomba
12.00 Deejay Football Club
13.00 Ciao Belli
14.00 Megajay Is MeGazzoli
17.00 POV: Point Of View
19.00 GiBi Show

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party

M20
7.00 Claves
10.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Deejay Time
15.00 M2o Chart
17.00 Vittoria Hyde
20.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Byblos: "Delitti in prima pagina" di E. Bruti Liberati. M. Maggiari
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Il Princip feliç" di Oscar Wilde, cuinte pontade
14.05 Sportiami: Il ciclista Jonathan Milan. La FITET e il tennis tavolo
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05**, Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale Fvg
07.00 Settimana Friuli
07.30 Isonzo news
07.45 L'alpino
08.00 Il punto di Enzo Cattaruzzi
08.15 Un pinsir par vue
09.00 Anziani in movimento
09.30 Parliamone
09.45 Lo scrigno
10.15 Beker on tour
12.00 Start
12.15 Rugby magazine
12.45 Telegiornale Fvg – diretta
13.00 Messede che si tache
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo news
14.30 The best sandwich
15.30 Beker on tour
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Telegiornale Fvg
18.00 Settimana Friuli / Start
19.00 Telegiornale Fvg – diretta
19.30 Le peraule de domenie
19.45 L'alpino / Effemotori
20.30 Messede che si tache
21.00 Lo sapevo! gioco a quiz
22.00 Basket – Ueb Gesteco vs Fortitudo Bologna
23.45 Beker on tour
00.00 Telegiornale Fvg

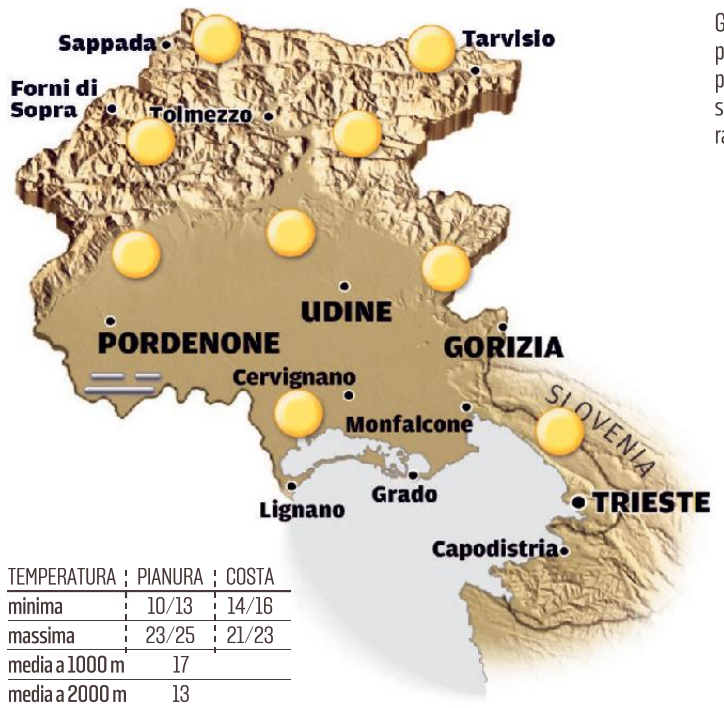
IL 13TV
04.00 Mondo Crociera
04.30 Castelli del Trentino
05.00 Un Race Tv
05.30 Go Kart Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
07.20 Controaltare con G. Coden
08.00 Io yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi italiani
11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
12.00 Marrakchet
12.40 Amore con il mondo
13.00 Buona Agricoltura
13.30 Beker in Tour
14.00 Blu sport
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Anzovino e la sua musica
21.00 Visti da Marte
22.00 Tracker Telefilm
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna - D
08.25 The Boat Show
08.45 Cartellino Giallo
09.00 24 News - Rassegna
10.30 I grandi portieri bianconeri
11.00 Case da sogno
12.00 TG 24 News
12.30 Prime donne
13.00 TG 24 News
13.30 Safe drive
14.00 Speciale Calciomercato
15.00 Inside Academy
16.30 Il venerdì del direttore
17.00 Anteprima Studio Sport
18.30 The Boat show
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
20.00 TG 24 News
20.45 Conferenza stampa pre partita
21.15 Documentario storico
22.00 Sette in cronaca

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

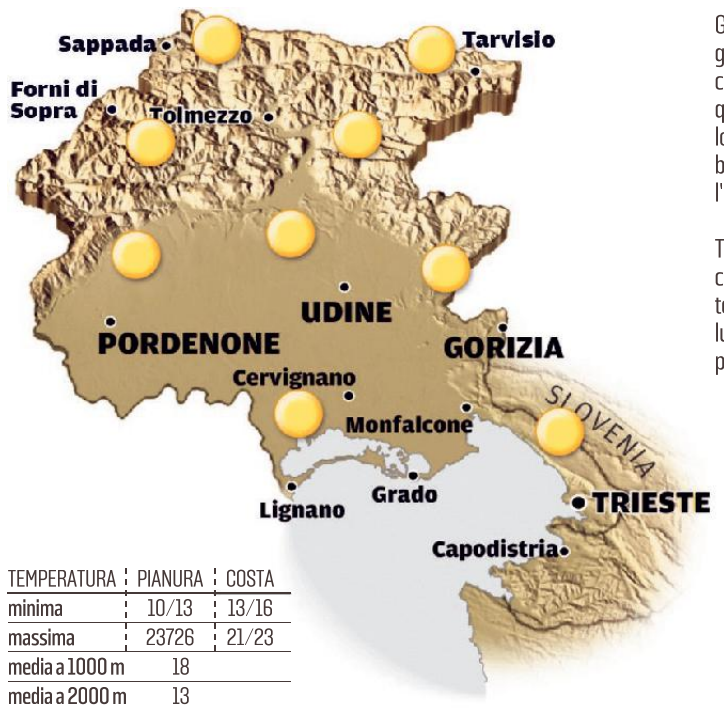
OGGI IN FVG



Giornata con cielo in genere sereno o poco nuvoloso e calda per il periodo, in particolare in quota. Possibili locali foschie nelle ore notturne tra bassa pianura e area lagunare.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/16
massima	23/25	21/23
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG



Giornata di tempo stabile con cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Farà caldo per il periodo, specialmente in quota. Nelle ore notturne sarà possibile lo sviluppo di locali foschie e qualche banco di nebbia tra la bassa pianura e l'area lagunare.

Tendenza: lunedì e martedì tempo ancora stabile con prevalenza di sole e temperature alte per il periodo, specie lunedì. Da martedì pomeriggio-sera possibile aumento della nuvolosità.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	23726	21/23
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Cielo poco nuvoloso con nebbie localmente fitte tra notte e prime ore del mattino sulla Val Padana, specie lungo il corso del Po.
Centro: Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo foschie o locali nebbie al primo mattino su pianure interne e fondovalle di Umbria e Marche.
Sud: Cielo poco nuvoloso.

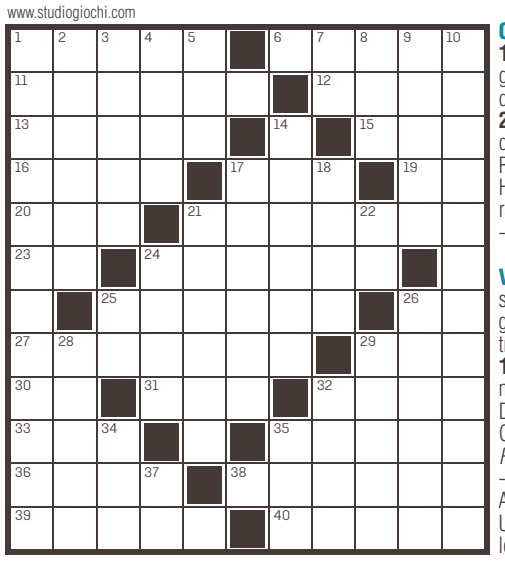
DOMANI
Nord: Cielo poco nuvoloso, ma con foschie dense e locali nebbie nottetempo e al primo mattino sulle basse pianure lungo il Po; velature dal pomeriggio al Nordovest.
Centro: Cielo sereno o poco nuvoloso.
Sud: Cielo poco nuvoloso, salvo variabilità e locali nubi basse su Salento, settori ionici e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

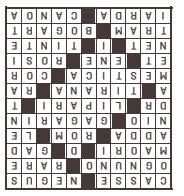
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Imballaggi in legno - **6** Lo fu Menelik - **11** Tutti - **12** Quasi uniche - **13** Polinesiani della Nuova Zelanda - **15** Il Lerner giornalista - **16** Affluente del Po - **17** Popolo nomade - **19** Articolo da donne - **20** Isola delle Cicladi - **21** Jurij, il primo cosmonauta - **23** Dottore in breve - **24** Si trova tra Vulcano e Salina - **25** Capitale dell'Albania - **26** Dio egizio del Sole - **27** Miscela di colori - **29** Rima con amor - **30** Congiunzione telegrafica - **31** Est Nord-Est - **32** Ha diretto *La tregua* - **33** Fa ripetere il servizio ai tennisti - **35** Colorazioni - **36** Corre sui binari in città - **38** Humphrey in *Casablanca* - **39** Il "metro" inglese - **40** L'imbarcazione spinta dalla pagaia.

VERTICALI: **1** I precetti di Mosè - **2** Città del Marocco - **3** Svincolo stradale - **4** Un capitolo del Corano - **5** Fu fondato da Mattei (sigla) - **7** Cuore di generoso - **8** Trovata comica - **9** Catena montuosa tra Europa e Asia - **10** La caratteristica di chi fa vita poco attiva - **14** Un ufficio alla frontiera - **17** Predatore... molto avido - **18** La popolare Maionchi - **21** Diventeranno rane - **22** Prefisso iterativo - **24** Controversia legale - **25** L'attore di *Magnum, P.I.* (iniz.) - **26** Lo sperone delle antiche navi - **28** Cortigiana della Grecia classica - **29** Tra Arthur e Doyle - **32** Capitale sul Baltico - **34** Un tribunale per ricorsi - **35** Un colpetto con le nocche - **37** Il mendelevio nelle formule.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Nell'ambito professionale, potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative nonché ad alcune felici intuizioni. Accetterete una collaborazione, sebbene vi sarà difficile.

TORO
21/4 - 20/5
Il solito trantran quotidiano vi annoierà più del solito. Cercherete così nuove idee e nuovi progetti da realizzare, da concretizzare e da proporre agli altri. Sicurezza interiore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un pò di svago.

CANCRO
22/6 - 22/7
La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

LEONE
23/7 - 23/8
Siate molto riservati e non parlate di quei progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. È bene che non si parli di certi argomenti molto riservati. Buon senso.

VERGINE
24/8 - 22/9
Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Un buon libro.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Aspettate un giorno ancora prima di prendere una decisione importante nel lavoro. Affettivamente dovete impegnarvi di più nella vostra storia: siete poco attenti a quanto vi accade.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Un piccolo impedimento vi costringerà ad accantonare per il momento un progetto. Risolverete abbastanza facilmente un problema finanziario.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi una base di irritazione, che potrebbe indurvi a qualche colpo di testa.

PESCI
20/2 - 20/3
Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,8	20,5	80 %	4 km/h
Monfalcone	12,0	24,0	63 %	8 km/h
Gorizia	10,7	25,0	55 %	4 km/h
Udine	10,3	24,8	45 %	4 km/h
Grado	14,7	20,0	81 %	5 km/h
Cervignano	10,0	25,0	61 %	6 km/h
Pordenone	9,2	23,4	55 %	2 km/h
Tarvisio	4,2	19,0	53 %	0 km/h
Lignano	15,5	25,0	62 %	8 km/h
Gemona	9,0	22,0	59 %	5 km/h
Tolmezzo	10,7	24,1	49 %	3 km/h
Forni di Sopra	10,7	21,7	49 %	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	19,7	0,01 m
Monfalcone	calmo	17,8	0,02 m
Grado	calmo	19,3	0,02 m
Lignano	calmo	19,3	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	20	Copenaghen	12	18	Mosca	4	9
Atene	16	22	Ginevra	13	24	Parigi	18	24
Belgrado	14	22	Lisbona	18	25	Praga	11	21
Berlino	13	22	Londra	14	18	Varsavia	12	18
Bruxelles	15	22	Lubiana	9	20	Vienna	11	19
Budapest	13	20	Madrid	17	24	Zagabria	12	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	23
Bari	15	22
Bologna	12	23
Bolzano	13	23
Cagliari	14	26
Firenze	11	26
Genova	18	24
L'Aquila	6	22
Milano	12	23
Napoli	14	27
Palermo	15	26
R. Calabria	16	26
Roma	13	27
Torino	12	22
Venezia	13	22

VALIDITA' 30/10/22 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

PROMOZIONE MOTOSEGHE 2022

STIHL

MS 194T
- motore 2T cc. 31,8
- barra cm. 30
- peso 3,3 kg

PREZZO PROMO 419 €

DOSE giardinaggio
IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO
Tavagnacco (UD) - 0432 572268
www.dosegiardinaggio.it
dosegiardinaggio@infinito.it
Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 28 ottobre 2022 è stata di 30.513 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

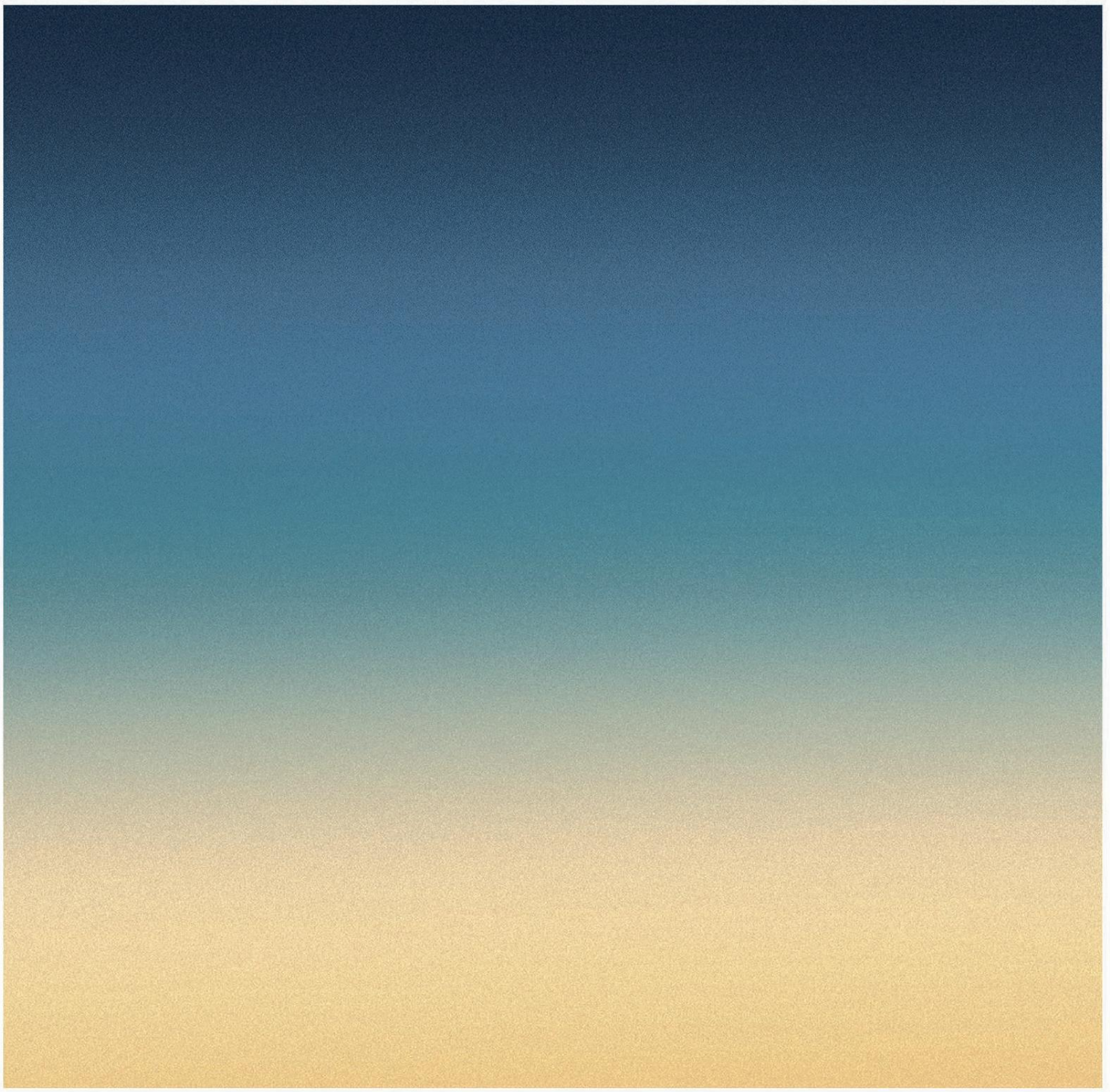
C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

houseofmediterraneo
Milano



houseofmediterraneo
Siamo la casa in cui le aziende crescono con la creatività di @thehosueof e si raccontano attraverso @tuorlomagazine.
Una casa ispirata alla culla che ha cresciuto il nostro popolo e lo ha reso ciò che è oggi.

PARTNER:

IN COLLABORAZIONE CON: